

BasicNet®

BILANCIO CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023



INDICE

ORGANI SOCIALI	2
IL GRUPPO E LA SUA ATTIVITÀ	6
EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2023	11
ANDAMENTO COMMERCIALE NELLE PRINCIPALI AREE GEOGRAFICHE	10
COMMENTO DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI DEL 2023	12
Il Gruppo	12
La Capogruppo	16
Prospetto di raccordo fra risultato consolidato e gli analoghi valori della Capogruppo	18
Il titolo BasicNet	18
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	19
ALTRE INFORMAZIONI	25
Le risorse umane e informazioni relative all'ambiente	25
Azioni proprie	25
Informazioni relative ai piani di stock-option	25
Regime di opt-out	25
Azioni possedute da Amministratori e Sindaci	25
Rapporti con controllanti, collegate, altre partecipazioni e parti correlate	25
Ricerca e sviluppo	26
FATTI SUCCESSIVI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	27
PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	29
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 2023 E DI DISTRIBUZIONE DIVIDENDO. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI	29
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI	31
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO redatta ai sensi del D.lgs. 254/2016	61
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BASICNET al 31 DICEMBRE 2023	107
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO DI BASICNET S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2023	179

ORGANI SOCIALI**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Marco Daniele Boglione	Presidente
Alessandro Boglione	Vice Presidente
Lorenzo Boglione	Vice Presidente
Federico Trono	Amministratore Delegato
Maria Boglione	Consigliere
Veerle Bouckaert	Consigliere Esecutivo
Piera Braja	Amministratore Indipendente Comitato di Remunerazione Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Comitato Parti Correlate
Paola Bruschi	Consigliere Esecutivo
Francesco Calvo	Amministratore Indipendente Comitato di Remunerazione Comitato Controllo e Rischi e Comitato Parti Correlate
Cristiano Fiorio	Amministratore Indipendente Comitato Controllo e Rischi e Comitato Parti Correlate
Monica Gamberoni	Consigliere Esecutivo
Francesco Genovese	Consigliere Esecutivo
Daniela Ovazza	Comitato di Remunerazione
Carlo Pavesio	Presidente del Comitato di Remunerazione

COLLEGIO SINDACALE

Ugo Palumbo	Presidente
Gianna Luzzati	Sindaco Effettivo
Alberto Pession	Sindaco Effettivo
Simonetta Mattei	Sindaco Supplente
Riccardo Garbagnati	Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

"Mettiamo a sistema un grande numero di imprenditori in tutto il mondo per uno scopo comune. Gestiamo tutte le informazioni critiche della catena dell'offerta. Guadagniamo commissioni di servizio per circa un terzo del valore aggiunto generato dall'intero processo, capitalizzando tutto l'aumento del valore dei marchi conseguente allo sviluppo delle vendite. Facciamo tutto questo ricercando continuamente le migliori tecnologie informatiche e la maggior integrazione a Internet della gestione di tutti i processi del nostro business."

Marco Boglione, 1999

Signori Azionisti,

In sintesi, i principali indicatori del 2023:

- **fatturato consolidato** pari a 396,8 milioni di Euro (386,1 milioni nel 2022 +2,7%), che include:
 - vendite dirette: 332,8 milioni di Euro (312,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, +6,4%);
 - royalties dai licenziatari commerciali e produttivi: 62,3 milioni di Euro (72,3 milioni di Euro nel 2022, -13,9%);
- **vendite aggregate** dei prodotti recanti i marchi del Gruppo, sviluppate nel Mondo dal Network pari a 1,141 miliardi di Euro, che si confrontano con i 1,27 miliardi dello scorso esercizio (-10,4%), così ripartite:
 - vendite dei licenziatari commerciali e dirette 820,0 milioni di Euro (902,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, -9,1%);
 - vendite dei licenziatari produttivi 321,0 milioni di Euro (371,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, -13,5%).
 Le vendite dei licenziatari commerciali terzi registrano un calo dovuto a un assestamento dei consumi in alcuni mercati che nel periodo precedente avevano registrato performance di crescita straordinarie; per contro le vendite crescono sui mercati direttamente gestiti: Italia, Francia e Spagna;
- **EBITDA:** 58,1 milioni di Euro (60,9 milioni di Euro nel 2022, -4,6%), con una crescita degli investimenti per sponsorizzazioni e comunicazione (+12,0%) e sulle risorse umane (+17,7%), a conferma del continuo impegno nel consolidamento e sviluppo dei Marchi;
- **EBIT:** 41,1 milioni di Euro (46,1 milioni di Euro nel 2022, -10,9%), dopo aver stanziato ammortamenti dei beni materiali e immateriali per 8,9 milioni di Euro, in crescita rispetto al 2022 per l'entrata a regime del BasicVillage Milano, e ammortamenti dei diritti d'uso per 8,1 milioni di Euro, in crescita per le nuove aperture (11 punti vendita diretti) nell'ambito dello sviluppo del settore retail;
- risultato netto a 24,4 milioni di Euro (30 milioni di Euro nel 2022, -18,7%);
- **Posizione finanziaria netta:** a -139,1 milioni di Euro, in miglioramento rispetto ai -141,7 milioni del 31 dicembre 2022; la **posizione finanziaria netta verso banche** migliora attestandosi a -92,6 milioni di Euro, rispetto ai -93,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2022. Nel corso del 2023 sono stati pagati dividendi per circa 9 milioni di Euro e acquistate azioni proprie per 2,5 milioni di Euro.

Per quanto riguarda la Capogruppo:

- **EBITDA** a -6,6 milioni di Euro (8,2 milioni nel 2022);
- **risultato netto di esercizio** a 20,1 milioni di Euro (11,2 milioni nel 2022), inclusivo del ripristino di valore di perdite durevoli su partecipazioni per 25,6 milioni di Euro.

Nel presente fascicolo, oltre alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è inclusa la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, redatta in conformità al D.Lgs. 254/2016. Tale documento sintetizza le attività intraprese dal Gruppo nel fare business in modo etico e responsabile, al fine di rendere partecipi tutti i portatori di interesse degli obiettivi e dei risultati raggiunti lungo la catena del valore anche in ambito sociale e ambientale. L'obiettivo del Gruppo rimane quello di rafforzare la propria leadership a livello mondiale facendo crescere in maniera sostenibile il valore dei marchi.

In relazione agli “indicatori alternativi di performance”, così come definiti dalla raccomandazione CESR/05-178b e richiamati dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si fornisce di seguito la definizione degli indicatori usati nella presente Relazione sulla Gestione, nonché la loro riconciliazione con le grandezze del bilancio:

Licenziatari commerciali o licensee	imprenditori indipendenti, ai quali sono concessi in licenza i marchi di proprietà del Gruppo per la distribuzione (dei prodotti) nei diversi territori di appartenenza.
Licenziatari produttivi o Sourcing Center	sono entità terze rispetto al Gruppo alle quali è demandata la produzione e la commercializzazione dei prodotti, delocalizzati in varie aree del mondo a seconda della tipologia merceologica da produrre.
Vendite aggregate dei licenziatari commerciali e dirette	si tratta delle vendite effettuate dai licenziatari commerciali, il cui riflesso contabile per il Gruppo BasicNet si manifesta attraverso le royalties attive, e delle vendite effettuate dalle società del Gruppo proprietarie dei Marchi.
Vendite aggregate dei licenziatari produttivi	si tratta delle vendite effettuate dai licenziatari produttivi, il cui riflesso contabile per il Gruppo BasicNet si manifesta nella linea del conto economico “royalties attive e commissioni di sourcing”.
Vendite aggregate dei Marchi	si tratta della somma delle “Vendite aggregate dei licenziatari commerciali e dirette” e delle “Vendite aggregate dei licenziatari produttivi”.
Fatturato Consolidato	si tratta della somma delle royalties attive, delle sourcing commission, delle vendite realizzate dalle Società del Gruppo BasicNet e dei ricavi immobiliari da terzi.
EBITDA	“risultato operativo” ante “ammortamenti”.
EBIT	“risultato operativo”.
Margine di contribuzione sulle vendite dirette	“margine lordo”.
Debt/equity ratio	si tratta di un indicatore della struttura finanziaria patrimoniale e corrisponde al rapporto tra l’indebitamento finanziario e il patrimonio netto.
Posizione finanziaria netta	è data dalla somma dei debiti finanziari a breve e a medio e lungo termine, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e di altre attività finanziarie correnti.
Posizione finanziaria netta verso le banche	è data dalla Posizione finanziaria netta, al netto dei debiti per diritti d’uso e dei debiti per l’acquisizione di quote societarie.
Risultato per azione	è calcolato come richiesto dai principi contabili IFRS sulla base della media ponderata delle azioni in circolazione nell’esercizio.

IL GRUPPO E LA SUA ATTIVITÀ

Il Gruppo BasicNet opera nel settore dell'abbigliamento, delle calzature e degli accessori con i marchi Kappa®, Robe di Kappa®, K-Way®, Superga®, Briko®, Jesus® Jeans, Sabelt® e Sebago®. L'attività del Gruppo consiste nello sviluppare il valore dei marchi e nel diffondere i prodotti a essi collegati direttamente o attraverso una rete globale di aziende licenziatarie. Questa rete di aziende viene definita "Network". Da qui il nome BasicNet. Il Network dei licenziatari copre tutti i mercati più significativi del mondo.

Il Gruppo fa capo alla BasicNet S.p.A. - con sede a Torino - quotata alla Borsa Italiana.

I PUNTI DI FORZA

I punti di forza del Gruppo coincidono con le scelte strategiche intraprese fin dal momento della sua costituzione e si riferiscono a:

1. *Posizionamento dei marchi*
2. *Business System*
3. *Web Integration*

1. Posizionamento dei marchi

I marchi del Gruppo Basic si posizionano nel settore dell'abbigliamento informale e casual, mercato in forte crescita sin dalla fine degli Anni '60 e destinato a un continuo sviluppo in considerazione della progressiva "liberalizzazione" del costume.



è il marchio dello sport praticato ed è dedicato a gente attiva e dinamica che, nell'attività sportiva, esige un abbigliamento tecnico-funzionale senza trascurare un look giovane, accattivante, colorato e di grande impatto. Le collezioni Kappa® comprendono anche calzature e accessori per lo sport, studiati per garantire le migliori performance. Il marchio Kappa® è sponsor a livello mondiale di importanti squadre sportive di club in varie discipline, nonché di numerose federazioni nazionali sportive.



è il brand per chi, nel tempo libero e nelle attività professionali che consentano un abbigliamento informale, predilige indossare capi sportivi, moderni e di qualità, a prezzi accessibili. È dedicato a persone dinamiche, contemporanee e aperte al mondo che cambia.



è il marchio di calzature e accessori per il tempo libero creati per chi cerca la comodità senza rinunciare a moda, colore, stile e qualità. Le collezioni Superga® soddisfano le esigenze di un pubblico trasversale e di ogni età.



è l'antipioggia per eccellenza: classico, contemporaneo, tecnologico, funzionale e colorato. Oltre alle storiche giacche con zip termosaldata, richiudibili nella propria tasca e realizzate con materiali impermeabili e antivento, caldi e traspiranti, le collezioni comprendono anche abbigliamento e accessori fashion, che mantengono identiche caratteristiche di praticità e funzionalità.



è il marchio italiano dei prodotti tecnici d'avanguardia destinati allo sport, in particolare al ciclismo, allo sci e al running: occhiali, caschi, maschere, accessori, intimo e abbigliamento per professionisti e appassionati. La missione di Briko® è utilizzare l'energia esplosiva del brand per creare prodotti-icona del design per atleti e sportivi che richiedono prestazioni e sicurezza senza compromessi.



è la calzatura americana per eccellenza.

Il marchio è nato a Westbrook, nel Maine (Usa), nel 1946 e prende il nome dal vicino lago Sebago, che in lingua indiana Abenaki significa "bacino d'acqua dalla forma allungata".

La produzione debutta con il celebre mocassino "penny loafer" cucito a mano come da tradizione indigena e prosegue con la produzione di best seller come il modello da vela Docksides®.



è il marchio del jeans, nato nel 1971 dalla creatività dei giovanissimi Maurizio Vitale e Oliviero Toscani.



è il marchio di calzature d'alta gamma destinate a tempo libero, sport e occasioni formali, nato nel mondo delle corse e del grande automobilismo. Si posiziona nel segmento *fashion* del mercato. Il Gruppo Basic è proprietario del 50% del marchio per le classi *fashion* (abbigliamento e calzature), e ne è anche licenziatario mondiale.

2. Il Business System

Il Gruppo BasicNet ha impostato il proprio sviluppo su un modello di impresa "a rete", identificando nel licenziatario il partner ideale per la diffusione, la distribuzione e l'approvvigionamento dei propri prodotti nel mondo scegliendo di porsi nei confronti di quest'ultimo non come fornitore del prodotto in sé, ma come fornitore di un insieme integrato di servizi, o meglio di un'opportunità di business.

Innovativo, flessibile, modulare, il Business System di BasicNet ha consentito al Gruppo di crescere rapidamente, pur mantenendo una struttura agile e leggera: una grande azienda fatta di tante aziende collegate fra loro e con la Capogruppo da un'unica piattaforma informatica completamente integrata al Network e studiata per la condivisione in tempo reale e per la massima fruizione delle informazioni.

Il Business System, inoltre, è stato concepito e strutturato in modo da consentire lo sviluppo sia per linee interne (nuovi licenziatari, nuovi mercati) sia per linee esterne (nuovi marchi sviluppati o acquisiti, nuove linee di business).

Il funzionamento del Business System è molto semplice. Alla Capogruppo BasicNet S.p.A. fanno capo le attività di *Powered by a servizio* delle Società proprietarie dei singoli Brand.

Le attività Powered by sono principalmente:

- Information Technology, ovvero la creazione di nuovi software per consentire la gestione online di tutti i processi della catena dell'offerta;
- coordinamento dei flussi informativi relativi alle attività produttive e commerciali, scambiati nel Network dei licenziatari;
- finanza strategica.

Alle società proprietarie dei Brand fanno capo:

- le attività di ricerca e sviluppo prodotto;
- il global marketing.

Alle società proprietarie dei brand nei territori direttamente gestiti e ai licenziatari, definiti su base territoriale o per specifiche categorie merceologiche è affidata la distribuzione dei prodotti ai dettaglianti, l'attività di marketing locale, la logistica territoriale e il finanziamento del capitale circolante.

I flussi produttivi dei prodotti finiti a marchi del Gruppo che vengono distribuiti dalle imprese licenziatarie commerciali nelle aree di loro competenza sono affidati ad aziende licenziatarie (i Sourcing Center) gestite tramite la piattaforma del Business System che mette in contatto le fonti produttive con le società che distribuiscono il prodotto.

Nell'ambito dello sviluppo del proprio Business System, il Gruppo ha anche realizzato il sistema di vendita diretta al pubblico, per ora sviluppato in Italia, in Svizzera, in Spagna e in Francia, denominato *plug@sell®*. Il modello è costituito da un sistema di gestione di vendita integrato con il web e con la piattaforma aziendale, che permette di gestire in totale semplicità tutte le attività quotidiane del negozio in tempo reale, dagli ordini, alla gestione del magazzino, alla contabilità, alla formazione (preapertura e continuativa) del personale.

Nell'ambito del progetto Retail, sono state sviluppate diverse insegne che coprono i tre livelli primari del dettaglio con i quali il Gruppo è presente nella vendita diretta al pubblico sul territorio europeo e precisamente sono:

- I Livello: la I^a linea: i Brand Store sono collocati nei centri storici, vie o centri commerciali con specifici accordi di franchising;
- II Livello: i Brand Outlet collocati negli Outlet Village;
- III Livello: i Discount “alloSpaccio”, inseriti in parchi commerciali o industriali convertiti a commercio.

Tutti i formati sono stati sviluppati con l'obiettivo di poterli replicare in numero e condizioni di mercato diverse.

3. Web Integration

La piattaforma informatica costituisce uno dei principali investimenti strategici del Gruppo al quale è dedicata la massima attenzione sia in termini di risorse umane, sia di centralità nello sviluppo del *Business System*.

Tale piattaforma è stata concepita e sviluppata in un'ottica completamente integrata al web, interpretato dal Gruppo come lo strumento ideale di comunicazione fra gli elementi che costituiscono il Network.

Il dipartimento di Information Technology si occupa dunque di progettare e implementare applicazioni per collegare le società del Network BasicNet fra loro e verso l'esterno.

In quest'ottica lo schema di business è stato disegnato in base a cosiddetti “e-process” ovvero in divisioni “.com” che eseguono ognuna un tassello del processo produttivo e lo propongono alle altre divisioni utilizzando per l'interscambio e la negoziazione esclusivamente le transazioni online.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Il Gruppo Basic è costituito da società operative italiane ed estere che sono raggruppate in due settori di attività:

- il settore “abbigliamento, calzature e accessori”;
- la “gestione immobiliare”.

Il **settore dell'abbigliamento, calzature e accessori** include tutte le entità legali del Gruppo, fatta eccezione per la BasicVillage S.p.A. Fanno capo a tale settore tutte le attività strettamente connesse allo sviluppo dei marchi di proprietà e alla diffusione dei relativi prodotti sia direttamente che per il tramite di una rete globale di aziende licenziatarie. In particolare:

- le già descritte attività strategiche e *Powered by* sviluppate da BasicNet S.p.A. e dalle società proprietarie dei Marchi del Gruppo;
- la concessione dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo BasicNet ai diversi licenziatari produttivi e di distribuzione, nonché l'amministrazione dei contratti e la gestione dei relativi flussi economici;
- l'utilizzo e lo sviluppo diretto dei diritti di proprietà intellettuale e dei prodotti di tutti i marchi del Gruppo BasicNet per il territorio italiano, di Kappa in Francia e Spagna e K-Way in Francia, Spagna e Svizzera. A fine 2023 è stata costituita la K-Way Retail irlandese;
- la gestione operativa di importanti contratti di sponsorizzazione tecnico-sportiva e merchandising, delle quali alcune a visibilità internazionale, anche a beneficio del Network;
- la gestione dei punti vendita a insegne del Gruppo nell'ambito del progetto di plug@sell sul territorio italiano e dei punti vendita diretti in Francia, Spagna e Svizzera.

La **gestione immobiliare** fa capo alla Basic Village S.p.A. che è proprietaria di fabbricati commerciali e residenziali per un patrimonio di oltre 30.000 mq, inclusivi:

- dell'ex stabilimento Maglificio Calzificio Torinese. Ristrutturato nel 1998 in un'ottica conservativa, costituisce la sede del Gruppo BasicNet, denominata BasicVillage, ed ospita numerose altre attività, sia del Gruppo che di terzi;
- dell'immobile adiacente al BasicVillage, in Torino, via Padova 78, locato a terzi;
- dell'immobile industriale di circa 4.000 mq, sito in Milano, via dell'Aprica 12, in prossimità dello Scalo Farini, acquisito nel 2020 e inaugurato nel 2022;
- dell'immobile sito in Torino, Strada della Cebrosa 106 locato alla società BasicItalia;
- dell'immobile sito in Torino, corso Regio Parco, 33.

Il progetto BasicVillage nasce per soddisfare tre bisogni essenziali dell'uomo: abitazione, lavoro e tempo libero.

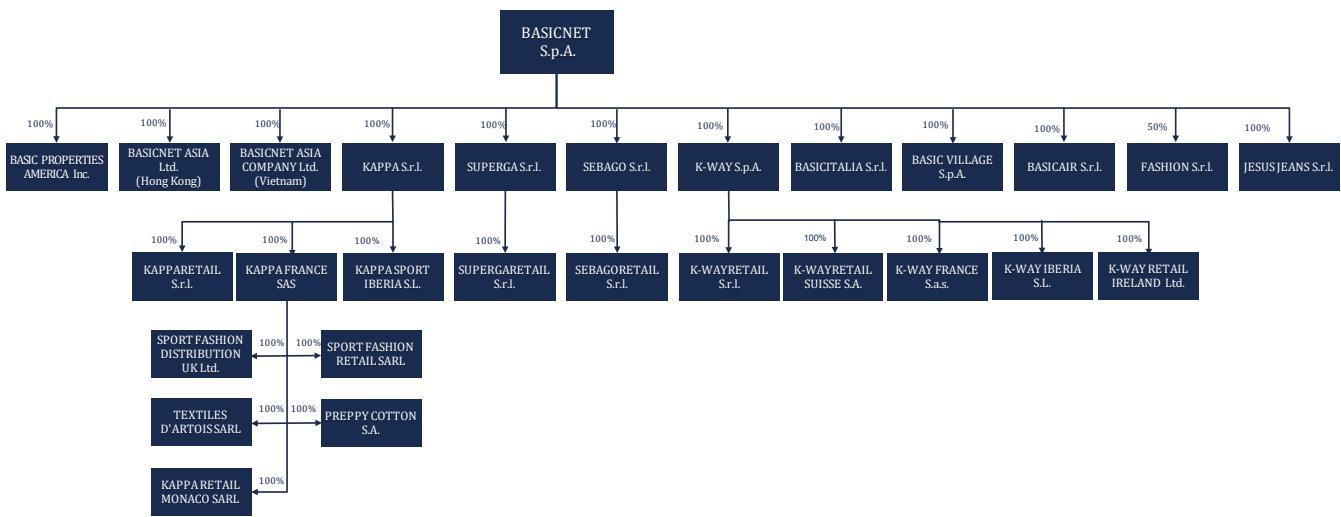
OBIETTIVI E AREE DI ESPANSIONE

L'obiettivo del Gruppo è rafforzare la propria leadership a livello mondiale facendo crescere il valore dei marchi.

Il Gruppo persegue il progetto di crescita attraverso:

- il consolidamento e l'espansione dei marchi di proprietà nei territori in cui essi sono già presenti, tramite il sostegno alla crescita dell'attività dei licenziatari consentita dal proprio Business System;
- l'ampliamento della copertura territoriale dei marchi, tramite la ricerca di nuovi licenziatari qualificati, soprattutto per quanto attiene i brand di più recente acquisizione;
- lo sviluppo di negozi plug@sell® che consente al licenziatario di migliorare la propria presenza sul mercato e di raggiungere in modo efficiente il consumatore finale;
- l'esame di nuove opportunità di investimento e di sviluppo su nuovi mercati;
- l'attività di "powered by" di BasicNet.

Il Gruppo BasicNet al 31 dicembre 2023 si configurava come dal grafico che segue:



Per effetto delle operazioni societarie avviate dal 2022 e finalizzate nel 2023, a oggi la struttura societaria si presenta con tutte le società proprietarie dei marchi sotto controllo diretto di BasicNet S.p.A.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2023

Riassetto societario

È stato completato il progetto di riorganizzazione societaria finalizzato a far confluire sotto il controllo diretto della BasicNet tutte le società proprietarie dei singoli marchi, avviato a inizio 2022. Dal 1° luglio 2023 sono operative la SupergaRetail S.r.l. e la SebagoRetail S.r.l. per la gestione delle attività retail dirette sul territorio nazionale dei rispettivi omonimi brand.

Il progetto non ha comportato modifiche di assetti proprietari, né di struttura patrimoniale del Gruppo.

ANDAMENTO COMMERCIALE NELLE PRINCIPALI AREE GEOGRAFICHE

Nel corso del 2023 sono stati rinnovati undici contratti di licenza per Kappa®, tredici per Superga®, uno per Briko® e due per Sebago® e sono stati firmati nuovi accordi per il marchio Kappa® in Germania e Polonia, per il brand K-Way® in USA e Taiwan e per il marchio Sebago® in Giappone.

Le principali iniziative di comunicazione del 2023 riguardano:

- per il marchio Kappa® si registrano le nuove sponsorizzazioni del Genoa Cricket and Football Club, dello Spezia Calcio, della squadra spagnola del Real Valladolid FC, del DDS-7MP Triathlon Team per l'abbigliamento sportivo che parteciperà alle Olimpiadi del 2024 a Parigi, l'avvio della partnership tra Kappa® e il team sudafricano di calcio Kaizer Chiefs, e il rinnovo di quella con la FISIP – Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici. A fine 2023 sono state annunciate una nuova partnership tra Kappa® e la Major League Rugby (MLR), competizione professionistica di rugby del Nord America e quella con la Federazione Madrilena Sport Invernali. Oltre al proseguimento per il 2023 dell'importante sponsorizzazione del team Renault Alpine Formula 1 (in collaborazione con K-Way®), della sponsorizzazione della decima edizione del Kappa® FuturFestival e della campagna "Winning Starts Within", è stato firmato un accordo di sponsorizzazione della 24 Ore di Le Mans per le prossime tre edizioni. Robe di Kappa® ha presentato, per il quarto anno consecutivo, la collezione lifestyle primavera-estate della squadra calcistica AS Monaco. Nel corso dell'anno, il marchio Kappa® è stato sponsor di diverse manifestazioni sportive (golf, padel, vela, rugby e sci). Mikaela Shiffrin, atleta della Federazione Sci Statunitense, sponsorizzata Kappa®, nello scorso mese di marzo, si è aggiudicata la Coppa del Mondo di sci 2023, superando il record assoluto di vittorie. Robe di Kappa® ha lanciato la prima collezione con Haribo, mentre Kappa® ha presentato le capsule collection Batman con Hell Raton e Palace

Kappa x Alpine, Kappa® x Saint James (per il club di calcio Stade Malherbe Caen) e il co-branding Kappa® x Pompeii.

- K-Way® ha registrato il ritorno sulla passerella della Milano Fashion Week, che ha avuto come scenario la ricostruzione del Cafè de la Paix di Parigi, evento replicato anche a Parigi nella location originaria. Si registrano due nuove sponsorizzazioni: del team francese Orient Express alla prossima America's Cup e del surfista Leonardo Fioravanti, oltre alla partnership con la sfida atlantica "Alla Grande – Pirelli "e Ambrogio Beccaria. K-Way® Giappone ha lanciato la nuova campagna primavera-estate Le Vrai 3.0 con l'attore giapponese Koshi Mizukami e una limited edition in collaborazione con l'artista giapponese Yu Nagaba, famoso per i suoi personaggi minimalisti in bianco e nero. Tra le altre collaborazioni in evidenza: la capsule con Universal Works, il secondo drop con il marchio italiano Santini Cycling Wear, Highsnobiety per una nuova collezione capsule alla Paris Fashion Week nell'ambito del progetto "Not in Paris", ideato da Highsnobiety durante il lockdown del 2020, la seconda co-lab con il marchio Play Comme des Garçons la prima co-lab con la Maison Soeur. K-Way ha anche sponsorizzato l'edizione 2023 dell'Ortigia Sound System Festival, la quattordicesima edizione di Artissima, l'ottava edizione di Terraforma Festival e l'Opera Music Festival 2023. K-Way ha lanciato una nuova collezione da sci e la sua prima fragranza "After Rain" con Culti Milano.
- Superga®, che per il primo semestre 2023 ha avuto come Ambassador la cantante Levante, e come Global Brand Ambassador Tina Kunakey, ha proseguito la sua attività di collaborazione con altri marchi: Napapijri, Replay, Pokemon, Alaïa, Lisa Corti, Max&Co, Roy Roger's, Pacha Ibiza, Automobili Amos, Viktor&Rolf, Slimy Oddity e Missoni. In occasione dell'uscita del film "Barbie the Movie", Superga® ha presentato una mini-collezione in co-branding di sneaker personalizzate.
- Sebago®, oltre alla presentazione della nuova collezione eyewear al Mido (Milano) e della nuova Marine Collection al Salone Nautico di Genova, ha realizzato capsule collection con Philosophy by Lorenzo Serafini, con Fortela e una prima co-lab con il concept store austriaco Above the Clouds. Sebago® e l'iconico brand londinese Drake's hanno lanciato due co-branding: il primo è stato presentato contemporaneamente nelle boutique Drake's di Londra e New York; il secondo è stato diffuso via social con un video girato sulle strade del Maine e sulle sponde del lago Sebago. È stata inoltre lanciata la seconda collaborazione con il marchio italiano Hanami. Infine, Sebago® ha presentato i nuovi modelli Docksides alla 55° edizione della Barcolana (Trieste) e il *Sebago Yearbook 2023*, che racchiude, attraverso una raccolta di aneddoti ed esperienze, l'eredità del brand, per trasmetterne la storia e i valori.
- Briko® ha presentato le nuove collezioni bike e neve a Mido (Milano), BAM (Mantova), Eurobike (Francoforte), Prowinter (Bolzano), Sport-Achat Hiver (Lione), Italian Bike Festival (Misano). Oltre al proseguimento della sponsorizzazione del team Bardiani CSF Faizanè, protagonista tra l'altro al Giro d'Italia, si sono registrate le vittorie del paraatleta Giacomo Bertagnolli e la sponsorizzazione della Granfondo Torino. Si segnalano le attività di collaborazione con Ushuaïa Ibiza, LC23 e Balenciaga.

Punti vendita a insegne del Gruppo

Al 31 dicembre 2023 i negozi monomarca e gli "shop in shop" Kappa® e Robe di Kappa® aperti dai licenziatari nel mondo sono complessivamente 1.193 (dei quali 101 in Italia), i negozi monomarca e gli "shop in shop" Superga® sono 187 (dei quali 55 in Italia), i punti vendita ad insegna K-Way® sono 112 (dei quali 36 in Italia, 2 in Spagna e 58 in Francia) e i punti vendita Sebago® sono 52 (dei quali 4 in Italia a Roma, Milano e a Torino).

COMMENTO DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI DEL 2023

IL GRUPPO

Principali dati economici del Gruppo BasicNet

Per un più agevole riferimento dei commenti all'andamento economico dell'esercizio, si fornisce una tabella di sintesi dei dati contenuti nel conto economico o da essi desumibili:

(Importi in migliaia di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni	%
Vendite Aggregate dei Marchi *	1.141.056	1.273.087	(132.031)	(10,4%)
Royalties attive e commissioni di sourcing	62.273	72.305	(10.032)	(13,9%)
Vendite dirette consolidate	332.758	312.711	20.048	6,4%
EBITDA **	58.137	60.931	(2.794)	(4,6%)
EBIT **	41.099	46.111	(5.012)	(10,9%)
Risultato del Gruppo	24.376	30.037	(5.661)	(18,8%)
Risultato per azione ordinaria **	0,4912	0,5994	(0,108)	(18,1%)

* Dati non assoggettati a revisione contabile

** Per la definizione degli indicatori si rimanda al paragrafo a pagina 5 della presente Relazione

Analisi commerciale ed economica

La composizione del fatturato dalle attività di vendita e produzione generato attraverso i licenziatari del Gruppo e dalle vendite dirette nel Mondo, a cambi correnti è la seguente:

(Importi in migliaia di Euro)	Esercizio 2023		Esercizio 2022	Variazioni
Vendite Aggregate dei Marchi*	Totale	Totale	Totale	%
Licenziatari Commerciali e dirette	820.049	901.998	(81.949)	(9,09%)
Licenziatari Produttivi (sourcing center)	321.007	371.089	(50.081)	(13,50%)
Totale	1.141.056	1.273.087	(132.031)	(10,37%)

* Dati non assoggettati a revisione contabile

Di seguito la suddivisione per area geografica delle vendite aggregate dei licenziatari commerciali:

(Importi in migliaia di Euro)	Esercizio 2023		Esercizio 2022	Variazioni		
Vendite Aggregate dei Licenziatari commerciali del Gruppo e dirette*	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Europa	591.116	72,1%	612.258	67,9%	(21.143)	(3,5%)
America	73.923	9,0%	114.347	12,7%	(40.423)	(35,4%)
Asia e Oceania	55.942	6,8%	71.763	8,0%	(15.821)	(22,0%)
Medio Oriente e Africa	99.068	12,1%	103.630	11,5%	(4.562)	(4,4%)
Totale	820.049	100,0%	901.998	100,0%	(81.949)	(9,1%)

* Dati non assoggettati a revisione contabile

e dei licenziatari produttivi:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2023		Esercizio 2022		Variazioni	
Vendite Aggregate dei Licenziatari produttivi del Gruppo *	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Europa	31.876	9,9%	28.214	7,6%	3.662	13,0%
America	39.976	12,5%	32.242	8,7%	7.734	24,0%
Asia e Oceania	245.729	76,6%	303.559	81,8%	(57.830)	(19,1%)
Medio Oriente e Africa	3.426	1,1%	7.074	1,9%	(3.648)	(51,6%)
Totale	321.007	100,0%	371.089	100,0%	(50.082)	(13,5%)

* Dati non assoggettati a revisione contabile

Le **vendite dei licenziatari commerciali e dirette**, pari a circa 820,0 milioni di Euro, evidenziano una flessione del 9,1%, rispetto ai 902,0 milioni riferiti all'esercizio precedente.

Le vendite dei licenziatari commerciali terzi registrano un calo dovuto a un assestamento dei consumi in alcuni mercati che nel periodo precedente avevano registrato performance di crescita straordinarie; per contro le vendite crescono sui mercati direttamente gestiti: Italia, Francia e Spagna. Per quanto riguarda i mercati del sud-est Asiatico è in corso una riorganizzazione della distribuzione per Vietnam e Giappone. Prosegue la crisi dei consumi con conseguente rallentamento delle attività di vendita sul mercato nordamericano; mentre l'Argentina riflette sui risultati, oltre alla contrazione dei consumi, la svalutazione della valuta locale.

Le **vendite dei licenziatari produttivi** (Sourcing Center) sono effettuate unicamente nei confronti dei licenziatari commerciali o nei confronti di entità societarie che si avvalgono del "Powered by BasicNet". Le licenze di produzione rilasciate ai Sourcing Center, a differenza di quelle rilasciate ai licenziatari commerciali, non hanno limitazione territoriale, ma sono rilasciate con riguardo alle loro competenze produttive, tecniche ed economiche. Le vendite di prodotti effettuate dai Sourcing Center ai licenziatari commerciali hanno una cadenza temporale anticipata rispetto a quelle effettuate da questi ultimi al consumatore finale. Le vendite dei licenziatari produttivi registrano una flessione del 13,5%, per effetto di una situazione generalizzata di overstocking, generatasi nell'esercizio precedente, che ha comportato minori acquisti da parte dei licenziatari commerciali.

Le **royalties** dai licenziatari commerciali e produttivi riflettono l'andamento delle vendite aggregate dei licenziatari e ammontano a 62,3 milioni di Euro e si confrontano con i 72,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, -13,9%.

Le **vendite dirette consolidate** complessive realizzate ammontano 332,8 milioni di Euro e si confrontano con i 312,7 milioni di Euro del medesimo periodo del 2022. Rispetto all'anno precedente, le vendite dirette registrano un incremento del 6,4% sul mercato italiano, e del 20,8% sul mercato francese. Il settore retail registra una crescita a doppia cifra in quasi tutti i settori, in particolare le vendite in franchising crescono del 15,3%. Cresce significativamente anche l'e-commerce (+50,4%), settore per il quale il Gruppo sta investendo per consolidarne lo sviluppo.

Il **margine di contribuzione** sulle vendite cresce dai 124,2 milioni di Euro del 2022, ai 145,4 milioni di Euro del 2023 (+17,1%), per effetto delle maggiori vendite dirette (+6,4%) sviluppate sia in Italia, sia nel mercato europeo. La marginalità in termini percentuali si attesta al 43,7% (rispetto al 39,7% del 2022) per una riduzione dei costi di inbound e per un diverso mix delle vendite che ha visto crescere la componente retail rispetto a quella wholesale.

I **proventi diversi**, pari a 10,9 milioni di Euro, si confrontano con gli 8 milioni di Euro del 2022. La voce cresce rispetto all'esercizio precedente per l'aumento del fatturato del BasicVillage che ha visto l'entrata a regime del BasicVillage Milano, e per sopravvenienze attive manifestatesi nell'esercizio.

Gli investimenti in **sponsorizzazioni e media**, pari a 39,2 milioni di Euro, si confrontano con i 35 milioni del medesimo periodo dell'esercizio precedente. La crescita rispetto allo scorso anno è dovuta, principalmente, ai maggiori costi riconducibili a sponsorizzazioni ritenute strategiche per lo sviluppo globale dei Brand ed alle consistenti attività di comunicazione particolarmente riferibili al marchio K-Way.

Il **costo del lavoro** passa dai 38,3 milioni del 2022 ai 45,1 milioni di Euro del 2023 aumentando di circa 6,8 milioni di Euro, principalmente per effetto del potenziamento nelle aree strategiche del Gruppo e per l'apertura di nuovi punti vendita, oltre che per l'inclusione di K-Way France nel perimetro consolidato per l'intero esercizio rispetto ai 9 mesi del 2022. Il numero medio di risorse riferito al 2023 è stato di 1.041.

I **costi di struttura**, ovvero le **spese di vendita**, quelle **generali e amministrative** e le **royalties passive** passano dai 70,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2022 ai 76,1 milioni di Euro del 2023. L'aumento è principalmente dovuto alle spese commerciali e di vendita, e a un maggior accantonamento prudenziiale al fondo svalutazione crediti.

L'**EBITDA** si attesta a 58,1 milioni di Euro (60,9 milioni al 31 dicembre 2022).

Il risultato operativo (**EBIT**) ammonta a 41,1 milioni di Euro, dopo aver stanziato ammortamenti dei beni materiali e immateriali per 8,9 milioni di Euro, in crescita rispetto al 2022 per l'entrata a regime del BasicVillage Milano, e ammortamenti dei diritti d'uso per 8,1 milioni di Euro, in crescita per le nuove aperture (11 punti vendita diretti) nell'ambito dello sviluppo del settore retail.

Il saldo degli **oneri e proventi finanziari netti consolidati**, comprensivi degli utili e perdite su cambi, evidenzia un saldo negativo di 8,5 milioni di Euro, contro i 2,8 milioni di Euro negativi del medesimo periodo dell'esercizio precedente: l'incremento deriva principalmente da un generalizzato maggior costo medio dell'indebitamento finanziario unitamente all'impatto negativo degli strumenti di copertura.

Il **risultato ante imposte** ammonta a Euro 32,6 milioni di Euro, contro i 43,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2022.

Il **risultato netto** è pari a 24,4 milioni di Euro, dopo aver stanziato imposte correnti e differite per 8,2 milioni di Euro, in flessione di 5,7 milioni rispetto ai 30,0 milioni di Euro dello scorso anno.

Informativa di settore

Di seguito una sintesi dei principali risultati ripartiti all'interno dei settori di attività del Gruppo:

- **"Abbigliamento, calzature e accessori"**: il settore ha consuntivato royalties attive nette e commissioni di sourcing per 62,3 milioni di Euro, rispetto ai 72,3 milioni di Euro del medesimo periodo dell'esercizio precedente, e vendite dirette in crescita a 332,8 milioni di Euro (erano 312,7 milioni di Euro nel 2022). Il risultato operativo del 2023, pari a 41,0 milioni di Euro, si confronta con i 46,1 milioni di Euro del 2022. L'utile netto del settore al 31 dicembre 2023 è pari a 24,7 milioni di Euro contro 30,3 milioni di Euro del 2022.
- **"Immobiliare"**: la gestione immobiliare chiude il periodo con un risultato negativo di 310 mila Euro, rispetto al risultato di -276 mila Euro del 31 dicembre 2022. Accanto ai maggiori proventi (+0,2 milioni di Euro), si registrano maggiori ammortamenti (+0,5 milioni di Euro) e maggiori oneri finanziari (+06 milioni di Euro) derivanti dal già citato incremento dei tassi di interesse.

Gli schemi contabili riferiti all'informativa di settore sono riportati alla Nota 7 delle Note Illustrative al bilancio consolidato.

Analisi Patrimoniale

I dati patrimoniali e finanziari nell'esercizio registrano le variazioni sintetizzate nelle tabelle che seguono:

(Importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Attività immobiliari	39.240	40.930	(1.691)
Marchi	59.138	59.095	43
Attività non correnti	78.830	74.514	4.316
Diritti d'uso	35.900	29.911	5.989
Attività correnti	247.644	248.663	(1.019)
Totale attività	460.752	453.114	7.638
Patrimonio netto del Gruppo	164.787	149.146	15.641
Passività non correnti	102.259	106.548	(4.288)
Passività correnti	193.706	197.420	(3.714)
Totale passività e Patrimonio netto	460.752	453.114	7.638

Con riferimento alle variazioni delle attività immobilizzate, nell'anno si sono registrati ammortamenti per 1,8 milioni di Euro. La voce Marchi si è incrementata per effetto della capitalizzazione dei costi sostenuti per la registrazione dei marchi in nuovi Paesi, per rinnovi ed estensioni, al netto degli ammortamenti di periodo. Sono stati inoltre effettuati investimenti per lo sviluppo di programmi informatici per 2,7 milioni di Euro). L'incremento delle attività non correnti include inoltre il *key money* relativo al nuovo punto vendita K-Way a Lione (1,0 milioni di Euro).

Il patrimonio netto del Gruppo passa da 149,2 milioni di Euro nel 2022 a 164,8 milioni di Euro del 2023.

Posizione finanziaria

(Importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Posizione finanziaria netta bancaria a breve termine	(53.390)	(41.862)	(11.528)
Debiti finanziari a medio termine	(39.136)	(51.756)	12.619
Leasing finanziari	(77)	(259)	181
Posizione finanziaria netta con banche	(92.603)	(93.876)	1.272
Debiti per per acquisto partecipazioni oltre l'esercizio	(9.738)	(17.081)	7.343
Debiti per diritto d'uso	(36.778)	(30.734)	(6.044)
Posizione finanziaria netta complessiva	(139.119)	(141.691)	2.571
Net Debt/Equity ratio (Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto)	0,84	0,95	(0,11)

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre ammonta a -139,1 milioni di Euro, in miglioramento rispetto ai -141,7 milioni del 31 dicembre 2022; la **posizione finanziaria netta verso banche** si attesta a -92,6 milioni di Euro, rispetto ai -93,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2022. Nell'esercizio inoltre sono stati pagati dividendi per 9 milioni di Euro e acquistate azioni proprie per 2,5 milioni di Euro.

I debiti per earn-out includono la migliore stima della componente variabile del prezzo dovuta ai precedenti azionisti della K-Way France, il cui ammontare sarà definito sulla base della performance della controllata nel triennio 2023-25. Il debito complessivo alla chiusura dell'esercizio 2023 è stimato in 9,7 milioni di Euro, di cui 1,6 milioni pagabili nel 2024.

I debiti per diritti d'uso sono aumentati di circa 6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022, in relazione all'apertura di nuovi negozi e rinnovi di contratti di locazione scaduti o in scadenza.

LA CAPOGRUPPO

Principali dati economici di BasicNet S.p.A.

Di seguito sono riportati alcuni dati economico-finanziari sintetici relativi all'esercizio 2023, comparati con quelli dell'esercizio precedente:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni	%
Royalties attive e commissioni dei sourcing	2.198	24.052	(21.854)	(90,9%)
Altri proventi	15.943	14.465	1.478	10,2%
EBITDA *	(6.644)	8.236	(14.880)	(180,7%)
EBIT *	(10.612)	3.862	(14.474)	(374,8%)
Dividendi da società controllate	3.000	7.000	(4.000)	(57,1%)
Proventi (oneri) da partecipazione	25.579	-	25.579	n.s..
Risultato netto dell'esercizio	20.077	11.155	8.923	79,9%

* Per la definizione degli indicatori si rimanda al paragrafo a pagina 5 della presente Relazione

Di seguito i dati economici del bilancio separato della Capogruppo:

- le **commissioni di sourcing**, ammontano a 2,2 milioni di Euro. Come sopra evidenziato dal 2023, a seguito della riorganizzazione societaria, la voce include esclusivamente una quota delle commissioni di sourcing dovute dai licenziatari produttivi;
- gli **altri proventi** ammontano a 15,9 milioni di Euro e si confrontano con i 14,5 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Gli altri proventi si riferiscono principalmente ai corrispettivi delle prestazioni di assistenza infragruppo addebitati alle controllate.

Il **risultato operativo** è negativo per circa 10,6 milioni di Euro (3,9 milioni di Euro nel 2022), dopo aver stanziato ammortamenti dei beni materiali ed immateriali per circa 2,5 milioni di Euro e ammortamenti dei diritti d'uso per 1,5 milioni di Euro.

I **proventi da partecipazione** afferiscono al ripristino di valore di partecipazioni detenute direttamente dalla BasicNet che erano state oggetto di impairment nel corso di precedenti esercizi e le cui perdite durevoli risultano integralmente recuperate.

Il **risultato netto d'esercizio** è positivo per 20,1 milioni di Euro, dopo aver accertato imposte per 2,3 milioni di Euro (11,2 milioni di Euro nel 2022).

Analisi patrimoniale

(Importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Attività non correnti	7.363	7.498	(135)
Marchi	90	102	(12)
Diritti d'uso	3.564	7.072	(3.508)
Partecipazioni	137.834	112.250	25.584
Attività correnti	79.484	55.568	23.916
Totale attività	228.335	182.490	45.845
Patrimonio netto	155.400	146.820	8.581
Passività non correnti	7.893	13.860	(5.967)
Passività correnti	65.042	21.811	43.231
Totale passività e Patrimonio netto	228.335	182.490	45.845

Le **attività non correnti** includono gli investimenti effettuati nell'esercizio principalmente per lo sviluppo di software per 2,1 milioni di Euro, per l'acquisto macchine elettroniche, arredi e altri beni per 334 mila Euro. Il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali è iscritto al netto degli ammortamenti di competenza pari a 4,0 milioni di Euro.

I **diritti d'uso** includono il valore del contratto di locazione immobiliare dell'immobile sede della Società, di proprietà della società controllata BasicVillage S.p.A., per le annualità future, originariamente contabilizzato nel 2019 in applicazione del principio IFRS 16.

Le **partecipazioni**, che includono il valore di carico delle partecipazioni direttamente detenute dalla Capogruppo, si incrementano principalmente per il ripristino delle perdite di valore commentato nell'analisi ai dati economici.

Il **Patrimonio Netto** al 31 dicembre 2023 si attesta a circa 155,4 milioni di Euro (146,8 milioni nel 2022), avendo distribuito nell'esercizio 2023 dividendi per 9 milioni di Euro e acquistato azioni proprie per 2,5 milioni di Euro.

Posizione finanziaria

(Importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Posizione finanziaria netta a breve termine	(24.627)	(4.089)	(20.538)
Debiti finanziari a medio termine	(2.406)	(5.406)	3.000
<i>Leasing finanziari</i>	(21)	(66)	46
Posizione finanziaria netta con banche	(27.054)	(9.561)	(17.492)
Crediti / (Debiti) finanziari verso il Gruppo	21.249	36.349	(15.100)
Debiti per diritto d'uso	(3.670)	(7.124)	3.454
Posizione finanziaria verso il Gruppo	17.579	29.225	(11.646)
Posizione finanziaria netta complessiva	(9.475)	19.664	(29.139)

La **posizione finanziaria netta** è negativa per 9,5 milioni di Euro e si confronta con i 19,7 milioni di Euro del 2022.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA RISULTATO CONSOLIDATO E GLI ANALOGHI VALORI DELLA CAPOGRUPPO

Di seguito viene evidenziato il raccordo al 31 dicembre 2023, tra patrimonio netto e il risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto e il risultato consolidato di Gruppo.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Risultato netto	Patrimonio netto
Bilancio di esercizio BasicNet S.p.A.	20.077	155.400
Contabilizzazione dei patrimoni netti e dei risultati delle società consolidate	37.060	229.727
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate	(26.474)	(195.160)
Rettifiche di consolidamento	(288)	(25.179)
Eliminazione dei dividendi	(6.000)	-
Bilancio consolidato di Gruppo	24.376	164.787

IL TITOLO BASICNET

Il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 31.716.673,04 ed è composto da numero 54.000.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, quotate all'Euronext Milan (EXM).

Nella tabella che segue si riepilogano i principali dati azionari e borsistici per gli esercizi 2023 e 2022:

<i>(Importi in Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Risultato per azione	0,4912	0,5994
Dividendo per azione ⁽¹⁾	0,15	0,18
Pay out ratio ^{(1) (2)}	30,5%	30,0%
Dividend Yield ^{(1) (3)}	3,3%	3,4%
Prezzo a fine esercizio	4,55	5,31
Prezzo massimo d'esercizio	6,03	6,69
Prezzo minimo d'esercizio	4,07	4,53
Capitalizzazione borsistica (in migliaia di Euro)	245.700	286.740
N. azioni che compongono il Capitale Sociale	54.000.000	54.000.000
N. azioni in circolazione	49.626.500	50.112.500

(1) dividendi sui dati 2023 sulla base della proposta di destinazione del risultato all'Assemblea degli Azionisti

(2) rappresenta la percentuale di utile netto consolidato distribuita sotto forma di dividendo

(3) rapporto tra il dividendo unitario e il prezzo dell'azione rilevato all'ultimo giorno dell'esercizio

Dal 1° settembre 2023 alla data della presente relazione, ha avuto effetto la maggiorazione del diritto di voto relativamente a n. 15.153.984 azioni ordinarie, ai sensi dell'art.127-quinquies del Testo Unico della Finanza e in conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale e dal Regolamento per il voto maggiorato, adottato dalla Società in data 29 luglio 2021. Per effetto di quanto sopra i diritti di voto alla data odierna ammontano a 69.153.984.

L'elenco dei soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5% del capitale sociale (soglia di rilevanza individuata dall'articolo 120, comma 2, del D.Lgs. n. 58 del 1998, con riferimento alla BasicNet che risulta qualificabile come "Piccola media impresa" ai sensi dell'art. 1, lett. w-quater 1) del D.Lgs. n. 58 del 1998), rappresentato da azioni aventi diritto al voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120, del D.Lgs. n. 58 del 1998, dalle altre informazioni in possesso della Società e delle ulteriori comunicazioni dovute ai sensi della Delibera Consob N. 21326 del 09/04/2020 è il seguente:

Azionista	Quota % su capitale sociale (1)	% dei diritti di voto (2)	Note
Marco Boglione	37,996%	42,209%	Possedute in parte direttamente e indirettamente attraverso la Marco Boglione e Figli S.r.l. che a sua volta possiede l'intero capitale di BasicWorld S.r.l.
Francesco Boglione	6,949%	10,758%	Possedute in parte direttamente e indirettamente attraverso Francesco Boglione S.r.l.
Helikon Investments Limited	11,730%	9,160%	Possedute a titolo di gestione discrezionale del risparmio. La società possiede inoltre strumenti finanziari "cash-settled equity swap" su azioni BasicNet pari al 1,253% dei diritti di voto
BasicNet S.p.A.	8,145%	6,360%	Azioni proprie in portafoglio
Enrico Boglione	3,704%	5,418%	Possedute in parte direttamente e indirettamente attraverso Enrico Boglione S.r.l.

1) Calcolato su 54.000.000 azioni del capitale sociale

2) Calcolato su 69.153.984. totale dei diritti di voto

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Nell'esercizio della propria attività il Gruppo BasicNet è esposto ad una serie di rischi individuabili a livello strategico, di mercato, finanziari e ambientali, oltre a quelli generici connessi alla normale attività di impresa.

Rischi strategici

Si riconducono a fattori che possono compromettere la valorizzazione dei marchi che il Gruppo attua attraverso il proprio *Business System*. Il Gruppo deve garantire la capacità di individuare nuove opportunità di business e di sviluppo territoriale, identificando per ogni mercato licenziatari strutturalmente idonei. Il Gruppo è strutturato per monitorare l'attività dei propri licenziatari e rilevare online eventuali anomalie nella gestione dei marchi per i diversi territori. Tuttavia, benché i contratti di licenza commerciale prevedano solitamente il pagamento anticipato di royalties minime garantite, non si può escludere che situazioni congiunturali che si possono verificare su alcuni mercati vengano ad influire sulle capacità economico finanziarie di alcuni licenziatari, riducendo temporaneamente il flusso di royalties che può derivarne, soprattutto nelle circostanze in cui tali licenziatari abbiano in precedenza superato i livelli minimi garantiti.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il Gruppo ritiene che il proprio *Business System* sia dotato della flessibilità necessaria a rispondere tempestivamente al cambiamento delle scelte dei consumatori e a fasi recessive di portata limitata e localizzata. Tuttavia, può essere esposto a stati di crisi economica e sociale profonde e generalizzate, che possono comportare cambiamenti nella propensione ai consumi e, più in generale, nei valori strutturali nel quadro economico di riferimento.

Rischi macroeconomici

La presenza diffusa del Gruppo in numerosi Paesi del mondo permette di ridurre il rischio derivante da una forte concentrazione del business in specifiche regioni geografiche, nonostante ciò eventuali peggioramenti delle condizioni economiche, sociali, politiche o ambientali in uno o più mercati potrebbero avere effetti negativi sulle vendite e sui risultati finanziari. Inoltre, restrizioni imposte da enti nazionali o sovranazionali riguardo alla mobilità delle persone, come quelle derivanti da crisi internazionali o pandemie, o l'imposizione di limitazioni sulle esportazioni a seguito di sanzioni commerciali o finanziarie, potrebbero influire sulle vendite, soprattutto in specifiche aree geografiche..

Il Gruppo è impegnato a prevenire e mitigare eventuali rischi ambientali attraverso diverse progettualità, come approfondito nella Dichiarazione non finanziaria cui si fa rimando.

Rischi di gestione connessi alla rete dei licenziatari

L'adozione di un sistema di rete di licenziatari ha permesso ai marchi del Gruppo di espandersi e di acquisire rapidamente nuovi mercati. Il Gruppo è strutturato per monitorare l'attività dei propri licenziatari e rilevare online eventuali anomalie nella gestione dei marchi per i diversi territori. Il fattore più importante del sistema è dunque quello di garantire la capacità di individuare nuove opportunità di business e di sviluppo territoriale identificando per ogni mercato licenziatari strutturalmente idonei. Pertanto, il rischio più rilevante è rappresentato dalla individuazione di licenziatari che non siano adeguati al compito e al contesto territoriale.

Per far fronte a tale rischio, il Gruppo ha adottato specifiche misure nella valutazione della scelta dei licenziatari e nella predisposizione della contrattualistica, tra cui:

- l'utilizzo parallelo del management del Gruppo e di fonti di informazione locali specializzate per l'individuazione e la negoziazione con i licenziatari;
- l'utilizzo di contratti di licenza basati su uno standard consolidato nel tempo, predisposto da legali esterni internazionali o specializzati sul territorio del licenziatario per far fronte a eventuali deroghe, modifiche o integrazioni, per effetto di volontà negoziali concordate o di compliance a specifiche normative locali;
- l'utilizzo di contratti di licenza di tre/cinque anni che includono clausole di way-out nel caso in cui le performance del licenziatario siano inadeguate.

Il Gruppo ha inoltre istituito dal 2012 la "dotcom" BasicAudit che svolge attività di controllo, verifica ed analisi rispetto alla conformità delle attività dei licenziatari, individuando eventuali discrepanze nel loro operato, sviluppando clausole contrattuali che richiedono la redazione annuale dei certified statement da parte di International Auditing Firm per la certificazione dei dati trasmessi al Gruppo, e svolgendo controlli specifici presso le sedi dei licenziatari.

Rischi connessi alla produzione dei prodotti del Gruppo BasicNet

BasicNet svolge una rilevante attività di selezione e monitoraggio dei Sourcing Center, ovvero delle aziende licenziatarie incaricate di gestire i flussi produttivi dei prodotti finiti a marchi del Gruppo, che vengono distribuiti dalle imprese licenziatarie commerciali nelle aree di loro competenza e ha sviluppato una piattaforma informatica che consente un collegamento diretto fra il licenziatario produttivo e quello commerciale.

I rischi teorici che sono stati individuati con riferimento al sistema dei Sourcing Center sono:

- la possibilità di non riuscire ad individuare tramite i Sourcing Center produttori che possano garantire i necessari standard qualitativi richiesti da BasicNet per il confezionamento dei prodotti;
- il rischio di trust fra Sourcing Center, che possa impedire la corretta individuazione dei costi dei prodotti;
- il rischio di mancato rispetto delle normative internazionali per quanto riguarda i contratti di lavoro ed il rispetto delle normative di sostenibilità e di sicurezza, che si potrebbe riverberare sull'immagine internazionale dei marchi del Gruppo.

Per gestire correttamente tali rischi, BasicNet si è dotata di specifici meccanismi di gestione, tra cui:

- una selezione dei Sourcing Center basata su una valutazione dei requisiti tecnici necessari per soddisfare le esigenze espresse dal Gruppo in termini di qualità, volumi e tempi di produzione (contenuti nel "Sourcing Agreement"), oltreché di solidità finanziaria del produttore, effettuata con specifiche visite in loco, ripetute nel tempo per valutarne la continuità;

- l'utilizzo di procedure di controllo anti-trust che prevedono che i prodotti strategici siano prodotti da almeno due/tre Sourcing Center se possibile presenti in diverse aree geografiche, che ogni cinque anni venga data alternanza alla fonte produttiva e che i produttori non occupino per più del 50% della loro capacità produttiva con prodotti di marchi del Gruppo;
- l'utilizzo di contratti con i Sourcing Center che prevedono l'impegno dei contraenti al rispetto delle normative locali e internazionali in materia giuslavoristica e ambientale e la sottoscrizione di un impegno al rispetto del Codice di Condotta, basato sulle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e del Forbidden Chemicals Agreement;
- i flussi generati dall'attività dei Sourcing Center sono infine assoggettati alle verifiche di BasicAudit.

Rischio di cambio

L'attività del Gruppo è soggetta a rischi di cambio per quanto riguarda gli acquisti di merce, nonché per gli incassi di royalties attive percepite dai licenziatari commerciali e di commissioni riconosciute dai Sourcing Center non appartenenti all'area dell'Euro. Tali transazioni sono per lo più effettuate in Dollari USA e, in misura marginale, in Yen giapponesi, in Sterline inglesi e Franchi svizzeri.

I rischi derivanti dall'oscillazione del Dollaro USA sui prezzi di acquisto dei prodotti sono valutati, in via preliminare, in sede di predisposizione dei budget e dei listini di vendita dei prodotti finiti, in modo da coprire adeguatamente l'influenza che tali oscillazioni potrebbero avere sulla marginalità delle vendite.

Successivamente, i flussi finanziari attivi in valuta, rivenienti dall'incasso delle royalties attive e delle commissioni di sourcing vengono utilizzati per coprire i flussi di pagamento in valuta delle merci, nell'ambito dell'operatività ordinaria della Tesoreria centralizzata di Gruppo.

Per la parte di esborsi in valuta non coperta dai flussi finanziari attivi, o nelle circostanze in cui siano significativi gli sfasamenti temporali fra incassi e pagamenti, vengono effettuate operazioni di copertura tramite appositi contratti di acquisto o vendita a termine (c.d. flexi term).

Il Gruppo non assume posizioni in strumenti finanziari derivati riconducibili a finalità speculative.

Rischio di credito

I crediti commerciali del Gruppo derivano dalle royalties attive da licenziatari commerciali, dalle commissioni addebitate ai Sourcing Center e dai ricavi dalla vendita di prodotti finiti.

I crediti per royalties sono in larga misura garantiti da fideiussioni bancarie, fideiussioni corporate, lettere di credito, depositi cauzionali o pagamenti anticipati, rilasciati dai licenziatari.

I crediti per commissioni di sourcing sono garantiti dal flusso di partite debitorie delle controllate Kappa S.r.l., K-Way S.p.A., BasicItalia S.r.l., Kappa France S.a.s. e K-Way France S.a.s. verso i medesimi Sourcing Center.

I crediti nei confronti dei retailer di abbigliamento e calzature italiani e francesi, in capo alle controllate, sono oggetto di attento e costante monitoraggio da parte di uno specifico team della società, che opera in stretta collaborazione con studi legali specializzati e con i partner che operano sul territorio, a partire dalla fase di acquisizione degli ordini dai clienti. I crediti verso i brand store in franchising hanno liquidazione settimanale, correlata alle loro vendite e non presentano sostanziali rischi di insolvenza.

Rischio di liquidità

Il settore a cui il Gruppo appartiene è caratterizzato da fenomeni di stagionalità, che incidono sul momento di approvvigionamento delle merci rispetto al momento della vendita, in modo particolare nelle circostanze in cui i prodotti siano acquistati in mercati in cui i costi di produzione possono essere più favorevoli e da dove il lead time si dilata però sensibilmente. Tali fenomeni comportano effetti di stagionalità anche nel ciclo finanziario delle società commerciali del Gruppo.

L'indebitamento a breve termine, che finanzia l'attività commerciale, è costituito da "finanziamenti all'importazione" e da "anticipazioni bancarie autoliquidabili", assistite dal portafoglio commerciale. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso il controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo con posizioni specifiche di presidio sul livello delle scorte, dei crediti, dei debiti verso fornitori e di tesoreria, con reporting specifici in tempo reale o, per talune informazioni, con cadenza almeno mensile, a livello massimo del proprio Management.

Rischi di fluttuazione dei tassi di interesse

I rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei finanziamenti a medio termine sono, in alcuni casi, oggetto di copertura (c.d. swap) con conversione da tassi variabili in tassi fissi.

Rischi relativi alle controversie legali e fiscali

Il Gruppo può essere soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche di diversa natura, sottoposte alla giurisdizione di diversi Stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile prevedere con esattezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Inoltre, il Gruppo è parte attiva in controversie legate alla protezione dei propri Marchi, o dei propri prodotti, a difesa dalle contraffazioni. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo spesso derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Nel normale corso del business, il Management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di eventuali contenziosi quando ritiene probabile che si possa verificare un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere attendibilmente stimato.

Di seguito sono riepilogate le principali controversie in cui il Gruppo è coinvolto.

Contenzioso fiscale

Deducibilità TFM

Nei primi mesi del 2018 si è iniziato un contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate a seguito di una verifica fiscale della Guardia di Finanza per gli esercizi dal 2012 al 2017 presso la BasicNet S.p.A. Nell'avviso di accertamento l'Agenzia contesta la parziale indeducibilità dell'accantonamento effettuato a titolo di Trattamento di Fine Mandato (TFM) stanziato per gli organi delegati per gli esercizi dal 2012 al 2015, sulla base di un'interpretazione delle norme che regolano il Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente estesa al TFM, nella totale assenza di specifiche norme fiscali. Le pretese impositive dell'Agenzia delle Entrate sono di circa 360 mila Euro per IRES oltre a sanzioni e interessi. Non condividendo l'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate, preso atto anche della sussistenza di pronunce giurisprudenziali favorevoli in analoghe controversie, la Società ha presentato ricorso per tutti gli anni oggetto di accertamento. Nel mese di marzo 2019 la Commissione Tributaria Provinciale di Torino ha accolto il ricorso presentato dalla BasicNet. L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello avverso la decisione della Commissione Tributaria. L'udienza avanti la Commissione Tributaria Regionale tenutasi nel mese di settembre 2020 ha confermato il giudizio della Commissione Tributaria Provinciale di Torino, accogliendo le ragioni di BasicNet.

Nel mese di aprile 2021, la Corte Suprema di Cassazione ha notificato a BasicNet l'impugnazione da parte dell'Agenzia delle Entrate. Nel mese di febbraio 2023, la Sezione VI ha disposto il rinvio del giudizio alla Sezione V della stessa Suprema Corte.

A fine settembre 2023 la Società ha deciso di aderire alla definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti, di cui all'art. 1, commi da 186 a 202, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023), tenuto conto della possibilità di concludere definitivamente il contenzioso con il versamento di un importo pari a circa 24.500 Euro, corrispondente al 5% delle maggiori imposte a suo tempo accertate. In questo modo la Società ha potuto evitare il protrarsi nel tempo delle liti, evitando di sostenere ulteriori spese di difesa e, soprattutto, eliminando il rischio, sempre presente ancorché limitato, di una pronuncia sfavorevole della Suprema Corte. Ad oggi si è in attesa che la Corte, preso atto della definizione, dichiari la definitiva cessazione della materia del contendere.

Presunta esterovestizione Basic Properties America

In data 28 dicembre 2018 è pervenuto un avviso di accertamento dell’Agenzia delle Entrate a carico della società controllata Basic Properties America, Inc., con sede legale e amministrativa a New York - USA, in seguito al controllo sulla BasicNet operato dalla Guardia di Finanza nel 2017, a fronte della contestazione di presunta esterovestizione della società controllata americana, avanzata da quest’ultima. Gli accertamenti hanno inizialmente riguardato gli esercizi 2011, 2012 e 2013 e contestato imposte presuntivamente evase in Italia per circa 3,6 milioni di Euro, oltre ad interessi e sanzioni. Sono inoltre stati trasmessi avvisi di accertamento alla Basic Trademark S.A. e alla Superga Trademark S.A. per presunta evasione di IVA per circa 1 milione di Euro, sul presupposto che le royalties pagate dalla Basic Properties America, Inc., considerata fiscalmente italiana, a queste due società avrebbero dovuto essere assoggettate ad IVA. Nel mese di luglio 2019 sono inoltre pervenuti analoghi avvisi di accertamento per l’esercizio 2014 con richiesta di ulteriori imposte per circa 0,3 milioni di Euro ed IVA per circa 0,1 milioni di Euro.

Non ritenendo fondate le argomentazioni a supporto della tesi avanzata dall’Agenzia, le società hanno presentato ricorsi avverso gli avvisi di accertamento ed istanze di provvisoria sospensione degli effetti esecutivi degli accertamenti. La Commissione Tributaria Provinciale di Torino , che aveva già accolto nel mese di ottobre 2019 l’istanza di provvisoria sospensione, a fine gennaio 2020 ha accolto integralmente i ricorsi riuniti della Basic Properties America Inc., della BasicTrademark S.A. (divenuta S.r.l. e ora denominata Kappa S.r.l.) e della Superga Trademark S.A. (divenuta S.r.l. e successivamente incorporata nella BasicTrademark S.r.l.) ed annullato gli avvisi di accertamento emessi dall’Agenzia delle Entrate.

L’Agenzia delle Entrate ha presentato nel mese di giugno 2020 appello avverso la decisione della Commissione Tributaria Provinciale. Nel mese di febbraio 2023, la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Piemonte ha rigettato i motivi di impugnazione dell’Agenzia delle Entrate, confermando la decisione di primo grado favorevole al Gruppo.

Nei mesi di maggio e giugno 2021, sono pervenuti gli avvisi di accertamento relativi all’annualità 2015, con ulteriori richieste di circa 0,2 milioni di Euro per imposte dirette e 0,3 milioni di Euro per IVA: le società hanno predisposto i rispettivi ricorsi nonché le istanze di provvisoria sospensione degli effetti. L’Agenzia Entrate Riscossione ha egualmente preso in carico le somme richieste, notificando cartelle di riscossione pari a un terzo dei rispettivi avvisi di accertamento. Nel mese di gennaio 2023 la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Torino ha comunicato le sentenze di accoglimento dei ricorsi proposti dalle Società del Gruppo.

Nel mese di ottobre 2022, sono infine pervenuti gli avvisi di accertamento relativi all’annualità 2016, con ulteriori richieste di circa 0,4 milioni di Euro per imposte dirette e 0,3 milioni di Euro per IVA: le società hanno predisposto i rispettivi ricorsi nonché le istanze di provvisoria sospensione degli effetti. A fine febbraio la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Torino ha sospeso l’esecuzione degli atti impugnati e fissato l’udienza di merito a giugno 2023.

In data 21 giugno 2023 è stata depositata la sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado che ha accolto integralmente i ricorsi riuniti della Basic Properties America Inc., della BasicTrademark S.A. (divenuta S.r.l e ora denominata Kappa S.r.l.) e della Superga Trademark S.A. (divenuta S.r.l. e successivamente incorporata nella BasicTrademark S.r.l.) ed annullato gli avvisi di accertamento emessi dall’Agenzia delle Entrate in relazione all’annualità 2016.

Come già evidenziato, la legge di bilancio 2023 ha previsto una serie di istituti definitori della pretesa impositiva (c.d. “tregua fiscale”); conseguentemente, la relativa entrata in vigore ha comportato la sospensione di nove mesi dei termini di impugnazione di tutte le sentenze, riguardanti le controversie definibili, che sarebbero ordinariamente scaduti tra il 1° gennaio e il 31 luglio 2023. Pertanto, a partire dal 30 settembre 2023 hanno ricominciato a decorrere i termini ordinari per la proposizione di un eventuale ricorso da parte dell’Agenzia delle Entrate in secondo grado di giudizio (per le annualità 2015-2016) o in Cassazione (per le annualità 2011-2014).

In data 17 gennaio 2024, l’Ufficio ha proposto appello contro la sentenza, ad esso sfavorevole, emessa nel giugno 2023 dalla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado, relativa agli accertamenti riferiti all’anno 2016.

Alla data odierna, le società del Gruppo hanno visto riconosciute le proprie ragioni in primo grado di giudizio per tutte le annualità oggetto di contenzioso e in secondo grado di giudizio per le annualità dal 2011 a 2014.

Contenzioso commerciale

Diritto di prelazione FISI

La BasicItalia S.p.A. (oggi “BasicItalia S.r.l.”) ha esercitato, in data 3 giugno 2021, il proprio diritto di prelazione, previsto dall'accordo in scadenza al 30 aprile 2022, per la stipula di un nuovo contratto di sponsorizzazione della Federazione Italiana Sport Invernali tramite il marchio Kappa nel quadriennio 2022-26, che include le Olimpiadi Milano Cortina 2026. Ciononostante, la FISI ha ritenuto che l'esercizio del diritto di prelazione da parte della BasicItalia non fosse sufficiente a concludere un contratto e ha comunicato al Gruppo BasicNet l'intenzione di firmare un accordo di sponsorizzazione con un terzo.

La sentenza nella causa di merito, emessa in data 23 febbraio 2023, conferma l'ordinanza cautelare emessa in data 14 luglio 2022 e la posizione della BasicItalia. ossia che dal momento di accettazione della BasicItalia delle condizioni offerte dalla FISI, e quindi fin dal 3 giugno 2021, tra BasicItalia e FISI si è concluso un nuovo contratto di sponsorizzazione per le stagioni 2022/23 fino alla stagione 2025/26, riconoscendo anche un diritto di prelazione a favore di Basic Italia per il successivo quadriennio.

Il Tribunale ha conseguentemente condannato la FISI ad adempiere alle obbligazioni contrattuali, inibendo alla FISI la conclusione di contratti di fornitura e sponsorizzazione con terzi diversi da BasicItalia e l'utilizzo nell'attività agonistica di articoli di abbigliamento con marchi diversi da quelli indicati nel contratto tra BasicItalia e FISI.

Per quanto riguarda il risarcimento del danno, il Tribunale ha stabilito che il danno che consegue all'inadempimento della FISI potrà essere valutato e quantificato integralmente solo a seguito dell'ultima stagione agonistica almeno fino al 2025/2026.

FISI ha appellato la sentenza con atto di citazione notificata in data 27 marzo 2023, chiedendo di sospendere e/o revocare la provvisoria esecutorietà della sentenza e di accogliere l'appello sulla base delle conclusioni avanzate da FISI nel giudizio in primo grado e, in via riconvenzionale, di accertare l'inadempimento di BasicItalia rispetto alle disposizioni del Contratto e dichiarare la risoluzione del Contratto per inadempimento con condanna al risarcimento del danno.

Nel mentre, in data 20 luglio, la richiesta di sospensione dell'esecutività della sentenza di primo grado avanzata da FISI è stata accolta dalla Corte d'Appello, in attesa di maggiore approfondimento degli atti nella procedura in appello.

La Corte d'Appello di Milano ha ora fissato i termini per il deposito degli atti di parte come segue: entro il 1° marzo 2024 per il deposito di note scritte, entro il 2 aprile 2024 per il deposito delle conclusionali ed entro il 17 aprile 2024 per il deposito delle repliche.

ALTRE INFORMAZIONI

LE RISORSE UMANE e INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

Le informazioni relative alle Risorse Umane e all'ambiente sono approfondite nelle apposite sezioni contenute all'interno della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/2016, rispettivamente ai paragrafi 3 e 4, cui si rimanda.

AZIONI PROPRIE

In base al programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Assemblea del 13 aprile 2023 valido fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, alla data della presente Relazione, sono state acquistate 390.800 azioni pari all'0,724% del Capitale Sociale, al prezzo medio di 4,93 Euro per un esborso complessivo pari a 1.926.739.

Alla data odierna BasicNet detiene complessive n. 4.398.200 azioni proprie (pari all'8,145% del Capitale Sociale e al 6,36% dei diritti di voto), per un investimento di oltre 16,5 milioni di Euro. Il Gruppo intende proseguire anche per il 2024 il programma di acquisto di azioni proprie e proporre all'Assemblea degli Azionisti il rinnovo dell'autorizzazione. La proposta ha la finalità di conferire alla Società un utile strumento nell'ambito di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione alle quali si concretizzino l'opportunità di scambi azionari ovvero costituendole in garanzia nell'ambito di operazioni finanziarie, o da destinare al servizio di eventuali piani di incentivazione e fidelizzazione adottati dalla Società,

INFORMAZIONI RELATIVE AI PIANI DI STOCK OPTION

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 marzo ha deliberato di sottoporre all'Assemblea l'approvazione di un piano di stock grant per il periodo 2024-2027 a favore di amministratori e dipendenti della Società o di società del Gruppo.

REGIME DI OPT-OUT

Il Consiglio di Amministrazione di BasicNet ha deliberato in data 19 dicembre 2012, ai sensi della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di aderire al regime di opt-out di cui agli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

AZIONI POSSEDUTE DA AMMINISTRATORI E SINDACI

Le informazioni riguardanti le azioni possedute da Amministratori e Sindaci sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione, reperibile con la documentazione dell'Assemblea 2024 sul sito www.basicnet.com, cui si fa rimando.

RAPPORTI CON CONTROLLANTI, COLLEGATE, ALTRE PARTECIPAZIONI E PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 51 del bilancio consolidato.

I rapporti fra le società del Gruppo, che si sostanziano in acquisti di merce e prestazioni di servizi, conclusi alle normali condizioni di mercato, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, ma rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e sono elisi in sede di consolidamento.

Gli effetti derivanti dai rapporti tra BasicNet S.p.A. e le sue controllate sono evidenziati nel bilancio della Capogruppo e nelle Note Illustrative al bilancio.

Le società del Gruppo di diritto fiscale nazionale hanno aderito, in capo alla BasicNet S.p.A. al consolidamento fiscale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR -DPR 22 dicembre 1986 n.917.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 29 ottobre 2010 e da ultimo aggiornato a giugno 2021 la procedura per operazioni con parti correlate, i contenuti della quale sono riassunti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. La procedura è altresì reperibile nella versione integrale sul sito Internet del Gruppo (www.basicnet.com nella sezione “Corporate Governance BasicNet”).

Disciplina delle società controllate aventi sede in Paesi Extra-UE

Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 15 del Regolamento Mercati, la Società e le sue controllate dispongono di sistemi amministrativo-contabili che consentono la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato dalle società che ricadono nell'ambito di tale normativa e sono idonei a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato stesso.

Sussistono quindi le condizioni di cui al citato art. 16, lettere a), b) e c) del Regolamento Mercati emanato da Consob.

La composizione del Consiglio di Amministrazione delle Società è consultabile sul sito www.basicnet.com/ilgruppo/organisociali.

RICERCA E SVILUPPO

In coerenza con i propri obiettivi economici e con le responsabilità assunte nei confronti dei propri portatori di interesse, il Gruppo individua nella ricerca e nell'innovazione una condizione prioritaria di crescita e di successo. L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si svolge essenzialmente su tre direttive:

- la ricerca sul prodotto in termini di sviluppo di collezioni di abbigliamento e calzature sportive ed informali;
- la ricerca informatica, in termini di sviluppo di sistemi di raccolta e trasmissione di dati;
- la ricerca e lo sviluppo di linee guida della comunicazione e del marketing.

Tali direttive, perseguiti avvalendosi in gran parte di risorse interne, si traducono principalmente in tre categorie di attività legate alla ricerca e allo sviluppo:

- ideazione, concept e design del prodotto, in base alle esigenze di mercato e alle specifiche performance richieste dai clienti per i capi di abbigliamento;
- ideazione, design e validazione dei software/applicazioni e app costituenti la piattaforma IT, anche in base alle esigenze evidenziate dai licenziatari;
- ideazione e realizzazione delle linee guida della “comunicazione di marketing” globale, da rendere disponibili sul portale web ai licenziatari commerciali per lo sviluppo del marketing locale.

Ideazione e progettazione di disegni e modelli sui prodotti di abbigliamento

Tale categoria comprende la ricerca sul prodotto in termini di sviluppo di collezioni di abbigliamento e calzature sportive ed informali: dalla ricerca di materiali, all'ideazione stilistica e grafica dei capi, alla definizione delle specifiche tecniche di produzione, all'ottenimento di prototipi e capi campione con attenzione ai temi di sostenibilità ambientale nella ricerca di materiali e lavorazioni. K-Way, Kappa, Superga, Briko e Sebago si occupano di sviluppare i disegni e modelli relativamente ai marchi del Gruppo, con l'obiettivo di commercializzare prodotti ad alto valore aggiunto e di elevato apprezzamento per i consumatori in termini estetici, quali il colore, i materiali e la forma. Al fine di validare i disegni e modelli vengono condotte attività di prototipazione (anche con l'ausilio di stampanti 3D) che permettano di condividere i progetti con i Licensee e i Sourcing Center anche e, soprattutto, prima che sia iniziata l'effettiva produzione. Nello specifico vengono effettuate attività di ideazione, design di base e prototipazione per tutti i disegni e modelli aventi caratteri di unicità e individualità. L'insieme di tutti i primi disegni costituisce la “Meta-collezione” che, attraverso il recepimento dei commenti provenienti dai vari Licensee, diventa “Mega-collezione”, ovvero insieme degli articoli approvati. La “Mega-collezione” viene resa disponibile sulla piattaforma web per l'acquisto del campionario da parte dei Licensee. La selezione degli articoli acquistati costituisce la “Collezione” distribuita sul mercato.

Sviluppo di nuovi software

Questa categoria include la ricerca informatica, in termini di sviluppo di sistemi informativi proprietari per collegare le società del Network BasicNet fra loro e con l'esterno.

I software e le app sviluppate possono essere suddivisi in tre macro-tipologie, che rispecchiano l'utilizzo a cui sono destinati:

- Software/applicazioni funzionali alla gestione aziendale ossia soluzioni informatiche verticali per le varie funzioni aziendali che possano essere automatizzate e/o monitorate all'interno dell'azienda, permettendo così agli utilizzatori di operare in un contesto uniforme ed integrato;
- Software/applicazioni funzionali all'e-commerce: soluzioni di business altamente innovative e ad ampio spettro in termine di interfaccia multicanalità e marketing;
- Software/applicazioni funzionali alla Web-Integration: piattaforme innovative per la gestione degli scambi di informazioni all'interno del Network e predisposte per l'interconnessione con i sistemi di licenziatari e sourcing.

In generale, queste tipologie di software vengono utilizzate all'interno delle specifiche aree funzionali per svolgere attività quali ad esempio la selezione, la negoziazione e la stipula dei contratti di licenza, la gestione dell'acquisto di beni e servizi, la gestione della vendita operata tramite e-commerce, la gestione di tutte le attività inerenti l'amministrazione, la gestione del personale e degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, la gestione dei flussi finanziari, la gestione della comunicazione istituzionale e commerciale, le attività inerenti le sponsorizzazioni e le attività inerenti l'ideazione della nuova collezione e la messa a disposizione di queste per le società del Network.

Valorizzazione e sponsorizzazione dei marchi

Questa categoria comprende la ricerca sulla comunicazione e sul marketing, ovvero il mezzo che le imprese licenziatarie o proprietarie dei Brand hanno a disposizione per informare gli utenti finali sui prodotti e le loro particolarità rispetto ai competitor o allo "stato dell'arte", oltre che per pubblicizzare i propri prodotti e marchi. In definitiva le attività di comunicazione e di marketing contribuiscono al valore dei Marchi e sostengono le vendite diffondendone la conoscenza, favorendo giudizi o percezioni positive nei riguardi del marchio e rafforzando la fedeltà dei clienti. Da ciò ne deriva che, affinché un marchio possa crescere nel lungo periodo, è necessaria l'organizzazione del marketing gestita in modo appropriato, e quindi in modo da soddisfare un insieme sempre più ampio di soggetti e tenere in considerazione una molteplicità di obiettivi. Ciascuna società [brand] per il proprio marchio di riferimento ha il compito di definire la strategia commerciale del Gruppo e di gestire il corretto mix dei canali distributivi. Ai licenziatari definiti su base territoriale è, invece, affidato lo svolgimento dell'attività di marketing da implementarsi in maniera coerente secondo le linee guida del Gruppo. L'attività svolta in questo senso è, dunque, riconducibile alle seguenti modalità di comunicazione: promozione delle vendite, pubbliche relazioni, propaganda e marketing interattivo.

Nella conduzione del proprio business, il Gruppo BasicNet si impegna ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nei confronti di tutti i propri portatori di interesse, con particolare riferimento agli azionisti, ai dipendenti e ai business partner. Lo sviluppo del business di BasicNet è incentrato sulla compliance a leggi e regolamenti, alla lotta alla corruzione, ai valori etici e al rispetto dei diritti umani. La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che seguono rappresentano uno strumento chiave in termini di trasparenza e responsabilità verso gli attori coinvolti dal Gruppo.

FATTI SUCCESSIVI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Consiglio, nella riunione dell'8 marzo 2024, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea dei soci l'approvazione di un piano di compensi da attuarsi mediante l'assegnazione gratuita di massimi complessivi 2.000.000 (due milioni) di Diritti che attribuiscono il diritto a ricevere a titolo gratuito massime complessive n. 2.000.000 (due milioni) Azioni BasicNet, quale strumento di incentivazione e fidelizzazione volto a coinvolgere soggetti che – a giudizio degli organi delegati alla sua attuazione – possano risultare strategici per la Società nel contribuire alla sua crescita, sviluppo e creazione di valore.

Il Piano 2024-2027 è rivolto ai dipendenti della Società e delle Controllate, di volta in volta individuati, e ai componenti del Consiglio di amministrazione della Società e delle Controllate, come individuati dal Consiglio di Amministrazione o dall'Organo dal medesimo Delegato.

Il Piano, che si articola in quattro Periodi di Performance che potranno avere una durata minima di un biennio e massima di un quinquennio ciascuno, mira a rafforzare e migliorare la capacità del Gruppo di trattenere le risorse chiave; attrarre ulteriori persone di talento con le quali instaurare rapporti di lavoro con la Società e/o le Controllate; coinvolgere maggiormente i beneficiari nell'andamento della Società e focalizzare l'operato delle risorse chiave verso fattori di successo strategico e sostenibile a medio e lungo termine, e allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli degli azionisti.

Le Azioni a servizio del Piano saranno attinte dal portafoglio di azioni proprie e conseguentemente non si determinerà alcun effetto diluitivo sul capitale della Società.

Il documento informativo sul Piano 2024-2027, redatto ai sensi dell'articolo 84-bis e all'Allegato 3A, Schema 7, del Regolamento Emittenti, è consultabile sul sito Internet della Società www.basicnet.com

Prevedibile andamento della gestione

I fondamentali dell'azienda rimangono solidi, seppure in un contesto di incertezza generato dall'instabilità dello scenario geopolitico e macroeconomico globale.

* * *

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi sottponiamo la seguente:

DELIBERAZIONE

l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di BasicNet S.p.A. visti i risultati dell'esercizio al 31 dicembre 2023, vista la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione EY S.p.A.,

DELIBERA

di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione ed il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, in ogni sua parte e nel complesso.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 2023 E DI DISTRIBUZIONE DIVIDENDO. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 20.077.013,60 come segue:

- | | | |
|---|------|---------------|
| ▪ a ciascuna delle n. 49.601.800 azioni ordinarie in circolazione (al netto delle n. 4.398.200 azioni proprie, detenute all'8 marzo 2024) un dividendo di 0,15 Euro al lordo delle ritenute di legge, per un ammontare di | Euro | 7.440.270,00 |
| ▪ a utili portati a nuovo per l'importo residuo, pari a | Euro | 12.636.743,60 |

La distribuzione del dividendo sarà in pagamento dal 24 aprile 2024 con data di legittimazione a percepire l'importo (record date) il 23 aprile 2024 e stacco cedola (numero 17) il 22 aprile 2024.

Vi proponiamo inoltre che, qualora alla data di stacco del dividendo le azioni aventi diritto fossero in numero inferiore a quanto sopra indicato in virtù di eventuali acquisti di azioni proprie effettuati dalla Società, il relativo dividendo sia accantonato a Utili portati a nuovo, così come eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento.

Proponiamo pertanto la seguente:

DELIBERAZIONE

l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di BasicNet S.p.A.

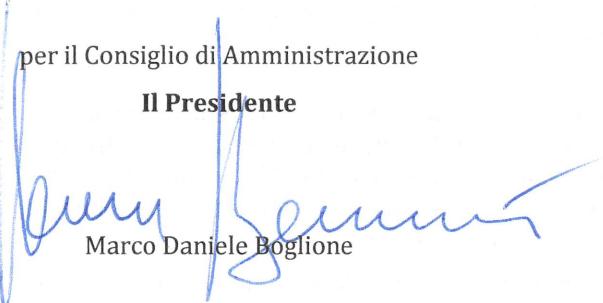
DELIBERA

di approvare la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di Euro 20.077.013,60 come sopra rappresentata e la proposta di pagamento del dividendo di Euro 0,15 a ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione e aventi diritto alla data di stacco cedola.

Torino, 8 marzo 2024

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente


Marco Daniele Boglione

RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

Premessa

Ai sensi dell'art. 123-bis del D.lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, di seguito "TUF"), le Società quotate devono diffondere annualmente una "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", nella quale sono riportate le informazioni sulla volontaria adesione ad un codice di comportamento promosso da Società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, motivando le ragioni dell'eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni. In tale relazione le Società quotate devono in ogni caso indicare le pratiche di governo societario "effettivamente applicate dalla società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari".

L'art. 89-bis del Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (e successive modifiche) in materia di emittenti (di seguito il "Regolamento Consob"), nel disciplinare l'obbligo di cui sopra, stabilisce che le società quotate che non hanno aderito o che intendono non proseguire nell'adesione a codici di comportamento, devono darne notizia in una relazione da pubblicare annualmente, anche sul sito internet della società congiuntamente alla relazione sulla gestione.

BasicNet è dotata di un proprio modello di governance, costantemente aggiornato in relazione all'evoluzione della normativa sulle società quotate. Inoltre, dalla quotazione BasicNet ha sempre aderito al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana e, in linea con la Raccomandazione UE n. 208/2014 e come previsto al Par. IV dei "Principi guida" del Codice Corporate Governance, ha sempre fornito evidenza e spiegazione, nella Relazione annuale resa al Mercato, laddove eventuali principi o criteri applicativi fossero stati disattesi.

Dall'esercizio 2022 BasicNet ha ritenuto di non proseguire l'adesione al Codice di Corporate Governance se non nella misura in cui le raccomandazioni in esso contenute corrispondano a quelle introdotte dalla legislazione in vigore per le società quotate, ovvero Codice Civile, Testo Unico della Finanza e le correlate norme regolamentari emanate da Consob, da Borsa Italiana e dai Regolamenti Europei applicabili.

La Società, valutato come il proprio modello di corporate governance – via via implementato a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme – abbia sempre garantito piena trasparenza e correttezza nella conduzione della propria attività, nonché un equilibrato ed efficace sistema dei controlli e presidio dei rischi, ha ritenuto che alcune previsioni del Codice di Autodisciplina, avendo riguardo alle dimensioni e alla composizione dell'azionariato della stessa, creino, di fatto, delle sovrapposizioni in termini di compliance, rendendo necessaria la ripetizione delle ragioni della mancata adesione a una o più disposizioni del codice.

Il Consiglio di Amministrazione e i Comitati endoconsiliari, in essere, mantengono continuità nelle competenze, organizzazione e funzioni espletate negli esercizi precedenti, in coerenza con l'approccio di governance già adottato.

Le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance sono seguite laddove ritenute utili e opportune per la Società.

Per una più agevole lettura, nella redazione della presente Relazione si è seguito il format suggerito da Borsa Italiana alle Società emittenti nell'ultima edizione del gennaio 2022, con gli opportuni adattamenti al modello di governo societario di BasicNet S.p.A.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo BasicNet opera nel settore dell'abbigliamento, delle calzature e degli accessori con i marchi Kappa®, Robe di Kappa®, K-Way®, Superga®, Briko®, Jesus®Jeans, Sabelt® e Sebago®.

L'attività del Gruppo consiste nello sviluppare il valore dei marchi e nel diffondere i prodotti a essi collegati attraverso una rete globale di aziende licenziatarie indipendenti. Questa rete di aziende viene definita "Network". Da qui il nome BasicNet. Il Network dei licenziatari copre tutti i più significativi mercati del mondo.

Da sempre l'operato di BasicNet mira alla creazione di valore per gli Azionisti e, più in generale, per tutti coloro che sono coinvolti dalle attività del Gruppo. Tra i principali portatori di interesse, vi sono categorie direttamente collegate alle attività di business, come le Risorse del Gruppo, il Network dei licenziatari, gli Investitori, gli Azionisti e la Comunità finanziaria, le P.A., gli Enti governativi e di controllo, le Comunità locali e la Collettività in cui il Gruppo opera.

Il successo sostenibile è perseguito, tra l'altro, attraverso il Business System di BasicNet, caratterizzato dall'offrire opportunità di business ad una rete globale di aziende indipendenti, partner del Gruppo, che siano esse Licenziatari di produzione (Sourcing Center) o Licenziatari commerciali (Licensee). BasicNet è pertanto consapevole di come la crescita economica del Gruppo stesso sia strettamente collegata allo sviluppo economico dei propri licenziatari e di come questo legame rappresenti un primo importante fattore di sostenibilità, già intrinseco nella natura delle attività del Gruppo.

Il Gruppo da tempo lavora per innovare il design e la qualità delle collezioni e la ricerca di prodotti e materiali sostenibili. Tale attività è iniziata con i marchi Kappa® e Robe di Kappa® ed è proseguita con K-Way®, che nelle proprie collezioni include processi e materiali ecosostenibili, con Superga® (la sua "2750" è la prima sneaker al mondo realizzata al 100% con materie prime naturali), con Sebago®, il cui punto di forza è rappresentato dalla durata e dalla robustezza del prodotto, e con Brikō®.

Il Gruppo fa capo a BasicNet S.p.A. - con sede a Torino - quotata alla Borsa Italiana di Milano.

La Governance di BasicNet S.p.A. è rappresentata dall'Assemblea degli Azionisti, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

La società ha redatto la Dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.lgs. n.254/2016 che è pubblicata unitamente alla Relazione sulla Gestione nella Relazione Finanziaria Annuale, reperibile sul sito www.basicnet.com.

BasicNet rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera w-quater 1), del TUF e dell'articolo 2 ter del Regolamento Emittenti Consob ed è compresa nell'elenco pubblicato da Consob sul proprio sito internet al seguente link <https://www.consob.it/web/area-pubblica/emittenti-quotati-pmi>

La capitalizzazione media del 2023 è stata di Euro 277,9 milioni Euro, mantenendo il requisito di PMI.

BasicNet non rientra nelle definizioni di "società grande" né di "società a proprietà concentrata", del Codice di Corporate Governance.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DELL'08 MARZO 2024 (ex articolo 123-bis. 1 comma, TUF)

a) Struttura del Capitale Sociale (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

In data 30 maggio 2022 l'assemblea straordinaria della società ha deliberato di eliminare dall'articolo 5 dello Statuto Sociale - Capitale Sociale - il riferimento al valore nominale delle azioni, di annullare n. 6.993.602 azioni proprie in portafoglio senza valore nominale di titolarità della Società, mantenendo invariato l'ammontare del capitale sociale. Di conseguenza, il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 31.716.673,04 ed è composto da numero 54.000.000 azioni ordinarie quotate all'Euronext Milan (EXM).

Alla data della presente Relazione, la Società possiede n. 4.393.200 azioni proprie pari all'8,14% del totale delle azioni constituenti il capitale sociale e al 6,36% dei diritti di voto.

La Società non ha emesso strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono stati deliberati piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Alla data della presente Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Come sopra indicato, con riferimento all'articolo 1, lett. w-quater 1) del TUF, BasicNet è qualificabile come "Piccola media impresa" (PMI). La soglia di rilevanza delle partecipazioni azionarie è pari al 5% del capitale sociale con diritto al voto.

Dal 1° settembre 2023 ha avuto effetto la maggiorazione del diritto di voto relativamente a n. 15.153.984 azioni ordinarie, ai sensi dell'art.127-quinquies del Testo Unico della Finanza e in conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale e dal Regolamento per il voto maggiorato, adottato dalla Società in data 29 luglio 2021. Per effetto di quanto sopra i diritti di voto alla data odierna ammontano a 69.153.984.

L'elenco dei soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5% del capitale sociale con diritto di voto secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, dalle altre informazioni in possesso della Società, è il seguente:

Azionista	Quota % su capitale sociale (1)	% dei diritti di voto (2)	Note
Marco Boglione	37,996%	42,209%	Possedute in parte direttamente e indirettamente attraverso la Marco Boglione e Figli S.r.l. che a sua volta possiede l'intero capitale di BasicWorld S.r.l.
Francesco Boglione	6,949%	10,758%	Possedute in parte direttamente e indirettamente attraverso Francesco Boglione S.r.l.
Helikon Investments Limited	11,730%	9,160%	Possedute a titolo di gestione discrezionale del risparmio. La società possiede inoltre strumenti finanziari "cash-settled equity swap" su azioni BasicNet pari al 1,253% dei diritti di voto
BasicNet S.p.A.	8,145%	6,360%	Azioni proprie in portafoglio
Enrico Boglione	3,704%	5,418%	Possedute in parte direttamente e indirettamente attraverso Enrico Boglione S.r.l.

(1) Calcolato su 54.000.000 azioni del capitale sociale

(2) Calcolato su 69.153.984. totale dei diritti di voto

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

L'Assemblea Straordinaria del 29 luglio 2021 ha approvato le modifiche dello Statuto Sociale volte ad introdurre il meccanismo della maggiorazione del voto, di cui all'art. 127-quinquies del D.lgs. 58/98. Tale meccanismo consente l'attribuzione di due diritti di voto per ciascuna azione ordinaria BasicNet che sia appartenuta al medesimo Azionista della Società per un periodo continuativo di almeno 24 mesi, a decorrere dall'iscrizione in un apposito Elenco speciale, istituito e tenuto a cura della Società.

Nella medesima data, il Consiglio di Amministrazione, in virtù della delega ad esso conferita dall'Assemblea straordinaria, ha adottato il regolamento per disciplinare le modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento dell'Elenco Speciale nel rispetto della normativa applicabile, dello Statuto Sociale e delle prassi di mercato. Ad oggi, in considerazione della data di introduzione del meccanismo, vi sono n. 15.153.984 azioni che beneficiano della maggiorazione di voto.

L'elenco degli Azionisti con una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale di Basicnet S.p.A. che sono iscritti nell'elenco speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato (art. 127-quinquies, comma 2, del TUF) e che hanno conseguito il voto doppio dopo 24 mesi dalla data di iscrizione è disponibile sul sito della Società all'indirizzo <http://www.basicnet.com/contenuti/corporate/votoMaggiorato.asp?menuSelectedID=2h>

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Alla data della presente relazione non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 marzo 2024 ha deliberato di sottoporre all'Assemblea di BasicNet del 16 aprile 2024, l'introduzione di un piano di incentivazione che prevede l'assegnazione gratuita, a dipendenti e amministratori del gruppo facente capo alla Società, di massime complessive n. 2.000.000 (due milioni) azioni ordinarie della Società, denominato "Stock Grant 2024 – 2027" (il "Piano").

Il Piano è rivolto ad Amministratori e dipendenti del Gruppo BasicNet che saranno individuati, tra i componenti del Consiglio di Amministrazione e i dipendenti di BasicNet S.p.A. e delle società dalla stessa – direttamente o indirettamente – controllate con l'obiettivo di incentivarli, fidelizzarli e porre le condizioni per attrarre ulteriori persone di talento.

Gli aspetti relativi all'attuazione del Piano saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione e, tra questi, l'individuazione dei Beneficiari – con espressa facoltà di sub-delega a uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, sulla base dei poteri che gli saranno conferiti dall'Assemblea degli Azionisti.

Il numero complessivo massimo di azioni BasicNet a servizio del Piano è di n. 2.000.000 azioni ordinarie, da attingere dal portafoglio azioni proprie della Società.

Le informazioni circa il piano di incentivazione azionario (di cui si sono appena illustrate le caratteristiche essenziali) sono dettagliate in conformità alle indicazioni previste per il documento informativo contenute nello schema n. 7 dell'allegato 3A al Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB, a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.BasicNet.com (Sezione www.basicnet.com nella sezione "Assemblee degli azionisti/2024" e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1info" (www.1info.it).

f) Restrizioni al diritto di voto (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non sono in essere restrizioni al diritto di voto. L'emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie; ogni azione dà diritto a un voto (art. 6 dello Statuto Sociale), fatto salvo il meccanismo di maggiorazione del diritto di voto descritto nei precedenti paragrafi c) e d), fino ad un massimo di due voti per azione. L'articolo 21 dello Statuto sociale prevede l'esclusione del diritto di recesso per quanto attiene alle deliberazioni riguardanti la proroga del termine della Società e l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

g) Accordi tra azionisti (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data della presente Relazione non sono noti accordi tra Azionisti.

h) Clausole di change of control (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di Opa (ex articolo 104, comma 1-ter e 104-bis comma 1, TUF)

Le condizioni contrattuali dei finanziamenti, in essere alla data della presente Relazione, prevedono, tra l'altro, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, il mantenimento di talune condizioni relative al possesso azionario da parte dell'azionista di riferimento della Società.

Disposizioni statutarie in materia di Opa

L'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2011 ha approvato, tra l'altro, la modifica dell'articolo 16 dello Statuto Sociale - Poteri del Consiglio di Amministrazione e rappresentanza legale - al fine di riconoscere al Consiglio di Amministrazione la facoltà di porre in essere, in qualunque momento e senza preventiva autorizzazione dell'Assemblea, misure difensive in caso di offerta pubblica o di scambio, come previsto dall'articolo 104 del TUF, come modificato dall'articolo 1 del D.Lgs. n. 146 del 25 settembre 2009. In particolare, all'articolo 16 sono stati inseriti i due commi che seguono:

- *"il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, hanno inoltre facoltà di compiere, senza necessità di autorizzazione dell'Assemblea, tutti gli atti e le operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione con cui la decisione o il sorgere dell'obbligo di promuovere l'offerta sono stati resi pubblici sino alla chiusura o decadenza dell'offerta stessa".*
- *"Il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, hanno inoltre facoltà di attuare decisioni, non ancora attuate in tutto o in parte e che non rientrano nel corso normale delle attività della Società, prese prima della comunicazione di cui sopra e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta."*

- i) Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera m), TUF

- Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale

Non sono in essere deleghe al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il Capitale Sociale ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile.

- Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

L'assemblea del 13 aprile 2023 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie che, tenuto conto di quelle già detenute dalla Società, non superi i limiti di legge, per un periodo che decorre dalla data dell'Assemblea stessa fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023. In forza di tale autorizzazione il Consiglio di Amministrazione, riunitosi nella medesima data, ha avviato un piano avente a oggetto un numero massimo di azioni proprie pari al 20% del capitale sociale, per un controvalore massimo di 30 milioni di Euro, nel rispetto di tutti i limiti di legge e tenuto conto delle azioni proprie già detenute in portafoglio.

In base al programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Assemblea del 13 aprile 2023 alla data della presente Relazione, sono state acquistate 390.800 azioni pari allo 0,7% del Capitale Sociale, al prezzo medio di 4,9 Euro per un esborso complessivo pari a 1.926.739 Euro.

Alla data odierna BasicNet detiene complessive n. 4.398.200 azioni proprie (pari all'8,14% del Capitale Sociale e al 6,36% dei diritti di voto), per un investimento di oltre 16 milioni di Euro.

- l) Attività di direzione e coordinamento (ex articolo 2497 e ss. C.C.)

BasicNet S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

In particolare, né la società BasicWorld S.r.l. che detiene il 37,419% delle azioni della società, né la società Marco Boglione e Figli S.r.l., che detiene l'intero capitale sociale di BasicWorld S.r.l., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, in quanto: (i) non impariscono direttive alla propria controllata e (ii) non esiste né in forma contrattualmente definita, né attraverso procedure organizzative, alcuna regola che limita l'autonomia decisionale di BasicNet S.p.A. o delle sue controllate;

BasicNet S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile, sulle società del Gruppo, controllate direttamente ed indirettamente. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali e nella definizione e adeguamento delle linee guida del modello di Governance e di Controllo Interno.

Alla Capogruppo BasicNet S.p.A. fanno capo le attività di *Powered by* a servizio delle Società controllate.

Le attività Powered by sono principalmente:

- Information Technology, ovvero la creazione di nuovi software per consentire la gestione online di tutti i processi della catena dell'offerta;
- coordinamento dei flussi informativi relativi alle attività produttive e commerciali, scambiati nel Network dei licenziatari;
- finanza strategica.

Tutte le società del Gruppo adottano e rispettano il Codice Etico.

- m) Altre informazioni

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("gli accordi tra la Società e gli Amministratori - che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o nel caso in cui il rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica"), sono contenute nella Relazione in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, reperibile sul sito internet aziendale www.basicnet.com/contenuti/dati finanziari/assembleeazionisti.asp;

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori - nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle previste dal legislatore e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.2);
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l), seconda parte ("le norme applicabili alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata all'Assemblea (Sez.13).

3. COMPLIANCE (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)

Il sistema di Corporate Governance adottato da BasicNet S.p.A. integra il quadro delle regole e delle procedure, delineato dallo Statuto e dalle disposizioni di Legge, in cui si sostanzia il sistema di direzione e controllo della Società e del Gruppo.

Come già riportato in Premessa, BasicNet ha ritenuto di non proseguire l'adesione al Codice di Corporate Governance, se non nella misura in cui le raccomandazioni in esso contenute corrispondano a quelle introdotte dalla legislazione in vigore per le società quotate, ovvero Codice Civile, Testo Unico della Finanza e le correlate norme regolamentari emanate da Consob, da Borsa Italiana e dalla normativa europea applicabile.

La Società, valutato come il proprio modello di corporate governance – via via implementato a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme – abbia sempre garantito piena trasparenza e correttezza nella conduzione della propria attività, nonché un equilibrato ed efficace sistema dei controlli e presidio dei rischi, ha ritenuto che alcune previsioni del Codice di Autodisciplina, avendo riguardo alle dimensioni e alla composizione dell'azionariato della stessa, creino, di fatto, delle sovrapposizioni in termini di compliance, rendendo necessaria la ripetizione delle ragioni della mancata adesione a una o più disposizioni del codice. Il Consiglio di Amministrazione e i Comitati endoconsiliari, in essere, mantengono continuità nelle competenze, organizzazione e funzioni espletate negli esercizi precedenti, in coerenza con l'approccio di governance già adottato. Le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance sono seguite laddove ritenute utili e opportune per la Società.

Le informazioni sul governo societario di BasicNet S.p.A. sono illustrate sul sito internet della Società all'indirizzo www.basicnet.com. Il sito viene periodicamente aggiornato per raccogliere tutte le informazioni regolamentate e istituzionali del Gruppo, con sezioni dedicate a sostenibilità, investitori ed Azionisti.

In particolare, nella sezione denominata "Corporate governance BasicNet" sono pubblicati i documenti attinenti al sistema di governo societario. La Relazione annuale, che è pubblicata sul sito Internet www.basicnet.com/contenuti/corporate/corporategovernance.asp è diretta ad illustrare la struttura di Governance del Gruppo.

Per una più agevole lettura, nella redazione della presente Relazione si è seguito il format suggerito da Borsa Italiana alle società emittenti nell'ultima edizione del gennaio 2022, con gli opportuni adattamenti al modello di governo societario di BasicNet S.p.A.

Nella sottosezione denominata "il Gruppo" sono invece pubblicate le seguenti informazioni: gli Azionisti rilevanti, la Struttura del Gruppo, la composizione degli Organi sociali, le attività del Gruppo e il video di presentazione.

Nella sottosezione Organi sociali sono presenti i curriculum vitae degli Amministratori e dei membri del Collegio Sindacale delle società del Gruppo.

Né BasicNet S.p.A. né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzino la struttura di Governance.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di BasicNet:

1. determina e persegue gli obiettivi strategici, commerciali e finanziari della Società;
2. persegue l'obiettivo della creazione di valore di medio lungo termine per gli Azionisti e, più in generale, per tutti coloro che sono coinvolti dalle attività del Gruppo promuovendo uno sviluppo sostenibile sia dal punto di vista economico, che ambientale, che sociale;

3. valuta l'adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile in modo che sia sempre garantita piena trasparenza e correttezza nella conduzione del business, nonché un equilibrato ed efficace sistema dei controlli e presidio dei rischi, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari;
4. promuove il dialogo con gli Azionisti e tutti gli stakeholder rilevanti per BasicNet e per il Gruppo.

In tale ambito il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva le proiezioni economiche e finanziarie della Società e del Gruppo; l'attuazione dei piani e il monitoraggio delle performance sono, di prassi, verificate in occasione delle riunioni che hanno per oggetto l'approvazione dei dati contabili di periodo;
- b) definisce la struttura delle Società del Gruppo e il sistema di governo societario di BasicNet;
- c) monitora i rischi aziendali. Il Consiglio esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico patrimoniale e finanziario per il Gruppo cui la Società fa capo;
- d) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, sentito il parere della funzione Internal Audit e del Comitato Controllo e Rischi sull'idoneità e adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- e) attribuisce e revoca le deleghe agli organi delegati definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non inferiore al trimestre, con i quali gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'esercizio delle deleghe conferite, come previsto dall'articolo 13 dello Statuto Sociale;
- f) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- g) ha definito, attraverso l'adozione della procedura per la gestione delle informazioni privilegiate, la gestione per la comunicazione interna e verso il pubblico dei documenti e delle informazioni privilegiate riguardanti BasicNet e le sue controllate strategiche.

Nel corso del 2023 si è concluso il progetto di riorganizzazione societaria, avviato nel 2022, finalizzato a una migliore focalizzazione sui singoli brand, che ha portato tutte le società proprietarie dei singoli marchi sotto il controllo diretto della capogruppo BasicNet. Il progetto non ha comportato una modifica di assetti proprietari, né di struttura patrimoniale del Gruppo.

Alla luce di quanto sopra, sono considerate società controllate "a rilevanza strategica" le società: Kappa S.r.l. proprietaria dei marchi Kappa®, Robe di Kappa® e Briko®, K-way S.p.A., Superga S.r.l., Sebago S.r.l., proprietarie degli omonimi Marchi, BasicVillage S.p.A., società che si occupa della gestione delle proprietà immobiliari del Gruppo e BasicItalia S.r.l., già licenziataria per i Marchi del gruppo, che a seguito della riorganizzazione ha assunto il nuovo ruolo di hub di logistica per le società distributive del Gruppo, nonché di provider di servizi in ambito operation, legale e amministrativo.

Il Consiglio nella riunione dell'8 marzo 2024 ha confermato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle sue controllate "a rilevanza strategica", predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo e rischi e al generale andamento della gestione.

Il Consiglio nell'esprimere il proprio giudizio si basa oltretutto sull'informativa trimestrale ricevuta dagli organi delegati nell'ambito delle riunioni consiliari, sulle relazioni rilasciate, in occasione delle riunioni di approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e della relazione finanziaria semestrale, dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate dalle quali emerge una sintesi e l'esito delle attività svolte dal Comitato, nonché sulla valutazione in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

La valutazione del rischio è effettuata sulla base di un documento contenente il modello di identificazione della natura e del rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, redatto dal Responsabile dell'Internal Audit.

4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera l), TUF

Le norme applicabili alla nomina e sostituzione degli Amministratori sono previste all'articolo 13 dello Statuto Sociale, cui si fa rimando nella sezione del sito internet aziendale www.basicnet.com/contenuti/gruppo/statuto.asp.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da almeno cinque e da non più di quindici componenti. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, stabilisce il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge. Lo statuto prevede che almeno un componente del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla legge. Ogni lista deve includere almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza.

La procedura di nomina prevista dall'articolo 13 prevede:

- il deposito, presso la sede legale della Società entro il termine previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari, delle liste dei candidati con l'indicazione dei Soci che le hanno presentate e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, corredate da un'esauriente informativa riguardo alle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- che agli Azionisti di minoranza che da soli, o insieme ad altri, siano titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista per la Società dalla normativa vigente, sia riservata la nomina di un Amministratore. Per l'esercizio 2023, in linea con gli esercizi precedenti, tale percentuale è stata individuata nel 2,5% (determinazione dirigenziale Consob numero 92 del 31 gennaio 2024);
- che all'elezione degli Amministratori si procede come segue: i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i componenti necessari a ricoprire il numero di Amministratori stabilito dall'Assemblea, in modo tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti l'equilibrio tra generi previsto dalla legge, tranne uno; ii) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti è eletto un componente del Consiglio di Amministrazione nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista;
- che non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle stesse;
- che in caso di parità di voti fra le liste, si procede a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato indicato al primo posto nella lista che ottiene la maggioranza semplice dei voti. In caso di presentazione di una sola lista di candidati, ovvero in caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto di seguito indicato:

- a. il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati, scegliendo, ove necessario, il sostituto che abbia i requisiti di indipendenza richiesti dalla legge, e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio;
- b. qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero, ove necessario, candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto a.) così come provvede l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge;
- c. qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero, ove necessario, candidati che consentano di rispettare il criterio di riparto tra generi previsto dalla normativa in vigore di tempo in tempo, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto a.), così come provvede l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge.

4.3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex articolo 123-bis, comma 2, lettere d), e d bis) del TUF

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2022 e scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2024. È composto da quattordici membri come indicato nella tabella che segue:

Struttura del Consiglio di Amministrazione i cui membri sono stati nominati in base a liste presentate da Azionisti												
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) (**)	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (***)	Partecipazione (****)
Presidente	Marco Boglione	1956	1999	13/04/2022	Approvazione bilancio 2024	M	X				-	6/6
Vice Presidente esecutivo	Alessandro Boglione	1988	2019	13/04/2022	Approvazione bilancio 2024	M	X				-	6/6
Vice Presidente esecutivo	Lorenzo Boglione	1986	2019	13/04/2022	Approvazione bilancio 2024	M	X				-	6/6
Amministratore Delegato	Federico Trono	1973	2019	13/04/2022	Approvazione bilancio 2024	M	X				-	6/6
Amministratore	Maria Boglione	2003	2022	13/04/2022	Approvazione bilancio 2024	M		X				3/6
Amministratore	Veerle Bouckaert	1966	2019	13/04/2022	Approvazione bilancio 2024	M	X				-	6/6
Amministratore indipendente e non esecutivo, Membro del Comitato di Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate	Piera Braja	1964	2022	13/04/2022	Approvazione bilancio 2024	M		X	X	X	5	6/6
Amministratore	Paola Bruschi	1967	2007	13/04/2022	Approvazione bilancio 2024	M	X				-	6/6
Amministratore indipendente e non esecutivo, Membro del Comitato di Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate	Francesco Calvo	1977	2022	13/04/2022	Approvazione bilancio 2024	m		X	X	X	-	5/6
Amministratore indipendente e non esecutivo, Membro del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate	Cristiano Fiorio	1972	2019	13/04/2022	Approvazione bilancio 2024	M		X	X	X	-	6/6
Amministratore	Monica Gamberoni	1968	2022	13/04/2022	Approvazione bilancio 2024	M	X				-	6/6
Amministratore	Francesco Genovese	1988	2019	13/04/2022	Approvazione bilancio 2024	M	X				-	6/6
Amministratore e membro del comitato di Remunerazione	Daniela Ovazza	1956	1999	13/04/2022	Approvazione bilancio 2024	M		X			-	6/6
Amministratore non esecutivo Presidente del Comitato di Remunerazione	Carlo Pavesio	1956	1999	13/04/2022	Approvazione bilancio 2024	M		X			3	5/6

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta nel CdA di BasicNet S.p.A.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore è "di maggioranza" - "M", "di minoranza" - "m".

(***) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(****) In questa colonna è indicato il numero delle riunioni di CdA alle quali ha partecipato ciascun Amministratore, rispetto al numero totale di riunioni che si sono tenute nell'esercizio.

I curricula vitae degli Amministratori in carica, che riportano le caratteristiche personali e professionali di ciascuno, sono disponibili sul sito della Società www.basicnet.com/contenuti/gruppo/organisocialisocieta.asp.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'attuale composizione, è in linea con le "quote di genere" previste dalla normativa in vigore alla data della nomina.

Politiche di diversità

La Società non ha adottato politiche specifiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e di controllo relativamente ad aspetti quali l'età, il genere, il percorso formativo e professionale sia perché le previsioni normative e regolamentari e le previsioni statutarie garantiscono un livello sufficientemente elevato di profili di diversità, sia perché le liste presentate dagli Azionisti, di minoranza e maggioranza, sono sempre state caratterizzate ad un'eterogeneità di profili.

Per quanto riguarda l'anzianità dei membri del Consiglio di amministrazione: un componente ha meno di 30 anni, 10 componenti hanno un'età compresa tra i 30 e i 59 anni e 3 componenti hanno un'età maggiore di 60 anni.

La gestione dell'organizzazione aziendale, come anche previsto dal Codice Etico del Gruppo, è orientata a garantire pari opportunità e a garantire la crescita professionale di ciascuno. Di fatto non si evidenziano differenze di trattamento (a parità di inquadramento e di livello di seniority) e di genere nella composizione dell'organico di Gruppo (su 1.082 risorse 680 sono donne e 402 sono uomini).

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione ritiene di non limitare il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo che ciascun Amministratore può ricoprire in altre società, anche in considerazione della sempre elevata e proficua partecipazione di tutti i componenti registrata alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Induction Programme

Gli Amministratori, di prassi, hanno modo di partecipare successivamente alla loro nomina e durante il loro mandato a incontri con il Presidente e il Management, finalizzati ad approfondire la conoscenza degli assetti organizzativi e dei processi aziendali e l'andamento degli affari societari. Hanno inoltre accesso alle informazioni finanziarie e gestionali in via continuativa attraverso il portale BasicManagement.

4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio, nella gestione del proprio funzionamento, adotta le previsioni di legge e dello statuto della Società. Per questa ragione e in considerazione del buon funzionamento dei lavori consigliari, non ha ritenuto di definire ulteriori specifiche regole. Di seguito sono illustrate, per completezza, le caratteristiche di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, ancorché non formalmente previste nell'ambito di un apposito Regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ognqualvolta sia ritenuto opportuno o necessario dal Presidente o quando ne sia fatta richiesta al Presidente stesso da almeno due Amministratori o dal Collegio Sindacale, anche fuori della sede sociale, sia in Italia, sia all'estero (articolo 14 dello Statuto Sociale).

La convocazione è fatta dal Presidente o da chi ne fa le veci, a mezzo lettera raccomandata, o di comunicazione inviata per posta elettronica, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvi i casi di urgenza.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di prassi almeno cinque volte l'anno per l'esame dei dati economico finanziari di periodo e l'aggiornamento dell'attività svolta da parte degli organi delegati. Nel 2023, il Consiglio di Amministrazione si è riunito sei volte.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono altresì essere validamente tenute mediante mezzi di telecomunicazione, purché risulti garantita l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, la possibilità di tutti i partecipanti di intervenire alla discussione, in tempo reale, su tutti gli argomenti, di poter visionare e ricevere documentazione e di poterne trasmettere.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, possono partecipare, su invito del Presidente, dirigenti della società, in relazione alla necessità di fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

La documentazione contenente gli elementi utili per la discussione è resa disponibile in via preventiva a Consiglieri e Sindaci. A partire dall'esercizio 2019 è stata implementata sul sito aziendale una sezione dedicata denominata "My Documents" dove vengono caricati i documenti utili alla discussione dei punti all'ordine del giorno. In adesione al Codice, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della dinamica operativa della Società e del Gruppo, ha individuato in due giorni il termine congruo per l'invio dell'informativa propedeutica al Consiglio, fatte in ogni caso salve le ipotesi di urgenza, nel qual caso la documentazione è resa disponibile e adeguatamente illustrata nel corso della riunione. Per quanto riguarda i lavori consiliari del 2023, il predetto termine è stato tendenzialmente anticipato.

Il Consiglio, nel corso del 2023 ha tenuto, come anticipato, sei riunioni, della durata media di due ore cadauna.

Nel mese di gennaio 2024, la Società ha pubblicato il calendario finanziario, in cui sono state stabilite le date delle cinque riunioni di Consiglio previste per l'esercizio 2024 aventi ad oggetto l'esame dei dati preliminari, l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del 2023, l'approvazione della relazione finanziaria semestrale e l'esame dell'informativa trimestrale da comunicare al mercato. Come previsto dall'articolo 82 ter del Regolamento Emittenti, BasicNet continuerà a pubblicare, su base volontaria, fino a diversa valutazione, le informazioni trimestrali. Nel corso della riunione del 29 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione, al fine di fornire una più completa e tempestiva comunicazione, ha ritenuto di integrare il reporting trimestrale sull'andamento commerciale con l'informativa al mercato dei principali indicatori di performance economico-finanziaria, costante oggetto di monitoraggio da parte del Gruppo. Le informazioni trimestrali sono pubblicate mediante diffusione di un comunicato stampa diramato al termine delle riunioni del Consiglio di Amministrazione che approva i suddetti dati contabili. In genere nella stessa giornata è prevista una conference call nel corso della quale l'Amministratore Delegato illustra i dati approvati dal Cda.

Il calendario finanziario è disponibile sul sito www.basicnet.com.

Lo scorso 13 febbraio 2024, si è tenuta la prima riunione avente ad oggetto l'esame dei dati preliminari del 2023 e l'aggiornamento degli affari societari come previsto dall'articolo 150 del TUF e dall'articolo 13 dello Statuto Sociale.

4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente promuove e coordina l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario per il perseguimento dell'interesse sociale.

Il Presidente assicura che alla trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario per consentire un dibattito costruttivo, favorendo altresì il dibattito consiliare quale utile contributo ai fini delle determinazioni da assumere, anche attraverso l'invio dell'informativa pre-consiliare. Il Presidente garantisce inoltre la più efficace gestione della tempistica delle riunioni consiliari, graduando l'estensione della discussione in ragione della rilevanza dei punti posti all'ordine del giorno.

Segretario del Consiglio

Per l'organizzazione delle proprie attività, il Consiglio si avvale del supporto di un Segretario che viene nominato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione. Il Segretario può essere scelto tra i membri del Consiglio di Amministrazione, o tra i dipendenti della Società, o tra persone estranee alla Società.

Il Segretario, che in genere è individuato nel responsabile degli Affari Societari, supporta l'attività del Presidente, in particolare nella preparazione delle riunioni consiliari e assembleari, nella predisposizione delle relative delibere, nell'assicurare l'adeguatezza, la completezza e la chiarezza dei flussi informativi diretti al Consiglio, nella comunicazione con i Consiglieri.

Il Segretario assiste il Presidente nei suoi rapporti con il Consiglio e fornisce, con imparzialità di giudizio, assistenza e consulenza al Consiglio su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

Il Segretario coordina altresì le attività dei Comitati endoconsiliari e ne supporta i lavori.

Il Segretario redige il verbale di ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione e lo sottoscrive unitamente al Presidente; cura, inoltre, la conservazione dei verbali e dei libri sociali.

4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Presidente e gli Amministratori Delegati

L'Assemblea del 13 aprile 2022 ha confermato Marco Boglione Presidente del Consiglio di Amministrazione esecutivo. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha nominato Lorenzo Boglione - Vicepresidente esecutivo, Alessandro Boglione - Vicepresidente esecutivo e Federico Trono - Amministratore Delegato

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto Sociale, il Vicepresidente fa le veci del Presidente in caso di temporanea assenza o indisponibilità.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 aprile 2022 ha attribuito al Presidente tutti i poteri per gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione con firma singola, nei limiti di 4 milioni di Euro per operazioni di acquisizione e/o vendita di quote o azioni di società, aziende, rami d'azienda o di marchi, 5 milioni di Euro con riferimento al costo di competenza annuo dei contratti di sponsorizzazione, le operazioni di indebitamento finanziario con un valore entro il limite del 60% del patrimonio netto consolidato della Società e 4 milioni di Euro per la concessione di ogni garanzia, obbligatoria o reale, e di lettere di patronage (ad eccezione delle società controllate).

La scelta di attribuire deleghe gestionali al Presidente, fondatore del Gruppo, è legata al riconoscimento della sua centralità per la sostenibilità della Società. Ancorché sia in atto un passaggio generazionale nell'interesse della continuità aziendale, fortemente voluto dallo stesso Presidente, è indubbio il ruolo che tuttora lo stesso riveste nel disegno dell'interesse strategico della Società e nell'ispirare, guidare e coordinare le azioni e i comportamenti per il conseguimento degli obiettivi.

Nella medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito:

- ai Vicepresidenti Lorenzo Boglione e Alessandro Boglione e all'Amministratore Delegato, Federico Trono, disgiuntamente tra loro, tutti i poteri per il compimento, con firma singola, di atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti di 3 milioni di Euro per operazioni di acquisizione e/o vendita di quote o azioni di società, aziende, rami d'azienda o di marchi, 3,5 milioni di Euro con riferimento al costo di competenza annuo dei contratti di sponsorizzazione, le operazioni di indebitamento finanziario con un valore entro il limite del 50% del patrimonio netto consolidato della Società e 3 milioni di Euro per la concessione di ogni garanzia, obbligatoria o reale, e di lettere di patronage (ad eccezione delle società controllate);
- al Consigliere Paola Bruschi, in qualità di Direttore Finanziario, la funzione di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, i poteri per la gestione amministrativa e finanziaria della Società;
- si rinvia al successivo paragrafo 6 per le informazioni relative alla nomina dei Comitati endoconsiliari.

Comitato esecutivo (ex articolo 123-bis, comma 2 lettera d), Tuf

Non è stato istituito alcun Comitato esecutivo in seno al Consiglio di Amministrazione.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio e al Collegio Sindacale in occasione delle singole riunioni, con periodicità trimestrale, sulle attività compiute nell'esercizio dei poteri loro conferiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Altri Consiglieri Esecutivi

Oltre al Presidente Marco Boglione (anche Presidente del Consiglio di Amministrazione di K-Way S.p.A. e Jesus Jeans S.r.l.), sono Amministratori esecutivi: il Vice Presidente Alessandro Boglione (anche Amministratore Delegato di BasicItalia S.r.l., di K-Way S.p.A. e di Superga S.r.l., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Kappa S.r.l., di KappaRetail S.r.l., di Kappa France S.a.s., di Sebago S.r.l., di SebagoRetail S.r.l., di K-Way Retail S.r.l., di K-Way Retail Suisse S.A., di SupergaRetail S.r.l., di BasicNet Asia Ltd. e membro del Comitato Strategico di K-Way France S.a.s.), il Vice Presidente Lorenzo Boglione (anche Amministratore Delegato di K-Way S.p.A. e di Sebago S.r.l., Consigliere Delegato di Kappa S.r.l., Consigliere di Fashion S.r.l., Presidente del Consiglio di Amministrazione di BasicAir S.r.l. e di Superga S.r.l., Vice presidente per il business development di Basic

Properties America Inc., membro del Comitato Strategico di K-Way France S.a.s.), l'Amministratore Delegato, Federico Trono (anche Consigliere di BasicNet Asia Ltd., Consigliere delegato di Kappa S.r.l. , di Sebago S.r.l. e di Superga S.r.l., di K-Way S.p.A., Amministratore Delegato di Fashion S.r.l. e Jesus Jeans S.r.l. membro del Comitato Strategico di K-Way France S.a.s.), il Consigliere Paola Bruschi, CFO del Gruppo (anche Consigliere delegato di K-Way S.p.A. e di Superga S.r.l.)

Sono altresì Consiglieri esecutivi Veerle Bouckaert, Responsabile Affari Legali (anche Consigliere delegato di Kappa S.r.l., di Sebago S.r.l., di Superga S.r.l.) e Francesco Genovese, Responsabile Organization.

4.7. AMMINISTRATORI INDEPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione consta di tre Amministratori indipendenti: Piera Braja, Francesco Calvo e Cristiano Fiorio.

Il Consiglio, oltre che all'atto delle loro rispettive nomine, valuta annualmente l'indipendenza dei propri membri sulla base delle circostanze individuate dal TUF e dal Codice di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione dell'8 marzo 2024 ha valutato, sulla base delle attestazioni dai medesimi sottoscritte, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai suddetti amministratori.

Come riportato nella relazione all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio 2023, il Collegio Sindacale ha riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio ha approvato la procedura per il trattamento delle informazioni riservate, successivamente aggiornata in recepimento della normativa sul Market Abuse. La procedura è stata aggiornata il 19 febbraio 2018, in recepimento delle Linee Guida in materia di gestione delle informazioni privilegiate pubblicate da Consob a ottobre 2017.

Detta procedura contiene le norme per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni privilegiate, per la gestione del ritardo della disclosure, nonché per l'istituzione, per la gestione, sulla base di una specifica procedura informatica, del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate e di un Registro delle persone in possesso delle cosiddette "informazioni rilevanti".

Dal 1° aprile 2006 è in vigore il Codice di comportamento sull'Internal Dealing, aggiornato nel 2016 in recepimento delle nuove disposizioni contenute nel Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 16 aprile 2014, n. 596/2014. Il Codice disciplina le modalità di informazione al mercato delle operazioni sui titoli BasicNet S.p.A. da parte delle "Persone Rilevanti" del Gruppo, come individuate dagli artt. 114 e seguenti TUF.

La procedura è disponibile all'indirizzo: www.basicnet.com/contenuti/gruppo/internaldealing.asp.

Nel corso del 2023 sono state ricevute dodici comunicazioni Internal Dealing relative ad operazioni effettuate sul titolo BasicNet da parte azionisti rilevanti ai sensi della normativa MAR.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio, nella riunione del 13 aprile 2022, ha nominato il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi, che ha mantenuto anche il ruolo di Comitato per le operazioni con parti correlate.

Di prassi i Comitati si riuniscono su convocazione del proprio Presidente, in coordinamento con la funzione Affari Societari della Società. I membri dei Comitati hanno accesso alle informazioni aziendali necessarie alle loro attività. Il materiale per gli argomenti in discussione all'ordine del giorno dei comitati è trasmesso a cura della funzione Affari societari almeno due giorni prima della riunione, salvo diverse previsioni (nella procedura per l'esame delle operazioni con parti correlate è richiesto l'invio della documentazione almeno 15 giorni prima della riunione in cui il Comitato è chiamato ad esprimersi in merito ad una determinata operazione). I verbali delle riunioni dei Comitati sono redatti a cura dei rispettivi Presidenti. I verbali dei Comitati sono trascritti nei rispettivi libri verbali a cura della funzione Affari Societari.

La durata media delle riunioni dei comitati è pari a due ore e trenta per il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e due ore per il Comitato per la Remunerazione.

STRUTTURA DEI COMITATI CONSIGLIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

C.d.A.		Comitato Controllo e Rischi e Operazione parti correlate		Comitato di Remunerazione	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice di Corporate Governance (in carica dal 13 aprile 2022)	Piera Braja	5/5	P	1/1	M
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice di Corporate Governance (in carica dal 13 aprile 2022)	Francesco Calvo	5/5	M	1/1	M
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice di Corporate Governance (riconfermato dal Cda del 13 aprile 2022)	Cristiano Fiorio	5/5	M		
Amministratore non esecutivo (riconfermato dal Cda del 13 aprile 2022)	Daniela Ovazza			1/1	M
Amministratore non esecutivo (riconfermato dal Cda del 13 aprile 2022)	Carlo Pavesio			1/1	P
N. riunioni svolte durante l'Esercizio:		5		1	

LEGENDA

Carica: carica ricoperta all'interno del Consiglio di Amministrazione.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni con riferimento alla durata dell'incarico).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del Consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la scelta delle figure professionali più consone a comporre l'organo amministrativo sia di competenza degli Azionisti, sia di minoranza che di maggioranza, che si esprimono attraverso la scelta delle liste dai medesimi presentate.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

8.1. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica per la remunerazione

Per un approfondimento sul contenuto della presente sezione si fa rinvio alla Relazione in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

Nella riunione dell'8 marzo 2024, il Consiglio ha approvato tale relazione, reperibile sul sito aziendale, unitamente alla documentazione per l'Assemblea, all'indirizzo www.basicnet.com/contenuti/datifinanziari/assembleeazionisti.asp.

Il Gruppo riconosce la centralità delle Risorse Umane nella convinzione che il principale fattore di successo di ogni impresa sia il contributo professionale delle persone che operano in un ambiente favorevole alla crescita professionale e umana. In questo contesto la Politica di remunerazione di BasicNet è determinata

tenendo in considerazione gli aspetti del compenso e delle condizioni di lavoro dei dipendenti della Società. Entrambi rispondono al fine di attrarre, mantenere e motivare le Risorse Umane dotate delle competenze necessarie a presidiare e sviluppare l'attività aziendale e a fondare i presupposti per il perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società.

Ai dipendenti e ai collaboratori sono offerte opportunità di crescita sulla base del merito, delle competenze professionali e della partecipazione nei processi di sviluppo aziendali, anche attraverso un sistema automatico e scadenzato che permette una valutazione periodica delle performance e l'eventuale revisione della posizione.

In linea con la filosofia di BasicNet, le condizioni di lavoro dei dipendenti rivestono un ruolo determinante, accanto al compenso, per promuovere il senso di appartenenza al Gruppo e la costruzione dell'identità aziendale, a sua volta riconosciuto come fattore critico di successo. Le attività lavorative sono svolte nel contesto del BasicVillage, studiato per mettere al centro la persona, la quale può godere di una serie di servizi e spazi ricreativi di aggregazione.

Ulteriori informazioni circa le politiche di BasicNet in tema di gestione dei temi sociali e attinenti alle Risorse Umane sono contenute nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, inclusa nella Relazione sulla Gestione, pubblicata sul sito www.basicnet.com sezione Dati finanziari/Bilanci.

La politica di remunerazione adottata nei confronti degli organi sociali del Gruppo prevede che l'Assemblea deliberi il compenso annuo spettante a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale; la remunerazione per gli Amministratori investiti di particolari incarichi, per i membri dei Comitati endoconsiliari è determinata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile, su proposta del Comitato di Remunerazione e con il parere (laddove necessario) del Comitato Parti Correlate, sentito il Collegio Sindacale. La remunerazione dei Dirigenti Strategici è proposta dal Presidente e sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la remunerazione. È stato infine previsto che il Comitato di remunerazione e il Comitato Parti Correlate intervengano nei casi in cui l'attribuzione dei compensi non sia conforme, ma in deroga, alla Politica di remunerazione da ultimo approvata dall'Assemblea dei Soci. La remunerazione è rappresentata da:

- un compenso fisso, commisurato alle responsabilità e ritenuto congruo nel remunerare le competenze, l'esperienza maturata e l'impegno connessi alla carica ricoperta da ciascun Amministratore con deleghe/Dirigente strategico. La componente fissa è adeguata a remunerare la prestazione dell'Amministratore con deleghe/Dirigente strategico in funzione delle responsabilità del proprio incarico. Tali compensi fissi sono stati aggiornati per tenere conto dell'aumento delle deleghe e responsabilità di taluni amministratori all'interno del Gruppo;
- fermo restando che non esiste nessuna componente di remunerazione variabile contrattualizzata nella struttura dei compensi, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Parti Correlate, si riserva la facoltà di determinare un'eventuale quota di compenso aggiuntivo *una tantum*, in funzione dei particolari risultati conseguiti, funzionali al successo sostenibile di impresa, o per ragioni di *retention*.

Ai fini della politica di Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione ha individuato quali Dirigenti con responsabilità strategica i Vicepresidenti Lorenzo Boglione e Alessandro Boglione, l'Amministratore Delegato Federico Trono.

Il Consiglio determina altresì la remunerazione dell'Organismo di Vigilanza e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Alla data di approvazione della presente relazione, il Gruppo non ha in essere piani di incentivazione basati sulla assegnazione di strumenti finanziari o altre componenti variabili di qualsivoglia natura erogabili al raggiungimento di obiettivi di *performance*.

Per informazioni circa il Piano Azionario si rinvia al precedente punto 2 lettera e) e alla Relazione sulla Remunerazione.

È inoltre vigente una polizza assicurativa D&O – Directors' & Officers' Liability – a copertura della responsabilità civile verso terzi di Amministratori, Sindaci e Dirigenti per fatti riconducibili all'esercizio delle loro funzioni, escluso il caso di dolo. Trattasi di una copertura assicurativa (di natura strutturalmente non corrispettiva) stipulata autonomamente dalla Società a beneficio di tutti gli Amministratori e Sindaci del Gruppo.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera i), TUF

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera 1) (gli accordi tra la Società e gli Amministratori - che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o nel caso in cui il rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica) sono contenute nella Relazione in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata a sensi dell'articolo 123-ter del TUF, reperibile sul sito internet aziendale all'indirizzo <http://www.basicnet.com/contenuti/datifinanziari/assembleeazionisti.asp?menuSelectedID=4> ?

8.2. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Nella riunione del 13 aprile 2022, il Consiglio ha nominato il Comitato per la Remunerazione composto dagli Amministratori Carlo Pavesio (Presidente) e Daniela Ovazza, Amministratore non esecutivo, e dagli Amministratori non esecutivi e indipendenti Piera Braja e Francesco Calvo. Alle riunioni del Comitato possono assistere, e generalmente assistono, i componenti del Collegio Sindacale. Le deliberazioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate a cura del Presidente Carlo Pavesio, che relaziona al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Il Comitato formula al Consiglio proposte per la politica in materia di remunerazione tenuto anche conto del voto espresso dall'Assemblea, valuta periodicamente, e in occasione della predisposizione della Relazione annuale sulla remunerazione, l'adeguatezza della politica generale adottata per la remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli Amministratori investiti di particolari incarichi, presenta al Consiglio le proposte per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche ed esprime il proprio parere sugli aspetti di remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti Strategici; esamina le proposte di remunerazione ed esprime il proprio parere in caso di deroga alla Politica di remunerazione approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Il Comitato accede alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Comitato nel corso del 2023 si è riunito una volta per esaminare la bozza di Relazione sulla Remunerazione da presentare all'Assemblea e la proposta di attribuzione di un premio una tantum, in considerazione della significativa performance economico-finanziaria del Gruppo nel corso del 2022, ai Vicepresidenti Lorenzo Boglione e Alessandro Boglione e all'Amministratore Delegato Federico Trono. Alla riunione ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e un Sindaco.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è l'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate a una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ne fissa, in coerenza con la strategia della Società, le linee di indirizzo, verificandone periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Tale attività viene svolta avvalendosi di una serie di organi, strutture societarie e funzioni che presidiano, ciascuno per le proprie competenze, l'individuazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi e complessivamente compongono il Sistema di Controllo Interno e gestione dei Rischi. I soggetti coinvolti sono l'Amministratore Delegato, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, l'incaricato della Funzione Internal Audit, l'organo di controllo, l'Organismo di Vigilanza.

Il Codice Etico, il Codice Etico di Condotta per i Sourcing Center che prevede principi di social compliance, e il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (ivi inclusa la procedura per la segnalazione di presunti illeciti e irregolarità – c.d. *whistleblowing*) e successive modifiche, sono parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

In tema di valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 marzo 2024, ha confermato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle sue controllate "a rilevanza strategica", predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo e rischi e al generale andamento della gestione.

9.1. CHIEF EXECUTIVE OFFICER

L'Amministratore Delegato è il referente per l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte della Società e dalle sue controllate, per la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del quale verifica costantemente l'adeguatezza e l'efficacia e cura l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare. L'Amministratore Delegato ha affidato all'incaricato della funzione di Internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, verifiche che sono state ricomprese nel Piano di Audit esaminato dal Comitato Controllo e Rischi e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

9.2. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Controllo e Rischi è stato nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2022. Il Comitato risulta composto da tre Amministratori indipendenti: Piera Braja (Presidente), Francesco Calvo e Cristiano Fiorio. Il Consiglio ha ritenuto che i membri dispongano di un'adeguata competenza nel settore di attività della Società, idonea a valutare i relativi rischi, e in materia contabile e finanziaria e gestione dei rischi.

Funzioni del Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato supporta, con adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni dell'organo amministrativo relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché le attività relative all'approvazione delle relazioni finanziarie e non finanziarie periodiche.

Nel corso del 2023, il Comitato si è riunito cinque volte, con una durata media delle riunioni pari a 2 ore e trenta. Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate sono intervenuti, nel corso dell'esercizio, i membri del Collegio Sindacale in carica, il Chief Financial Officer e Dirigente preposto alle scritture contabili, il President di BasicManagement.com, l'Incaricato dell'Internal audit, il Presidente e i membri dell'OdV e la società incaricata della revisione contabile del Gruppo. Nel corso delle riunioni il Comitato ha seguito le seguenti attività:

- incontrato periodicamente l'Incaricato Internal Audit, esaminato il Piano di Internal Audit e le relazioni periodiche;
- esaminato le relazioni al Consiglio di Amministrazione dell'Organismo di Vigilanza e preso atto delle valutazioni espresse in merito all'aggiornamento del Modello 231 e della procedura Whistleblowing, all'assenza di fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo o delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001;
- svolto le attività di competenza in materia di informativa finanziaria per quanto riguarda il Bilancio al 31 dicembre 2023 incontrando il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e la Società di Revisione alla presenza del Collegio Sindacale, allo scopo di valutare il corretto utilizzo e l'omogeneità dei principi contabili adottati ai fini della redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato 2023 esprimendo parere favorevole in merito all'approvazione dei documenti contabili al Consiglio di Amministrazione;
- esaminato, con il supporto dei consulenti, l'analisi di materialità effettuata dalla Società al fine della identificazione delle informazioni rilevanti fornite nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023 ed esaminato la Dichiarazione non finanziaria 2023, formulando favorevole all'approvazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario da parte del Consiglio di Amministrazione;
- monitorato il rispetto della procedura Parti Correlate.

9.3. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Il compito di verificare l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, è affidato all'Icaricato della funzione di Internal Audit. In particolare, considerato che alcune funzioni sono accentrate presso la Capogruppo, tale funzione contribuisce a verificare la regolarità e funzionalità dei flussi informativi provenienti dalle Società controllate aventi rilevanza strategica, nonché a verificare l'adeguatezza dei sistemi informativi per garantire la qualità delle informazioni di report delle varie funzioni aziendali.

Il responsabile dell'Internal Audit, il quale non è responsabile di alcuna area operativa, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico. Relaziona in merito alla propria attività al Consiglio di Amministrazione cui sono indirizzate le relazioni periodiche, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale in occasione delle riunioni di Comitato.

L'attività di controllo è svolta sulla base del piano di Audit annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, di carattere risk based, e l'attività di verifica avviene anche attraverso uno strumento online di reportistica presente sul portale aziendale. Tale reportistica costituisce un importante strumento di monitoraggio in tempo reale delle attività contabili e dell'andamento aziendale: i dati sono disponibili per singola società di Gruppo e analizzabili per ciascuna voce di bilancio.

L'Internal Audit valuta il livello di adeguatezza dei sistemi informativi aziendali e l'affidabilità delle informazioni disponibili rispetto alla complessità del contesto operativo, alla dimensione e all'articolazione territoriale dell'impresa e verifica l'adeguatezza dei presidi organizzativi adottati dalla Società per la sicurezza del sistema informativo aziendale. L'Internal Audit interagisce con gli altri attori del sistema di controllo che presidiano le tematiche di compliance e di gestione del rischio, con l'obiettivo di monitorare il livello di esposizione e di vulnerabilità dell'impresa ai rischi. La funzione di Internal Audit è stata affidata ad una società esterna (Progesa S.a.s.), coadiuvata da un'attività di supporto focalizzata nel disegno dei processi. La funzione è stata esternalizzata in quanto si è ritenuto che il responsabile della società, che ha già collaborato con il Gruppo, rivesta le caratteristiche necessarie per ricoprire efficacemente e con efficienza tale ruolo, in regime di indipendenza e di professionalità adeguate.

L'Icaricato della funzione di Internal Audit ha predisposto le relazioni periodiche riguardanti le attività svolte coerentemente al Piano e il loro esito, fornendo la propria valutazione positiva all'organo di controllo, al Comitato Controllo e Rischi, all'organo amministrativo e al CEO sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

9.4. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 aprile 2022, ha nominato i membri dell'Organismo di Vigilanza (OdV). All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza riferisce almeno semestralmente al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale.

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, la Capogruppo BasicNet S.p.A., le Società proprietarie dei Marchi Kappa S.r.l., K-Way S.p.A., Superga S.r.l. e Sebago S.r.l., BasicItalia S.r.l. e Basic Village S.p.A. hanno infatti adottato un proprio "Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001" (di seguito anche il "Modello 231"), che viene aggiornato costantemente in relazione alle nuove fattispecie di reato introdotte nel tempo alla normativa di riferimento.

Le prescrizioni contenute nel Modello si completano con il Codice Etico di Gruppo e il Codice Etico di Condotta per i Sourcing Center che prevedono le regole e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e i rapporti tra la Società ed i diversi portatori di interessi.

Per promuovere la conoscenza e il rispetto del Codice Etico e del modello di organizzazione e controllo si è provveduto alla pubblicazione dei medesimi sul sito Internet della Società all'indirizzo www.basicnet.com/contenuti/corporate/codiceetico.asp e sulla piattaforma BasicGuys riservata alle Risorse Umane del Gruppo.

Nella predisposizione del Modello Organizzativo, si è tenuto conto delle procedure e dei sistemi di controllo già esistenti ed operanti in azienda, ritenuti parte integrante del Modello: il Codice di comportamento sull'Internal Dealing e la procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate. Il Modello, in continua evoluzione, integra e rafforza sistemi di controllo aziendale attraverso la predisposizione e l'aggiornamento continuo delle procedure correlate. È altresì previsto un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure e dei principi contenute nei sopracitati documenti.

Nel corso del 2023 il Modello Organizzativo è stato aggiornato in recepimento delle nuove previsioni di reato, e della nuova normativa sul whistleblowing, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni. La nuova procedura, disponibile sul sito istituzionale, individua nel dettaglio i canali di segnalazione, i passaggi coinvolti nella presentazione di una segnalazione, la riservatezza delle informazioni, le garanzie di non ritorsione e il processo di gestione delle segnalazioni.

L'aggiornamento del Modello ha comportato altresì una revisione delle aree a rischio di commissione dei reati, dei processi e dei controlli correlati, anche in considerazione del perfezionamento delle operazioni di riorganizzazione del Gruppo.

Nel corso del 2023 l'OdV si è riunito quattro volte.

Codice Etico

Il Codice Etico è presentato attraverso un video a tutte le nuove Risorse del Gruppo e diffuso a tutti i collaboratori.

Nel 2023 sono state effettuate 71 ore di formazione relativa alla ricezione e all'applicazione del Codice Etico, sia in aula che tramite la piattaforma di e-Learning, per 265 partecipanti, di cui 259 impiegati e 6 operai.

Il Codice Etico del Gruppo BasicNet è stato aggiornato e approvato, nell'ultima versione, dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi a ottobre 2017. Il Codice è volto a regolare preventivamente i comportamenti che i soggetti destinatari, individuati nei membri dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali, in tutte le Risorse Umane del Gruppo BasicNet, nei collaboratori e consulenti esterni che agiscono in nome e/o per conto del Gruppo, sono tenuti a rispettare nello svolgimento delle proprie attività.

Come riportato in tale documento, il Gruppo BasicNet, nel perseguire i propri obiettivi, si attiene imprescindibilmente ad alcuni principi di comportamento, tra i quali:

- si impegna a far rispettare al proprio interno e nei rapporti con il mondo esterno le leggi vigenti negli Stati in cui svolge la propria attività, nonché i principi etici di trasparenza, correttezza e lealtà nella conduzione degli affari;
- rifugge il ricorso a comportamenti illegittimi o comunque scorretti (verso la comunità, le pubbliche autorità, i clienti, le risorse umane, gli investitori e i concorrenti) per raggiungere i propri obiettivi economici;
- attua strumenti organizzativi atti a prevenire la violazione dei principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà da parte delle risorse umane e dei collaboratori e vigila sulla loro osservanza;
- assicura al mercato, agli investitori e alla comunità in genere, pur nella salvaguardia della concorrenzialità delle rispettive imprese, una piena trasparenza nella loro azione;
- si impegna a promuovere una competizione leale, che considera funzionale al suo interesse così come a quello di tutti gli operatori di mercato e dei portatori di interesse in genere;
- persegue l'eccellenza e la competitività del mercato, offrendo ai propri clienti servizi di qualità che rispondano in maniera efficiente alle loro esigenze;
- tutela e valorizza le risorse umane di cui si avvale;
- impiega responsabilmente le risorse con l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e dei diritti delle generazioni future;
- tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e ritiene fondamentale, nell'espletamento dell'attività economica, il rispetto dei diritti umani.

Il Gruppo non giustifica in alcun modo l'adozione di comportamenti in contrasto con la legge e con tali principi.

A questo proposito, l'Organismo di Vigilanza vigila sull'osservanza del Codice Etico, segnalando tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione le eventuali violazioni dello stesso. Tutti i portatori di interesse possono segnalare secondo la procedura per la segnalazione di presunti illeciti e irregolarità - c.d. *whistleblowing* - ogni violazione o sospetta violazione del Codice Etico all'Organismo di Vigilanza. Le violazioni ai principi del Codice Etico, qualora verificate, sono oggetto di sanzione.

Per promuovere la conoscenza e il rispetto del Codice Etico e del Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. n.231/2001 si è provveduto alla pubblicazione dei medesimi sul sito Internet della Società all'indirizzo www.basicnet.com/contenuti/corporate/codiceetico.asp e sul sistema di rilevazione delle presenze riservato ai dipendenti del Gruppo.

Codice Etico di Condotta per i Sourcing Center

Il Codice Etico di Condotta per i Sourcing Center è un documento che delinea i requisiti minimi concernenti le condizioni di lavoro che devono essere soddisfatte da tutti i Sourcing Center nominati dal Gruppo BasicNet o dalle società affiliate. Il Gruppo si impegna affinché ciascuna fase della filiera produttiva sia pienamente conforme ai principi ed alle condizioni del Codice Etico di Condotta. Pertanto, i Sourcing Center sono ritenuti responsabili in ogni momento riguardo alla completa conformità ai principi del Codice Etico di Condotta da parte dei fornitori.

Attraverso tale Codice, BasicNet incoraggia le proprie controparti commerciali a aderire ai più alti standard internazionali di etica e di pratica del mondo imprenditoriale. Il rispetto dei diritti umani e gli standard del lavoro riconosciuti a livello internazionale, incluse le convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, sono servite da ispirazione e fondamento e su di esse sono basate molte delle linee guida del presente Codice Etico di Condotta. BasicNet si riserva il diritto di terminare il proprio rapporto commerciale con quei Sourcing Center che sono incapaci o riluttanti nel conformarsi ai principi e alle condizioni delineate nel Codice Etico di Condotta.

Tra i principi richiamati all'interno del Codice Etico di Condotta per i Sourcing Center vi sono, ad esempio:

- il divieto per i Sourcing Center ad impiegare lavoro minorile al di sotto dei 15 anni di età, l'incentivo a verificare l'età dei propri lavoratori, conservandone prova, e a osservare tutte le leggi ed i regolamenti relativi alle ore di lavoro ed alle condizioni generali di lavoro;
- il divieto per i Sourcing Center ad impiegare lavoro involontario, definito come il servizio o il lavoro prestato da qualsiasi persona sotto minaccia, vincolato da penalità in caso di non-esecuzione per cui il lavoratore non offre il suo servizio in modo volontario, includendo il lavoro in prigione, obbligato, vincolato da contratto e forzato;
- il divieto per i Sourcing Center di praticare punizioni corporali o qualsiasi altra forma di intimidazione, coercizione fisica o psichica nei confronti dei lavoratori;
- l'obbligo per i Sourcing Center di osservare tutte le leggi ed i regolamenti applicabili alla condotta del loro operato, compresi i principi sopra esposti. Tutti i riferimenti a "leggi e regolamenti applicabili" contenuti nel Codice di Condotta comprendono i codici, le regole ed i regolamenti nazionali e locali, come pure i trattati volontari pertinenti al settore.

Altri principi contenuti nel Codice Etico di Condotta che i Sourcing Center devono garantire riguardano la non discriminazione delle persone, la tutela della salute e della sicurezza, la protezione ambientale e la libertà di associazione. BasicNet si impegna alla piena e completa osservanza delle leggi e dei regolamenti applicabili nella propria condotta imprenditoriale e pretende dai Sourcing Center la massima collaborazione e la diligenza necessaria verso tale impegno.

Per garantire la presa visione del Codice Etico di Condotta, i Sourcing Center sono tenuti a prendere i dovuti provvedimenti affinché i lavoratori familiarizzino con i termini del Codice Etico di Condotta ed espongano il Codice Etico di Condotta, tradotto nella lingua locale dei lavoratori, in ciascuno degli impianti produttivi in un luogo ben visibile e facilmente accessibile a tutti i lavoratori. Inoltre, i Sourcing Center sono tenuti a selezionare attentamente i fornitori e ad avvalersi esclusivamente di coloro che rispettino i diritti umani e assicurino piena conformità ai principi esposti nel Codice Etico di Condotta. Per assicurarne l'osservanza, BasicNet è autorizzata a controllare i Sourcing Center conducendo ispezioni programmate o inaspettate degli stabilimenti del Sourcing Center allo scopo di monitorare l'osservanza al Codice Etico di Condotta. Durante queste ispezioni, BasicNet e i rappresentanti di BasicNet possono esaminare i libri e i registri relativi ai dipendenti e condurre colloqui privati con i dipendenti del Sourcing Center. In caso di accertamento di violazioni, BasicNet ed il Sourcing Center sono chiamati a concordare un Piano di Azione Correttiva, volto ad eliminare tempestivamente le violazioni. Nel caso in cui il Sourcing Center commetta

violazioni ripetute e/o consapevoli al Codice Etico di Condotta, BasicNet ha la facoltà di prendere le necessarie misure correttive, che possono includere cancellazioni di ordini e/o terminare il rapporto commerciale con il Sourcing Center in questione.

Conflitti di interesse e lotta alla corruzione

Il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 delle Società che lo hanno adottato e le specifiche procedure interne sono i principali strumenti attraverso i quali il Gruppo prevede regole e responsabilità etiche nella conduzione degli affari e dei rapporti con diversi portatori di interesse (ad esempio, sono previste specifiche procedure per la corretta gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione). In particolare, l'operatività è soggetta a procedure strutturate in modo tale che sia previsto un effettivo controllo da parte delle singole unità aziendali (“.com”) di volta in volta coinvolte. Con particolare riferimento alla Pubblica Amministrazione, in Italia o in altri Paesi, il Gruppo assicura sempre rapporti chiari, trasparenti e corretti. Come richiamato nel Codice Etico, i destinatari del Codice sono tenuti a evitare di influenzare impropriamente le decisioni della Pubblica Amministrazione offrendo denaro o altre utilità, quali opportunità di lavoro o commerciali che possano avvantaggiare i pubblici ufficiali o i soggetti incaricati di un pubblico servizio, nonché i familiari degli stessi. Le società del Gruppo non possono erogare contributi diretti o indiretti di qualsiasi genere né stanziare fondi a sostegno di soggetti pubblici appartenenti alla Pubblica Amministrazione, salvo quanto ammesso e previsto dalle leggi e regolamenti vigenti e a condizione che (i) siano regolarmente approvati dalle competenti funzioni aziendali, (ii) siano regolarmente documentati da un punto di vista contabile e gestionale, (iii) non pongano nessuno in una posizione di conflitto d'interessi. Non è consentito presentare dichiarazioni non veritiero a organismi pubblici nazionali o europei al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati, oppure per conseguire concessioni, autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi a vantaggio del Gruppo. Non è neppure consentito indurre in errore, con artifizi e raggiri, la Pubblica Amministrazione o l'Unione Europea per procurare un ingiusto profitto al Gruppo con danno della Pubblica Amministrazione. È vietato destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati, o impiegarli in violazione delle disposizioni e regole applicabili. È vietato alterare il funzionamento di un sistema informatico o telematico o manipolare i dati in esso contenuti al fine di ottenere un ingiusto profitto arrecando danno alla Pubblica Amministrazione. In caso s'intraprendano rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione, compresa la partecipazione a gare pubbliche, è necessario operare sempre nel rispetto della legge e della corretta prassi commerciale, con l'espresso divieto di porre in essere comportamenti che, per arrecare vantaggi al Gruppo, siano tali da indurre a commettere una delle fattispecie di reato.

Le relazioni finanziarie, i prospetti informativi e le comunicazioni sociali previsti dalla legge e dai regolamenti devono essere redatti con chiarezza e rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria delle Società del Gruppo, senza omettere alcuna informazione rilevante o significativa in merito. Non possono essere effettuati pagamenti (in qualsiasi forma) nell'interesse del Gruppo in mancanza di una corrispondente adeguata documentazione. Le operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, rispettano criteri di correttezza sostanziale e procedurale. Chiunque ponga in essere operazioni in conflitto di interesse è obbligato a segnalarlo al proprio superiore o in conformità a quanto previsto nelle procedure adottate. Il sistema di controllo interno consiste nelle attività di controllo impostate al fine di proteggere i beni aziendali, gestire efficacemente le attività societarie e fornire con chiarezza informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, nonché nelle attività finalizzate all'identificazione e al contenimento dei rischi aziendali.

Inoltre, il Gruppo esercita la propria attività nel rispetto della vigente normativa in materia di antiriciclaggio e autoriciclaggio e delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità e, a tal fine, si impegna a rifiutare di porre in essere operazioni sospette sotto il profilo della correttezza e della trasparenza. Sempre nello stesso senso, l'Organismo di Vigilanza ha ritenuto opportuno integrare la parte speciale dei relativi Modelli Organizzativi con il reato di “trasferimento fraudolento di valori”, di cui all'articolo 512-bis c.p., recentemente introdotto quale reato presupposto della responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

In merito alla lotta alla corruzione attiva e passiva, il Gruppo è solerte nel rispettare le normative nazionali e internazionali, anche tramite l'adozione dei Modelli Organizzativi ex D.Lgs. 231/2001 che dettano i principi generali in materia di lotta alla corruzione. Tutte le attività e le unità aziendali sono sottoposte ai controlli e alle verifiche definite dai Modelli 231 in tema di corruzione.

In relazione all'introduzione del reato di "corruzione tra privati", nei casi previsti dal terzo comma dell'articolo 2635 del Codice Civile, l'Organismo di Vigilanza ha ritenuto fosse necessario integrare il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 in quanto la gestione del processo di vendita costituisce un'attività "sensibile" del Gruppo, con particolare riferimento:

- ai poteri autorizzativi all'interno del processo;
- alla definizione del prezzo di vendita;
- alla definizione delle condizioni e dei tempi di pagamento;
- alla definizione della scontistica accordata ai clienti;
- alla gestione delle casse dei negozi di proprietà;
- alla gestione dei resi.

È pertanto vietato offrire, promettere o dare denaro o altra utilità non dovuti agli amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci, liquidatori o a chi è sottoposto alla direzione o alla vigilanza di tali soggetti affinché compiano od omettano un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà

Al fine di diffondere la cultura della lotta alla corruzione, con riguardo alle politiche e alle procedure anticorruzione, i principi derivanti dal D.Lgs. 231/2001 sono stati sintetizzati in un corso apposito disponibile sulla piattaforma e-learning. Nel corso dell'anno 2023 si sono tenute 361 ore di formazione sia in aula che online; la formazione ha visto il coinvolgimento di 389 partecipanti, di cui 7 dirigenti, 373 impiegati e 9 operai, tutti operativi in Italia.

Il corso viene puntualmente aggiornato in base alle disposizioni normative vigenti e riproposto a tutte le risorse del Gruppo nella nuova release.

Partecipanti a formazione su politiche e pratiche anticorruzione	2023	2022
Dirigenti (nr.)	7	23
% su totale Dirigenti (*)	23%	76%
Impiegati (nr.)	373	710
% su totale Impiegati (*)	52% (**)	108%
Operai (nr.)	9	18
% su totale Operai*	41%	82%
Totale (nr.)	389	751
% su totale Gruppo*	50,84% (**)	106%

(*) Le quote percentuali sono state calcolate sull'organico medio in Italia del 2023.

(**) Le quote percentuali superiori al 100% sono da addebitarsi al tasso di turnover, in quanto includono anche le risorse formate cessate.

Un richiamo alle pratiche anti-corruzione è presente nei contratti di licenza per tutti i Sourcing Center e i Licensee (rispettivamente Sourcing Agreement e Distribution Agreement).

9.5. SOCIETÀ DI REVISIONE

La revisione legale dei conti è svolta da una società di revisione iscritta nell'apposito albo. L'Assemblea del 27 aprile 2017 ha conferito alla società EY S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2017-2025. La proposta all'Assemblea per l'attribuzione del nuovo incarico, in coerenza con le previsioni del D.Lgs n. 135 del 17 luglio 2016 e del Regolamento (UE) n. 537/2014, comprendeva, all'esito di una procedura di selezione predisposta e condotta dalla Società, la raccomandazione e la preferenza espressa dal Collegio Sindacale.

9.6. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 13 aprile 2022, ha nominato per tre esercizi, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Paola Bruschi, Direttore Finanziario del Gruppo. Paola Bruschi possiede un'esperienza pluriennale in ambito amministrativo, finanziario e di controllo, nonché i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di Amministratore.

Nell'espletamento dei propri compiti, Paola Bruschi ha espressa facoltà di approvare le procedure aziendali che abbiano impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato e sugli altri documenti assoggettati ad attestazione, con facoltà di partecipare alla progettazione dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria; ha facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito della propria attività, utilizzando le risorse interne disponibili e, ove necessario, in outsourcing; inoltre ove lo ritenga necessario, ha facoltà di impegnare anche finanziariamente l'azienda, fornendo adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione; ha facoltà di impiego della funzione di Internal Audit per la mappatura e l'analisi dei processi di competenza e nella fase di esecuzione dei controlli specifici.

Il Dirigente Preposto informa periodicamente il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale sull'attività svolta e comunica in via continuativa con la Società di Revisione.

Il Consiglio ritiene che il Dirigente preposto sia dotato di imparzialità di giudizio nei confronti delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli.

9.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Le informazioni generate nell'ambito del Sistema di Controllo Interno denominato BasicManagement e Gestione dei Rischi sono condivise su web in un'apposita sezione dedicata al controllo di gestione. Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, alle quali partecipano di norma il CFO, il Responsabile Internal Audit, i membri dell'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale e la Società incaricata della revisione, sulla base delle presenze riportate nei verbali, rappresentano anche un'occasione di incontro e coordinamento dei soggetti coinvolti nel Sistema.

Sistema di Controllo e Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera b), TUF

1) Premessa

Il Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno in relazione al processo di informativa finanziaria (di seguito Sistema) è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali adottate dalle diverse aree aziendali per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa.

Il Sistema è finalizzato a fornire la ragionevole certezza che l'informativa contabile - anche consolidata - comunicata al pubblico sia attendibile, accurata, affidabile e tempestiva, atta cioè a fornire agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e delle dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

Per la definizione del Sistema è stato condotto un risk assessment per individuare e valutare gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi di controllo e dell'efficacia dell'informativa fornita dagli organi sociali ed al mercato. Il risk assessment è stato condotto anche con riferimento ai rischi di frode. Il processo di identificazione e valutazione è stato sviluppato sia con riferimento all'intera Società, sia a livello di processo. In seguito all'individuazione dei rischi si è proceduto ad una loro valutazione, considerando sia aspetti qualitativi sia quantitativi e all'individuazione di specifici controlli finalizzati a ridurre ad un livello accettabile il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi del Sistema, a livello di Società e di processo.

- 2) Descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Sistema prevede:

- un insieme di norme e procedure per la redazione del bilancio, dei report mensili e calendari contabili, finalizzato a un efficiente scambio di dati tra la Capogruppo e le sue controllate;
- un processo di identificazione e valutazione delle società rilevanti del Gruppo e dei principali processi aziendali che alimentano il conto economico e lo stato patrimoniale attraverso analisi qualitative e quantitative;
- un processo di identificazione e valutazione dei principali rischi di errore dell'informazione contabile e finanziaria, legato a un processo di controllo implementato su una piattaforma web aziendale con livelli di accessi definiti, che permette di segnalare preventivamente eventuali distonie nella consuntivazione;
- un processo di attività di valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli. Il Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno del processo di informativa finanziaria è coordinato e gestito dal Dirigente Preposto alle scritture contabili, che si avvale della funzione di Internal Audit, per lo svolgimento di verifiche sull'operatività del sistema di controllo.

Il Dirigente Preposto informa periodicamente il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi relativamente all'adeguatezza, anche organizzativa, e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile sull'attività svolta e sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno con riferimento ai rischi inerenti all'informativa di bilancio.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal regolamento Consob n.17221 del 12 marzo 2010, ha adottato, con il parere favorevole degli Amministratori indipendenti, la procedura per operazioni con parti correlate. La procedura è stata successivamente aggiornata nell'ottobre 2016, per essere, di tempo in tempo, più flessibile, alle diverse configurazioni organizzative o dimensionali della Società e da ultimo a giugno 2021 per recepire le novità introdotte dal Regolamento Consob.

BasicNet è individuata, ai fini del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, "società di minori dimensioni" (società per le quali né l'attivo dello stato patrimoniale né i ricavi, come risultanti dall'ultimo bilancio consolidato approvato, superino i 500 milioni di Euro) e, come tale, usufruisce di un regime semplificato per l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza alle quali sono applicate le procedure previste per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza.

La competenza per l'approvazione delle operazioni tra parti correlate spetta, sia per quanto riguarda le operazioni di maggiore rilevanza, ricadendo BasicNet nell'ambito di applicazione dell'articolo 3, comma 1, lettera f) del Regolamento Parti Correlate, sia per quelle di minore rilevanza, al Consiglio di Amministrazione, ovvero agli Organi Delegati, sempre che non siano parte correlata nell'operazione, nei limiti delle deleghe loro attribuite, previo parere non vincolante del Comitato parti correlate.

In generale, sono esentate dalla procedura oltre a tutte le fattispecie espressamente previste dal Regolamento Parti Correlate emesso da Consob, le operazioni di importo esiguo (operazioni di importo non superiore a 150 mila Euro per le persone fisiche e 200 mila Euro per le persone giuridiche), le operazioni ordinarie purché concluse a condizioni di mercato o standard che rientrino nell'esercizio ordinario dell'attività operativa o della connessa attività finanziaria; le operazioni concluse con o tra società controllate, anche congiuntamente, da BasicNet purché nelle società controllate da BasicNet controparti dell'operazione non vi siano interessi qualificati come significativi, di altre parti correlate della Società; le operazioni con società collegate purché nelle società collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi qualificati come significativi di altre parti correlate della Società.

Non vengono considerati interessi significativi quelli derivanti dalla mera condivisione di uno o più Amministratori o uno o più dirigenti con responsabilità strategiche tra BasicNet e le società dalla stessa controllate.

È stata implementata una procedura che trasmette una mail di alert qualora, attraverso il sistema di raccolta ordini "procurement", venga caricato a web un ordine verso un soggetto correlato, individuato sulla base delle dichiarazioni ricevute dai soggetti correlati o da soggetti a costoro strettamente legati (membri

del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale) e identificato nel sistema di gestione delle categorie delle anagrafiche.

La procedura è reperibile sul sito aziendale all'indirizzo: www.basicnet.com/contenuti/corporate/particorrelate.asp.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

Le norme applicabili alla nomina dei membri del Collegio Sindacale sono quelle previste dalle disposizioni legislative e regolamentari e dall'articolo 17 dello Statuto Sociale, cui si fa rimando nella sezione del sito www.basicnet.com all'indirizzo www.basicnet.com/contenuti/gruppo/statuto.asp.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due Sindaci supplenti.

Premesso che ai soci di minoranza, come individuati dalla normativa di legge e dai regolamenti vigenti, è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo con il ruolo di Presidente e di un sindaco supplente, la procedura di nomina dell'articolo 17 dello Statuto Sociale prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Le liste devono essere formulate in modo tale che la composizione del Collegio Sindacale risultante dall'elezione rispetti il criterio di riparto tra generi previsto di tempo in tempo dalla normativa vigente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale prevista per la Società dalla disciplina di tempo in tempo in vigore, percentuale che risulterà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale.

Contestualmente al deposito delle liste gli Azionisti devono presentare o recapitare presso la sede legale della Società la documentazione attestante la titolarità del numero di azioni, aventi diritto di voto, necessaria ai fini della presentazione della lista.

Ogni azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, e i soggetti partecipanti, anche attraverso controllate, ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare, né votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista. In caso di violazione di questa regola, non si tiene conto del voto del Socio rispetto ad alcuna delle liste presentate.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge o dai regolamenti. I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art.1, comma 3, del Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162, i settori strettamente attinenti a quello in cui opera la Società sono relativi:

- alla ricerca, sviluppo, stile, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi, in particolare prodotti tessili, abbigliamento, calzature, ottica, pelletteria, attrezzature ed articoli sportivi, nonché ad accessori di tutto quanto sopra descritto;
- alla gestione ed alla valorizzazione dei marchi.

Le materie strettamente attinenti al settore in cui opera la Società sono:

- diritto industriale, diritto commerciale, tributario, nonché economia generale e dell'impresa, ragioneria e finanza aziendale.

Le liste, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'indicazione dei Soci che le hanno presentate e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, nonché dalla dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle disposizioni regolamentari vigenti, con questi ultimi, devono essere depositate presso la sede legale della Società entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, sono depositate, presso la sede legale della Società, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti, normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, nonché gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

La lista per la quale non sono osservate le statuzioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- a. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- b. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti tra più liste, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati, tutti i Sindaci effettivi e supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista e la Presidenza spetta al primo candidato della lista.

Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema di cui sopra, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, ivi compreso il Presidente, subentra, ove possibile, il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato e, in mancanza, nel caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla lista di minoranza, subentra il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti. Nel caso in cui, attraverso la sostituzione, non venga rispettato il criterio di riparto che assicuri l'equilibrio tra generi previsto dalla legge, si dovrà procedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

Nel caso di integrazione del Collegio Sindacale:

- per l'integrazione del Sindaco eletto nella lista di maggioranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, scegliendo tra i candidati indicati nella lista di maggioranza, in modo tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale rispetti l'equilibrio tra generi previsto dalla legge;
- per l'integrazione del Sindaco eletto nella lista di minoranza, ivi compreso il Presidente del Collegio Sindacale, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella lista di minoranza, in modo tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale rispetti l'equilibrio tra generi previsto dalla legge;
- per la contemporanea integrazione di Sindaci eletti sia nella lista di maggioranza sia nella lista di minoranza, ivi compreso il Presidente del Collegio Sindacale, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, scegliendo tra i candidati indicati sia nella lista di maggioranza sia nella lista di minoranza un numero di Sindaci pari al numero dei Sindaci cessati appartenenti alla stessa lista, in modo tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale rispetti l'equilibrio tra generi previsto dalla legge.

Ove non sia possibile procedere ai sensi del comma precedente, l'Assemblea, per l'integrazione del Collegio Sindacale, delibera a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, fatto salvo il diritto di rappresentanza della minoranza ed il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di equilibrio tra i generi.

11.2. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex articolo 123-bis, Comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Il Collegio Sindacale, che scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2024, è così composto:

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) (**)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	N. altri incarichi (****)
Presidente	Ugo Palumbo	1983	13/04/2022	13/04/2022	Approvazione bilancio 2024	m	X	10/10	
Sindaco effettivo	Gianna Luzzati	1962	13/04/2022	13/04/2022	Approvazione bilancio 2024	M	X	10/10	
Sindaco effettivo	Alberto Pession	1965	27/04/2017	13/04/2022	Approvazione bilancio 2024	M	X	9/10	
Sindaco supplente	Riccardo Garbagnati	1961	13/04/2022	13/04/2022	Approvazione bilancio 2024	m	X	N/A	
Sindaco supplente	Simonetta Mattei	1967	13/04/2022	13/04/2022	Approvazione bilancio 2024	M	X	N/A	

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale di BasicNet S.p.A.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" ("M"), oppure "di minoranza" ("m").

(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale con riferimento dalla data della nomina.

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi, oltre a BasicNet S.p.A. di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Criteri e politiche di diversità

Si rinvia alle considerazioni illustrate al paragrafo 4.3. con riferimento al Consiglio di Amministrazione.

Indipendenza

Il Collegio Sindacale si è riunito subito dopo la nomina assembleare del 13 aprile 2022 e, secondo quanto previsto dal Regolamento Emittenti Consob, ha verificato in capo a tutti i suoi componenti il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge (art. 148, comma 3 del TUF) e dal Codice di Corporate Governance per i sindaci di società con azioni quotate, confermando, l'insussistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e/o decadenza previste dalla normativa vigente, dallo statuto sociale e dal Codice di Corporate Governance.

A fini della verifica, il Collegio Sindacale ha ritenuto di fare riferimento: (i) all'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo in essere, preventivamente comunicato alla Società ai sensi dell'art. 2400 del Codice Civile, unitamente a un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali, e (ii) alle dichiarazioni di accettazione della candidatura e del possesso dei requisiti previsti dallo statuto e dalla legge rilasciate ai sensi dell'art. 144-sexies, co. 4, del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale ha prontamente informato la Società dell'esito di tali verifiche, che è stato reso noto al mercato con il comunicato stampa diffuso dopo la conclusione dell'Assemblea che ha nominato il Collegio stesso.

Il Collegio Sindacale ha inoltre effettuato un'attività di autovalutazione volta a verificare l'idoneità dei propri componenti effettivi e l'adeguata composizione dell'organo di controllo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa, così come previsto dalle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

All'esito del processo di autovalutazione, il Collegio ha valutato come adeguata la composizione dell'organo, rilevando altresì la correttezza e l'efficacia del suo funzionamento, e ha informato il Consiglio di Amministrazione della Società dei positivi esiti dell'autovalutazione.

La documentazione depositata ai fini delle predette nomine, ivi compreso il curriculum aggiornato dei sindaci, è consultabile all'indirizzo www.basicnet.com/contenuti/gruppo/organisocialisocieta.asp.

I Sindaci, nell'ambito delle proprie funzioni, hanno acquisito informazioni anche attraverso incontri con i rappresentanti delle Società di revisione, con l'Organismo di Vigilanza e partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

I membri del Collegio Sindacale, di prassi, hanno modo di partecipare successivamente alla loro nomina e durante il loro mandato ad incontri con il Presidente e il Management, finalizzati all'aggiornamento delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione. Hanno inoltre accesso alle informazioni finanziarie e gestionali in via continuativa attraverso il portale BasicManagement.

Remunerazione

La Società ritiene che la remunerazione dei sindaci sia adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto con riferimento alle dimensioni della Società.

Gestione degli interessi

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Tale eventualità, peraltro, non si è mai verificata.

Come già indicato nei paragrafi precedenti, il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di Internal Auditing e con il Comitato Controllo e Rischi.

L'Assemblea all'atto della nomina ha fissato la remunerazione dei Sindaci, in misura fissa, in linea con il precedente mandato, ritenendola commisurata alla rilevanza del ruolo ricoperto e all'impegno richiesto anche in considerazione alle dimensioni della Società.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Accesso alle informazioni

Il dialogo con gli investitori è favorito attraverso un costante aggiornamento dei contenuti del sito Internet della Società www.basicnet.com, all'interno del quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario (bilanci e rapporti periodici, dichiarazione non finanziaria, comunicati ed avvisi, presentazioni) sia dati e documenti aggiornati in merito all'attività di Corporate Governance ed informazioni regolamentate (composizione degli organi sociali, Statuto Sociale, Regolamento delle Assemblee, Codice Etico, Relazioni sul Governo Societario e Assetti Proprietari) di interesse per la generalità degli Azionisti. È inoltre disponibile la rassegna stampa riferita a fatti inerenti ai marchi e alle Società del Gruppo.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano per instaurare un dialogo con gli azionisti e gli analisti finanziari che seguono la Società.

Gli Azionisti posso comunicare con la società tramite l'indirizzo affarisocietari@basic.net.

Dialogo con gli Azionisti

Il Gruppo è consapevole dell'importanza che l'informazione corretta sulle proprie attività riveste per il mercato, gli investitori e la comunità in genere. Per questo motivo, ferme restando le esigenze di riservatezza richiesta dalla conduzione del business, il Gruppo assume la trasparenza come proprio obiettivo nei rapporti con tutti i portatori di interesse. In tale ambito, il Gruppo comunica con il mercato e gli investitori nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione, nel rispetto della Procedura per la gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate approvata dal Consiglio di Amministrazione di BasicNet.

Il dialogo fra la Società, tramite il Presidente e l'Amministratore Delegato, e la comunità finanziaria si sviluppa principalmente attraverso:

- la pubblicazione dell'informativa periodica comprensiva della Relazione Finanziaria Annuale, comprensiva della Dichiarazione non finanziaria e semestrale e delle informazioni periodiche aggiuntive;
- la diffusione tramite il sistema di diffusione e stoccaggio di cui si avvale la Società e successiva pubblicazione sul sito internet della Società di comunicati stampa relativi all'informativa contabile periodica o a informazioni privilegiate;
- incontri One-to-One su richiesta degli investitori, attuali o potenziali.

Nel corso del 2023, è proseguita l'attività di comunicazione con analisti e investitori iniziata nel 2018 con l'istituzione di una conference call di presentazione dei risultati periodici della Società da parte dell'Amministratore Delegato ad analisti e gestori, con il supporto di presentazioni dedicate. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di riportare trimestralmente i principali indicatori di conto economico e patrimoniali al fine di una tempestiva comunicazione e maggiore trasparenza al mercato sull'andamento dell'attività aziendale. Sono inoltre proseguiti gli incontri con gli investitori, individuali o allargati con gestori italiani ed esteri.

13. ASSEMBLEE (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera l) e comma 2, lettera c), TUF

Le assemblee sono occasione di incontro e comunicazione con gli Azionisti. Nel corso delle Assemblee, il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano per fornire agli Azionisti le informazioni necessarie od utili per l'assunzione delle deliberazioni.

L'Assemblea ordinaria esercita le funzioni previste all'art. 2364 del Codice Civile e quella straordinaria le funzioni di cui all'art. 2365 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2365, 2° comma, del Codice Civile, sono attribuiti alla competenza del Consiglio di Amministrazione:

- le deliberazioni, ai sensi degli articoli 2505 e 2505 bis del Codice Civile, concernenti la fusione per incorporazione di una o più società delle quali si possiedono tutte le azioni o le quote o delle quali si possiede almeno il novanta per cento delle azioni o delle quote;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dell'art. 2410 primo comma del Codice Civile l'emissione di obbligazioni è deliberata dagli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, hanno inoltre facoltà di compiere, senza necessità di autorizzazione dell'Assemblea, tutti gli atti e le operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione con cui la decisione o il sorgere dell'obbligo di promuovere l'offerta sono stati resi pubblici sino alla chiusura o decadenza dell'offerta stessa.

Il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, hanno inoltre facoltà di attuare decisioni, non ancora attuate in tutto o in parte e che non rientrano nel corso normale delle attività della Società, prese prima della comunicazione di cui sopra e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

L'Assemblea dei soci (in data 30 giugno 2000, e per integrazioni e/o modifiche, successivamente, il 29 aprile 2011) ha approvato un Regolamento Assembleare per favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee e garantire il diritto di ciascuno Socio di prendere la parola sugli argomenti in discussione. Il Regolamento Assembleare è disponibile sul sito della Società, www.basicnet.com/contenuti/gruppo/regolamento.asp.

Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento Assembleare, possono intervenire in Assemblea con diritto di parola e di voto quanti risultino averne titolo ai sensi della legislazione vigente e di statuto, ovvero i loro delegati o rappresentanti. Per intervenire in Assemblea è richiesta la prova della propria identità personale. Salvo diversa indicazione nell'Avviso di Convocazione, l'identificazione personale e la verifica di legittimazione all'intervento hanno inizio nel luogo di svolgimento dell'Assemblea almeno un'ora prima di quella fissata per l'adunanza.

Agli intervenuti è assicurata la possibilità di seguire il dibattito, intervenire nel corso del medesimo, esercitare il diritto di voto, con le modalità tecniche determinate dal Presidente volta per volta in occasione delle singole Assemblee: di prassi è lasciato spazio di intervento agli Azionisti al termine dell'esposizione di ciascun punto all'ordine del giorno.

Tutti gli Amministratori partecipano, di norma, alle riunioni assembleari. Il Consiglio di Amministrazione è così a disposizione degli Azionisti per fornire le ulteriori informazioni eventualmente necessarie affinché possano assumere decisioni con competenza di causa.

Nel corso del 2023 si è tenuta una riunione assembleare.

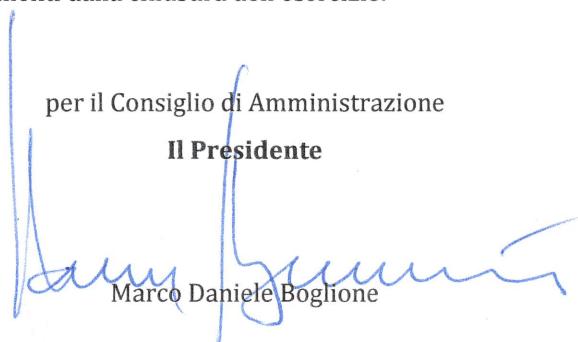
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)

Non si segnalano pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei precedenti punti effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative e regolamentari.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Daniele Böglione



DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO
REDATTA AI SENSI DEL D.LGS. 254/2016

INDICE

Premessa metodologica.....	62
1. La sostenibilità per BasicNet.....	64
1.1 I SOGGETTI COINVOLTI DALLE ATTIVITÀ DI BUSINESS E L'ANALISI DI MATERIALITÀ.....	64
1.2 LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEI PARTNER DI BASICNET.....	66
1.3 L'APPROCCIO ALLA FISCALITÀ DI BASICNET	71
2. Responsabilità nella Value Chain	72
2.1 LA CATENA DI FORNITURA.....	72
2.2 PROTEZIONE DEI DATI.....	75
2.3 TUTELA DEL CONSUMATORE	77
3. Responsabilità Sociale.....	78
3.1 LE RISORSE UMANE DEL GRUPPO BASICNET.....	78
3.2 DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	80
3.3 FORMAZIONE E SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO	81
3.4 SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	85
4. Responsabilità Ambientale	89
4.1 GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE.....	89
4.2 GESTIONE DEI RIFIUTI	92
5. EU Taxonomy	93
Appendice	95
GRI Content Index	97

PREMESSA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/2016 (di seguito anche “Dichiarazione non Finanziaria” o “Dichiarazione”) del Gruppo BasicNet, costituito da BasicNet S.p.A. e dalle sue controllate (di seguito anche “Gruppo BasicNet”, “Gruppo” o “BasicNet”).

In qualità di Ente di Interesse Pubblico di grandi dimensioni, il Gruppo BasicNet ha predisposto la propria Dichiarazione non Finanziaria per assolvere agli obblighi previsti dall’articolo 3, comma 1 e comma 2 e articolo 4 del D.Lgs. 254/2016, che ha recepito in Italia la Direttiva Europea 2014/95/EU. Pertanto, all’interno di tale Dichiarazione sono presentate le principali politiche praticate dall’impresa, i modelli di gestione e le principali attività svolte dal Gruppo nel corso dell’anno 2023 relativamente ai temi espressamente richiamati dal D.Lgs. 254/2016 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione). In particolare, il tema dei diritti umani è declinato dal Gruppo nella gestione dei rapporti con le Risorse del Gruppo, con i Licensee e i Sourcing Center, nonché con i propri fornitori, nel rispetto dei principi e dei valori richiamati dal Codice Etico e dal Codice Etico di Condotta per i Sourcing Center. Per un maggior dettaglio rispetto a tale tematica si rimanda alle sezioni “La promozione dello sviluppo economico dei partner di BasicNet”, “La catena di fornitura” e “Diversità e pari opportunità” della presente Dichiarazione, e alla sezione “Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/2001” della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. Le principali misure adottate dal Gruppo per la lotta alla corruzione sono invece descritte all’interno della sezione “Conflitti di interesse e lotta alla corruzione” della Relazione sulla Gestione. I principali rischi identificati connessi alle tematiche di sostenibilità, declinati nella gestione della rete dei licenziati e connessi alla produzione dei prodotti del Gruppo, sono descritti in maggior dettaglio nella sezione “Principali Rischi e Incertezze” della Relazione sulla Gestione. Le principali azioni in ambito R&D e innovazioni sono descritte all’interno della sezione “Ricerca e Sviluppo” della Relazione sulla Gestione.

L’obiettivo della Dichiarazione è quello di offrire una rappresentazione dei valori, delle principali iniziative, nonché dei risultati in termini di performance di sostenibilità raggiunti dal Gruppo nel corso del 2023 in maniera coerente con le proprie caratteristiche organizzative (periodo di rendicontazione dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023). La Dichiarazione non Finanziaria 2023 è stata approvata l’8 marzo 2024 e successivamente pubblicata.

Coerentemente con una delle due opzioni previste dall’art. 5 del D.Lgs. 254/2016, la Dichiarazione non Finanziaria è stata integrata all’interno della Relazione sulla Gestione. Pur garantendo la comprensione dell’attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotta, alcuni contenuti della Dichiarazione espressamente richiesti dal D.Lgs. 254/2016 sono presenti in altre sezioni della Relazione sulla Gestione (“Principali Rischi e Incertezze”, “Il Gruppo e la sua attività”, “Ricerca e Sviluppo”, “Consiglio di Amministrazione” e “Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/2001”). Si segnala inoltre che, a seguito di valutazioni interne, i rischi connessi al cambiamento climatico sono da considerarsi come poco significativi a causa della particolarità del modello di business del Gruppo.

La Dichiarazione non Finanziaria è stata redatta in conformità agli standard di rendicontazione “*GRI Sustainability Reporting Standards*” pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l’opzione “*in accordance*”. In appendice alla Dichiarazione è presente la tabella degli indicatori GRI rendicontati (“*GRI Content Index*”) che funge da bussola per i lettori.

Nella predisposizione della Dichiarazione non Finanziaria si è fatto riferimento anche agli *Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario* della Commissione Europea (pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea del 5 luglio 2017).

I contenuti e gli indicatori oggetto di rendicontazione sono stati selezionati tramite l'analisi di materialità condotta nel 2023 contenuta nella presente Dichiarazione, che ha permesso di individuare gli aspetti materiali per il Gruppo che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni dei portatori di interesse, tenendo conto dei temi richiamati dal D.Lgs. 254/2016. L'analisi di materialità è risultata congruente con quanto emerso per la Dichiarazione del 2022.

In particolare, il processo di definizione dei contenuti della Dichiarazione si è basato sui principi di Accuratezza, Equilibrio, Chiarezza, Comparabilità, Completezza, Contesto di sostenibilità, Tempestività e Verificabilità, in conformità alle richieste dei GRI Standards 2021.

Si segnala che non vi sono state variazioni significative intervenute sul perimetro nel periodo di rendicontazione. Si segnala inoltre che non sono state effettuate revisioni o modifiche ai dati relativi agli scorsi anni di rendicontazione.

Il perimetro dei dati economici risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato 2023 del Gruppo BasicNet. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali risulta essere composto dalle Società facenti parte del Gruppo BasicNet al 31 dicembre 2023 consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio Consolidato di Gruppo.

Si segnala che è proseguita ed è stata portata a termine nel 2023 l'attività di riorganizzazione societaria finalizzata a far confluire sotto il controllo diretto di BasicNet tutte le società proprietarie dei singoli marchi. Si segnala inoltre che il perimetro considerato per i dati relativi agli aspetti ambientali, con particolare riferimento ai consumi energetici e alle emissioni di gas a effetto serra, include la società BasicAir S.r.l., la quale possiede un velivolo Cessna Citation VII usato.

Per effetto delle operazioni societarie perfezionate nell'esercizio, a oggi la struttura societaria si presenta con tutte le società proprietarie dei marchi sotto controllo diretto di BasicNet S.p.A. così come la gestione delle attività commerciali all'interno delle società proprietarie dei singoli Marchi e l'attività retail sotto il controllo di ogni singolo [brand] tramite le società [brand]retail. K-WayRetail S.r.l. e KappaRetail S.r.l. sono già operative rispettivamente dal 2021 e dal 2022, e nel corso del 2023 anche SebagoRetail S.r.l. e SupergaRetail S.r.l.

In conformità allo standard di rendicontazione utilizzato, queste ed eventuali altre limitazioni minori o variazioni sono opportunamente segnalate.

I dati e le informazioni contenuti all'interno della Dichiarazione, salvo diversamente indicato, sono relativi all'esercizio 2023. Per consentire una valutazione sull'andamento dinamico delle attività, tali informazioni sono fornite con un raffronto con l'anno precedente, laddove possibile. Ai fini di una corretta rappresentazione sono altresì incluse informazioni relative ad azioni intraprese negli anni precedenti che trovano tuttora applicazione nelle attività del Gruppo.

Al fine di una corretta rappresentazione delle performance e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

La periodicità della pubblicazione della Dichiarazione non Finanziaria è impostata secondo una frequenza annuale.

La Dichiarazione non Finanziaria è disponibile anche sul sito web di BasicNet www.basicnet.com. Per richiedere maggiori informazioni relativamente alla presente Dichiarazione non Finanziaria si prega di far riferimento all'indirizzo e-mail: affarisocietari@basic.net.

La presente Dichiarazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di BasicNet S.p.A. in data 8 marzo 2024, unitamente alla Relazione finanziaria annuale.

La presente Dichiarazione è stata sottoposta a esame limitato (*"limited assurance engagement"* secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte della società di revisione EY S.p.A., che esprime con apposita relazione distinta un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art.3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016. Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-

specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.

1. La sostenibilità per BasicNet

1.1 I soggetti coinvolti dalle attività di business e l'analisi di materialità

Da sempre l'operato di BasicNet mira alla creazione di valore per gli azionisti e, più in generale, per tutti coloro che sono coinvolti dalle attività del Gruppo. Per questo motivo, nel proprio percorso di sostenibilità, BasicNet ha aggiornato la **mappatura** dei propri principali **portatori d'interesse** nel 2022, confermando le analisi degli anni precedenti, attraverso un'analisi delle proprie attività e con il coinvolgimento del Management del Gruppo. Nel 2023 non sono pervenute modifiche nelle attività di business e nel perimetro del Gruppo, pertanto non è stato necessario un aggiornamento alla mappatura. L'obiettivo è stato quello di identificare le principali categorie di soggetti che potrebbero essere influenzate dal business di BasicNet, anche in base alla tipologia di relazione intrattenuta con il Gruppo in termini di dipendenza e influenza. Tale mappatura, che ha portato ad identificare **9 principali categorie** di soggetti, è stata effettuata tenendo in considerazione i principi internazionali definiti dal AA1000 Stakeholder Engagement Standard AccountAbility (2015), e dal GRI Sustainability Reporting Standards 2021.

Tra i principali portatori di interesse, vi sono categorie direttamente collegate alle attività di business, come le Risorse del Gruppo; gli Investitori, Azionisti e Comunità finanziaria; le PA, Enti governativi e di controllo; le Comunità locali e Collettività in cui il Gruppo opera. Data la specificità del Business System di BasicNet, particolare rilevanza è assunta dai Sourcing Center e dai Licenziatari Commerciali (di seguito chiamati anche Licensee), partner commerciali del Gruppo ed entrambi parte di una più ampia categoria di clienti e consumatori (insieme ai negozi coinvolti dalle attività di retail), nonché i Fornitori (che includono sia i fornitori "no-core" del Gruppo per beni e servizi, sia i Sourcing Center, ovvero i fornitori "core" delle controllate BasicItalia S.r.l., Kappa S.r.l., Sebago S.r.l., Superga S.r.l., K-Way S.p.A., K-Way France S.a.s. (e sue controllate), licenziatari di proprietà). Inoltre, particolare rilevanza per le attività del Gruppo in Italia è ricoperta dai Franchisee di proprietà delle controllate BasicRetail S.r.l., fusa in BasicItalia S.r.l. a fine giugno 2023 dopo aver trasferito tutte le attività commerciali alle società retail costituite per la gestione dei negozi dei vari brand: KappaRetail S.r.l., K-WayRetail S.r.l., SebagoRetail S.r.l. e SupergaRetail S.r.l.

Per perseguire i propri obiettivi in maniera condivisa ed efficace, valorizzando i ruoli e le potenzialità dei propri portatori di interesse, il Gruppo partecipa a diverse associazioni di categoria (ad es. Federazione Manageritalia, associazione ASCOM - Confcommercio di Torino e associazione Unione Industriali di Torino), nonché promuove alcune iniziative di coinvolgimento interno del personale (ad es. l'iniziativa "BasicPress.com", l'agenzia di stampa online del Gruppo grazie alla quale tutte le risorse sono periodicamente informate in merito alle novità e alle iniziative che riguardano il Gruppo, e diverse attività di carattere sociale e sportivo che ogni anno vengono promosse all'interno del Basic Village anche in forma "virtuale").



Elenco dei soggetti coinvolti dalle attività di business del Gruppo BasicNet

Con l'obiettivo di identificare le tematiche economiche, ambientali e sociali rilevanti per il Gruppo e per i soggetti coinvolti dalle attività di business (anche dette “tematiche materiali”), nel corso del 2022 il Gruppo BasicNet ha promosso un’attività di coinvolgimento interno del Top Management svolgendo un’analisi di materialità, processo chiave per la predisposizione della Dichiarazione non Finanziaria. A tale proposito, il processo di analisi di materialità di quest’anno ha previsto l’adattamento alle nuove direttive dello Standard di rendicontazione GRI, che richiede una valutazione degli **impatti** (negativi, positivi, attuali, potenziali) che BasicNet ha, o potrebbe avere, su economia, ambiente e persone, compresi gli impatti sui diritti umani. La fase preliminare dell’attività ha previsto un’analisi del contesto normativo e di mercato tenendo in considerazione i principali trend di settore in ambito ESG, facendo riferimento a documentazioni pubbliche dei principali peers e report nazionali e internazionali sul tema, documenti esterni di analisi di scenario e ricerche sulle politiche di sviluppo sostenibile (ad esempio report elaborati dal *World Economic Forum*). Partendo da tale analisi di contesto normativo e di mercato, è stata così realizzata una mappatura e valutazione degli impatti con conseguente selezione delle tematiche materiali oggetto di rendicontazione nel presente documento.¹

Vista la continuità del business del Gruppo, l’analisi di materialità, coerente con le indicazioni dello standard di rendicontazione e con i macro-trend di settore, è stata mantenuta invariata anche per la Dichiarazione di carattere Non Finanziario del 2023. L’analisi condotta ha permesso di definire **16 tematiche materiali**, suddivise in 4 macrocategorie (Governance, Compliance e responsabilità economica; Responsabilità nella value chain; Responsabilità sociale e Responsabilità ambientale), per ognuna delle quali sono stati identificati i principali portatori di interesse maggiormente coinvolti. Tale panoramica costituisce uno strumento fondamentale per il Gruppo per selezionare le proprie priorità in materia di sostenibilità, nonché per indirizzare le azioni da sviluppare in tale ambito.

¹ I risultati emersi a seguito dell’analisi di materialità con la valutazione degli impatti sono riportati nella sezione *Appendice*.

Elenco delle tematiche materiali del Gruppo BasicNet e portatori di interesse coinvolti

Categoria	Tematica materiale	Portatori di interesse impattati
Governance, Compliance e responsabilità economica	Lotta alla corruzione	Investitori, azionisti e comunità finanziaria; Fornitori; Sourcing Center; Licensee; PA; enti governativi e di controllo; Risorse del Gruppo
	Etica di Business e Compliance	Fornitori; Sourcing Center; Licensee; PA, enti governativi e di controllo; Investitori, azionisti e comunità finanziaria
	Promozione dello sviluppo economico	Sourcing Center; Licensee; Franchisee; Comunità locali e collettività; Investitori, azionisti e comunità finanziaria
Responsabilità nella value chain	R&D e innovazione	Sourcing Center; Licensee; Clienti e consumatori; Risorse del Gruppo
	Approvvigionamento responsabile e trasparente	Fornitori; Sourcing Center
	Sicurezza e protezione dei dati	Sourcing Center; Licensee; Fornitori
	Prodotti di qualità e lotta alla contraffazione	Sourcing Center; Licensee; Clienti e consumatori; Franchisee
	Coinvolgimento e soddisfazione dei clienti	Clienti e consumatori; Franchisee
Responsabilità sociale	Gestione e sviluppo delle risorse umane	Risorse del Gruppo; Franchisee
	Diversità e pari opportunità	Risorse del Gruppo; Franchisee; PA, enti governativi e di controllo
	Benessere e soddisfazione dei lavoratori	Risorse del Gruppo; Franchisee
	Salute e sicurezza dei dipendenti	Risorse del Gruppo; Fornitori; Sourcing Center; Licensee; Franchisee
	Diritti umani	Risorse del Gruppo; Fornitori; Sourcing Center; Licensee; Franchisee; PA, enti governativi e di controllo
Responsabilità ambientale	Protezione degli ecosistemi e uso efficiente delle risorse	PA; enti governativi e di controllo; Comunità locali e collettività
	Gestione dei rifiuti e circolarità	PA; enti governativi e di controllo; Comunità locali e collettività; Risorse del Gruppo
	Adattamento e mitigazione al cambiamento climatico	PA; enti governativi e di controllo; Comunità locali e collettività

1.2 La promozione dello sviluppo economico dei partner di BasicNet

L'analisi di materialità ha permesso di evidenziare come il business system di BasicNet sia caratterizzato dall'offrire opportunità di business ad una rete globale di aziende partner del Gruppo indipendenti, che siano essi Licenziatari di produzione (*Sourcing Center*) o Licenziatari commerciali (*Licensee*). Pertanto, BasicNet è consapevole di come la crescita economica del Gruppo stesso sia strettamente collegata allo sviluppo economico dei propri licenziatari, e di come questo legame rappresenti un primo importante fattore di sostenibilità già intrinseco nella natura delle attività del Gruppo.

I Sourcing Center sono entità terze rispetto al Gruppo alle quali è demandata la produzione e la commercializzazione dei prodotti, delocalizzati in varie aree del mondo a seconda della tipologia merceologica da produrre.

Il Gruppo BasicNet, tramite un market place, piattaforma informatica completamente integrata nel Network che consente un collegamento diretto fra il licenziatario produttivo e quello commerciale, offre ai Licensee un servizio di coordinamento volto a favorire l'incontro della domanda e dell'offerta: ciascun Licensee in funzione delle quotazioni dei singoli Sourcing Center pubblicate a sistema, può scegliere, a propria discrezione, il Sourcing Center verso cui emettere l'ordine di acquisto. La piattaforma consente di monitorare e aggregare tutte le transazioni fra Sourcing Center e Licensee, in modo da sfruttare i vantaggi economici di economie di scala.

La selezione e il monitoraggio dei Sourcing Center è affidata ad un team di persone specializzate nei processi produttivi, che hanno il compito di selezionare le fonti di approvvigionamento da contrattualizzare e di gestire il flusso di informazioni che si generano dal rapporto fra queste ed i Licensees. Il rapporto con i Sourcing Center è regolato dal contratto "Sourcing Agreement", siglato tra le parti dopo l'individuazione del Sourcing Center più appropriato e dopo aver effettuato un'analisi pre-contrattuale finalizzata a valutarne il potenziale tramite la raccolta di differenti informazioni (company profile, business registration certificate, memorandum and articles of association, audited accounts). Le fonti produttive sono partner con competenza e specializzazione nel loro settore e non sono dedicati alla sola rete commerciale BasicNet.

Il "Sourcing Agreement" disciplina il rapporto tra le parti individuando le regole di comportamento che il Sourcing Center deve osservare relativamente alla produzione, alla proprietà intellettuale, all'utilizzo dei marchi, alla tipologia di remunerazione "sourcing commission" e alla modalità di reporting.

Il "Sourcing Agreement" prevede specifiche clausole relative alla compliance sociale: il Gruppo BasicNet, infatti, aderisce ed incoraggia le proprie controparti commerciali a rispettare i più alti standard internazionali di etica e di pratica del mondo imprenditoriale. Al fine di divulgare tali principi, i Sourcing Center devono prendere visione e sottoscrivere il Codice Etico di Condotta ed il Forbidden Chemical Agreement. Il Codice Etico di Condotta, basato sulle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, richiede a tutti i Sourcing Center di osservare tutte le leggi e i regolamenti applicabili relativi al rispetto della persona e dei diritti umani (riguardanti principalmente il lavoro minorile e involontario e la discriminazione), nonché alla salute e sicurezza e all'ambiente, e mantenere attive procedure per la tempestiva notifica alle Autorità locali nel caso di incidenti risultanti dalla condotta dei Sourcing Center stessi. I Sourcing Center devono altresì rispettare le leggi ed i regolamenti applicabili in merito alla produzione e importazione dei prodotti e si impegnano ad essere conformi al REACH European Community Regulation (EC 1907/2006).

Nel 2021 è stata rivista la PRSL (Product Restricted Substances List) per aggiornarla agli ultimi standard internazionali vigenti.

Anche per l'anno 2023, il processo di assessment è stato condotto sul 100% dei nuovi Sourcing Center, (49 per il 2023), riprendendo anche le visite in loco.

Attualmente il progetto Inlight non riesce più a rispondere alle nuove normative che entreranno in vigore a breve; pertanto, sono iniziati nuovi progetti di coinvolgimento dei Sourcing Center per una migliore visibilità delle attività in corso in merito alla sostenibilità

Anche nel corso del 2023, BasicNet ha programmato e già parzialmente avviato numerose iniziative volte a un approccio sistematico alla sostenibilità, finalizzate a un ruolo attivo e consapevole del Gruppo.

Rimane un punto centrale dell'attività del Gruppo l'attenzione allo sviluppo di collezioni sostenibili, da rendere disponibili alla rete di Licenziatari, e alla gestione di un rating che privilegi i Sourcing che aderiscono alle iniziative del Gruppo.

L'obiettivo è migliorare costantemente il processo produttivo e la relativa filiera. Il Gruppo crede fortemente che ridurre al minimo l'impatto sociale e ambientale è un percorso e l'obiettivo finale è continuare a crescere in modo sostenibile offrendo prodotti interessanti in tal senso.

Il Gruppo presta da sempre la massima attenzione al LEP (Labelling, External decoration, Packaging), considerato elemento distintivo del prodotto. BasicNet ha continuato la ricerca e il coinvolgimento dei Sourcing Centers principali sulla possibilità di utilizzare, per pendagli e scatole, materiali già riciclati o riciclabili, correlati con certificazioni che ne attestino la veridicità.

Per il Brand K-Way tutti i cartellini hanno nuovi codici e sono fatti in carta FSC, derivante da materiale di recupero o di riciclo.

Analogamente per Sebago, i cui cartellini e le scatole delle calzature sono in carta FSC.

Lo stesso è stato realizzato per Superga, i cui cartellini e scatole sono in carta FSC con inchiostri a base di soia, rivestimenti vegetali e stampa a raggi UV a partire dal secondo semestre 2022 e dal primo semestre 2023 per gli accessori. A partire dall'Autunno Inverno 2022, i cordoncini delle etichette sono realizzati in nylon riciclato, carta riciclata o juta (a seconda della tipologia di packaging). Gli shoe-filler sono in plastica 100% riciclata e riciclabile.

Per quanto riguarda le main label del Brand Robe di Kappa, a partire dal primo semestre 2022 sono in filato di poliestere riciclato.

Kappa usa hangtag lavorati con inchiostri a base acquosa e proveniente da una cartiera certificata FCS (Forest Stewardship Council).

Inoltre, per le poly-bag, è in atto una collaborazione con un nostro Partner per verificare le possibilità di avere un prodotto 100% riciclato.

Il Gruppo Basic Net che opera ed ha sede con le sue controllate in diversi Paesi europei, si è attivato nel corso del 2023, anche con il supporto di consulenti esterni, in materia di compliance relativa alle diverse normative europee sui rifiuti relativi agli imballaggi ed ai rifiuti generati dal settore tessile.

Per quanto riguarda l'approccio sul singolo prodotto, lo sforzo di BasicNet è da sempre quello di offrire il miglior prodotto possibile al Network dei Licenziatari, con attenzione costante alla ricerca di prodotti con un contenuto mirato e certificato, nel pieno rispetto delle normative vigenti. Alcuni prodotti frutto di tale ricerca meritano particolare attenzione.

Superga®

Lo sviluppo dei prodotti è alla continua ricerca di un approccio sempre più sostenibile, nel rispetto delle tecniche di produzione originali e della “tecnologia naturale” - come la traspirabilità del cotone e la resistenza all'usura della gomma vulcanizzata.

Il nostro impegno non si limita alla ricerca sul prodotto, ma si estende anche al packaging e agli accessori che completano la confezione. Tutte le scatole e i cartellini sono stampati su carta riciclata con certificazione FSC (Forest Stewardship Council) con inchiostri a base di soia, rivestimenti vegetali e stampa a raggi UV. Lo shoe filler è realizzato in plastica 100% riciclata e riciclabile. Nel 2023 abbiamo iniziato a sviluppare uno shoe filler in carta riciclata che pensiamo di introdurre sul mercato a partire da fine 2024.

Sebago®

Il punto di forza è rappresentato dalla “durabilità” del prodotto, perché per la filosofia del Brand un acquisto consapevole è quello che dura nel tempo.

A tale proposito è nata una prima collaborazione con una calzoleria specializzata nella risuolatura e riparazione di calzature con lavorazione “Goodyear” per prolungare il ciclo di vita delle calzature.

Ricordiamo inoltre che la lavorazione della pelle grezza parte dal riutilizzo di uno scarto proveniente dall'industria alimentare. In questo senso, è possibile considerare la produzione conciaria come uno dei primi casi di «Economia Circolare»: l'uso di un rifiuto derivante da un altro processo produttivo diventa «materia prima» per una nuova produzione.

Tra gli articoli della Q1Q2 2023 ci sono inoltre 3 styles costruiti con una suola in gomma nel cui composto sono presenti anche eccessi di gomma recuperati da precedenti di stampi.

Anche nella collezione Q1Q2 2024, saranno presenti articoli creati ad hoc per una collaborazione con un famoso brand italiano, per i quali verranno utilizzate suole in gomma riciclate. Le suole interessate saranno realizzate con materiali di recupero che, mischiati alla gomma, creano una nuova mescola. Per materiali di recupero si intendono scarti di suole che vengono tritate e trasformate in polveri sottili e macinate in diverse dimensioni per ridare così alla gomma nuova elasticità e farla rientrare nel ciclo produttivo; la percentuale di materiale riciclato utilizzato oscilla fra il 5% e il 15%.

La pelle utilizzata è ottenuta dallo scarto dell'industria alimentare, in particolare della carne. Si tratta di un SOA, ovvero un Sottoprodotto di origine Animale, una delle forme più concrete di economia circolare, che valorizza uno scarto rendendolo un prodotto di altissima qualità.

Inoltre, le Size Label utilizzate nelle collezioni apparel sono al 100% poliestere riciclato.

K-Way®

Anche per K-Way sono presenti diverse proposte.

Tra queste, la collezione Amiable in nylon 100% riciclato e riciclabile, il pacchetto Heavy Warm con imbottitura Thermore Ecodown, il pacchetto Twill con filati sostenibili e l'utilizzo di tessuti in nylon riciclato, o fodere in poliestere riciclato, o imbottiture in piuma riciclata su diversi pacchetti (3L Camou, 2.1 Amiable, R&D Twill, Light Warm Double, Eco Fur Double, Amiable Thermo Heavy, Shiny Twill Double, Shiny Twill, Quilted Warm, Warm Ottoman, Stretch Dot, Stretch Thermo Double).

K-Way ha lanciato un progetto marketing in collaborazione con i talent Achille Mauri, noto fotografo, e Giacomo Cavalli, eminente figura nel campo della moda, per esplorare l'operato di Coral Gardeners Foundation, associazione impegnata nella salvaguardia della barriera corallina della Polinesia Francese.

Il focus si concentra sull'approfondimento della connessione tra moda e sostenibilità, con l'intento di creare contenuti visivi che contribuiscono a riconciliare il complesso dialogo tra l'umanità e la natura, con particolare attenzione alla conservazione degli oceani e al ripristino delle barriere coralline.

Il progetto coinvolge una collaborazione con Coral Gardeners, un gruppo composto da scienziati ed attivisti dedicati al mantenimento e al ripristino delle barriere coralline di Tahiti, attualmente minacciate da varie pressioni globali e locali. Attraverso l'utilizzo di immagini, suoni e parole, l'iniziativa delinea il processo di trapianto di coralli coltivati per rafforzare le colonie e instaurare un circolo virtuoso che favorisce il ritorno della vita in queste "città blu" sottomarine.

Il brand ha instaurato inoltre una collaborazione con QUID, il quale promuove l'integrazione sociale di persone in difficoltà e utilizza tessuti di recupero con creatività.

La collaborazione tra K-Way e Quid ha portato alla rielaborazione di capi iconici attraverso l'impiego di stoffe riciclate di alta qualità, sottolineando l'impegno verso una moda responsabile.

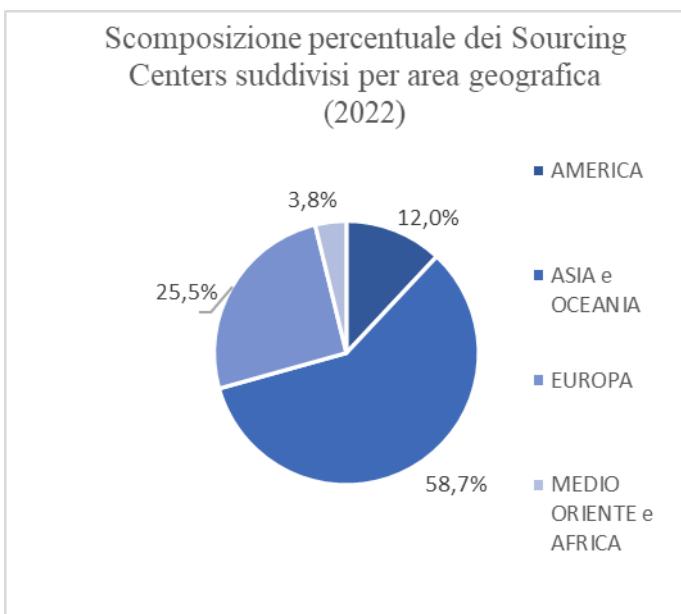
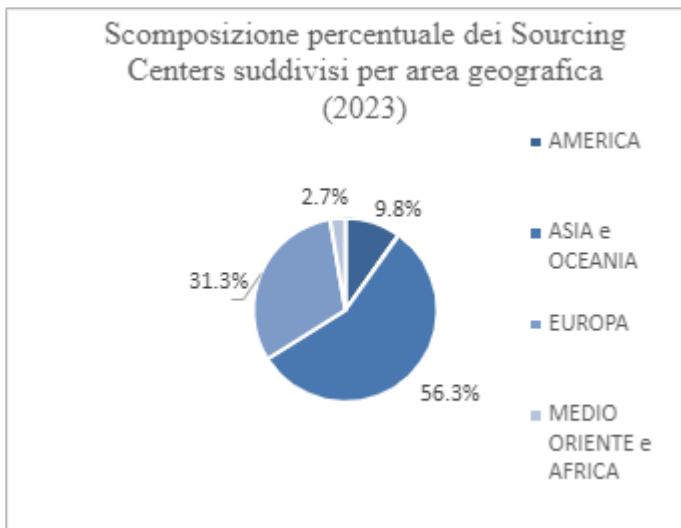
Kappa®

Continuiamo a proporre al nostro network di licenziatari distributivi collezioni che comprendono all'interno le proposte con gli articoli sviluppati con i materiali responsabili come il cotone organico, il poliestere riciclato.

Robe di Kappa®

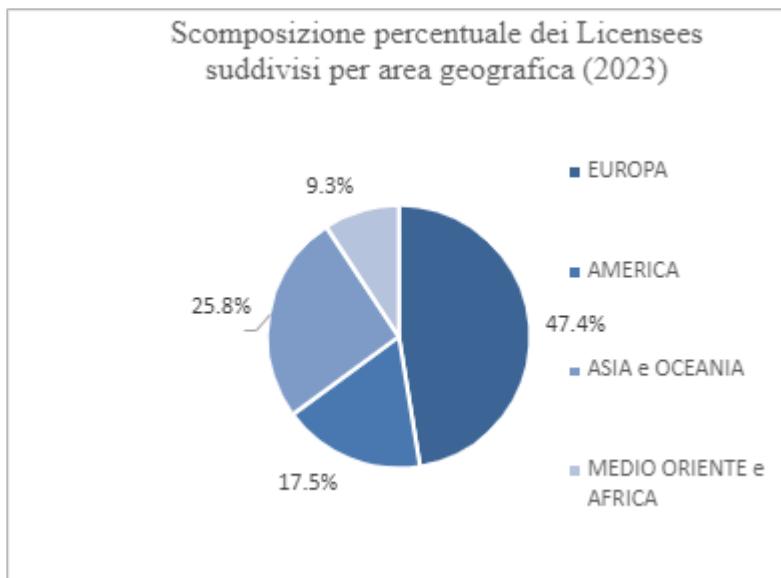
Resta in collezione lo style AARAU GREEN, polo in 100% cotone organico incluso nelle nuove collezioni.

Nel 2023, il numero totale di Sourcing Center coinvolti nelle attività di business del Gruppo è stato pari a 224 (214 effettivi, in quanto alcuni hanno unità produttive in più Paesi), con sedi operative localizzate in tutto il mondo, rispetto ai 184 (174 effettivi) del 2022.



Anche quest'anno, l'aumento di sourcing center, avvenuto come sempre nel rispetto della ricerca della miglior opzione per tutti i Partners coinvolti nel processo di acquisto, è dovuto allo sforzo di migliorare il bilanciamento nelle diverse aree geografiche. La crescita, infatti, è avvenuta in area europea raggiungendo una quota pari al 31,3% (contro il 25,5% del 2022).

Il numero totale di Licensee è rimasto sostanzialmente invariato: nel 2023 ne sono stati coinvolti 97, cioè 3 in più in confronto all'anno 2022. Di questi 97, 4 risultano in sell-off.



Oltre al business dei licenziatari, il Gruppo intende anche contribuire al benessere economico e alla crescita delle comunità nelle quali si trova a operare attraverso l'erogazione di servizi efficienti e tecnologicamente avanzati. Come descritto nel Codice Etico, il Gruppo mantiene con le Pubbliche Autorità locali, nazionali e soprnazionali relazioni ispirate alla piena e fattiva collaborazione e alla trasparenza, nel rispetto delle reciproche autonomie e dei reciproci obiettivi economici. A prova di ciò, BasicNet fornisce sostegno per iniziative sociali, culturali ed educative, nonché attività di sponsorizzazione di importanti società sportive. Esiste un team interno dedicato alla gestione delle sponsorizzazioni, che ne presidia tutte le fasi, dalla creazione del prodotto in termini qualitativi e di immagine, alla selezione delle fonti di approvvigionamento dei prodotti, alla fornitura alle squadre ed alla gestione della partecipazione ad eventi e manifestazioni.

1.3 L'approccio alla fiscalità di BasicNet

Le decisioni del Gruppo rispetto alle operazioni ed al business sono guidate dagli obiettivi commerciali e industriali dell'azienda e per questo motivo le considerazioni fiscali risultano rilevanti come supporto nell'ottica del raggiungimento di tali obiettivi.

Il Gruppo è consapevole dell'importanza che questi flussi finanziari hanno per il benessere collettivo e pertanto assicura la conformità alle regole stabilite dalle singole giurisdizioni fiscali in cui opera rispetto al versamento di tasse e imposte, adottando un comportamento coerente con i principi di chiarezza, trasparenza e correttezza. Questi principi sono regolamentati dal testo unico sulle imposte dei redditi, e sono volti alla minimizzazione del rischio e alla conformità normativa nazionale ed internazionale.

Il Gruppo BasicNet individua il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo come l'organo di governo competente a esaminare e approvare le proiezioni economiche e fiscali delle Società del Gruppo.

La Società Capogruppo ha aderito al consolidamento fiscale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917 con tutte le società del Gruppo interamente controllate di diritto fiscale nazionale. Esiste una procedura codificata a livello di Gruppo e una gestione del rischio improntata alla massima prudenza, dove il controllo interno consiste nelle attività impostate al fine di proteggere i beni aziendali, gestire efficacemente le attività societarie e fornire con chiarezza

informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, nonché nelle attività finalizzate all'identificazione e al contenimento dei rischi aziendali.

La Società ha presentato in data 30 settembre 2019 istanza per il rinnovo dell'accordo di Patent Box (2015-2019) in relazione all'utilizzo indiretto dei beni immateriali (disegni e modelli) nell'ambito di operazioni infragruppo per il periodo 2020-2024. Al contempo, la Società sta fruendo del beneficio "Patent Box" per l'utilizzo indiretto dei beni immateriali (disegni e modelli e software protetti da copyright) nell'ambito di operazioni con terze parti, ai sensi dalla normativa art. 1 co. 37 - 45 della L. 190/2014 e DM 28.11.2017 per il periodo 2020-2024.

Ulteriori informazioni sulla gestione della Governance fiscale e della gestione delle preoccupazioni in materia fiscale, possono essere trovate nel paragrafo "Rischi relativi alle controversie legali e fiscali" del capitolo "Principali rischi e incertezze" nella Relazione sulla Gestione.

2. Responsabilità nella Value Chain

2.1 La catena di fornitura

Il Gruppo prevede una distinzione tra i rapporti intrapresi con i fornitori di beni e servizi (fornitori "non-core"), e quelli con i Sourcing Center e i Licensee, veri e propri partner commerciali del Gruppo. Come evidenziato dalla mappatura dei portatori di interesse del Gruppo, il particolare Business System di BasicNet prevede a sua volta una distinzione tra i rapporti intrapresi con i Licensee, intesi come partner commerciali nonché *Clienti e Consumatori* del Gruppo, e i Sourcing Center, quali fornitori "core" delle controllate BasicItalia S.p.A. (fino al 31/10), K-Way S.p.A., K-way France S.a.s, Kappa S.r.l., Sebago S.r.l., Superga S.r.l. e della Kappa France S.a.s.

Fornitori "core"

BasicItalia S.p.A. (fino al 31/10), Kappa S.r.l., Sebago S.r.l., Superga S.r.l., K-Way S.p.A., K-Way France S.a.s. e Kappa France S.a.s., licenziatari di proprietà e controllate per il 100% delle quote, si configurano in tutto e per tutto come licenziatari commerciali per l'utilizzo e lo sviluppo dei diritti di proprietà intellettuale e dei prodotti di tutti i marchi di BasicNet, e operano acquistando dai Sourcing Center e distribuendo prodotti finiti sul proprio territorio di competenza. Pertanto, non avendo alcuna produzione interna, gli unici fornitori "core" del Gruppo sono rappresentati dai Sourcing Center che forniscono i prodotti alle controllate BasicItalia S.p.A. (fino al 31/10), Kappa S.r.l., Sebago S.r.l., Superga S.r.l., K-Way S.p.A., K-Way France S.a.s. ed al Gruppo Kappa Europe.

L'acquisto dei prodotti da parte delle controllate del Gruppo BasicNet avviene attraverso il market place che mette a disposizione le quotazioni dei Sourcing Center selezionati da BasicNet sulla base dei requisiti tecnici necessari per soddisfare le esigenze espresse dal Gruppo in termini di qualità, volumi e tempi di produzione, oltretutto di solidità finanziaria del produttore, effettuata con specifiche visite in loco, ripetute nel tempo per valutarne la continuità.

Le società BasicNet Asia e BasicNet Asia Vietnam sono state costituite con il compito di gestire i rapporti con i Sourcing Center dell'area, al fine di ottimizzare il presidio del controllo sull'attività dei medesimi e di garantire il costante ricambio dei fornitori e contrastare posizioni di forza.

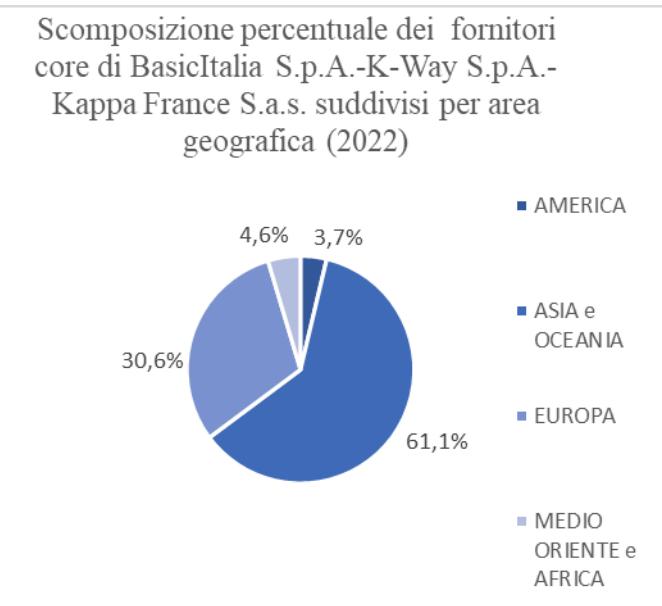
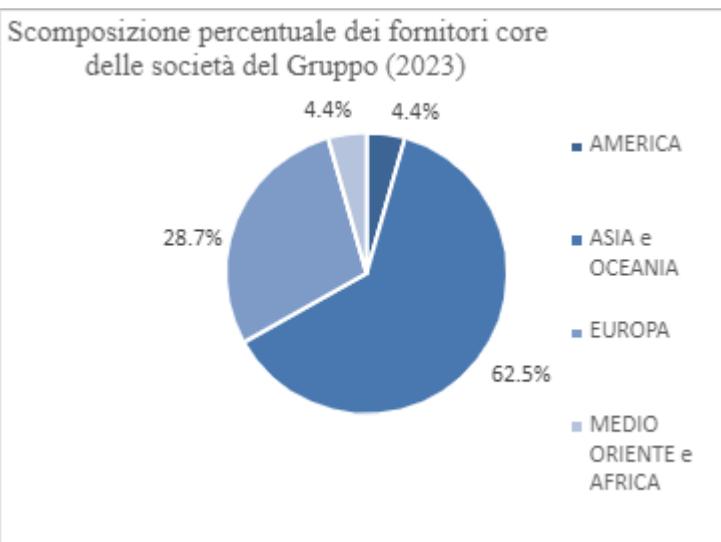
I contratti di Sourcing si basano su uno standard consolidato nel tempo, predisposto da legali esterni specializzati. Qualora i singoli contratti necessitino di deroghe, modifiche o integrazioni, per effetto di volontà negoziali concordate o di compliance a specifiche normative locali, tali previsioni sono preventivamente analizzate da legali internazionali o specializzati sul territorio del licenziatario.

L'antitrust viene gestito con procedure e regole di controllo che prevedono che gli articoli strategici siano prodotti da almeno due/tre Sourcing Center, dove possibile, in differenti aree geografiche, che ogni cinque anni venga data alternanza alla fonte produttiva e che i produttori non occupino per più del 50% la loro capacità produttiva con prodotti di marchi del Gruppo. Se questi parametri non sono rispettati

possono essere attivate procedure temporanee di deroga specifiche per ogni caso attentamente monitorate e gestite con aggiornamenti tempestivi delle informazioni.

Tutti i Sourcing Center che entrano a fare parte del Network del Gruppo, indipendentemente che siano Clienti e consumatori di BasicNet o fornitori “core” delle sue controllate italiane ed estere, sono chiamati a prendere visione e sottoscrivere il Codice Etico di Condotta, basato sulle convenzioni fondamentali dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e la Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo, e la PRSL (Product Restricted Substances List).

Coerentemente con l’anno 2022, anche nel 2023 la quasi totalità dei Sourcing Center che operano come fornitori delle controllate italiane e estere del Gruppo BasicNet sono fornitori Asiatici ed Europei.



Fornitori di beni e servizi

Nel Gruppo l'approvvigionamento di beni e servizi è regolamentato da specifiche procedure interne che, oltre a indicare i principi generali da adottare per la gestione responsabile della catena di fornitura, prevedono un'efficiente pianificazione e gestione degli acquisti. A questo proposito, è prevista all'interno del Gruppo una segregazione dei ruoli, assegnata alle differenti ".com" (ovvero le singole unità aziendali), in riferimento alla determinazione del fabbisogno, la selezione, la certificazione e approvvigionamento dei fornitori, nonché l'attestazione dell'avvenuta prestazione o entrata delle merci e il pagamento. Gli acquisti di beni a supporto dell'attività aziendale (cancelleria, materiali di consumo, modulistica, ecc.), definiti "non-core" e l'acquisto di servizi (servizi di assistenza, noleggi, abbonamenti, consulenze e altri servizi, ecc.), sono gestiti interamente sulla piattaforma online aziendale dal momento della richiesta, alla gestione delle approvazioni e della fatturazione.

I compensi e le somme a qualsiasi titolo corrisposte ai fornitori e consulenti per forniture e incarichi professionali devono essere in linea con le condizioni di mercato e adeguatamente documentati. Sono vietate e perseguite pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazione di vantaggi, corresponsione di benefici materiali e immateriali, nonché di altri vantaggi finalizzati a influenzare la conclusione degli affari. Sono tuttavia ammesse gratuità di modesto valore nell'ambito degli usi e delle abitudini. Eventuali conflitti di interessi nella scelta del fornitore devono essere prontamente segnalati.

Oltre alle previsioni del Codice Etico che fanno parte della cultura aziendale, la prevenzione degli illeciti di corruzione è attuata attraverso il Modello 231 che si ritiene fondamentale per garantire l'integrità e la trasparenza delle attività aziendali. Le modalità di prevenzione adottate dal Gruppo si traducono prima di tutto attraverso:

1. la revisione periodica del Modello 231 e il monitoraggio costante dell'efficacia del Modello 231 attraverso valutazioni periodiche e aggiornamenti in relazione a nuove normative o cambiamenti nel contesto aziendale;
2. la formazione e sensibilizzazione del personale che è formato periodicamente sui contenuti del Codice Etico di gruppo e sugli aggiornamenti del Modello 231;
3. i controlli interni per monitorare transazioni finanziarie e comportamenti sospetti;
4. eliminazione progressiva dell'uso del contante: i pagamenti ricevuti ed effettuati di importo superiore a 500 euro sono segnalati all'Agenzia delle Entrate tramite la dichiarazione dei redditi;
5. l'istituzione dei canali di segnalazione e whistleblowing per permettere di segnalare comportamenti illeciti senza timore di ritorsioni.

La selezione dei fornitori di beni non codificati è in capo alla risorsa dedicata della ".com" di riferimento. La richiesta d'acquisto è automaticamente inviata per approvazione rispettivamente al responsabile diretto del richiedente e al CFO o all'AD a seconda dell'importo dell'ordine.

La scelta dei fornitori e dei consulenti esterni è effettuata secondo criteri di competenza, professionalità, economicità, correttezza e trasparenza. I fornitori devono garantire il rispetto delle leggi, usi e consuetudini in materia di lavoro vigenti nel proprio paese, nonché il rispetto di quanto indicato nel Codice Etico e nel Codice Etico di Condotta per i Sourcing Center. All'interno del Codice Etico di Condotta, in particolare, è presente un riferimento specifico al rispetto dei diritti umani: le linee guida del Codice, infatti, rimandano direttamente ai principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

BasicNet, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture a imprese appaltatrici, provvede a fornire agli stessi soggetti le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, conformemente a quanto previsto dall'Art. 26 del D.Lgs. 81/2008. BasicNet, nel caso di fornitori esterni che operano in modo continuativo all'interno delle sedi della stessa, provvede a predisporre il

“Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti” (DUVRI) sulla base di un modello standard unico e considera i rischi di interferenze delle Società appaltatrici. Ogni fornitore di lavori e servizi viene preventivamente qualificato da BasicNet attraverso la verifica tecnico-professionale ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Nell’anno 2020 il Gruppo BasicNet ha aggiornato il DUVRI con il rischio Covid-19. Il documento aggiornato è poi stato fatto compilare ad imprese appaltatrici e fornitori.

Tutti i fornitori, nel momento dell’affidamento di incarico o di richiesta di servizi ad un’impresa appaltatrice, sono valutati sulla base della seguente documentazione:

- DURC;
- Certificato C.C.I.A.A.;
- Autocertificazione ex art. 38, ai sensi dell’art. 26 D.Lgs. 81/2008;
- Elenco nominativo del personale addetto che sarà adibito alle attività presso le sedi con sintetico curriculum ed indicazione del referente presso il cantiere;
- Sottoscrizione del Codice Etico del Gruppo BasicNet.

Nel 2023 i fornitori movimentati dal Gruppo sono stati circa 2.423 a fronte dei circa 2.384 dell’anno precedente, per le tipologie di acquisti non strettamente correlate alle attività core, e tra questi circa il 38% è di provenienza italiana, rispetto al 65% dell’anno precedente.

Tra le principali categorie merceologiche dei fornitori movimentati dal Gruppo vi sono: materiali di consumo, spese per eventi e sponsorizzazioni e sviluppo software.

2.2 Protezione dei dati

Il Gruppo tutela la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni e dei dati, relative a Risorse Umane, a collaboratori o a terzi, raccolti in ragione o in occasione dello svolgimento dell’attività lavorativa, attraverso l’adozione di specifiche procedure relative al processo IT che regolano la gestione dei sistemi informativi e delle procedure adottate per la sicurezza informatica.

Le politiche di riservatezza e del trattamento delle informazioni sono indicate dal Codice Etico e stabiliscono che i destinatari di quest’ultimo sono tenuti a non utilizzare informazioni attinenti all’organizzazione aziendale, atti, documenti, relazioni, disegni e qualsiasi altro materiale che non sia pubblico per scopi non connessi con l’esercizio della propria attività e a non utilizzare le medesime informazioni in modo difforme dalle previsioni aziendali o alle leggi e ai regolamenti vigenti.

Chiunque, nello svolgimento delle proprie mansioni, venga a conoscenza di informazioni privilegiate, riservate o confidenziali, come individuate dalla normativa vigente, è tenuto alla riservatezza. Per quanto precede, la comunicazione all’esterno delle informazioni che rivestono carattere di riservatezza avviene esclusivamente da parte delle persone a ciò autorizzate, nel rispetto delle procedure adottate dal Gruppo e, in ogni caso, in conformità alle vigenti disposizioni e con l’osservanza dei principi della parità e della contestualità dell’informativa.

I destinatari del Codice Etico, nel rispetto della normativa in materia di abusi di mercato, non devono in nessun modo utilizzare le informazioni privilegiate per trarre vantaggi di alcun genere, siano essi diretti o indiretti, immediati o futuri, personali o patrimoniali.

Il Gruppo ha provveduto a nominare formalmente l’Amministratore del Sistema Informatico Aziendale (ADS) nel 2019 per le società italiane, e ha affidato la gestione delle attività relative alla sicurezza informatica agli addetti della “.com” BasicSystem.

Per le società gestite in Italia, al fine di provvedere al mantenimento di un elevato livello di protezione dei sistemi aziendali, la rete aziendale è protetta perimetralmente da un cluster di due firewall al fine di mitigare il rischio di accessi ed attività non autorizzate dall’esterno mentre l’accesso da remoto è garantito da connessioni VPN autorizzate, la cui gestione è demandata al cluster dei firewall. La protezione della rete interna si avvale anche di una nuova piattaforma “CyberIA Darktrace” che consente

l'individuazione e la segnalazione di anomalie su possibili intrusioni o di variazioni rispetto alle normali operazioni quotidiane effettuate sulla rete aziendale.

La protezione perimetrale dell'infrastruttura IT è affidata ad un ente esterno certificato, un servizio di SOC (Security Operation Center) che garantisce un monitoraggio completo di tutta l'infrastruttura 24h su 24h.

Si segnala, inoltre, l'introduzione di una nuova policy sulla protezione delle password degli utenti e degli accessi agli applicativi mediante l'attivazione della "Multifactor Authentication", o autenticazione a due fattori.

In aggiunta, BasicNet ha adottato la "Procedura per la sicurezza informatica", che prevede che tutta la documentazione elettronica (i.e. file di lavoro) utilizzata nello svolgimento delle attività aziendali sia archiviata all'interno di apposite cartelle di rete ad accesso segregato. Per ogni cartella di rete è stato definito un gruppo di protezione globale cui sono assegnate le differenti utenze e le richieste di cambio, inserimento e variazione del gruppo di appartenenza sono inviate da parte dei Responsabili di ".com" a BasicSystem.

Il Gruppo ha definito inoltre la "Procedura Backup" delle informazioni e dei dati contenuti nei server aziendali che consentono il riavvio e il ripristino dei sistemi e delle risorse di rete in caso di particolari problematiche o eventi incidentali. Questa procedura prevede un backup giornaliero, settimanale e mensile dei dati e il mantenimento di un backup in cassaforte presso la Server Farm.

Al fine di sensibilizzare gli utenti sulla tematica della sicurezza è previsto che, in fase di assunzione, tutte le risorse sottoscrivano l'informativa sul Codice in materia di Protezione dei Dati Personalini (D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003), la nomina ad "Autorizzato al trattamento dei dati personali" ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il Codice Etico e di Comportamento di Gruppo, l'opuscolo informativo in materia di Salute e Sicurezza e vengono informati circa le procedure informatiche esistenti e da utilizzare. I corsi relativi alle procedure informatiche aziendali sono sempre disponibili sul sito BasicEducation. Inoltre, all'interno di una apposita sezione del portale BasicEducation sono pubblicati video esplicativi volti a sensibilizzare in merito al corretto utilizzo degli strumenti informativi aziendali.

Per le società gestite all'estero sono state date indicazioni per il costante allineamento ai principi seguiti nelle sedi italiane e vengono monitorate le procedure e le implementazioni richieste.

Adesione al Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (di seguito "Regolamento") e alla normativa di riferimento applicabile

Con l'entrata in vigore del Regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che ha abrogato la direttiva 95/46/CE, è scaturita l'esigenza di implementare all'interno del sistema organizzativo delle Società del Gruppo uno specifico Sistema di gestione della privacy con procedure ed istruzioni operative specifiche, che si fonda su un adeguato processo di risk assessment finalizzato alla valutazione del rischio Privacy.

Tra le principali novità normative è stato, infatti, introdotto il concetto della "Privacy by Design" (tutela del dato fin dalla progettazione) che riguarda il principio di incorporazione della privacy a partire dalla progettazione di un processo aziendale, e della "Privacy by Default" (tutela della privacy per impostazione predefinita) che prevede il porre in essere misure tecniche e organizzative adeguate a garantire che siano trattati solo i dati personali per ogni specifica finalità del trattamento.

Il Sistema di Gestione Privacy implementato nel corso del 2018 ha compreso, principalmente, i "Registri dei trattamenti", le principali procedure in ambito privacy, il "Manuale di Gestione Privacy", le "informative privacy" per gli interessati, gli atti di nomina indirizzati ai soggetti coinvolti, a diverso titolo, nelle attività di trattamento aziendali (tra cui, ad esempio, atti di nomina a responsabile esterno, ad addetto autorizzato) al fine dell'adeguamento alla nuova normativa in materia di protezione dei dati personali. Nel corso del 2021, all'interno delle procedure previste dal sistema di controllo integrato,

sono stati effettuati controlli sulla corretta applicazione delle procedure, sugli adempimenti posti in essere per l'adeguamento al Regolamento e alla normativa di riferimento applicabile, sulle richieste degli interessati pervenute al Gruppo e sull'inventario delle violazioni (l'attività è stata aggiornata nel corso del 2023, anno in cui non sono state segnalate violazioni). Per quanto concerne la K-Way France S.a.s., acquisita ad aprile 2022, è in corso un assessment per la verifica del sistema di gestione della privacy al fine di definire - ed eventualmente programmare - gli opportuni interventi di allineamento ai sistemi adottati dal Gruppo Basic.

2.3 Tutela del consumatore

Il Gruppo BasicNet è costantemente impegnato nel rispetto di tutte le leggi e regolamenti per la tutela del consumatore, prestando estrema attenzione sia verso i prodotti, tramite specifiche attività di lotta alla contraffazione, che nell'attenzione verso i clienti, per mezzo di attività di tutela della privacy, politiche di reso e di fidelizzazione degli stessi.

BasicTrademark contro la contraffazione

BasicNet gestisce tutte le attività di lotta alla contraffazione in modo centralizzato mediante il costante monitoraggio del mercato. Le segnalazioni arrivano indirettamente dalla Polizia Postale, dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Dogane, ma anche direttamente dai clienti italiani ed esteri, dal Network dei licenziatari e dei corrispondenti legali, che possono entrare in contatto con il Gruppo tramite la sezione dedicata "hunt the fake/caccia al falso" sul sito BasicTrademark.com e su tutti i siti dedicati alle vendite online. Un link dedicato alla segnalazione di prodotti contraffatti è presente anche su tutti i siti istituzionali di e-commerce.

Le segnalazioni vengono processate singolarmente tramite l'analisi dei campioni e delle informazioni disponibili e la successiva redazione delle perizie tecniche. Nel caso siano necessarie attività investigative preliminari alle azioni di sequestro, BasicNet coordina e presiede tali attività unitamente alle operazioni relative alla rimozione/oscuramento e riassegnazione di siti illegali.

L'attività di monitoraggio ed enforcement è inoltre coadiuvata dalle attività svolte da enti esterni preposti a tale scopo, in particolar modo per quanto riguarda la contraffazione online.

Etichettatura BasicLabels

Ogni prodotto sviluppato e commercializzato da BasicNet è munito di un'etichetta che contiene le informazioni previste dalle varie normative italiane ed estere ed in particolare il Codice del Consumo D.Lgs. 206/2005, il Regolamento UE 1007/2011 - relativo alle denominazioni delle fibre tessili e all'etichettatura e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili - e le specifiche normative nazionali qualora previste e richieste dai singoli licenziatari. In aggiunta, su ogni etichetta è presente l'informazione che permette di ricondurre gli articoli ai singoli ordini dei licenziatari e che, unitamente alle altre informazioni presenti sulle etichette, permette a BasicNet di verificarne l'originalità e la coerenza con la merce presente sul mercato.

Il progetto BasicLabel fornisce al cliente finale la conferma dell'autenticità dei prodotti acquistati e la loro adeguata tracciabilità.

Il sistema permette una gestione totalmente online che, partendo dalle informazioni dei capi presenti su BasicSamples e BasicSpecs (rispettivamente l'area di definizione delle collezioni e vendita del campionario e l'area di definizione delle specifiche tecniche) permette, al momento della conferma dell'accettazione di un ordine tramite BasicFactory (la piattaforma online di gestione degli ordini dei Sourcing Center), di inviare automaticamente ai produttori della BasicLabels un ordine di etichette pari al numero di capi da produrre (a cui sono aggiunte delle specifiche tolleranze) garantendo un controllo assoluto sul numero di capi realizzati.

Con l'evolversi del progetto BasicLabel, si è introdotto l'utilizzo delle etichette con RFID (Radio Frequency Identification) che consente al Sourcing Center di associare tutte le etichette al codice del prodotto e consente una lettura più agevole in fase di stoccaggio della merce e di distribuzione.

Il progetto è attivo attualmente sui prodotti del marchio K-Way, Superga, Briko e Sebago (Apparel) coprendo nel 2023 circa il 50% dei prodotti, considerando che la restante parte è quasi totalmente gestita con QR Label.

3. Responsabilità Sociale

3.1 Le Risorse Umane del Gruppo BasicNet

Il Gruppo riconosce la centralità delle Risorse Umane nella convinzione che il principale fattore di successo di ogni impresa sia il contributo professionale delle persone che operano, in un quadro di lealtà e fiducia reciproca. Pertanto, come richiamato nel Codice Etico, il Gruppo si impegna a tutelare e valorizzare le Risorse Umane di cui si avvale.

L'organico di Gruppo al 31 dicembre 2023 risulta essere costituito da 1.082 dipendenti, di cui il 70,70% lavora nelle sedi italiane. La maggioranza dei lavoratori gode di un contratto full-time (941 di cui 380 uomini e 561 donne), mentre delle 141 risorse sotto contratto part-time, l'84,40% è donna. La forte presenza di lavori a tempo determinato è concentrata nell'area retail in considerazione della stagionalità e delle fasi di apertura di nuovi punti vendita, inoltre il Gruppo ricorre all'uso del lavoro interinale in maniera occasionale. Infatti, nel corso dell'anno 2023, prevalentemente nell'area logistica e nell'area retail, 31 risorse (di cui 8 uomini e 23 donne) sono state assunte con contratto di somministrazione. Nel corso del 2023 il ricorso ai lavoratori in somministrazione ha subito un lieve incremento in relazione alle aperture di popup temporanei dei diversi brand presso alcuni dei più rinomati centri commerciali. Inoltre, nel corso del 2023, sono stati registrati 77 stagisti (di cui 31 uomini e 46 donne).

Risorse per tipologia contrattuale (nr.)*	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	242	523	765	218	459	677
Tempo indeterminato	183	383	566	158	324	482
Tempo determinato	59	140	199	60	135	195
Estero	160	157	317	141	143	284
Tempo indeterminato	122	127	249	109	109	218
Tempo determinato	38	30	68	32	34	66
Totali	402	680	1.082	359	602	961
di cui:						
Full-time	380	561	941	349	489	838
Part-time	22	119	141	10	113	123

* I dati relativi al numero totale dei dipendenti si riferiscono solo agli headcount (non FTE) del personale interno al 31 dicembre 2023.

In continuità con l'anno precedente, anche nel 2023 il Gruppo non ha usufruito degli ammortizzatori sociali.

Nel 2023 sono state assunte 469 nuove risorse (189 uomini e 280 donne). Il numero delle risorse in uscita è stato pari a 348 persone, che ha comportato un tasso di turnover pari al 32,26%. Le nuove assunzioni e le cessazioni sono prevalentemente registrate nell'area Retail, sia per il perimetro Italia che per il perimetro estero. Nel 2023, con l'apertura di un nuovo punto vendita, la K-Way Iberia, società di nuova costituzione, è entrata a far parte del Gruppo BasicNet.

Tasso di entrata e turnover	2023				2022			
	Assunzioni (nr.)	Cessazioni (nr.)	Tasso di turnover in entrata *	Tasso di turnover in uscita **	Assunzioni (nr.)	Cessazioni (nr.)	Tasso di turnover in entrata	Tasso di Turnover In uscita
Genere								
Uomini	189	142	47,01%	35,32%	176	116	49,03%	32,31%
Donne	280	206	41,18%	30,29%	278	241	46,18%	40,03%
Fasce di età								
Meno di 30 anni	347	240	87,41%	60,45%	298	198	90,30%	60,00%
Da 30 a 50 anni	116	97	21,93%	18,34%	146	140	29,80%	28,57%
Oltre 50 anni	6	11	3,85%	7,05%	10	19	7,09%	13,48%
Area geografica								
Italia	303	215	39,61%	28,10%	221	195	32,64%	28,80%
Estero	166	133	52,37%	41,96%	233	162	82,04%	57,04%
Totale	469	348	43,35%	32,26%	454	357	47,24%	37,15%

* Rapporto tra il numero di assunzioni per categoria e il totale dei dipendenti per categoria al 31 dicembre 2023.

** Rapporto tra il numero di cessazioni per categoria e il totale dei dipendenti per categoria al 31 dicembre 2023.

La “.com” BasicGuys presidia le attività riguardanti la gestione e l'amministrazione del personale per tutte le società del Gruppo, tra cui:

- pianificare e garantire l'adeguatezza delle Risorse Umane impiegate, sia in termini quantitativi che qualitativi;
- gestire i rapporti con le risorse dall'assunzione alla cessazione del rapporto di lavoro, curando la corretta applicazione della normativa giuslavoristica, previdenziale e fiscale e pianificare, programmare e controllare il costo del lavoro assicurando la puntuale e corretta gestione di paghe, stipendi e dei relativi adempimenti contributivi e tributari;
- gestire i rapporti con le rappresentanze sindacali, le associazioni imprenditoriali e gli enti previdenziali;
- assicurare, tramite politiche, procedure e norme interne, opportunamente diffuse e aggiornate, l'ordinato svolgimento delle attività aziendali in conformità agli standard operativi e alle direttive aziendali.

In termini di procedure di recruiting, le assunzioni effettuate dal Gruppo scaturiscono sempre dalle necessità espresse direttamente dai responsabili delle “.com” evidenziate in sede di predisposizione del budget, nonostante sia prassi favorire lo spostamento delle risorse interne qualora questo sia possibile. Nel 2023, è stato istituito il team Talent Acquisition al fine di favorire e garantire una migliore gestione del processo di selezione e, tramite iniziative di employer branding, per aumentare l'attrattività del Gruppo BasicNet nei confronti dei migliori talenti.

In generale, i canali di recruiting utilizzati sono i seguenti:

- la ricerca dei profili richiesti tra i dipendenti del Gruppo;
- le candidature provenienti dal sito ufficiale di BasicNet (section Join Network - Jobs);
- convenzioni con Università, Business School ed agenzie formative del territorio (limitatamente a stage);
- recruiting online (canale LinkedIn aziendale e altre piattaforme di recruiting online).

Per la gestione dell'iter di selezione è stata integrata una nuova piattaforma di recruitment direttamente collegata all'applicativo BasicGuys, al quale possono accedere le Risorse Umane della “.com” BasicGuys e

i Responsabili di tutte le “.com”, e che garantisce la tracciabilità dell'iter di selezione. Tramite la nuova piattaforma, il team Talent Acquisition ha la possibilità di portare avanti un primo screening delle candidature e di presentare ai responsabili i profili più in linea rispetto alle loro esigenze. Per facilitare l'inserimento delle risorse, BasicNet promuove costantemente numerose esperienze formative. Nel 2023 in Italia sono stati attivati 68 tirocini di cui 49 hanno terminato il periodo di stage nel 2023. Dei tirocini cessati, sono stati stabilizzati con rapporto di lavoro subordinato 37 risorse.

3.2 Diversità e pari opportunità

Come descritto nel Codice Etico, il Gruppo ritiene fondamentale, nell'espletamento dell'attività economica, che la gestione dei rapporti di lavoro sia orientata a garantire pari opportunità e a garantire la crescita professionale di ciascuno.

A prova di ciò, al 31 dicembre 2023 l'organico totale di Gruppo risulta essere formato per il 37,15% da uomini e per il 62,85% da donne, a conferma di una forte componente femminile nel Gruppo. Il 48,89% dell'organico complessivo è composto da risorse di età compresa tra i 30 e i 50 anni, il 14,42% ha un'età superiore ai 50 anni e il 36,69% ha un'età inferiore ai 30 anni.

	2023				2022			
	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Genere								
Uomini	70,97%	35,70%	56,52%	37,15%	70,97%	35,87%	50,00%	37,36%
Donne	29,03%	64,30%	43,48%	62,85%	29,03%	64,13%	50,00%	62,64%
Fasce di età								
Meno di 30 anni	0,00%	37,94%	30,43%	36,69%	0,00%	35,65%	29,17%	34,34%
Da 30 a 50 anni	45,16%	49,03%	47,83%	48,89%	45,16%	51,21%	50,00%	50,99%
Oltre 50 anni	54,84%	13,04%	21,74%	14,42%	54,84%	13,13%	20,83%	14,67%
Totale	100,00%							

Il Gruppo, come ogni anno, rinnova il suo impegno nei valori etici della responsabilità sociale promuovendo l'assunzione di risorse delle cosiddette categorie protette. Al 31/12/2023 il numero di risorse presenti è 31 (15 donne e 16 uomini).

Risorse appartenenti a categorie protette (nr.)	2023		2022	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Inquadramento				
Dirigenti	1	-	1	-
Impiegati	14	14	9	12
Operai	1	1	1	2
Totale	16	15	11	14

Anche rispetto al coinvolgimento dei licenziatari nelle attività di business, il Codice Etico di Condotta per i Sourcing Center prevede e garantisce che i medesimi impieghino i propri lavoratori esclusivamente sulla base delle loro abilità a compiere il lavoro. I Sourcing Center sono tenuti a non adottare alcuna forma di discriminazione in base all'età, genere, maternità, stato civile, nazionalità, preferenze culturali, religiose o qualsiasi altra forma di discriminazione in relazione alle pratiche di assunzione, determinazione di compensi, scioglimento del rapporto di lavoro o pensione.

3.3 Formazione e sviluppo del capitale umano

Come descritto nel Codice Etico, il Gruppo da sempre si impegna nella crescita professionale dei lavoratori, adottando negli anni una politica di gestione delle Risorse Umane volta alla valorizzazione del capitale umano e attribuendo alla formazione professionale dei lavoratori un ruolo strategico nella valorizzazione delle risorse. Per questo motivo, la “.com” BasicEducation si occupa di pianificare, organizzare e rendicontare le attività di formazione dei dipendenti del Gruppo, promuovendo lo sviluppo delle Risorse Umane.

La formazione inizia sin dall'atto di inserimento in azienda. Tutte le nuove risorse, in aggiunta alla documentazione contrattuale o al progetto formativo, ricevono: informativa sul Codice in materia di Protezione dei Dati Personalini (D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003), Codice Etico e di Comportamento di Gruppo, nomina ad “Autorizzato al trattamento dei dati personali” ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, opuscolo informativo in materia di Salute e Sicurezza, dichiarazione di consenso per le riprese audio-video ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003, regolamento ritardi e assenze. Indipendentemente dalla loro assegnazione, le risorse partecipano al corso introduttivo di 4 giorni (“Welcome on Board”); durante questi primi giorni viene data alle nuove risorse una panoramica dell'attività del Gruppo e del suo business model e vengono presentati i benefit e gli strumenti aziendali, tra cui quelli informatici (es. sistema di bollatura, modalità di richiesta permessi, assenze, ecc.).

BasicEducation definisce annualmente un Piano di Formazione di Gruppo, successivamente caricato a sistema all'interno della sezione dedicata per ogni singolo dipendente. Le attività formative svolte sono definite sulla base di esigenze normative (es. D.Lgs. 81/2008)², esigenze lavorative e update sui processi, coerentemente con le politiche praticate del Gruppo.

Anche nel 2023 è proseguito il progetto volto alla preparazione delle risorse impiegate nei punti vendita di proprietà e al costante aggiornamento delle Risorse Umane del Gruppo. Nel 2023 il Gruppo ha erogato oltre 11.000 ore di formazione per le sue Risorse Umane, per un totale di 928 risorse formate. Di queste ore, il 16% sono relative alla formazione sulla Salute e Sicurezza (D.Lgs. 81/2008), mentre la restante parte è costituita da Codice Etico³, business model e formazione finanziata: miglioramento delle competenze digitali, utilizzo dei software 3D, grafica, fogli di calcolo e lingue straniere. Per questi ultimi corsi è stato chiesto il finanziamento al Fondo Interprofessionale Fondimpresa e al Fondo Nuove Competenze.

Ore di formazione erogate	2023	2022
Ore di formazione totali	11.462	7.407
% delle ore di formazione finanziate ⁴	7%	2,80%

Per il 2023 le ore di formazione erogate alle risorse in stage sono state scorporate dal computo totale e ammontano a 1.048.

Ore di formazione erogate (risorse in stage)	2023	2022
Ore di formazione totali	1.048	1.828

Tutte le risorse del Gruppo hanno a disposizione due canali di accesso alla formazione, la piattaforma e-learning e la modalità frontale; sono altresì previsti affiancametni presso i punti vendita a insegna del Gruppo nella formazione mirata al business model e gestione dei punti vendita. I corsi erogati sono sia individuali che di Gruppo.

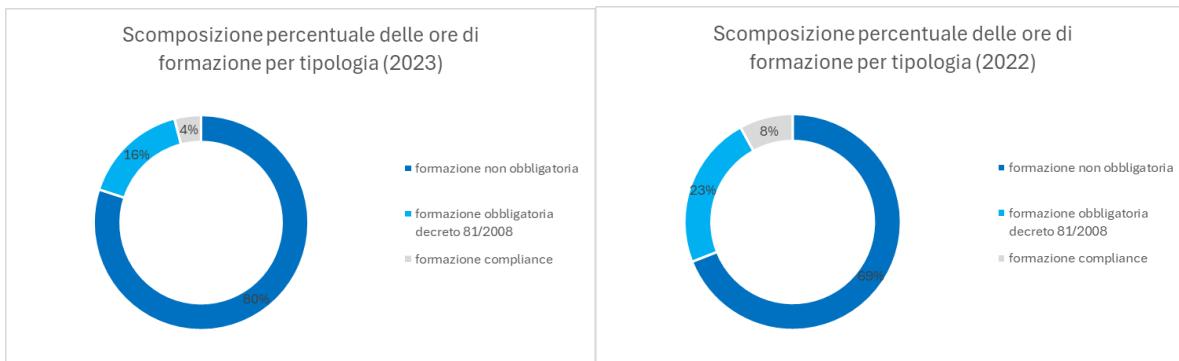
² I dati e le informazioni relative alla formazione su politiche e pratiche anticorruzione sono presenti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sezione “Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/2001”, “Conflitti di interesse e lotta alla corruzione”.

³ I dati e le informazioni relative alla formazione su politiche e procedure riguardanti i diritti umani sono presenti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sezione “Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/2001”, “Codice Etico”.

⁴ Attività formative per le quali è stato richiesto il finanziamento al Fondo Interprofessionale Fondimpresa.

È possibile suddividere la formazione erogata per tipologia: non obbligatoria, obbligatoria relativa al decreto 81/2008 e formazione sulla compliance aziendale.

Ore di formazione erogate per tipologia	2023	2022
Formazione non obbligatoria	9.229	5.126
Formazione obbligatoria decreto 81/2008	1.800	1.682
Formazione compliance	433	600



Formazione per inquadramento e genere	2023		2022	
	Risorse formate (nr.)	Ore medie pro-capite (**)	Risorse formate (nr.)	Ore medie pro-capite (*)
Dirigenti	32	2,94	28	4,20
<i>Uomini</i>	22	2,60	20	3,83
<i>Donne</i>	10	3,78	8	5,10
Impiegati	871	10,79	758	7,92
<i>Uomini</i>	266	7,69	217	6,34
<i>Donne</i>	605	12,50	541	8,80
Operai	25	12,09	24	4,33
<i>Uomini</i>	15	19,18	13	7,80
<i>Donne</i>	10	2,88	11	0,86
Totale	928	10,59	810	7,71
di cui donne	625	12,25	560	8,59

* Le ore medie pro-capite sono calcolate prendendo in considerazione il numero medio di risorse dell'anno di riferimento per ciascuna categoria professionale.

** Le ore medie pro-capite sono calcolate prendendo in considerazione il numero di risorse al 31/12 dell'anno di riferimento per ciascuna categoria professionale. Il perimetro considerato per i dati relativi alla formazione pro-capite include tutto il personale del Gruppo (sedi italiane ed estere).

Nell'ambito della promozione di una formazione volta all'aggiornamento continuo delle risorse su esigenze specifiche legate alle attività, si sono individuati ambiti specifici di intervento. Per il 2023 i programmi di aggiornamento hanno riguardato principalmente lo sviluppo di competenze digitali e l'utilizzo di software 3D per il design di prodotto, grafica, fogli di calcolo e lingue straniere; per questi corsi è stato chiesto il finanziamento del Fondo Interprofessionale Fondimpresa e al Fondo Nuove Competenze.

Per le risorse delle sedi estere la formazione si è concentrata su corsi obbligatori in linea con la normativa vigente.

Eventuali aggiornamenti relativi ai processi aziendali vengono erogati con moduli dedicati e utilizzando di preferenza il canale e-learning.

Anche nel 2023 si è provveduto a fornire adeguata formazione a tutte le risorse in tema di Covid-19, emergenza sanitaria e protocolli comportamentali da tenere. Il corso "Emergenza Covid-19 Lavoriamo Sicuri" è stato mantenuto disponibile per tutte le risorse del Gruppo.

Il totale delle ore di corso erogate sul tema Covid-19 è di 40; le risorse coinvolte nella formazione sono state 50.

Al fine di rinforzare la Company experience delle risorse, sono state implementate alcune attività e momenti di formazione.

Da settembre 2023 è stato istituito un secondo step di onboarding, un rientro in aula "follow-up" per le risorse con 6 mesi di anzianità aziendale; il follow-up permette alle risorse di consolidare quanto appreso durante il processo di onboarding e di fornire un feedback rispetto all'esperienza vissuta durante i primi mesi in azienda.

BasicEducation ha organizzato, in collaborazione con Istituto di Medicina dello Sport di Torino - F.M.S.I. (IMSTO), un programma di incontri informativi in tema Corporate Wellness sul posto di lavoro. "La postura corretta sul lavoro: conoscenza e prevenzione" e "Alimentazione e attività lavorativa" sono i due incontri realizzati, tenuti da esperti del settore, che hanno approfondito i temi fornendo suggerimenti utili su come abbinare l'attività lavorativa ad uno stile di vita salutare e attivo.

In tema di formazione sulla salute e sicurezza, si prevede il passaggio a una piattaforma e-learning con contenuti interattivi e accattivanti, in modo da aumentare l'engagement delle risorse sulla tematica.

In tema di efficienza energetica, è disponibile sulla piattaforma e-learning BasicEducation il corso informativo "Efficienza Energetica".

Oltre alle attività di formazione che hanno coinvolto direttamente i dipendenti nel corso dell'anno, il Consiglio di Amministrazione riceve comunicazione, ove richiesto, rispetto alle principali attività in ambito di Sostenibilità portate avanti dall'azienda. Se ritenuto necessario le comunicazioni sono svolte nel corso di induction formative. Il CdA e il collegio sindacale, all'atto della nomina, ricevono nell'ambito dell'induction set, messo a disposizione dalla Società, il Codice etico di Gruppo e il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, consultabili anche da terze parti sul sito www.basicnet.com.

L'Odv di BasicNet aggiorna semestralmente, attraverso il Comitato Controllo e Rischi, il CdA e il Collegio Sindacale sull'attività svolta ed eventuali aggiornamenti legislativi da recepire nel Modello. Ogni aggiornamento del Modello e/o del Codice etico è approvato dal CdA.

Welfare aziendale e well-being

Al fine di valorizzare il benessere delle risorse, il Gruppo dal 2004 ha messo a punto alcune azioni per andare incontro alle esigenze di tutte le risorse e per conciliare gli impegni familiari con il lavoro, tra i quali:

- L'istituto della "Banca-ore", che permette di fare un uso più flessibile dello straordinario.
- Il part-time reversibile concesso alle lavoratrici con bimbi piccoli.
- Lo sportello "BasicCare" per delegare ad un addetto aziendale i pagamenti e le piccole commissioni routinarie.
- La palestra attrezzata "BasicGym" che organizza corsi di ginnastica per le risorse del Gruppo.
- L'utilizzo del buono sport tramite l'accesso alla piattaforma TrainUp con cui è possibile seguire dei corsi con trainer convenzionati.
- L'accesso gratuito al parcheggio multipiano del BasicVillage.
- Lo sportello di ascolto finalizzato a dare la possibilità alle risorse di avere un supporto psicologico qualificato rispetto a un evento che può dare esiti traumatici e/o incidere sull'attività lavorativa. La risorsa interessata contatta il Counsellor per fissare l'appuntamento. Il Counsellor comunica

mensilmente all'azienda il numero degli accessi. Il contenuto dei colloqui rimane anonimo e tutelato dalla normativa sulla Privacy e dal segreto professionale, mentre rimane rintracciabile chi e per quante volte ha avuto accesso al punto di ascolto.

- L'accesso al portale aziendale dedicato alle convenzioni e promozioni che il Gruppo BasicNet ha sottoscritto con propri partner, al fine di garantire alle proprie Risorse l'accesso a sconti e facilitazioni per l'acquisto di beni e/o servizi. Per incentivare l'utilizzo di veicoli sostenibili, in un'ottica di *green mobility*, sono state sottoscritte convenzioni anche con alcune società operanti nel mercato del *vehicle sharing*.

In continuità rispetto all'anno precedente, tutte le risorse delle società italiane del gruppo BasicNet, anche nel 2023, hanno potuto continuare a beneficiare del BasicWelfare per affrontare: spese scolastiche, di trasporto, di carburante, di acquisti presso esercizi commerciali della grande distribuzione oltre che nella fruizione di servizi ricreativi.

Inoltre, è stata sottoscritta una polizza infortuni extraprofessionale a tutela della Risorse anche nei casi di infortuni occorsi durante le attività svolte nella propria vita privata.

Il Gruppo favorisce la conciliazione lavoro-famiglia attraverso l'estensione del part-time post maternità previsto dal CCNL innalzando la possibilità per le risorse di richiederla fino al compimento del 6° anno di età del bambino. I part-time vengono inoltre generalmente accettati senza far riferimento alla percentuale prevista dal CCNL. Nel corso dell'anno 2023, 32 risorse, di cui 30 donne e 2 uomini, hanno usufruito del congedo parentale.

Un sistema automatico e scadenzato ogni due anni permette una valutazione periodica delle performance e l'eventuale revisione della posizione.

Per il periodo di rendicontazione 2023, il rapporto tra la retribuzione annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la mediana della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti è pari a 55,4 (73,25 per il periodo di rendicontazione 2022, registrando quindi un decremento percentuale del rapporto di retribuzione annuale pari a 32,02)⁵.

Rispetto agli accordi di contrattazione collettiva, il Gruppo BasicNet applica, in Italia, il Contratto del Terziario Distribuzione e Servizi che copre circa il 70% dei dipendenti del Gruppo, ovvero la maggior parte della popolazione aziendale lavorante in Italia, ad eccezione di 5 risorse, 4 delle quali assunte con il Contratto del Trasporto Aereo ed 1 con il Contratto dei Giornalisti.

Nelle principali società con sede in Francia, Kappa France e K-Way France, sono rispettivamente applicati: *"Convention collective nationale de l'import-export et du commerce international"* e *"Commerce de gros et négocies connexes de bonneterie lingerie confection"*.

Mentre, per le società spagnole del Gruppo (Kappa Sport Iberia e K-Way Iberia) gli accordi di contrattazione collettiva vengono applicati in relazione alla città in cui si trova la sede o il punto vendita. Il maggiormente applicato, nella sede di Madrid, è *"Convenio Colectivo Sector Comercio Textil Madrid"*.

Come già evidenziato, secondo quanto previsto dal Codice Etico di Condotta, anche i Sourcing Center sono tenuti a riconoscere ai propri lavoratori salari e compensi conformi a tutte le leggi e i regolamenti applicabili localmente. I Sourcing Center sono quindi tenuti a fare riferimento a tutte le leggi e i regolamenti relativi alle ore di lavoro e a garantire i diritti di associazione, organizzazione e contrattazione collettiva dei lavoratori in modo pacifico e a norma di legge, senza interferenza o penalità.

Tramite la sottoscrizione di un accordo individuale è stata inoltre confermata la possibilità di effettuare smartworking, a tutte le Risorse che svolgono mansioni con questo compatibili, le cui modalità di svolgimento vanno concordate con il proprio responsabile:

⁵ All'interno del valore retributivo di ogni singolo dipendente sono stati considerati: stipendio base, compensi per consiglieri CdA e eventuali premi "una tantum". Per il calcolo del denominatore (mediana della retribuzione di tutti i dipendenti) è stato escluso l'individuo con la retribuzione più alta, considerato come nominatore. Il perimetro di rendicontazione preso in considerazione rispecchia la totalità del Gruppo BasicNet. Per maggiori specifiche in merito alle politiche di remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione si rimanda al documento "Relazione sulla Gestione" – sezione "Remunerazione degli amministratori – comitato per la remunerazione".

	Totale Ore smartworking	Totale ore lavorabili	% smartworking su ore lavorabili
Italia	83.321	992.575	8,4%

3.4 Salute e sicurezza dei lavoratori

Come richiamato nel Codice Etico, il Gruppo da sempre tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro per tutte le Risorse Umane. Infatti, anche rispetto a questo ambito, la Capogruppo e le sue controllate italiane hanno elaborato il "Documento di Valutazione dei Rischi" previsto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 (le società Basic Properties America, Inc. e BasicNet Asia Ltd, Kappa France S.a.s., Kappa Sport Iberia SL, K-Way France S.a.s., K-WayRetail Suisse S.A. - non sono soggette ai controlli previsti dal decreto). I principi comportamentali del Gruppo in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro (di seguito, anche SSL), sono riportati nel Codice Etico, il quale regola i comportamenti che tutte le Risorse Umane, i collaboratori e i consulenti esterni devono rispettare. Il Gruppo tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori ed operando per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori. Le attività del Gruppo devono svolgersi nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione, perseguitando il continuo miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza del lavoro.

Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

Le società estere del Gruppo si attengono alla normativa locale vigente in materia di Salute e Sicurezza.

Come già descritto, anche rispetto ai Sourcing Center coinvolti nelle attività di business, il Codice Etico di Condotta del Gruppo prevede che "*i Sourcing Center manterranno un ambiente di lavoro pulito, sicuro e salubre in ottemperanza a tutte le leggi e i regolamenti applicabili. I Sourcing Center assicureranno, come condizioni minime, che tutti i propri lavoratori abbiano accesso ad acqua potabile, a strutture sanitarie, ad un adeguato numero di bagni, ad estintori, uscite di sicurezza e che l'ambiente di lavoro sia dotato di ventilazione e illuminazione adeguata. I Sourcing Center garantiranno che i sopra menzionati standard siano applicati parimenti a qualsiasi mensa e/o alloggio da essi fornito ai dipendenti*".

Per tutte le società italiane del Gruppo, la ".com" BasicFacility si occupa della gestione degli aspetti legati alla Salute e Sicurezza sul Lavoro, attraverso il supporto di uno studio di consulenza esterno (Gruppo Torinoprogetti S.r.l.). Annualmente, BasicFacility predisponde il proprio budget contenente le spese in materia di "SSL", predisposto per le società BasicNet S.p.A., BasicItalia S.r.l., BasicVillage S.p.A., Kappa S.r.l., K-Way S.p.A., Superga S.r.l. e Sebago S.r.l. e, separatamente, segnala le previsioni di spesa di negozi e spacci di KappaRetail S.r.l. e K-WayRetail S.r.l., SebagoRetail S.r.l. e SupergaRetail S.r.l. (gestione diretta).

Al fine di agevolare la partecipazione dei lavoratori e la consultazione degli stessi nell'ambito dello sviluppo, implementazione e valutazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, vengono svolte con cadenza annuale le riunioni (ex art. 35 del decreto 81) tra rappresentanze aziendali e rappresentanze dei lavoratori (RLS) rispetto a tematiche di Salute e sicurezza.

Per ciascuna Società italiana, il Gruppo ha provveduto all'individuazione e alla formale nomina dei preposti a cui sono affidati ruoli e responsabilità in materia di SSL ("Organizzazione aziendale per la sicurezza") e i relativi riferimenti sono riportati nell'Organigramma della Sicurezza incluso nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). In particolare, per le Società sono state individuate le seguenti figure:

- Datore di Lavoro;
- RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione);
- ASPP (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione);

- Medico competente;
- RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza);
- Responsabile dell'Emergenza;
- Addetti Emergenza.

La struttura organizzativa in materia di SSL viene comunicata all'interno delle Società del Gruppo tramite materiale informativo consegnato ai lavoratori al momento della costituzione del rapporto di lavoro o nel corso degli incontri formativi e informativi ed è presente a web al link HEALTH&SAFETY.

I soggetti con responsabilità in materia di SSL si riuniscono annualmente (ex. art. 35 del D.Lgs. 81/2008) per reperire e condividere informazioni su situazioni sensibili e identificare eventuali azioni correttive. Ogni riunione è debitamente formalizzata dalle ".com" BasicFacility e BasicGuys del Gruppo e i relativi verbali sono condivisi con il personale interessato. All'incontro partecipano:

- i DDL per ciascuna Società del Gruppo;
- il RSPP (consulente esterno);
- gli ASPP (appartenenti alla società di consulenza esterna);
- il Medico Competente;
- gli RLS di ciascuna Società;
- l'ufficio HR.

È stata inoltre identificata una persona incaricata della gestione delle tematiche antincendio e sono stati formalmente nominati i coordinatori e gli addetti alla gestione delle emergenze. Ogni addetto della squadra di emergenza ha effettuato la formazione specifica prevista dalla normativa vigente ex. art 37 D.Lgs. 81/2008.

Il Gruppo ha predisposto e formalizzato un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), redigendolo secondo le disposizioni di legge attualmente vigenti. La valutazione dei rischi è stata articolata in un percorso procedurale logico che si può sintetizzare nelle seguenti fasi:

- identificazione dei fattori di rischio e dei lavoratori esposti;
- stima dell'entità delle esposizioni della gravità degli effetti prodotti;
- stima delle probabilità che tali effetti si manifestino;
- verifica della possibilità di eliminare/ridurre il numero delle esposizioni;
- stima dell'applicabilità di tali misure e della loro idoneità.

All'interno di ogni DVR sono definite le modalità di valutazione dei rischi, in termini di rischi generali e rischi specifici, nell'apposito paragrafo "Criteri adottati per la valutazione dei rischi". Ciascun DVR comprende:

- a) la valutazione dei rischi per la salute e sicurezza. Dall'anno 2020 è stato incluso il rischio Covid-19;
- b) il dettaglio dei criteri adottati per la valutazione dei rischi;
- c) la descrizione dell'attività svolta dalla Società;
- d) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati;
- e) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- f) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

Nell'elaborazione dei Piani di emergenza, il Gruppo ha definito regole formali per la gestione delle emergenze, l'identificazione delle modalità di intervento, dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato - "Procedura da attuarsi nei casi di emergenza e di evacuazione". Annualmente sono effettuate prove di evacuazione presso i diversi

siti aziendali, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente e i soggetti designati alla prevenzione di incendi ed emergenze e gli addetti al primo soccorso seguono una formazione specifica. Per quanto concerne l'attività di formazione in materia di SSL, la ".com" BasicEducation si occupa di pianificare, organizzare e rendicontare le attività di formazione dei dipendenti del Gruppo (risorse interne e personale dei negozi di proprietà e non). I progetti dei piani formativi in tema di salute e sicurezza sono predisposti da parte di HealthandSafety del Gruppo BasicNet di concerto con il Gruppo Torinoprogetti S.r.l. e prevedono:

- la programmazione e l'erogazione di corsi sui temi generali della tutela e salute nei luoghi di lavoro ad uso ufficio (e-learning e frontale);
- appositi corsi di formazione ai principali rischi specifici cui i lavoratori sono esposti sulla base della relativa mansione e circa la tipologia e il corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Alla fine di ogni corso viene registrata la presenza e, dove previsto, viene effettuato un test di valutazione. Ogni risorsa ha la possibilità, accedendo all'applicativo BasicEducation, di prendere visione del proprio "Patentino formativo" con il dettaglio dei corsi effettuati /da effettuare.

Tutte le attività formative svolte da BasicEducation sono definite sulla base delle esigenze normative (es. D.Lgs. 81/2008) e lavorative degli individui e dell'azienda.

Il Gruppo BasicNet, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture a imprese appaltatrici (sotto contratto), provvede a fornire agli stessi soggetti le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, conformemente a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 (DUVRI). Dall'anno 2020 anche tutte le ditte esterne sono tenute a prendere visione, firmando, della scheda informativa dei rischi (rischi interferenti) presente presso il desk security nello spaccio del BasicVillage e presso la guardiola di BasicItalia e di BasicVillage Milano.

La ".com" BasicGuys tiene traccia di tutti gli infortuni e incidenti avvenuti in azienda. L'analisi degli incidenti è svolta con cadenza annuale e i risultati di tale analisi sono discussi in sede di riunione periodica ex art. 35 del D.Lgs. 81/2008.

Nel corso dell'anno 2023 non sono state rilevate malattie professionali e non si sono registrati incidenti mortali o con danni permanenti.

In Italia, nel corso del 2023 si è registrato 1 infortunio sul luogo di lavoro, mentre all'estero non si sono verificati infortuni sul luogo di lavoro.

Per quanto riguarda i lavoratori esterni (sommistrati e stagisti), non sono stati registrati infortuni sul lavoro nel corso del 2023.⁶

⁶ In fase di raccolta informazioni non è stato possibile valutare le ore lavorate nel corso dell'anno da lavoratori esterni.

Numero di infortuni e indici infortunistici 2023 – Italia

	Totale
Infortuni totali (nr)	1
<i>di cui infortuni gravi sul luogo di lavoro (nr)</i>	0
<i>di cui decessi sul lavoro (nr)</i>	0
Indice di Frequenza/Tasso di infortunio (Injury Rate IR)	0,18
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0,00
Tasso di decessi sul luogo di lavoro	0,00
Totale ore lavorate	1.117.639,70

Numero di infortuni e indici infortunistici 2023 – Esteri

	Totale
Infortuni totali (nr)	0
<i>di cui infortuni gravi sul luogo di lavoro (nr)</i>	0
<i>di cui decessi sul lavoro (nr)</i>	0
Indice di Frequenza/Tasso di infortunio (Injury Rate IR)	0,00
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0,00
Tasso di decessi sul luogo di lavoro	0,00
Totale ore lavorate	167.580,80

Numero di infortuni e indici infortunistici 2022 – Italia

	Totale
Infortuni totali (nr)	1
<i>di cui infortuni gravi sul luogo di lavoro (nr)⁷</i>	0
<i>di cui decessi sul lavoro (nr)</i>	0
Indice di Frequenza/Tasso di infortunio (Injury Rate IR) ⁸	0,19
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi) ⁹	0,00
Tasso di decessi sul luogo di lavoro ¹⁰	0,00
Totale ore lavorate	1.065.319

Numero di infortuni e indici infortunistici 2022 – Esteri

	Totale
Infortuni totali (nr)	2
<i>di cui infortuni gravi sul luogo di lavoro (nr)³</i>	0
<i>di cui decessi sul lavoro (nr)</i>	0
Indice di Frequenza/Tasso di infortunio (Injury Rate IR) ⁴	1,62
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi) ⁵	0,00
Tasso di decessi sul luogo di lavoro ⁶	0,00
Totale ore lavorate	246.833

⁷ Gli infortuni sul lavoro gravi fanno riferimento agli infortuni sul lavoro che risultano in un infortunio tale per cui il lavoratore non può, o non si aspetta, che si riprenda completamente dallo stato di salute pre-infortunio entro 6 mesi. Sono esclusi da questa categoria i decessi dovuti ad infortuni sul luogo di lavoro.

⁸ L'indice di Frequenza rappresenta il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000 (Fonte: *GRI Standards*)

⁹ Il tasso di infortuni gravi sul lavoro rappresenta il rapporto tra il numero di infortuni gravi esclusi i decessi e il totale delle ore lavorate, moltiplicato per 200.000.

¹⁰ Il tasso di decessi sul lavoro rappresenta il rapporto tra il numero di decessi avvenuti sul luogo di lavoro e il totale delle ore lavorate, moltiplicato per 200.000.

Nell'arco dell'anno 2023 le società del Gruppo BasicNet hanno mantenuto la collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione (Gruppo Torinoprogetti S.r.l.) tramite alcuni progetti di interventi di promozione della salute, che potessero sensibilizzare tutti i lavoratori in merito alla tutela della loro salute, anche al di fuori dell'ambito lavorativo.

Ciascun intervento di promozione della salute è stato sviluppato partendo dalla redazione di una procedura che potesse disciplinare le modalità di diffusione, le tempistiche ed i destinatari ai quali rivolgere l'intervento, per intraprendere un primo step di diffusione dell'informazione. Inoltre, ciascun intervento di promozione della salute è stato supportato da materiale informativo redatto da organi ufficiali, quali ad esempio il Ministero della Salute, per garantire la correttezza e la validità dei contenuti.

Si segnala che nel corso del 2023, al fine di una maggiore tutela della salute dei lavoratori e della popolazione aziendale, sono stati formati nuovi addetti per l'utilizzo del defibrillatore (DAE) ed aggiornate le risorse già formate, come da normativa vigente.

L'impegno verso la lotta al Covid-19

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di monitoraggio della pandemia e, in relazione al suo andamento, le restrizioni adottate inerenti la prevenzione del contagio da Covid-19 sono state aggiornate nel pieno rispetto delle normative e delle raccomandazioni da parte delle Autorità locali competenti.

4. Responsabilità Ambientale

Il rispetto per l'ambiente rappresenta un fattore chiave di competitività e sostenibilità del Gruppo, il quale considera l'ambiente e la natura valori fondamentali e patrimonio di tutti, da tutelare e da difendere. Come richiamato anche dal Codice Etico tale rispetto si concretizza, in primo luogo, attraverso il doveroso e scrupoloso rispetto della normativa applicabile in materia ambientale. In secondo luogo, il Gruppo si impegna ad adottare atteggiamenti responsabili di salvaguardia dell'ambiente, evitando comportamenti dannosi per l'ambiente e promuovendo una gestione responsabile delle risorse energetiche utilizzate, delle materie prime utilizzate (es. la carta) e dei rifiuti.

Come previsto dal Codice Etico di Condotta, anche i Sourcing Center sono tenuti ad osservare tutte le leggi e i regolamenti applicabili relativi al rispetto dell'ambiente e a mantenere attive le procedure per la tempestiva notifica alle Autorità locali nel caso di incidenti ambientali risultanti dalla condotta dei Sourcing Center.

4.1 Gestione delle risorse energetiche

Le risorse energetiche analizzate sono relative a:

- Le sedi fisiche di Torino, rispettivamente della Capogruppo¹¹ (proprietà della società controllata BasicVillage S.p.A.) e di BasicItalia S.r.l. ora di proprietà del BasicVillage.
- K-Way S.p.A, i cui uffici si trovano all'interno del BasicVillage.
- Kappa S.r.l., i cui uffici si trovano all'interno del BasicVillage.
- Sebago S.r.l., i cui uffici si trovano all'interno del BasicVillage.
- Superga S.r.l., i cui uffici si trovano all'interno del BasicVillage.
- BasicVillage S.p.A. sede di Milano.
- Le sedi francesi, spagnole e svizzere del nuovo Gruppo Kappa France e Kappa Sport Iberia SL..
- Le sedi francesi di K-Way France.
- 52 Franchisee¹², ovvero i negozi, KappaRetail S.r.l. e K-WayRetail S.r.l., SebagoRetail S.r.l. e SupergaRetail S.r.l. dislocati sul territorio italiano e il punto vendita a Mendrisio (Svizzera) della

¹¹ I consumi di energia elettrica relativi della Capogruppo comprendono, per il 2023, in continuità con il 2022, anche il magazzino di Corso Vigevano e gli uffici di Via Padova a Torino (Italia).

società K-WayRetail SUISSE SA.; il punto vendita AlloSpaccio è incluso nei consumi del BasicVillage in quanto al suo interno, così come il punto vendita Sebago2 e gli uffici K-Way S.p.A., Sebago S.r.l. e Superga S.r.l.

- La filiale estera di BasicNet Asia Ltd. (Hong Kong, Cina e Ho Chi Minh, Vietnam Saigon), risultata comunque meno significativa dal punto di vista dei consumi energetici poiché costituita da pochi locali in affitto in cui lavorano 25 persone.
- La società BasicAir S.r.l., la quale possiede un velivolo Cessna Citation VII usato.

Relativamente alle sedi di Torino e Milano, in cui lavorano 546 persone su 961 (pari al 50% dell'organico totale di Gruppo), la ".com" BasicFacility ha promosso negli ultimi anni alcune iniziative di riduzione dei consumi energetici tra cui:

- una programmazione per la progressiva sostituzione delle lampade a neon con lampade a LED nella sede di BasicVillage, per il quale è stata conclusa la sostituzione per la totalità degli uffici e per il magazzino nel corso del 2022. Va segnalato tuttavia che già è in funzione un sistema di spegnimento automatico di tutta l'illuminazione dei locali nella sede di BasicVillage. Per quello che riguarda la sede di BasicItalia, invece, dopo aver ultimato nel 2020 la sostituzione di tutte le lampade neon con lampade a LED negli uffici e circa la metà nel magazzino. Nell'anno 2024 verranno sostituite le rimanenti.
- l'utilizzo di un software per la gestione dell'impianto termofluidico delle sedi di BasicVillage e BasicItalia, il quale è sottoposto a continui controlli da parte di un sistema di supervisione web tramite cui è possibile controllare, gestire ed impostare un planning di funzionamento degli organi elettromeccanici, le temperature di esercizio, e le UTA (Unità di Trattamento Aria), e che è inoltre in grado di segnalare eventuali anomalie nel funzionamento dell'impianto. Tale sistema di supervisione permette oggi di gestire e regolare nella maniera più ottimale le temperature estive e invernali degli uffici in funzione della tipologia dei locali, permettendo così una riduzione dei consumi energetici e un risparmio economico;
- nel 2022 è stata consegnata l'analisi energetica e la comunicazione risparmi riferita al 2021; la prossima verifica è prevista nel 2027 con riferimento ai consumi energetici dell'anno 2026;
- l'utilizzo di apparecchiature informatiche, come stampanti e fotocopiatrici, con settaggi automatici che prevedono la modalità standby dopo un certo periodo di inattività, nonché un impegno del personale nello spegnimento dei computer a fine giornata. In base a ricerche effettuate in tema di consumo energetico e di rispetto per l'ambiente il Gruppo indica ai suoi utenti, ove sia possibile, come procedura standard, lo spegnimento del PC e del monitor al termine della giornata lavorativa. Tale ricerca è supportata anche dai dati della Comunità Europea che, attraverso la piattaforma "Energy Star", ha introdotto un sistema di calcolo dinamico che in base alle specifiche introdotte (caratteristiche Hardware e utilizzo medio) è in grado di definire il consumo energetico annuo dei PC in termini di kWh.

Relativamente alle risorse energetiche utilizzate internamente al Gruppo, tutti i negozi e le sedi di Torino e Milano comprano energia elettrica dalla rete, mentre le sole sedi di Torino utilizzano rispettivamente gas naturale (sede di BasicVillage e BasicItalia) e gasolio (sede di BasicItalia) per il riscaldamento dei locali. Si segnala che nel 2023 il consumo totale di energia elettrica è diminuito del 17% rispetto al 2022, mentre il consumo di gas naturale è diminuito del 19% e quello di gasolio per il riscaldamento è aumentato del 19% (il dato è stato calcolato sulla base del gasolio totale acquistato nell'anno 2023). Tuttavia, a seguito di rimanenze in serbatoio (pari all'incirca al 40%), è possibile affermare che non ci sia stato un effettivo aumento del consumo di gasolio per il riscaldamento nel 2023 e che l'andamento sia in linea con gli anni precedenti. La variazione percentuale legata al consumo di gas naturale è legata al fattore climatico (inverno meno freddo). La diminuzione di energia elettrica del 2023 è legata a diversi fattori: presso la sede del BasicVillage Torino è stata fatta la taratura del contatore di media in centrale

¹² Sono stati esclusi i negozi K-Way20 e K-Way26 Olbia presso l'Aeroporto Olbia Costa Smeralda in quanto sia per dimensione e consumi ritenuti non significativi che per la mancanza di dati specifici dei punti vendita (le spese e i consumi sono fatturati dall'Aeroporto Costa Smeralda, senza specifiche su dettagli).

elettrica e la temperatura dei gruppi frigo è stata alzata da +7 a +10 gradi. Presso la sede di BasicItalia sono stati eliminati i bruciatori a gasolio, parecchie risorse sono state spostate presso altra sede lavorativa e sono stati eliminati alcuni server della sala macchine. Una ulteriore quota di consumi energetici è dovuta al carburante (benzina e gasolio) della flotta auto di Gruppo, che comprende sia autovetture di proprietà che noleggio a lungo termine. Tale quota ha subito un aumento dei consumi di benzina pari all'11% ed un aumento contenuto in termini di consumi di gasolio del 4%. Si evidenzia che nel 2023 i mezzi a benzina sono in numero maggiore rispetto a quelli a gasolio.

La quota di gas a effetto serra dovuta alla fornitura elettrica acquistata dalla rete (Emissioni indirette - Scope 2), ha subito, rispetto al 2022, una diminuzione del 10% per quanto riguarda l'approccio Location-based e una diminuzione dell'8%, secondo l'approccio Market-based. Invece, le emissioni generate direttamente all'interno del Gruppo a causa dell'utilizzo di combustibili per il riscaldamento e l'autotrazione (Emissioni dirette - Scope 1), sono diminuite del 6% rispetto al 2022.

i. Le variazioni dei dati di emissioni di CO₂ tra il 2023 e il 2022 sono causati dall'aumento dei consumi energetici di Gruppo (autotrazione).

Consumi energetici interni ed esterni al Gruppo BasicNet, anno 2023 e 2022

Fonti di energia	2023	2022	Variazione %
Consumi energetici interni¹³			
Energia elettrica acquistata dalla rete	5.170.187 kWh (18.613 GJ)	6.202.388 kWh (22.329 GJ)	%-17%
Riscaldamento			
Gas naturale	234.454 smc (8.313 GJ)	289.336smc (10.224 GJ)	-19%
Gasolio	15.000 litri (534 GJ)	12.650 litri (456 GJ)	19%
Autotrazione			
Benzina per autotrazione	20.721 litri (666 GJ)	18.658 litri (597 GJ)	11%
Gasolio per autotrazione	80.522 litri (2.872 GJ)	77.168 litri (2.783 GJ)	4%
Aviazione¹⁴			
Carburante per turbine aeree	153 ton (7.095 GJ)	150 ton (6.924 GJ)	2%
Totale consumi energetici interni	38.093 GJ	43.312 GJ	-12%

¹³ Per i dati 2023 sono stati utilizzati come fonte per i fattori di conversione i valori pubblicati dal Ministero Dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare ("Tabella Parametri Standard Nazionali, 2023") e dal Department for Environment, Food & Rural Affairs ("Conversion factors 2023: full set (for advanced users) - update June 2023").

¹⁴ Per i consumi di carburante aereo (aviation turbine fuel) da parte del Gruppo per il velivolo Cessna Citation VII di proprietà di BasicAir è stato escluso il carburante utilizzato per viaggi di terzi. Il velivolo, infatti, ha svolto circa il 29% delle ore di volo per conto di terzi e non del Gruppo.

Emissioni di CO₂ del Gruppo BasicNet, anno 2023 e 2022

Emissioni di CO₂ (ton CO₂)¹⁵	2023	2022	Variazione %
Emissioni Scope 1 ¹⁶	1.254	1.329	-6%
Di cui dovute al riscaldamento	509	603	-16%
Di cui dovute all'autotrazione	262	249	5%
Di cui dovute all'aviazione	483	476	1%
Emissioni Scope 2 ¹⁷			
Approccio Location-based	1.525	1.697	-10%
Approccio Market-based	2.223	2.408	-8%

4.2 Gestione dei rifiuti

Non avendo attività di produzione al proprio interno, i principali rifiuti prodotti dalle attività del Gruppo rientrano nelle convenzionali classi di rifiuto tipiche da attività da ufficio: carta e cartone, toner di stampanti e fotocopiatrici, accumulatori e plastica. Tutti i rifiuti prodotti vengono raccolti per essere avviati alle operazioni di riciclo secondo le modalità e le tempistiche previste dalle normative vigenti, a seconda delle tipologie di rifiuto: mentre la carta e cartone, plastica e gli accumulatori sono raccolti e mandati a cicli di recupero (pari a 43547 kg di rifiuti non pericolosi e 46 kg di rifiuti pericolosi), i toner vengono ritirati da ditte terze incaricate allo smaltimento degli stessi ed avviati al recupero. Riguardo il consumo della carta, attraverso la *web integration*, sin dal 1999 il Gruppo si impegna nella riduzione dell'utilizzo della carta, tramite la piattaforma informatica che è l'unico strumento di comunicazione fra gli elementi che costituiscono il Network (dal controllo delle procedure, alla gestione delle Risorse Umane). Il Gruppo utilizza inoltre il sistema dell'archiviazione ottica per tutto il ciclo attivo, per la maggior parte dei libri contabili obbligatori, nonché per la gestione del libro unico del lavoro.

Nel corso del 2023 è stata registrata una diminuzione dei rifiuti totali prodotti dal Gruppo nonostante l'ampliamento del perimetro di Gruppo. Questa variazione è stata causata anche dalla modalità di lavoro smartworking, modalità mantenuta all'interno del Gruppo anche nell'anno 2023, sebbene in minor misura rispetto all'anno 2022.

Nello specifico, il consumo di plastica è rimasto invariato, quello di toner è diminuito (-10%), mentre i consumi di carta e cartone si sono ridotti del 18%.

I rifiuti pericolosi sono diminuiti dell'88% in quanto sono legati al funzionamento di attrezzi aziendali che, ne consumano sempre ma i cui accumulatori (rifiuto considerato pericoloso) hanno durata e frequenza di sostituzione variabile e non annuale, mediamente ogni 4 anni (nel corso del 2023 si sono fatte poche sostituzioni).

¹⁵ Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 sono state considerate solo le emissioni CO₂, in quanto la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

¹⁶ Per i dati 2022, le emissioni Scope 1 sono state calcolate attraverso i coefficienti di emissione pubblicati da Ministero Dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare ("Tabella Parametri Standard Nazionali, 2022") e dal Department for Environment, Food & Rural Affairs ("Conversion factors 2022: full set (for advanced users) - revised January 2022").

¹⁷ Lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2021) prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scope 2: "Location-based" e "Market-based". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione medio nazionale relativo allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica (Fonte: Terna, Confronti Internazionali 2019). L'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali tra le Società del Gruppo ed il fornitore di energia elettrica (es. acquisto di Garanzie di Origine), per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo ai "residual mix" nazionale (Fonte: Association of Issuing Bodies, European Residual Mixes 2022; Terna, Confronti Internazionali 2019).

Rifiuti prodotti dal Gruppo BasicNet, anno 2023 e 2022¹⁸

Tipologia di rifiuto (KG)	2023	2022	Variazione %
Rifiuti non pericolosi			
Carta e cartone	42.023	51.490	-18 %
Toner	116	130	-11%
Plastica	1.408	1.409	0%
Totale non pericolosi	43.547	53.029	-18%
Rifiuti pericolosi			
Accumulatori e batterie	46	392	-88%
Totale pericolosi	46	392	-88%
Totale rifiuti	43.593	53.421	-18%

5. EU Taxonomy

Il Gruppo BasicNet nel corso del 2023, in linea con gli anni precedenti, come parte del proprio percorso di rendicontazione non finanziaria, ha preso visione e coscienza della tassonomia europea così come normata dal Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020.

Il regolamento sulla tassonomia fornisce una definizione di attività economiche considerate sostenibili dal punto di vista ambientale. Per qualificarsi come ambientalmente sostenibile, un'attività economica deve, tra l'altro, contribuire in modo sostanziale a uno o più dei sei obiettivi indicati nell'articolo 9 del regolamento. Il 4 giugno 2021 è stato adottato un atto delegato che definisce i criteri tecnici di selezione che le specifiche attività devono rispettare per essere allineate ai primi due obiettivi ambientali. I restanti quattro obiettivi ambientali sono stati integrati il 27 giugno 2023 attraverso l'adozione del Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 della Commissione.

A seguito della pubblicazione di quest'ultimo atto delegato, la divulgazione relativa alla tassonomia europea per l'anno fiscale 2023 riguarda la totalità degli obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Per i primi due obiettivi, in conformità con le normative di riferimento, il Gruppo comunicherà nell'anno fiscale 2023 la proporzione di attività economiche idonee ("eligible") e successivamente se queste risultino allineate o meno ("aligned" e "not aligned") alla tassonomia nel fatturato totale, capex e opex. In riferimento agli ultimi quattro obiettivi, invece, il Gruppo si limiterà a comunicare la proporzione di attività economiche idonee e non idonee alla tassonomia nel fatturato totale, capex e opex.

Le definizioni attualmente disponibili, incluse nella tassonomia dell'UE, sono formulate in modo ampio, il che porta le aziende a dover interpretare come ciò si applichi alle proprie attività commerciali e il relativo impatto sull'eleggibilità. Il Gruppo ha applicato il proprio giudizio, interpretazioni e ipotesi basate su informazioni attualmente disponibili, report diffusi sul tema ed esempi già pubblicati. I documenti e gli atti delegati pubblicati in futuro potrebbero portare a definizioni più accurate e quindi ad

¹⁸ Il peso degli accumulatori è stimato sulla base del peso (in kg) di un accumulatore e il numero di accumulatori smaltiti nel corso dell'anno. Il peso della plastica è stato stimato sulla base del peso (in kg) dei boccioni di acqua e il numero di boccioni smaltiti nel corso dell'anno. Il peso dei toner è stato estrapolato dai formulari della ditta specializzata per il ritiro dei toner. Il peso della carta/cartone è stato estrapolato dalle comunicazioni della ditta di competenza al ritiro di carta e cartone. Il peso della carta inoltre comprende anche una stima del peso dei bicchieri di carta introdotti nel 2021 negli erogatori di acqua a sostituzione di quelli di plastica il cui peso è stato stimato in kg in base al peso di un singolo bicchiere.

altri processi decisionali per l'adempimento degli obblighi di rendicontazione che potrebbero entrare in vigore, il che potrebbe avere un impatto sulla futura rendicontazione della tassonomia UE. Inoltre, a seguito di possibili evoluzioni normative future (come, per esempio, la Corporate Sustainability Reporting Directive, in fase di recepimento), nel corso dei prossimi anni, in continuità con quanto già svolto, sarà implementato un processo di analisi di maggior dettaglio rispetto alle attività riportate in tassonomia in relazione al business di BasicNet.

Il processo di definizione della eleggibilità delle attività economiche rispetto alla tassonomia europea ha previsto un'analisi delle attività svolte dal Gruppo non limitata al codice Ateco (77.40: Concessione dei diritti di sfruttamento di proprietà intellettuale e prodotti simili¹⁹), ossia a quelle attività che concorrono alla formazione di fatturato, essendo core business, ma estesa anche a quelle attività che concorrono alla formazione di capex ed opex, così come da richiesta normativa.

Tutto ciò considerato e visto il tipo di business condotto dal Gruppo, ossia sviluppare il valore dei marchi e diffondere i prodotti a essi collegati attraverso una rete globale di aziende licenziatarie, non si ritiene che il settore in cui BasicNet opera e le attività in generale svolte dal Gruppo siano considerate rilevanti dal Regolamento UE 2020/852.

In linea, dunque, con quanto riportato negli atti delegati, le proporzioni di fatturato, capex e opex, eleggibili (per la totalità degli obiettivi ambientali) e allineati (per gli obiettivi della mitigazione del cambiamento climatico e dell'adattamento al cambiamento climatico) risultano pari allo 0%.

Appendice

Nella seguente tabella sono presentate le tematiche di sostenibilità reputate materiali per il Gruppo BasicNet, correlate ad una descrizione degli impatti positivi, negativi, attuali e potenziali che BasicNet ha, o potrebbe avere, su economia, ambiente e persone, compresi gli impatti sui diritti umani, in conformità con le richieste dei *GRI Standards 2021*.

Tematiche materiali		Descrizione impatti
Governance, compliance e responsabilità economica	Lotta alla corruzione	BasicNet attraverso l'implementazione di attività di contrasto alla corruzione favorisce la creazione di una cultura improntata alla correttezza e al rispetto di valori e principi etici, dentro e fuori il perimetro aziendale. Questo disincentiva negli stakeholder esterni, e in particolare nei fornitori, comportamenti corruttivi che, se messi in atto, potrebbero portare a un'interruzione del rapporto professionale oltre che a potenziali conseguenze giuridiche, penali o economiche.
	Etica di Business e Compliance	Attraverso l'implementazione di pratiche di governance efficaci, responsabili e improntate al rispetto di leggi e regolamenti, BasicNet può migliorare la gestione di business ed evitare situazioni di mercato sfavorevoli che, attraverso perdite economiche e di competitività, potrebbero ledere in modo diretto gli stakeholder interni ed esterni. Una corretta gestione di tale tematica permette lo sviluppo di un ambiente di lavoro stimolante e motivante, favorisce la crescita personale dei propri dipendenti e aumenta le possibilità di un loro engagement e di una loro responsabilizzazione. Al contrario, ponendo scarsa attenzione a tale tematica, si avrebbe come potenziale conseguenza la diffusione di un sentimento di sfiducia da parte degli stakeholder, e in particolare dei dipendenti, che potrebbe ledere l'avanzamento del loro percorso di crescita professionale con conseguenti implicazioni economiche negative.
	Promozione dello sviluppo economico	Una corretta promozione dello sviluppo economico permette, attraverso una crescita della competitività e una maggiore disponibilità per investimenti e progetti futuri, di creare valore per tutti gli stakeholder di BasicNet e consente di evitare un potenziale default che impatterebbe negativamente questi stessi portatori di interesse.
Responsabilità della value chain	R&D e innovazione	La promozione di attività innovative all'interno dell'azienda e lungo l'intera catena del valore genera impatti positivi sulle risorse umane, le quali, attratte e motivate dalle potenzialità offerte da BasicNet, possono accrescere le proprie competenze e conoscenze. Al contempo, l'ambiente e le comunità possono beneficiare dell'utilizzo di tecniche e materiali innovativi e poco impattanti per i prodotti e i servizi offerti, l'intero settore viene potenzialmente spinto verso un continuo miglioramento della ricerca promossa da BasicNet e le società che operano seguendo il suo esempio dal vantaggio competitivo che ne deriva.
	Approvigionamento responsabile e trasparente	Un'attenta selezione e un continuo monitoraggio dei propri fornitori, sourcing center e licensee sulla base di criteri etici e sociali permette lo sviluppo di un ambiente lavorativo rispettoso e sicuro per i lavoratori lungo l'intera supply chain. Questo genera una responsabilizzazione lungo la catena del valore riducendo la possibilità di danni di immagine per il settore.
	Sicurezza e protezione dei dati	La gestione incorretta di dati e informazioni riguardanti le attività dell'azienda e i soggetti con cui la stessa si rapporta può portare per alcuni stakeholder chiave a gravi conseguenze sul piano giuridico, penale ed economico, a seguito ad esempio di data leakage con potenziale esposizione di dati sensibili degli stessi. L'efficace tutela dei dati può generare al contrario un'importante fonte informativa utile per la creazione di nuovi rapporti con licensee, fornitori e sourcing center e per lo sviluppo del settore.
	Prodotti di qualità e lotta alla contraffazione	Lo sviluppo di prodotti di elevata qualità comporta la creazione di un'identità aziendale forte e il rafforzamento della fiducia degli stakeholder (clienti, licensee e sourcing center) verso il settore e l'industria "consumer goods". Infatti, la scarsa qualità e la contraffazione dei prodotti ledono gravemente l'immagine del settore, mentre la lotta a queste pratiche, connesse principalmente al "fast fashion", da parte di BasicNet influenza positivamente sul mercato di riferimento.
	Coinvolgimento e soddisfazione dei clienti	Tenere in considerazione i feedback dei clienti è un elemento di vitale importanza per progettare prodotti sempre adatti alle esigenze degli stessi e, di conseguenza, per garantire la loro soddisfazione e stimolare il loro engagement nel business. Il mancato coinvolgimento dei clienti potrebbe potenzialmente portarli verso la scelta di prodotti di minor qualità e di maggior impatto ambientale.

Tematiche materiali		Descrizione impatti
Responsabilità sociale	Gestione e sviluppo delle risorse umane	Una corretta attenzione alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane permette la creazione di un ambiente di lavoro soddisfacente e stimolante, favorendo così l'attrazione di nuovi talenti, ed evitando il fenomeno della "fuga dei cervelli". Al contrario, una gestione incorrecta delle risorse umane e un mancato incentivo al loro sviluppo porterebbero alla diffusione di un clima aziendale negativo e all'eventuale perdita di dipendenti e collaboratori, con un potenziale effetto di aumento del livello di disoccupazione sul territorio.
	Diversità e pari opportunità	Supportando i principi di diversità e pari opportunità BasicNet promuove la collaborazione e favorisce un ambiente di lavoro sicuro ed inclusivo per i propri dipendenti e per i talenti che si approcciano a prime esperienze lavorative.
	Benessere e soddisfazione dei lavoratori	Le risorse umane sono un elemento di grande importanza per BasicNet, la quale mette in atto tutte le attività necessarie per garantirne il benessere e la soddisfazione, con conseguente incremento di efficienza e produttività e stimolo alla creazione di nuove idee. Non prestare le dovute attenzioni a dipendenti, nuove risorse e collaboratori ha il potenziale di creare un senso di insoddisfazione interno che li spingerebbe a lasciare un posto di lavoro sicuro aumentando il turnover e incrementando così potenzialmente il livello di disoccupazione sul territorio.
	Salute e sicurezza dei dipendenti	La tematica della Salute e della Sicurezza sul lavoro permette, se correttamente gestita, di creare un contesto lavorativo sicuro e rispettoso nel quale i dipendenti possano sviluppare al meglio le proprie competenze, si sentano soddisfatti e vengano costantemente tutelati ed ascoltati. Nel caso in cui non vengano rispettate norme e regolamenti e si verifichino infortuni sul lavoro, il clima aziendale può peggiorare e le attività di business possono essere potenzialmente sospese, impattando negativamente sui lavoratori in termini professionali, economici, giuridici e di salute.
Responsabilità ambientale	Diritti Umani	Una catena del valore rispettosa dei diritti umani permette la creazione di un clima aziendale etico e corretto, libero da pregiudizi e da episodi di violenza e di discriminazione. Il mancato monitoraggio e diffusione delle buone pratiche di BasicNet, lungo la catena del valore, può potenzialmente portare al verificarsi di danni alle persone a seguito di una violazione dei loro diritti, generando per il licensee, sourcing center o per qualsiasi altro stakeholder coinvolto eventuali conseguenze giuridiche, penali ed economiche.
	Protezione degli ecosistemi e uso efficiente delle risorse	Attraverso una gestione efficiente delle proprie risorse e una scelta consapevole e attenta alle tematiche ambientali, BasicNet è in grado di contribuire alla diffusione di buone pratiche tra i suoi fornitori incentivando la produzione di energia pulita e riducendo di conseguenza l'impatto ambientale negativo che gli stessi causano al suolo, all'atmosfera e alla biodiversità attraverso l'utilizzo di fonti fossili. Tale attenzione nella scelta delle fonti energetiche verdi riduce inoltre il rischio di conseguenze giuridiche e penali per questi stessi fornitori, nonché può portare a vantaggi economici nel medio-lungo periodo.
	Gestione dei rifiuti e circolarità	Una corretta gestione dei rifiuti e un'incentivazione ad adottare pratiche di circolarità a livello aziendale e lungo l'intera catena del valore, sensibilizza i dipendenti e i collaboratori, informandoli ed istruendoli rispetto a tali tematiche. La gestione inefficiente dei rifiuti e la disinformazione ad essa connessa hanno infatti come diretta conseguenza la potenziale creazione di rischi concreti di danni sociali e ambientali, in particolare su suolo e falde acquifere, che BasicNet si impegna a ridurre ed evitare ove possibile nel suo operato.
	Adattamento e mitigazione al cambiamento climatico	BasicNet, pur non coinvolta direttamente nella "produzione attiva" di prodotti, è consapevole dell'impatto generato da parte di tutta la sua catena del valore sul cambiamento climatico. Infatti, durante attività come produzione, trasporto e distribuzione dei prodotti venduti dal gruppo, così come durante il loro smaltimento, vengono generate emissioni di gas ad effetto serra. Tuttavia, l'azienda, attraverso le proprie attività, si impegna attivamente nella prevenzione dell'incremento delle emissioni di gas ad effetto serra. Queste attività, insieme alla promozione di buone pratiche di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico, comportano in aggiunta l'opportunità per gli stakeholder di riferimento (licensee, sourcing center etc.) di ridurre i costi operativi ed incentivare l'attrazione di potenziali investimenti ambientali.

GRI Content Index

Nella seguente tabella sono presentate le tematiche di sostenibilità reputate materiali per il Gruppo BasicNet, correlate agli aspetti definiti dalle linee guida *GRI Standards* che sono stati rendicontati all'interno di questo documento, nonché al Boundary di impatto che ciascuna tematica può avere sia all'interno del Gruppo che relativamente ai portatori di interesse che sono o potrebbero essere influenzati dal verificarsi dell'impatto. Inoltre, nella colonna "Tipologia di impatto" viene anche indicato il ruolo di BasicNet in relazione all'impatto generato rispetto ad ogni tematica materiale.

Tematiche materiali	Aspetti <i>GRI Standards</i>	Correlazione con temi richiamati dal D.lgs. 254/2016	Portatori di interesse impattati	Tipologia di impatto
Etica di Business e Compliance	- GRI 206: Comportamento anti-competitivo (2016) - GRI 207: Imposte (2019)	Lotta alla corruzione attiva e passiva	Gruppo BasicNet; Fornitori; Sourcing Center; Licensee; PA; enti governativi e di controllo; Investitori, Azionisti e comunità finanziaria	Causato dal Gruppo
Lotta alla corruzione	- GRI 205: Anti-corruzione (2016)	Lotta alla corruzione attiva e passiva	Gruppo BasicNet; Investitori, Azionisti e comunità finanziaria; Fornitori; Sourcing Center; Licensee; PA; enti governativi e di controllo; Risorse del Gruppo	Causato dal Gruppo
Promozione dello sviluppo economico	- GRI 203: Impatti economici indiretti (2016)	Sociale	Gruppo BasicNet; Investitori, Azionisti e comunità finanziaria; Sourcing Center; Licensee; Franchisee; Comunità locale e collettività	Causato dal Gruppo
R&D e innovazione	- n/a	n/a	Gruppo BasicNet; Sourcing Center; Licensee; Clienti e consumatori; Risorse del Gruppo	Causato dal Gruppo
Approvvigionamento responsabile e trasparente	- GRI 414: Valutazione dei fornitori secondo criteri sociali (2016)	Sociale Diritti Umani	Gruppo BasicNet; Fornitori; Sourcing Center	Contributo del Gruppo; Connesso alle attività del Gruppo
Sicurezza e protezione dei dati	- GRI 418: Privacy dei clienti (2016)	Sociale	Gruppo BasicNet; Sourcing Center; Licensee; Fornitori	Causato dal Gruppo; Connesso alle attività del Gruppo
Prodotti di qualità e lotta alla contraffazione	- GRI 417: Marketing e etichettatura (2016)	Sociale	Gruppo BasicNet; Sourcing Center; Licensee; Clienti e consumatori; Franchisee	Causato dal Gruppo; Connesso alle attività del Gruppo
Coinvolgimento e soddisfazione dei clienti	n/a	Sociale	Gruppo BasicNet; Clienti e consumatori; Franchisee	Causato dal Gruppo;

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

Tematiche materiali	Aspetti GRI Standards	Correlazione con temi richiamati dal D.lgs. 254/2016	Boundary	Tipologia di impatto
Gestione e sviluppo delle risorse umane	- GRI 401: Occupazione (2016) - GRI 404: Formazione e istruzione (2016)	Attinenti al personale	Gruppo BasicNet; Risorse del Gruppo; Franchisee	Causato dal Gruppo
Diversità e pari opportunità	- GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016) - GRI 406: Non discriminazione (2016)	Attinenti al personale	Gruppo BasicNet; Risorse del Gruppo; Franchisee; PA; enti governativi e di controllo	Causato dal Gruppo
Benessere e soddisfazione dei lavoratori	- GRI 401: Occupazione (2016)	Attinenti al personale	Gruppo BasicNet; Risorse del Gruppo; Franchisee	Causato dal Gruppo
Salute e sicurezza dei dipendenti	- GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	Attinenti al personale	Gruppo BasicNet; Risorse del Gruppo; Fornitori; Sourcing Center; Licensee; Franchisee	Causato dal Gruppo; Connesso alle attività del Gruppo
Diritti umani	n/a	Diritti umani	Gruppo BasicNet; Risorse del Gruppo; Fornitori; Sourcing Center; Licensee; Franchisee; PA; enti governativi e di controllo	Connesso alle attività del Gruppo
Protezione degli ecosistemi e uso efficiente delle risorse	- GRI 302: Energia (2016)	Ambientale	Gruppo BasicNet; PA; enti governativi e di controllo; Comunità locale e collettività	Causato dal Gruppo
Adattamento e mitigazione al cambiamento climatico	- GRI 305: Emissioni (2016)	Ambientale	Gruppo BasicNet; PA; enti governativi e di controllo; Comunità locali e collettività	Causato dal Gruppo
Gestione dei rifiuti e circolarità	- GRI 306: Rifiuti (2020)	Ambientale	Gruppo BasicNet; PA; enti governativi e di controllo; Comunità locali e collettività; Risorse del Gruppo	Causato dal Gruppo

Di seguito è presentata la tabella in cui sono riportati, gli indicatori di performance GRI. Ogni indicatore è provvisto del riferimento alla sezione della Dichiarazione non Finanziaria in cui l'indicatore può essere trovato o ad altre fonti disponibili pubblicamente a cui fare riferimento.

Dichiarazione d'uso	Il Gruppo BasicNet ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023.
Utilizzo GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

GRI-Standards		Pagina	Note/Omissions¹⁹
GRI 2 INFORMATIVA GENERALE			
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione			
2-1	Dettagli organizzativi	6-10, 11	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	62-64	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	62-64	
2-4	Revisione delle informazioni	62-64	
2-5	Assurance esterna	104-106	
Attività e lavoratori			
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	10-17, 60, 63, 72-75	
2-7	Dipendenti	78-80	
2-8	Lavoratori non dipendenti	78-80	
Governance			
2-9	Struttura e composizione della governance	2, 31-32, 34-47	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	38	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	2, 39, 41-43, 51-52	
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	40-43, 48	
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	46-48, 53	
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	47, 63	
2-15	Conflitti d'interesse	51-52	
2-16	Comunicazione delle criticità	48-50	

¹⁹ La colonna “Note/Omissions” contiene informazioni riguardanti la copertura degli indicatori e eventuali limitazioni del perimetro di rendicontazione.

2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	39-40, 83	
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	48	
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	44-46	
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	44-46	
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	84	
Strategia, politiche e prassi			
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	4-5	
2-23	Impegno in termini di privacy	46-52, 75-77	
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	40, 44-52 , 75-77	
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	19-22, 46-50, 65-68, 71-75, 77-78, 83-91, 95,96	
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	49, 77-78	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	22-24	
2-28	Appartenenza ad associazioni	64	
Coinvolgimento degli stakeholder			
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	64-66	
2-30	Contratti collettivi	83-85	
Informative su temi materiali			
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	62-66	
3-2	Elenco dei temi materiali	62-64, 66, 95-96	
SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES			
Etica di Business e Compliance			
GRI 3: Approccio manageriale			
3-3	Gestione dei temi materiali	46-52, 65-66, 95-96	
GRI 206: Comportamento anti-competitivo (2016)			
206-1	Azioni legali riguardanti comportamenti anticoncorrenziali e violazione delle norme anti-trust e monopolistiche	100	Come per il 2022, durante l'anno 2023 non sono state segnalate azioni legali riguardanti comportamenti anticoncorrenziali e violazione delle norme anti-trust e monopolistiche.
GRI 3: Approccio manageriale			
3-3	Gestione dei temi materiali	22-24, 65-66, 71-72 95-96	
GRI 207: Imposte (2019)			
207-1	Approccio alla fiscalità	71-72	
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	22-24, 71-72	

207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	22-24, 71-72	
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	101	Informazioni non disponibili Per l'anno 2023, la Società non rendiconta le informazioni così come richieste dal GRI 207-4, per ragioni legate al processo di rendicontazione e controllo interno dei dati con il livello di dettaglio richiesto per ciascuna giurisdizione fiscale. Pertanto, la Società si impegna a reperire i dati e le informazioni necessarie alla copertura dell'informativa per i prossimi anni di rendicontazione.
Lotta alla corruzione			
GRI 3: Approccio manageriale			
3-3	Gestione dei temi materiali	46-52, 65-66, 95-96	
GRI 205: Anti-corruzione (2016)			
205-2	Comunicazione e formazione su politiche e procedure anticorruzione	48-52	
Promozione dello sviluppo economico			
GRI 3: Approccio manageriale			
3-3	Gestione dei temi materiali	65-71, 95-96	
GRI 203: Impatti economici indiretti (2016)			
203-2	Impatti economici indiretti significativi	66-71	
Approvigionamento responsabile e trasparente			
GRI 3: Approccio manageriale			
3-3	Gestione dei temi materiali	65-67, 72-75, 95-96	
GRI 414: Valutazione dei fornitori secondo criteri sociali (2016)			
414-1	Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri sociali	67, 72-75	
Sicurezza e protezione dei dati			
GRI 3: Approccio manageriale			
3-3	Gestione dei temi materiali	65-66, 75-77, 95-96	
GRI 418: Privacy del cliente (2016)			
418-1	418-1 Reclami riguardanti violazione della privacy e perdita dei dati del cliente	101	Come per il 2022, durante l'anno 2023 non sono stati rilevati reclami riguardanti casi di violazione della privacy.
Prodotti di qualità e lotta alla contraffazione			
GRI 3: Approccio manageriale			

3-3	Gestione dei temi materiali	65-66, 77-78, 95-96	
GRI 417: Marketing e etichettatura (2016)			
417-1	Requisiti sull'informazione e sull'etichettatura di prodotti/servizi	77-78	
Gestione e sviluppo delle risorse umane			
GRI 3: Approccio manageriale			
3-3	Gestione dei temi materiali	65-66, 81-85, 95-96	
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)			
404-1	Ore medie di formazione annue per dipendente	82	
404-2	Programmi per lo sviluppo delle competenze e avanzamenti di carriera	81-85	
GRI 3: Approccio manageriale			
3-3	Gestione dei temi materiali	65-66, 78-80, 83-85, 95-96	
GRI 401: Occupazione (2016)			
401-1	Nuovi assunti e turnover dei dipendenti	9	
401-2	Benefit previsti per lavoratori a tempo indeterminato, ma non per i lavoratori part-time o a tempo determinato	83-85	
Diversità e pari opportunità			
GRI 3: Approccio manageriale			
3-3	Gestione dei temi materiali	39-40, 65-66, 80, 95-96	
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)			
405-1	Diversità nel corpo di governo e nella composizione dell'organico	39-40, 80	
GRI 3: Approccio manageriale			
3-3	Gestione dei temi materiali	65-66, 80, 95-96	
GRI 406: Non discriminazione (2016)			
406-1	Casi di discriminazione e rispettivi provvedimenti intrapresi	102	Come per il 2022, durante l'anno 2023 non sono stati segnalati casi di discriminazione all'interno del Gruppo.
Benessere e soddisfazione dei lavoratori			
GRI 3: Approccio manageriale			
3-3	Gestione dei temi materiali	65-66, 78-80, 83-85, 95-96	
GRI 401: Occupazione (2016)			
401-1	Nuovi assunti e turnover dei dipendenti	79	
401-2	Benefit previsti per lavoratori a tempo indeterminato, ma non per i lavoratori part-time o a tempo determinato	83-85	
Salute e sicurezza dei dipendenti			
GRI 3: Approccio manageriale			
3-3	Gestione dei temi materiali	65-66, 85-89, 95-96	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)			
403-1	Sistema di gestione della salute e	85-89	

	sicurezza sul lavoro		
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	85-89	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	85-89	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	85-89	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	81-82, 85-89	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	85-89	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	85-89	
403-9	Infortuni sul lavoro	88	
Energia			
GRI 3: Approccio manageriale			
3-3	Gestione dei temi materiali	65-66, 89-91, 95-96	
GRI 302: Energia (2016)			
302-1	Consumo energetico all'interno dell'Organizzazione	89-91	
Emissioni			
GRI 3: Approccio manageriale			
3-3	Gestione dei temi materiali	65-66, 89-91, 95-96	
GRI 305: Emissioni (2016)			
305-1	Emissioni GHG dirette (Scope 1)	89-92	
305-2	Emissioni GHG indirette (Scope 2)	89-92	
Rifiuti			
GRI 3: Approccio manageriale			
3-3	Gestione dei temi materiali	65-66, 89, 92-93, 95-96	
GRI 306: Rifiuti (2020)			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	92-93	
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	92-93	
306-3	Rifiuti prodotti	93	
R&D e innovazione			
GRI 3: Approccio manageriale			
3-3	Gestione dei temi materiali	26-27, 65-66, 95-96	
Coinvolgimento e soddisfazione dei clienti			
GRI 3: Approccio manageriale			
3-3	Gestione dei temi materiali	65-66, 72-78, 95-96	
Diritti umani			
GRI 3: Approccio manageriale			
3-3	Gestione dei temi materiali	48-51, 65-71, 80-85, 95-96	

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della BasicNet S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della BasicNet S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo BasicNet") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2024 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "5. EU Taxonomy" della DNF, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo BasicNet;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dal Gruppo connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della BasicNet S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le società BasicNet S.p.A. e Kappa France S.a.s., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato degli incontri in loco e da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenerre che la DNF del Gruppo BasicNet relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "5. EU Taxonomy" della stessa, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Torino, 22 marzo 2024

EY S.p.A.

Stefania Boschetti
(Revisore Legale)

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BASICNET

AL 31 DICEMBRE 2023

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRAZIONE

Si precisa, con riferimento alla Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, che i rapporti con parti correlate sono descritti nella Nota Illustrativa al bilancio numero 50.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BASICNET

(Importi in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2023		Esercizio 2022		Variazioni	
		%	%	%	%	%	%
Vendite dirette consolidate	(8)	332.758	100,00	312.711	100,00	20.048	6,41
Costo del venduto	(9)	(187.407)	(56,32)	(188.537)	(60,29)	1.130	0,60
MARGINE LORDO		145.351	43,68	124.174	39,71	21.177	17,05
Royalties attive e commissioni di sourcing	(10)	62.273	18,71	72.305	23,12	(10.032)	(13,87)
Proventi diversi	(11)	10.888	3,27	7.954	2,54	2.934	36,89
Costi di sponsorizzazione e media	(12)	(39.214)	(11,78)	(35.013)	(11,20)	(4.201)	(12,00)
Costo del lavoro	(13)	(45.074)	(13,55)	(38.301)	(12,25)	(6.773)	(17,68)
Spese di vendita, generali ed amministrative, royalties passive	(14)	(76.087)	(22,87)	(70.187)	(22,44)	(5.900)	(8,41)
Ammortamenti	(15)	(17.039)	(5,12)	(14.821)	(4,74)	(2.218)	(14,97)
RISULTATO OPERATIVO		41.099	12,35	46.111	14,75	(5.012)	(10,87)
Oneri e proventi finanziari, netti	(16)	(8.483)	(2,55)	(2.785)	(0,89)	(5.699)	n.s
Gestione delle partecipazioni	(17)	(21)	(0,01)	(6)	(0,00)	(14)	0,00
RISULTATO ANTE IMPOSTE		32.595	9,80	43.320	13,85	(10.726)	(24,76)
Imposte sul reddito	(18)	(8.218)	(2,47)	(13.283)	(4,25)	5.064	38,13
RISULTATO NETTO		24.376	7,33	30.037	9,61	(5.661)	(18,85)
Utile per azione:	(19)						
– base		0,4912		0,5994		(0,108)	(18,05)
– diluito		0,4912		0,5994		(0,108)	(18,05)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Nota</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Utile/(perdita) del periodo (A)		24.376	30.037	(5.661)
Utile/(perdita) esercizi precedenti (B)		595	-	595
Parte efficace degli utili/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		2.703	(3.598)	6.301
Rimisurazione indennità suppletiva alla clientela (IAS 37) (*)		248	-	248
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19) (*)		173	431	(257)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(238)	315	(553)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite)		(728)	767	(1.496)
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (C)	<i>(33)</i>	2.158	(2.085)	4.243
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B) + (C)		27.129	27.952	(1.418)

(*) voci che non saranno mai riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA DEL GRUPPO BASICNET

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Note</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Attività immateriali	(20)	69.290	67.479
Diritti d'uso	(21)	35.900	29.911
Avviamento	(22)	43.206	41.853
Immobili, impianti e macchinari	(23)	55.371	56.503
Partecipazioni e altre attività finanziarie	(24)	955	794
Partecipazioni in joint venture	(25)	182	184
Attività fiscali differite	(26)	8.203	7.727
Totale attività non correnti		213.108	204.451
Rimanenze nette	(27)	112.239	124.983
Crediti verso clienti	(28)	76.329	80.887
Altre attività correnti	(29)	14.686	9.852
Risconti attivi	(30)	11.499	12.454
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(31)	31.962	19.476
Strumenti finanziari di copertura	(32)	930	1.011
Totale attività correnti		247.644	248.663
TOTALE ATTIVITÀ		460.752	453.114
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Note</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Capitale sociale		31.717	31.717
Riserve per azioni proprie in portafoglio		(16.442)	(13.955)
Altre riserve		125.137	101.347
Risultato del periodo		24.376	30.037
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(33)	164.787	149.146
Fondo per rischi ed oneri	(34)	4.337	1.792
Finanziamenti	(35)	39.214	52.014
Debiti per diritto d'uso	(37)	36.778	30.734
Altri debiti finanziari	(38)	8.146	9.749
Benefici per i dipendenti ed Amministratori	(39)	3.870	3.279
Imposte differite passive	(40)	7.690	7.004
Altre passività non correnti	(41)	2.225	1.976
Totale passività non correnti		102.259	106.548
Debiti verso banche	(36)	85.351	61.338
Debiti verso fornitori	(42)	76.959	100.074
Debiti tributari	(43)	7.788	9.737
Altre passività correnti	(44)	13.284	17.069
Risconti passivi	(45)	10.055	6.148
Strumenti finanziari di copertura	(46)	270	3.054
Totale passività correnti		193.706	197.420
TOTALE PASSIVITÀ		295.965	303.968
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		460.752	453.114

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BASICNET

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
A) INDEBITAMENTO NETTO A BREVE VERSO BANCHE INIZIALE	(26.438)	6.325
B) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (Perdita) dell'esercizio	24.376	30.037
Ammortamenti	17.039	14.821
Gestione delle partecipazioni	21	6
Variazione del capitale di esercizio:		
. (Incremento) decremento crediti clienti	4.558	(26.254)
. (Incremento) decremento rimanenze	12.744	(55.741)
. (Incremento) decremento altri crediti	(5.022)	3.560
. Incremento (decremento) debiti fornitori	(22.573)	29.799
. Incremento (decremento) altri debiti	8.132	1.843
Variazione netta dei benefici per i dipendenti ed Amministratori	592	(1.624)
Altri, al netto	(286)	82
	39.582	(3.471)
C) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- materiali	(4.054)	(4.044)
- immateriali	(6.853)	(13.346)
- finanziarie	(159)	-
- acquisizione K-Way France	(7.343)	(11.886)
Valore di realizzo per disinvestimenti di immobilizzazioni:		
- materiali	-	-
- immateriali	54	-
- finanziarie	-	-
	(18.355)	(29.275)
D) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Assunzione di finanziamenti a medio / lungo termine	900	31.500
Rimborso di finanziamenti	(14.790)	(12.066)
Rimborso di finanziamenti per diritti d'uso	(8.470)	(6.822)
Acquisto azioni proprie	(2.488)	(6.537)
Pagamento dividendi	(8.999)	(6.093)
	(33.847)	(17)
E) FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(12.620)	(32.763)
F) INDEBITAMENTO NETTO A BREVE VERSO BANCHE FINALE	(39.059)	(26.438)

Si evidenzia che gli interessi pagati nell'esercizio ammontano rispettivamente a 4,6 milioni di Euro nel 2023 e 1,5 milioni di Euro nel 2022, mentre le imposte pagate nell'esercizio ammontano rispettivamente a 8,4 milioni di Euro nel 2023 e 3,8 milioni di Euro nel 2022.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Riserve							Totale patrimonio netto di Gruppo	
	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserve e risultati portati a nuovo	Riserva di conversione e valutaria	Riserva rimisuraz. IAS 19	Riserva IAS37	Riserva cash flow hedge		
Saldo al 31 dicembre 2021	31.717	(30.648)	110.428	1.167	(352)	-	1.180	20.330	133.822
Destinazione utile come da delibera Assemblea degli azionisti del 13/04/2022									
- Riserve e risultati portati a nuovo	-	14.237	-	-	-	-	-	(14.237)	
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(6.093)	
Acquisto azioni proprie	(6.537)	-	-	-	-	-	-	(6.537)	
Annulloamento azioni proprie	23.230	(23.230)	-	-	-	-	-	-	
Risultato al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-	-	30.037	30.037
Altri componenti del conto economico complessivo:									
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva differenze da conversione	-	-	315	-	-	-	-	315	
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva per rimisurazione IAS19	-	-	-	327	-	-	-	327	
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da cash flow hedge	-	-	-	-	-	(2.727)	-	(2.727)	
Total conto economico complessivo	-	-	315	327	-	(2.727)	30.037	27.952	
Saldo al 31 dicembre 2022	31.717	(13.955)	101.435	1.483	(25)	-	(1.546)	30.037	149.146
Destinazione utile come da delibera Assemblea degli azionisti del 13/04/2023									
- Riserve e risultati portati a nuovo	-	21.038	-	-	-	-	(21.038)	-	
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(8.999)	(8.999)	
Acquisto azioni proprie	(2.488)	-	-	-	-	-	-	(2.488)	
Riserve utili portati a nuovo	-	595	-	-	-	-	-	595	
Risultato al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	-	-	24.376	24.376	
Variazione area									
Altri componenti del conto economico complessivo:									
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva differenze da conversione	-	-	(238)	-	-	-	-	(238)	
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva per rimisurazione IAS19	-	-	-	159	-	-	-	159	
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da cash flow hedge	-	-	-	-	-	2.049	-	2.049	
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da IFRS 37	-	-	-	-	188	-	-	188	
Total conto economico complessivo	-	595	(238)	159	188	2.049	24.376	27.129	
Saldo al 31 dicembre 2023	31.717	(16.442)	123.068	1.245	134	188	503	24.376	164.787

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Disponibilità liquide	31.962	19.476
Scoperti di c/c e anticipi SBF	(43.832)	(5.977)
Anticipi import	(27.189)	(39.938)
<i>Sub-totale disponibilità monetarie nette</i>	<i>(39.059)</i>	<i>(26.439)</i>
Quota a breve di finanziamenti a medio/lungo	(14.330)	(15.423)
Debiti per acquisto partecipazioni	(1.592)	(7.332)
Posizione finanziaria netta a breve	(54.982)	(49.194)
Finanziamenti a medio-lungo	(39.136)	(51.756)
Debiti per diritti d'uso	(36.778)	(30.734)
Debiti per acquisto partecipazioni oltre l'esercizio	(8.146)	(9.749)
Debiti per leasing finanziari	(77)	(259)
<i>Sub-totale finanziamenti e leasing</i>	<i>(84.138)</i>	<i>(92.498)</i>
Posizione finanziaria netta consolidata	(139.119)	(141.691)

La tabella seguente riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, determinato secondo quanto previsto dagli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" emessi dall'ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138) e recepiti dalla Consob con Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
A. Cassa	208	168
B. Altre disponibilità liquide	31.754	19.308
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	31.962	19.476
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	(72.613)	(45.915)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(14.330)	(15.423)
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(86.943)	(61.338)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(54.982)	(41.862)
K. Debiti bancari non correnti	(84.138)	(99.829)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	660	(2.044)
N. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	(83.478)	(101.873)
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	(138.460)	(143.734)

L'indebitamento finanziario differisce dalla posizione finanziaria netta consolidata per il fair value delle operazioni di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse e dei cambi - cash flow hedge (Note 32 e 46).

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
A) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE	(141.691)	(61.743)
B) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (Perdita) dell'esercizio	24.376	30.037
Ammortamenti	17.039	14.821
Gestione delle partecipazioni	21	6
Variazione del capitale di esercizio	(4.851)	(46.793)
Variazione netta dei benefici per i dipendenti ed Amministratori	592	(1.624)
Altri, al netto	(287)	82
	39.582	(3.471)
C) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni	(10.907)	(17.390)
Acquisizione K-Way France	-	(40.987)
Acquisizione di attività finanziarie	(159)	-
Valore di realizzo per disinvestimenti di immobilizzazioni	54	-
	(11.012)	(58.377)
D) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Iscrizione debiti per Diritti d'uso	(14.511)	(5.471)
Acquisto azioni proprie	(2.488)	(6.537)
Pagamento dividendi	(8.999)	(6.093)
	(25.998)	(18.100)
E) FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	2.571	(79.948)
F) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE	(139.119)	(141.691)

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

BasicNet S.p.A. - con sede a Torino (Italia) in Largo Maurizio Vitale, 1, quotata alla Borsa Italiana dal 17 novembre 1999, e le sue controllate operano nel settore dell'abbigliamento, delle calzature e degli accessori per lo sport e per il tempo libero con i marchi Kappa, Robe di Kappa, Jesus Jeans, K-Way, Superga, Sabelt, Briko e Sebago. L'attività del Gruppo consiste nello sviluppare il valore dei marchi e nel diffondere i prodotti ad essi collegati attraverso una rete globale di aziende licenziate e indipendenti.

La durata di BasicNet S.p.A. è fissata, come previsto dallo statuto, fino al 31 dicembre 2050.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo BasicNet per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2024.

2. FORMA E CONTENUTO

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato e delle informazioni finanziarie aggregate di Gruppo.

Il presente documento è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato di Gruppo include i bilanci al 31 dicembre 2023 di BasicNet S.p.A. e di tutte le società italiane ed estere nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, il controllo. Ai bilanci delle società controllate statunitense, asiatiche, spagnola, inglese, svizzera e francesi che utilizzano i principi contabili nazionali, non essendo obbligatoria l'adozione degli IAS/IFRS, sono state apportate le opportune rettifiche ai fini della predisposizione del bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali.

I criteri di valutazione utilizzati nel redigere il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono omogenei a quelli usati per redigere il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2023. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2023

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Contratti assicurativi*, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che ne considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 *Contratti assicurativi* emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni all'ambito di applicazione.

L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti.

L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile)
- un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 *Making Materiality Judgements* forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili

- sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "materiali", e
- aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche hanno avuto un impatto sull'informativa dei principi contabili del Gruppo, ma non sulla misurazione, rilevazione e presentazione degli elementi del bilancio consolidato del Gruppo.

Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Amendments of IAS 12

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS Pillar Two rules dell'OCSE ed includono:

- un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti Pillar Two rules, e
- i requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

L'esenzione obbligatoria temporanea – per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa – è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente, ma non per i periodi intermedi antecedenti il 31 dicembre 2023.

La modifica non ha impatti sul bilancio consolidato poiché il Gruppo non risulta essere coinvolto dai regolamenti Pillar Two rules in quanto i propri ricavi risultano essere inferiori ai Euro 750 milioni annui.

3. SCHEMI DI BILANCIO

Il Gruppo BasicNet presenta il conto economico per natura, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, le attività e le passività sono suddivise tra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto. Nella predisposizione del bilancio consolidato sono inoltre state applicate le disposizioni della Consob contenute nella delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e nella comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006, in materia di informativa societaria. Al proposito si precisa, con riferimento alla Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, che i rapporti con parti correlate sono descritti nella specifica Nota 50 del bilancio consolidato.

4. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è stato redatto includendo i bilanci al 31 dicembre 2023 delle società del Gruppo inserite nell'area di consolidamento, opportunamente modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Capogruppo.

Il bilancio consolidato del Gruppo BasicNet è presentato in migliaia di Euro, ove non diversamente specificato; l'Euro è la valuta funzionale della Capogruppo e della maggior parte delle società consolidate.

I bilanci espressi in valuta funzionale diversa dall'Euro sono stati convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico il cambio medio dell'anno o il cambio della data dell'operazione nel caso di operazioni significative non ricorrenti. Gli elementi della situazione patrimoniale-finanziaria sono stati invece convertiti ai cambi di fine periodo. Le differenze originate dalla conversione in Euro dei bilanci redatti in una valuta differente sono imputate ad una specifica riserva del Conto Economico Complessivo.

I tassi di cambio applicati sono i seguenti (valuta per 1 Euro):

Descrizione delle valute	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
Dollaro USA	1,1050	1,0829	1,0483	1,0666
Dollaro HK	8,6314	8,4802	8,2100	8,3163
Yen Giapponese	156,3300	153,1758	137,2988	140,6600
Sterlina inglese	0,8691	0,8688	0,8534	0,8869
Franco Svizzero	0,9260	0,9717	1,0009	0,9847
Dong Vietnamita	26.808	25.851	22.515	25.183

I criteri adottati per il consolidamento sono di seguito evidenziati:

- le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri, dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione di controllo. Il valore di carico delle partecipazioni è eliso contro il patrimonio netto di competenza delle società controllate;
- le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile, alla data della loro acquisizione, vengono imputate ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività acquisite e, per la parte residua, ad avviamento. In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo scelse di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004;
- le partite di debito/credito, i costi/ricavi tra società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo, sono eliminate così come gli effetti delle fusioni o delle cessioni di rami d'azienda tra società già appartenenti all'area di consolidamento.

Come indicato nell'Allegato 2, al 31 dicembre 2023 il Gruppo è unicamente costituito da società controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo BasicNet S.p.A., o a controllo congiunto; non fanno parte del Gruppo società collegate né partecipazioni in entità strutturate.

Il controllo esiste quando la Capogruppo BasicNet S.p.A. ha contemporaneamente:

- il potere decisionale sulla partecipata, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture e dall'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto.

Un'impresa collegata è quella nella quale il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e gestionali. Una joint venture è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando per le decisioni relative a tale attività è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le imprese collegate e le joint venture sono incluse nel bilancio consolidato dalla data in cui inizia l'influenza notevole o il controllo congiunto e fino al momento in cui tale situazione cessa di esistere. In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo, successivamente il suo valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico consolidato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Se la quota parte delle perdite di una entità in una società collegata o in una joint venture è uguale o superiore alla propria interessenza nella società collegata o nella joint venture, l'entità interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui l'entità abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata o della joint venture. Se la collegata o la joint venture in seguito realizza utili, l'entità riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha egualato la sua quota di perdite non rilevate.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo BasicNet S.p.A. e le imprese controllate italiane ed estere nelle quali la BasicNet S.p.A. esercita direttamente, o indirettamente, il controllo. L'Allegato 2 contiene l'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, nonché l'elenco completo delle società del Gruppo, le relative denominazioni, sedi, oggetto sociale, capitale sociale e percentuali di partecipazione diretta ed indiretta.

Informativa per settori operativi e per area geografica

All'interno del Gruppo BasicNet sono stati individuati due settori operativi: i) abbigliamento, calzature e accessori e ii) immobiliare. La relativa informativa è riportata nella Nota 7.

L'informativa per area geografica ha rilevanza per il Gruppo per quanto attiene le royalties attive e le vendite dirette, ed è pertanto stata inclusa nelle Note relative alle due rispettive voci di conto economico. Il dettaglio dei fatturati aggregati dei licenziatari per area geografica, da cui le royalties derivano, è incluso nella Relazione sulla Gestione.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, omogenei a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio precedente, sono di seguito riportati.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivano dalla gestione ordinaria dell'attività del Gruppo e comprendono i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi. I ricavi sono riconosciuti al netto dell'imposta del valore aggiunto, dei resi e degli sconti.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Il Gruppo generalmente ha concluso che agisce in qualità di Principale per gli accordi da cui scaturiscono ricavi, in quanto solitamente controlla i beni e servizi prima del trasferimento degli stessi al cliente. Nel determinare il prezzo della transazione di vendita dei beni, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative e di

corrispettivi non monetari. Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, quale quello connesso ad un diritto di reso, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni al cliente.

Le vendite effettuate nei confronti dei negozi a marchi del Gruppo gestiti da terzi, in conto vendita, sono contabilizzate nel momento in cui avviene la vendita del bene dal negoziante al consumatore finale, in accordo a quanto previsto dall'IFRS 15.

I proventi derivanti da royalties o da commissioni di sourcing, inclusa la componente di minimo garantito, vengono iscritti su base di competenza in accordo con la sostanza dei contratti sottostanti e coerentemente con lo stato di avanzamento delle vendite o della produzione dei licenziatari.

Riconoscimento dei costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

I costi connessi ai contratti di sponsorizzazione pagati in ogni esercizio sono allineati alla competenza contrattuale.

I costi di campagne pubblicitarie tese a rafforzare la raccolta di ordini da parte della forza vendite, in ossequio alla corrente interpretazione dei principi IAS-IFRS, sono direttamente spesati al momento di effettuazione della campagna, anziché in correlazione ai relativi ricavi, che saranno invece conseguiti solo con la successiva evasione degli ordini raccolti.

Interessi attivi e passivi, proventi ed oneri

Gli interessi attivi e passivi e gli altri proventi ed oneri sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale.

In accordo allo IAS 23 - *Oneri finanziari*, gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisto, alla costruzione e alla produzione d'attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita, sono capitalizzati insieme al valore dell'attività. Tale fattispecie non si è presentata fino ad ora nel Gruppo. Se tali requisiti non sono rispettati gli oneri finanziari sono imputati a conto economico per competenza.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono rilevate nel conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle eventuali immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono rilevati nel conto economico.

Imposte

Le imposte correnti includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nel qual caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il suo valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro che ne consenta il

recupero. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

La Società Capogruppo ha aderito al consolidamento fiscale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917 con tutte le società del Gruppo interamente controllate di diritto fiscale nazionale. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi.

Analogamente, le società francesi del Gruppo hanno optato per aderire al sistema di consolidamento fiscale (“*Régime fiscal des groupes de sociétés*”) previsto dagli articoli da 223-A a 223-U del *Code général des impôts* (CGI): la società Kappa France S.a.s. opera quale consolidante.

Utile per azione/ Utile diluito per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media delle azioni in circolazione, opportunamente rettificato per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Si precisa che nel 2023 non si sono presentati fenomeni diluitivi.

Accantonamenti e passività potenziali

Il Gruppo può essere soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche di diversa natura, sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile prevedere con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Inoltre, il Gruppo è parte attiva in controversie legate alla protezione dei propri marchi, o dei propri prodotti, a difesa da contraffazioni. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo spesso derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Nel normale corso del business, il Management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Il Gruppo accerta una passività a fronte di eventuali contenziosi quando ritiene probabile che si possa verificare un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere attendibilmente stimato.

Le passività potenziali non sono rilevate in bilancio, ma ne viene data informativa nelle Note Illustrative (Nota 52) a meno che non vi sia una remota probabilità di esborso. Ai sensi dal paragrafo 10 dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali* una passività potenziale è a) una possibile obbligazione che deriva da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti, non interamente sotto il controllo dell'impresa, o b) un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati ma che non è rilevata in bilancio perché l'esborso è improbabile o non può essere stimato con sufficiente attendibilità.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative Note Illustrative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono contestualmente riflessi a conto economico.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o produzione, comprensivo dei costi direttamente imputabili all'attività, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa.

Sviluppo software

Il software acquistato e i programmi sviluppati internamente sono ammortizzati in cinque anni, mentre i costi sostenuti per mantenere o per ripristinare lo standard operativo originale sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti e non sono capitalizzati.

Concessioni, marchi e diritti simili

I marchi Kappa, Robe di Kappa, Superga, K-Way, Briko e Sebago sono considerati delle attività immateriali a vita utile indefinita; come tali non vengono ammortizzati ma sottoposti ad impairment test con cadenza almeno annuale.

Il marchio Sabelt, incluso nel valore della relativa partecipazione, e Jesus Jeans, per i quali non è ancora stato raggiunto un posizionamento equivalente a quello dei marchi principali, sono ammortizzati in un periodo di 20 anni.

I diritti di brevetto sono ammortizzati in dieci anni.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono rappresentate principalmente da migliorie su beni di terzi e sono ammortizzate sulla base del relativo contratto di locazione.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method").

Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, determinato come la somma dei fair value delle attività trasferite al netto delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio Consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo

IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'impairment dell'avviamento non è mai reversibile.

In questa categoria sono inclusi gli importi pagati dal Gruppo per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ai punti vendita a gestione diretta e quelli dati in gestione a terzi (key money). Tali avviamenti commerciali, ove correlati a posizioni commerciali di valore, sono iscritti nel bilancio consolidato come attività immateriali a vita utile indefinita, come tali sottoposte ad impairment test almeno una volta all'anno, o più frequentemente in presenza di indicatori di impairment, confrontando il loro valore contabile con il maggiore tra il valore d'uso e il fair value dedotti i costi di dismissione, quest'ultimo determinato anche con riferimento a valutazioni effettuate da esperti indipendenti di settore. Gli avviamenti commerciali relativi alle altre posizioni sono ammortizzati sulla base della durata del relativo contratto di affitto.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Gli immobili, impianti e macchinari sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in base alla vita utile stimata di ciascun bene. Di seguito si riportano gli anni di ammortamento per categoria:

Descrizione	Vita utile stimata anni
Immobili	33
Impianti e macchinari	8
Mobili arredi e allestimenti	3-8
Autovetture	4
Macchine elettroniche ed elettriche	3-8

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino di valore inferiore a quello contabilizzato sono iscritte a tale minore valore, che tuttavia non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno le ragioni della rettifica.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Gli acconti ed i costi per immobili, impianti e macchinari in corso di costruzione, che non sono entrati in uso al termine dell'esercizio, sono evidenziati separatamente.

Il valore storico dei terreni non è oggetto di ammortamento.

Beni in leasing

Attività per il diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio della locazione (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività della locazione.

Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività delle locazioni rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti delle locazioni effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di ottenere la proprietà dell'attività in locazione al termine del contratto di locazione stesso, le attività per il diritto d'uso sono ammortizzate a quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata della locazione.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a impairment.

Passività legate alla locazione

Alla data di decorrenza della locazione, il Gruppo rileva le passività per locazione misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per la locazione non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi alla locazione da ricevere, i pagamenti variabili della locazione che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti della locazione includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione della locazione, se la durata della stessa tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione della medesima.

I pagamenti di locazione variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente.

Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività della locazione si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività della stessa e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per locazioni è rideterminato nel caso di eventuali modifiche della locazione o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti fissi nella sostanza; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'acquisto dell'attività sottostante.

Locazione di breve durata e locazione di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di locazioni di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzi (le locazioni che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per le locazioni relative ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di locazione relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso (cioè sotto Euro 5.000).

I canoni relativi a locazioni a breve termine e a locazioni di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata della locazione.

Perdita di valore delle attività

I valori contabili delle attività del Gruppo sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il suo valore recuperabile.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore, al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Determinazione del valore recuperabile

Il Gruppo ha quale principale obiettivo l'accrescimento del valore dei marchi di proprietà, gestiti in un'ottica di portafoglio, da perseguire attraverso la distribuzione dei prodotti ad essi collegati mediante una rete globale di aziende licenziatarie di produzione e distribuzione o direttamente.

Nell'ambito di tale modello di business, ai fini dell'impairment test del Gruppo BasicNet a livello consolidato, sono identificate tante CGU quanti sono i marchi aziendali.

L'impairment test è svolto confrontando il valore contabile delle attività nette di ciascuna CGU con il loro valore recuperabile, definito nel maggiore tra il loro valore d'uso e il fair value dedotti i costi della dismissione.

Il valore d'uso è determinato attualizzando al WACC i flussi di cassa netti generati da ciascuna CGU. Questi ultimi sono identificati con il primo margine operativo lordo, ridotto degli investimenti in immobilizzazioni e delle imposte figurative, generato da ciascun marchio tramite royalties, sourcing commission e vendite dirette. Le variazioni del capitale circolante non sono ricomprese nei predetti flussi, in coerenza con il carrying amount di riferimento e congruentemente con l'assunto che tali variazioni approssimino lo zero.

I costi operativi sono attribuiti alla correlata CGU ovvero ripartiti sulla base di criteri determinati e certi. I costi non attribuibili in modo puntuale, o per i quali la ripartizione sulla base di criteri analitici non rispecchierebbe l'effettiva competenza, sono oggetto di test a livello di Gruppo.

Per gli anni successivi all'orizzonte di Piano è stimato un terminal value applicando il modello della rendita perpetua al flusso dell'ultimo anno. Il tasso di crescita utilizzato nel calcolo del terminal value, coerentemente con le prescrizioni del paragrafo 36 dello IAS 36, riflette le crescite tendenziali della domanda di beni di abbigliamento (i.e. vestiti e calzature) a livello internazionale. Coerentemente con la prassi valutativa più comunemente adottata, nel calcolo del terminal value le variazioni del capitale circolante netto sono ipotizzate pari a zero e gli investimenti pari agli ammortamenti.

Il Gruppo BasicNet, a completamento del test sopra descritto, effettua una verifica di secondo livello in merito alla presenza di perdite durevoli di valore sulla totalità degli attivi consolidati.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore ha luogo in caso vengano meno i motivi che hanno generato le perdite di valore. Il ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività.

Partecipazioni

Le eventuali partecipazioni in società collegate e le partecipazioni in joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto. La quota di costo eccedente il patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione viene trattata in maniera analoga a quanto descritto nei criteri di consolidamento.

Le partecipazioni non consolidate diverse dalle collegate e dalle joint venture, non quotate, sono valutate con il metodo del costo, che viene ridotto per perdite di valore, in conseguenza del fatto che il loro fair value non può essere determinato in maniera attendibile. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze nette

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il corrispondente valore di mercato o di realizzo. Il costo è determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Strumenti finanziari

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono inizialmente rilevate alla data di negoziazione, ossia quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value incrementato o ridotto, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, dei costi dell'operazione direttamente attribuibili.

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: al costo ammortizzato, al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al fair value rilevato nel risultato d'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività medesime. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito. Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali, crediti finanziari ed altri crediti correnti e non correnti.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è aggiornata, ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute nel conto economico complessivo.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nel risultato d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVTPL sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL.

Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nel risultato dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Crediti verso clienti

I crediti iscritti nelle attività correnti sono esposti al loro valore nominale, che coincide sostanzialmente con il costo ammortizzato. Il valore iniziale è successivamente rettificato per tener conto delle eventuali svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese, rilevando integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento sulla base di informazioni storiche integrate dalla considerazione di elementi prospettici. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Le operazioni di cessione crediti a titolo pro soluto, per i quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti al cessionario, sono stornate dal bilancio al loro valore nominale, quando effettuate.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi dei conti correnti bancari e della cassa. Sono iscritti per gli importi effettivamente disponibili a fine periodo.

I mezzi equivalenti sono investimenti temporanei in strumenti finanziari prontamente liquidabili.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Gli stanziamenti a fondi rischi e oneri sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando esiste un'obbligazione legale o implicita derivante da un evento passato che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare.

Benefici per i dipendenti

Per quanto concerne il TFR previsto dalle norme italiane esso è qualificabile come piano a prestazione definita e viene valutato con tecniche attuariali utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method).

Si segnala che dal 1° gennaio 2007 tale passività si riferisce esclusivamente alla quota di TFR, maturata fino al 31 dicembre 2006, che a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un'obbligazione dell'azienda. A seguito dell'entrata in vigore della suddetta riforma ad opera della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), la passività, poiché riferita ad una prestazione ormai completamente maturata, è stata rideterminata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato e senza considerare, nel conteggio attuariale, la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Il 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti*. La nuova versione dello IAS 19 prevede, in particolare, per i piani a benefici definiti (TFR), la rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali fra le altre componenti del Conto Economico Complessivo.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro per le società del Gruppo con meno di 50 dipendenti, nonché gli interessi passivi relativi alla componente “time value” nei calcoli attuariali rimangono iscritti nel conto economico.

La quota di TFR versata a fondi di previdenza complementare è considerata un fondo a contribuzione definita poiché l’obbligazione dell’azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza. Si segnala che anche i versamenti di quote di TFR maturate al fondo di Tesoreria dell’INPS sono contabilizzati come versamenti a un fondo a contribuzione definita.

Debiti

I debiti finanziari sono iscritti al costo ammortizzato. Il valore contabile dei debiti commerciali e degli altri debiti, iscritti al loro valore nominale che approssima il costo ammortizzato, alla data del bilancio non si discosta dal loro fair value.

Strumenti di copertura dei flussi finanziari e contabilizzazione delle relative operazioni

Il Gruppo BasicNet utilizza gli strumenti finanziari sia a copertura delle fluttuazioni dei tassi d’interesse su alcuni finanziamenti, sia per cauterarsi dall’oscillazione dei tassi di cambio Euro/USD sugli acquisti di prodotti destinati alla commercializzazione, non coperti da adeguati flussi di royalties e commissioni di sourcing in pari valuta.

Tali strumenti, sono iscritti in bilancio inizialmente al loro fair value, e valutati, successivamente all’acquisto, a seconda che siano definiti di “copertura” o “non di copertura” ai sensi dell’IFRS 9.

A tal proposito si ricorda che il Gruppo BasicNet non sottoscrive contratti derivati aventi finalità speculative.

Le coperture possono essere di due tipi:

- Coperture di fair value;
- Coperture di flussi finanziari.

Il Gruppo BasicNet, prima di stipulare un contratto di copertura, sottopone ad attento esame la relazione esistente tra lo strumento di copertura e l’oggetto coperto, alla luce degli obiettivi di riduzione del rischio, valutando inoltre l’esistenza e il permanere nel corso della vita dello strumento finanziario dei requisiti d’efficacia, necessari per la contabilizzazione di copertura.

Dopo la loro iscrizione iniziale, sono contabilizzati come segue:

- a) Coperture di fair value

I cambiamenti nel loro fair value sono contabilizzati a conto economico, insieme alle variazioni di fair value delle relative attività o passività coperte.

- b) Coperture di flussi finanziari

La parte d’utile o perdita dello strumento di copertura, ritenuta efficace, è iscritta direttamente nel conto economico complessivo; la parte non efficace è invece rilevata immediatamente a conto economico.

I valori accumulati nel conto economico complessivo sono iscritti a conto economico nell’esercizio in cui la programmata operazione coperta giunge a scadenza o lo strumento coperto è venduto, oppure quando vengono meno i requisiti di copertura.

- c) Strumenti finanziari derivati che non hanno i requisiti per essere definiti di copertura

Gli strumenti finanziari derivati che non rispettano i requisiti imposti dall’IFRS 9 per l’identificazione della copertura, ove presenti, sono classificati nella categoria delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con cambiamenti di fair value iscritti a conto economico. Il Gruppo non opera con strumenti finanziari non di copertura.

Fair value

Il Gruppo applica le disposizioni dell’IFRS 13 per la valutazione al fair value e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili. Nello specifico, il principio definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Gerarchia del fair value secondo l'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* usati nella valutazione del medesimo.

La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- *livello 1*: determinazione del fair value in base a prezzi quotati (“unadjusted”) in mercati attivi per identici assets o liabilities;
- *livello 2*: determinazione del fair value in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel “livello 1”, ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo mitiga i rischi derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio;
- *livello 3*: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (“unobservable inputs”). Non sono presenti strumenti finanziari così valutati.

6. ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che in appositi capitoli della Relazione sulla Gestione sono presentate le informazioni circa i fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio e la prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso.

Informazioni richieste dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 comma 125

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017 si dichiara che il Gruppo non ha ricevuto erogazioni da parte di enti pubblici di importo superiore a 10 mila Euro.

7. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Il Gruppo BasicNet identifica due settori oggetto d'informativa, ampiamente descritti nella Relazione sulla Gestione:

- “Abbigliamento, calzature e accessori”, accoglie lo sviluppo dei marchi di proprietà e le attività di diffusione dei relativi prodotti sia direttamente che per il tramite di una rete globale di aziende licenziatarie. Vi sono incluse le seguenti società del Gruppo: BasicNet S.p.A., Basic Properties America, Inc., BasicNet Asia Ltd., BasicNet Asia Company Limited (Vietnam) Ltd, Kappa S.r.l. e le controllate KappaRetail S.r.l., Kappa Sport Iberia SL e il Gruppo Kappa France, Jesus Jeans S.r.l., Fashion S.r.l., Sebago S.r.l. e la controllata SebagoRetail S.r.l., Superga S.r.l. e la controllata SupergaRetail S.r.l., BasicAir S.r.l., K-Way S.p.A. e le sue controllate K-Way France S.a.s., K-WayRetail S.r.l., K-WayRetail SUISSE S.A., K-Way Iberia SL, K-Way Retail Ireland Ltd. e infine BasicItalia S.r.l.;
- “Immobiliare”, accoglie la gestione delle proprietà immobiliari del Gruppo.

Si ricorda che, durante l'esercizio, il Gruppo BasicNet ha portato a termine il progetto di societarizzazione dei marchi, finalizzato a concentrare in un'unica società per ciascun brand tutte le attività, sia di gestione delle licenze che dei canali di vendita diretta. Tale operazione consentirà una migliore focalizzazione su ogni brand del portafoglio BasicNet.

(Importi in migliaia di Euro)

31 dicembre 2023	Abbigliamento, calzature e accessori	Immobiliare	Elisioni intersettoriali	Consolidato
Vendite dirette - verso terzi	332.758	-	-	332.758
(Costo del venduto)	(187.407)	-	-	(187.407)
MARGINE LORDO	145.351	-	-	145.351
Royalties e commissioni di sourcing - verso terzi	62.273	-	-	62.273
Proventi diversi - verso terzi	9.145	5.917	(4.174)	10.888
(Costi di sponsorizz. e media)	(39.214)	-	-	(39.214)
(Costo del lavoro)	(44.966)	(108)	-	(45.074)
(Spese vendita, generali e amministrative, royalties passive)	(74.345)	(2.980)	1.239	(76.087)
Ammortamenti	(17.260)	(2.561)	2.783	(17.039)
RISULTATO OPERATIVO	40.984	268	(152)	41.099
Proventi finanziari	7.750	16	158	7.924
(Oneri finanziari)	(15.772)	(636)	-	(16.407)
Quota di utile/(perdita) delle partecipazioni	(21)	-	-	(21)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	32.941	(352)	6	32.595
Imposte sul reddito	(8.262)	43	1	(8.218)
RISULTATO NETTO	24.680	(310)	7	24.376
Voci non monetarie rilevanti:				
Proventizzazione diritti d'uso	-	-	-	-
Ammortamenti	(17.260)	(2.561)	2.783	(17.039)
Svalutazioni	-	-	-	-
Totale voci non monetarie	(17.260)	(2.561)	2.783	(17.039)
Attività e passività di settore:				
Attività	416.799	49.159	(5.205)	460.752
Passività	264.032	40.614	(8.680)	295.965

(Importi in migliaia di Euro)

31 dicembre 2022	Abbigliamento, calzature e accessori	Immobiliare	Elisioni intersettoriali	Consolidato
Vendite dirette - verso terzi	312.711	-	-	312.711
(Costo del venduto)	(188.537)	-	-	(188.537)
MARGINE LORDO	124.174	-	-	124.174
Royalties e commissioni di sourcing - verso terzi	72.305	-	-	72.305
Proventi diversi - verso terzi	6.701	5.759	(4.506)	7.954
(Costi di sponsorizz. e media)	(35.013)	-	-	(35.013)
(Costo del lavoro)	(38.253)	(48)	-	(38.301)
(Spese vendita, generali e amministrative, royalties passive)	(68.291)	(3.572)	1.677	(70.187)
Ammortamenti	(15.515)	(2.028)	2.723	(14.821)
RISULTATO OPERATIVO	46.107	111	(107)	46.111
Proventi finanziari	6.640	4	-	6.644
(Oneri finanziari)	(9.217)	(342)	130	(9.429)
Quota di utile/(perdita) delle partecipazioni	(6)	-	-	(6)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	43.524	(228)	24	43.320
Imposte sul reddito	(13.237)	(48)	2	(13.283)
RISULTATO NETTO	30.288	(276)	26	30.037
Voci non monetarie rilevanti:				
Proventizzazione diritti d'uso	-	-	-	-
Ammortamenti	(15.515)	(2.028)	2.723	(14.821)
Svalutazioni	-	-	-	-
Totale voci non monetarie	(15.515)	(2.028)	2.723	(14.821)
Attività e passività di settore:				
Attività	412.751	47.702	(7.339)	453.114
Passività	286.517	38.336	(20.885)	303.968

L'andamento dell'attività del Gruppo e quindi dei suoi settori di attività è stato diffusamente commentato nella Relazione sulla Gestione. In sintesi, in modo specifico sui settori:

- il settore “Abbigliamento, calzature e accessori” registra royalties attive nette e commissioni di sourcing a 62,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2023 contro i 72,3 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Consuntiva inoltre vendite dirette per 332,8 milioni di Euro, rispetto a vendite dell'esercizio precedente di 312,7 milioni di Euro, grazie anche all'inclusione nel perimetro di consolidamento della K-Way France per l'intero periodo rispetto ai 9 mesi del 2022. Il margine di contribuzione sulle vendite è pari a 145,4 milioni di Euro, contro 124,2 milioni di Euro del 2022. In termini percentuali sul fatturato, la marginalità si attesta al 43,7% (39,7% nel 2022). Il costo del lavoro cresce rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente per effetto delle nuove aperture di negozi diretti nell'ambito del piano di espansione retail e per il consolidamento dell'organico di Gruppo mediante l'acquisizione di nuove risorse in ruoli strategici. Il settore chiude con un risultato di Euro 24,7 milioni di Euro, contro un risultato positivo di 30,3 milioni di Euro del medesimo periodo dell'esercizio precedente;
- il settore “Immobiliare”, chiude il periodo con un risultato negativo pari a 310 mila Euro, rispetto al risultato negativo di 276 mila Euro del 2022. La performance dell'esercizio include il contributo del BasicVillage di Milano, i cui lavori di ristrutturazione si sono conclusi nell'esercizio.

NOTE ILLUSTRATIVE AI DATI ECONOMICI**8. VENDITE DIRETTE CONSOLIDATE**

La composizione delle “vendite dirette consolidate”, è di seguito analizzata per area geografica:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Vendite Italia	207.902	198.547
Vendite altri paesi UE	115.352	104.156
Vendite extra UE	9.505	10.008
Totale vendite dirette consolidate	332.758	312.711

I ricavi per vendite sono relativi alle vendite di prodotti finiti effettuate dalle società del Gruppo tramite il canale wholesale, retail (sia diretto sia per mezzo della rete di franchising) e online (331,3 milioni di Euro), oltre, in misura residuale, per la vendita di campionari (1,5 milioni di Euro). Tali vendite sono state effettuate per il 62,5% sul territorio nazionale, per il 34,7% circa negli altri paesi UE, e, per il restante 2,9% circa, nei paesi extra UE.

La composizione dei ricavi da vendite dirette per canale distributivo è riportata nella tabella seguente:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Vendite multimarca	222.714	219.525
Vendite franchising	91.980	79.790
Vendite online	16.583	12.406
Vendite campionari	1.481	989
Totale vendite dirette consolidate	332.758	312.711

9. COSTO DEL VENDUTO

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Acquisti merci Estero	136.267	182.408
Spese di trasporto e oneri accessori d'acquisto	14.322	36.458
Costo delle logistiche esterne	11.190	9.379
Acquisti merci Italia	8.214	7.482
Acquisti di campionari	3.075	3.576
Imballi	1.087	1.798
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.744	(55.744)
Altri	508	3.180
Totale costo del venduto	187.407	188.537

Gli “acquisti di merci” si riferiscono ai prodotti finiti acquistati dalle società del Gruppo per la distribuzione sui rispettivi territori di competenza. La riduzione della voce rispetto al periodo di confronto è conseguente agli approvvigionamenti straordinari del precedente esercizio e all’attività di ottimizzazione delle rimanenze perseguita nell’anno in commento.

Gli “acquisti di campionari” sono effettuati per la rivendita ai licenziatari.

10. ROYALTIES E COMMISSIONI DI SOURCING

Le “royalties attive e le commissioni di sourcing” sono costituite dal corrispettivo delle licenze d’uso dei marchi nei paesi in cui sono state accordate licenze d’uso commerciale, o riconosciute da Sourcing Center autorizzati alla produzione e alla vendita di beni a marchi del Gruppo ai licenziatari commerciali.

Le variazioni sono state commentate nella Relazione sulla Gestione.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Europa (UE ed Extra UE)	24.382	24.515
America	11.508	13.447
Asia e Oceania	19.789	27.534
Medio Oriente e Africa	6.593	6.809
Totale	62.273	72.305

11. PROVENTI DIVERSI

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Sopravvenienze attive	3.589	2.486
Signing fee da licenziatari commerciali	851	863
Proventi e riaddebiti da aeromobile	814	1.091
Proventi per locazioni	1.002	653
Proventi su vendite promozionali	833	237
Rimborsi spese condominiali	216	275
Altri proventi	3.581	2.349
Totale proventi diversi	10.888	7.954

Le “sopravvenienze attive” si riferiscono a differenze positive su accertamenti di spese di esercizi precedenti.

I “proventi e riaddebiti da aeromobile” includono il riaddebito dei costi al provider specializzato che gestisce l’apparecchio e i proventi per noleggio del mezzo a terzi.

I “rimborsi spese condominiali” si riferiscono all’addebito ai locatari dei costi per utenze.

Gli “altri proventi” includono differenze positive su accertamenti di spese di esercizi precedenti, riaddebiti di spese a terzi e altri indennizzi conseguiti a fronte dell’attività di protezione dei marchi da contraffazioni e usi non autorizzati.

12. COSTI DI SPONSORIZZAZIONE E MEDIA

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Sponsorizzazioni e contributi marketing	29.168	27.210
Pubblicità	7.543	6.086
Spese promozionali	2.503	1.717
Totale costi di sponsorizzazione e media	39.214	35.013

La voce “sponsorizzazioni” si riferisce ad investimenti di comunicazione sostenuti direttamente dal Gruppo o da licenziatari terzi, cui il Gruppo contribuisce, ampiamente descritti nella Relazione sulla Gestione.

I “costi di pubblicità” si riferiscono ad attività di comunicazione effettuata attraverso affissioni e campagne su quotidiani e riviste.

Le “spese promozionali” sono relative ad omaggi di prodotti e materiali pubblicitari, non riconducibili a specifici contratti di sponsorizzazione.

13. COSTO DEL LAVORO

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Salari e stipendi	32.442	27.416
Oneri sociali	10.751	8.627
Trattamento di fine rapporto	1.881	1.349
Welfare aziendale	-	909
Totale costo del lavoro	45.074	38.301

Il numero dei dipendenti alla data di riferimento, suddiviso per categorie, è incluso nella specifica sezione della Dichiarazione Consolidata non Finanziaria.

Il numero medio di risorse riferito al 2023 è stato di 1.041 suddiviso in 37 dirigenti, 966 impiegati e 38 operai, in crescita di 65 risorse rispetto al dato medio dell'esercizio precedente.

L'incremento è principalmente riferito al personale addetto ai nuovi punti vendita, a nuove risorse strategiche in ambito commerciale e marketing, oltre alla variazione di perimetro conseguente il consolidamento per 12 mesi di K-Way France.

14. SPESE DI VENDITA, GENERALI ED AMMINISTRATIVE, ROYALTIES PASSIVE

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Servizi per vendite e royalties passive	19.480	16.908
Affitti passivi, oneri accessori e utenze	10.856	10.552
Spese commerciali	12.877	11.333
Emolumenti ad Amministratori e Collegio Sindacale	4.703	5.216
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	5.477	3.115
Consulenze professionali	6.119	5.555
Spese bancarie	2.098	2.108
Assicurazioni	1.509	1.676
Canoni noleggio	1.628	1.575
Imposte e tasse	1.846	1.600
Oneri straordinari	855	760
Costi annessi alle Risorse Umane	1.381	1.088
Acquisto materiale di consumo, cancelleria e stampati	1.208	662
Altre spese di trasporto	334	492
Spese societarie	363	333
Altre spese generali	5.354	7.215
Totale spese di vendita, generali ed amministrative, royalties passive	76.087	70.187

I “servizi per vendite e royalties passive” includono principalmente provvigioni ad agenti e costi di trasporto a clienti, il cui incremento è correlato all'aumento del fatturato; la voce include inoltre royalties passive relative a contratti di merchandising di squadre sportive e a operazioni di co-branding.

Gli “emolumenti spettanti agli Amministratori e Sindaci”, per le cariche da loro espletate alla data di riferimento della presente Relazione, deliberati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2022, sono aderenti alle politiche aziendali in tema di remunerazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 78 del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche e integrazioni, queste ultime

sono illustrate nella Relazione sulla Remunerazione redatta ex art. 123-ter del TUF, e reperibile sul sito aziendale www.basicnet.com sezione Assemblea 2024, cui si fa rimando.

Il maggiore “accantonamento al fondo svalutazione crediti” rispetto al precedente esercizio si riferisce a specifici e limitati licenziatari, interessati da difficoltà finanziarie tradotte in un ritardo nei pagamenti.

La voce “altre spese generali” include imposte varie, acquisti di materiali di consumo, canoni di noleggio, spese societarie e altre minori.

15. AMMORTAMENTI

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Immobilizzazioni immateriali	3.689	3.160
Diritti d'uso	8.108	6.932
Immobilizzazioni materiali	5.242	4.729
Totale ammortamenti	17.039	14.821

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali include circa 67 mila Euro di svalutazione di key money relativi ad alcuni punti vendita per i quali è stata decisa la chiusura, coerentemente con una normale attività di rotazione dei punti vendita meno reddituali a favore dell’apertura di nuovi in location o situazioni gestionali ritenute più idonee.

Con riferimento ai diritti d’uso, si riporta nel seguito un riepilogo complessivo degli oneri di conto economico riconducibili al godimento di beni di terzi:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ammortamenti per Diritti d’uso	8.108	6.932
Interessi su Debiti per diritti d’uso	575	540
Costi di affitto, noleggio e lease esclusi da IFRS 16	2.636	2.064
Totale costi per godimento beni di terzi	11.319	9.536

16. ONERI E PROVENTI FINANZIARI, NETTI

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Interessi attivi	106	132
Interessi passivi bancari	(2.105)	(232)
Interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine	(1.758)	(788)
Interessi su leasing immobiliari	(11)	(8)
Interessi IFRS 16	(575)	(540)
Commissioni su prestiti e C/C	(264)	(241)
Interessi IAS 19	-	(33)
Altri	(562)	(307)
Totale oneri e proventi finanziari	(5.169)	(2.017)
Utili su cambi	4.448	6.498
Perdite su cambi	(7.762)	(7.266)
Totale utili e perdite su cambi	(3.314)	(768)
Totale oneri e proventi finanziari, netti	(8.483)	(2.785)

La posizione netta dei cambi è negativa per 3,3 milioni di Euro contro il saldo negativo di 768 mila Euro del medesimo periodo dell’esercizio precedente, in conseguenza all’andamento del Dollaro USA ed ai relativi strumenti di copertura stipulati nel precedente esercizio; mentre gli oneri finanziari netti a servizio del debito

ammontano a 5,2 milioni di Euro contro i 2 milioni di Euro dell'esercizio precedente per effetto del generalizzato incremento dei tassi di interesse unitamente a un maggior indebitamento medio del Gruppo nel corso dell'esercizio.

La voce "altri" include per 325 mila Euro sconti e abbuoni di natura finanziaria per lo più sui mercati francese e inglese.

17. GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI

La voce incorpora l'effetto sul risultato consolidato dell'esercizio della valutazione, effettuata con il metodo del patrimonio netto, della joint venture Fashion S.r.l.

18. IMPOSTE SUL REDDITO

Il saldo delle imposte è costituito dalle imposte correnti per 8,2 milioni di Euro (di cui 1,8 milioni per IRAP), dal rilascio di imposte differite accertate negli esercizi precedenti e dall'accertamento di differite a fronte di differenze temporanee emerse nell'esercizio per 821 milaEuro e 1,7 milioni di Euro di effetti positivi correlati all'applicazione del "Patent Box", oltre a imposte di esercizi precedenti ed altre partite minori per 1,5 milioni di Euro.

Si informa inoltre che la Società ha presentato in data 30 settembre 2019 istanza per il rinnovo dell'accordo di Patent Box (2015-2019) in relazione all'utilizzo indiretto dei beni immateriali (disegni e modelli) nell'ambito di operazioni infragruppo per il periodo 2020-2024. Al contempo, la Società sta fruendo del beneficio "Patent Box" per l'utilizzo indiretto dei beni immateriali (disegni e modelli e software protetti da copyright) nell'ambito di operazioni con terze parti, ai sensi dalla normativa art. 1 co. 37 - 45 della L. 190/2014 e DM 28.11.2017 per il periodo 2020-2024.

Di seguito la riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva:

	2023	2022
Utile ante imposte	32.594	43.320
Aliquota imposta sul reddito	24%	24%
IRES TEORICA	(7.823)	(10.403)
Effetto differenze tra aliquote fiscali italiane ed estere	126	(426)
Effetto fiscale delle differenze permanenti	(1.317)	(882)
Imposte relative a esercizi precedenti	(570)	(145)
Beneficio Patent Box	1.645	2.342
IRAP	(1.819)	(2.467)
Mancata iscrizione DTA su perdite	0	(538)
Utilizzo perdite pregresse Kappa France	1.730	-
Iscrizione differite attive su perdite pregresse Kappa France	1.110	-
Storno WHT	(739)	(951)
Altre variazioni	(562)	186
ONERE FISCALE EFFETTIVO	(8.218)	(13.283)
Tax rate effettivo	-25,2%	-30,7%
TOTALE ONERI FISCALI EFFETTIVI	(8.218)	(13.283)

19. UTILE PER AZIONE

Il risultato base per azione, al 31 dicembre 2023, è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile agli azionisti del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'anno:

(Importi in Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Risultato netto	24.376.285	30.037.369
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie	49.626.500	50.112.500
Risultato per azione ordinaria base	0,4912	0,5994

Al 31 dicembre 2023 non sono in circolazione azioni “potenzialmente dilutive” pertanto il risultato diluito coincide con il risultato base per azione.

La variazione del numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione tra il 2023 ed il 2022 è riferibile agli acquisti di azioni proprie effettuati nell'esercizio.

NOTE ILLUSTRATIVE AI DATI PATRIMONIALI**20. ATTIVITÀ IMMATERIALI**

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Concessioni, marchi e diritti simili	59.772	59.745	27
Sviluppo software	5.087	4.741	347
Altre attività immateriali	4.384	2.918	1.466
Diritti di brevetto industriale	47	75	(28)
Totale attività immateriali	69.290	67.479	1.812

Le variazioni nel costo originario delle attività immateriali sono state le seguenti:

	Concessioni, marchi e diritti simili	Sviluppo software	Altre attività immateriale	Diritti di brevetto industriale	Totale
Costo storico al 1.1.2022	71.616	49.976	11.656	887	134.136
Saldo iniziale da acquisizione	-	29	863	-	892
Investimenti	667	2.534	724	-	3.927
Disinvestimenti e altre variazioni	24	55	(5)	(55)	19
Costo storico al 31.12.2022	72.307	52.594	13.238	833	138.972
Investimenti	381	2.701	2.345	6	5.434
Disinvestimenti e altre variazioni	(43)	(15)	-	-	(58)
Costo storico al 31.12.2023	72.645	55.281	15.583	839	144.348

Le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

	Concessioni, marchi e diritti simili	Sviluppo software	Altre attività immateriale	Diritti di brevetto industriale	Totale
Fondo amm.to al 1.1.2022	(12.323)	(45.609)	(9.714)	(741)	(68.387)
Saldo iniziale da acquisizione	-	(17)	-	-	(17)
Ammortamenti	(239)	(2.234)	(607)	(17)	(3.096)
Disinvestimenti e altre variazioni	-	6	-	-	6
Fondo amm.to al 31.12.2022	(12.562)	(47.854)	(10.320)	(758)	(71.494)
Ammortamenti	(354)	(2.372)	(879)	(17)	(3.622)
Disinvestimenti e altre variazioni	43	33	-	(18)	58
Fondo amm.to al 31.12.2023	(12.873)	(50.193)	(11.199)	(793)	(75.058)

Il valore netto contabile delle attività immateriali è pertanto così analizzabile:

	Concessioni, marchi e diritti simili	Sviluppo software	Altre attività immateriale	Diritti di brevetto industriale	Totale
Valore contabile netto di chiusura al 1.1.2022	59.292	4.367	1.942	147	65.748
Saldo iniziale da acquisizione	-	13	863	-	875
Investimenti	667	2.534	724	-	3.927
Disinvestimenti e altre variazioni	24	61	(5)	(55)	25
Ammortamenti	(239)	(2.234)	(607)	(17)	(3.096)
Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2022	59.745	4.741	2.918	75	67.479
Investimenti	381	2.701	2.345	6	5.434
Disinvestimenti e altre variazioni	-	18	-	(18)	-
Ammortamenti	(354)	(2.372)	(879)	(17)	(3.622)
Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2023	59.772	5.087	4.384	47	69.290

L'incremento della voce "concessioni, marchi e diritti simili" è imputabile alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la registrazione dei marchi in nuovi Paesi, per rinnovi ed estensioni e per l'acquisto di licenze software. Gli ammortamenti di periodo sono relativi al marchio Jesus Jeans, ammortizzato in 20 anni, in quanto non ha ancora raggiunto un posizionamento di mercato equivalente a quello dei marchi principali.

Al 31 dicembre 2023 i marchi Kappa e Robe di Kappa hanno un valore contabile di 15,3 milioni di Euro, il marchio Superga ha un valore contabile di 21,2 milioni di Euro, il marchio K-Way di 9,4 milioni di Euro, il marchio Sebago di 12,1 milioni di Euro e il marchio Briko di 0,9 milioni di Euro. I marchi Kappa, Robe di Kappa, Superga, K-Way, Briko e Sebago sono considerati a vita utile indefinita, e, in quanto tali, sono assoggettati a impairment test con cadenza almeno annuale.

Il valore contabile del marchio Sabelt, di cui il Gruppo è licenziatario mondiale per le classi "fashion", detenuto attraverso la joint venture, è ricompreso nel valore della partecipazione.

Alla data del 31 dicembre 2023, in applicazione delle previsioni dello IAS 36 sulla verifica almeno annuale del test di impairment, il Gruppo ha effettuato tutte le verifiche in merito a eventuali perdite durevoli di valore dei marchi aziendali e delle relative CGU.

Ai fini dell'impairment test del Gruppo BasicNet a livello consolidato, sono identificate tante CGU quanti sono i marchi aziendali.

L'impairment test è svolto confrontando il valore contabile delle attività nette di ciascuna CGU con il loro valore recuperabile, definito nel maggiore tra il loro valore d'uso e il fair value dedotti i costi della dismissione.

La verifica sulla riduzione durevole di valore (impairment test) delle attività a vita utile indefinita, tra cui i marchi e gli avviamenti, imputate a ciascuna CGU è stata svolta confrontandone il valore contabile con il rispettivo valore recuperabile. Il valore recuperabile è stato determinato attualizzando i flussi netti futuri attesi attribuibili a ciascuna CGU (valore d'uso). Le ipotesi chiave utilizzate per il calcolo riguardano principalmente:

- la stima dei flussi netti futuri di ciascuna CGU è basata sui piani approvati dal Consiglio di Amministrazione ed è fondata su presupposti ragionevoli e sostenibili, nel rispetto della coerenza tra i flussi prospettici e quelli storici;
- il valore terminale, pari al valore dei flussi al termine dell'orizzonte temporale esplicito, viene calcolato assumendo un tasso di crescita perpetua pari al 2,0% (1,50% nel 2022);
- l'attualizzazione dei flussi netti è effettuata al costo medio ponderato del capitale (WACC), pari al 9,40% (11,10% nel 2022).

Dal test effettuato non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione al valore contabile dei marchi né degli avviamimenti. Il valore d'uso delle CGU così determinato risulta ampiamente superiore al loro valore contabile: in particolare, le analisi di sensitivity svolte hanno confermato la piena recuperabilità dei valori anche a fronte di rilevanti riduzioni dei flussi di cassa attesi o di un aumento significativo dei tassi di attualizzazione. Analogamente, anche l'elaborazione di scenari alternativi che prevedano un incremento delle principali fonti produttive, riflettendo l'attuale grado di incertezza sulle prospettive economiche future, ha evidenziato la presenza di un significativo headroom per tutte le CGU.

La voce “sviluppo software” si incrementa per 2,7 milioni di Euro per investimenti e si decrementa per 2,4 milioni di Euro per gli ammortamenti del periodo.

La voce “altre attività immateriali” comprende principalmente migliorie connesse allo sviluppo del progetto franchising e registra variazioni per investimenti per 2,3 milioni di Euro e ammortamenti del periodo per 0,9 milioni di Euro.

21. DIRITTI D'USO

Il Gruppo si avvale delle deroghe previste dal principio sui contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto (“leasing a breve termine”) e sui contratti di leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (“attività a modesto valore”).

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Diritti d'uso	35.900	29.911	5.989
Totale diritti d'uso	35.900	29.911	5.989

Le variazioni nel costo originario dei diritti d'uso sono state le seguenti:

	2023	2022
Costo storico al 01.01	60.223	50.704
Saldo iniziale da acquisizione	-	8.025
Investimenti e incrementi ISTAT	14.584	4.405
Disinvestimenti e altre variazioni	(487)	(2.911)
Costo storico al 31.12	74.321	60.223

Le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

	2023	2022
Fondo amm.to al 1.1	(30.314)	(27.585)
Ammortamenti	(8.108)	(6.932)
Disinvestimenti e altre variazioni	-	4.203
Fondo amm.to al 31.12	(38.421)	(30.314)

Il valore netto contabile dei diritti d'uso è pertanto così analizzabile:

	2023	2022
Valore contabile netto al 1.1	29.910	23.119
Saldo iniziale da acquisizione	-	8.025
Investimenti e incrementi ISTAT	14.584	4.405
Disinvestimenti e altre variazioni	(487)	1.293
Ammortamenti	(8.108)	(6.932)
Valore contabile netto al 31.12	35.900	29.911

22. AVVIAMENTO

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Avviamento	43.206	41.853	1.353
Totale avviamento	43.206	41.853	1.353

La voce “avviamento” include

- l'avviamento di 24,5 milioni di Euro sorto in sede di primo consolidamento della K-Way France;
- gli avviamenti sorti a suo tempo nell'ambito di un'aggregazione aziendale avente ad oggetto un licenziatario spagnolo (per complessivi 6,7 milioni di Euro), e uno francese (per 1,2 milioni di Euro) del marchio Kappa;
- l'avviamento di 3,4 milioni di Euro, iscritto a seguito dell'acquisizione del Gruppo francese Kappa France;
- per 7,3 milioni gli importi corrisposti per l'acquisizione di attività commerciali al dettaglio.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta all'anno, o più frequentemente se vi sono indicatori di perdite di valore. Ai fini dell'impairment test l'avviamento è allocato alle rispettive unità minime generatrici di flussi finanziari. Si rimanda alla Nota 20 in merito alle verifiche effettuate alla data del 31 dicembre 2023.

23. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Immobili	39.240	40.930	(1.690)
Mobili, arredi ed altri beni	10.903	9.706	1.197
Impianti e macchinari	3.479	3.787	(308)
Macchine elettriche ed elettroniche	1.548	1.888	(340)
Attrezzature industriali e commerciali	201	191	10
Totale immobili, impianti e macchinari	55.371	56.503	(1.132)

Le variazioni nel costo originario degli immobili, impianti e macchinari sono state le seguenti:

	Immobili	Mobili, arredi ed altri beni	Impianti e macchinari	Macchine elettriche ed elettroniche	Attrezzature industriali e commerciali	Totale
Costo storico al 1.1.2022	55.827	24.939	3.205	17.278	1.273	102.522
Saldo iniziale da acquisizione	-	962	-	73	-	1.035
Investimenti	7.850	2.737	1.354	1.057	81	13.080
Disinvestimenti e altre variazioni	(2.110)	(601)	2.080	(247)	-	(878)
Costo storico al 31.12.2022	61.567	28.037	6.639	18.161	1.355	115.759
Investimenti	155	2.817	417	599	67	4.054
Disinvestimenti e altre variazioni	(28)	131	(106)	(308)	(2)	(315)
Costo storico al 31.12.2023	61.693	30.985	6.950	18.452	1.419	119.499

Le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

	Immobili	Mobili, arredi ed altri beni	Impianti e macchinari	Macchine elettriche ed elettroniche	Attrezzature industriali e commerciali	Totale
Fondo amm.to al 1.1.2022	(19.316)	(16.885)	(2.417)	(15.526)	(1.101)	(55.245)
Saldo iniziale da acquisizione	-	(341)	-	(46)	-	(387)
Ammortamenti	(1.488)	(1.449)	(467)	(875)	(62)	(4.341)
Disinvestimenti e altre variazioni	167	343	32	175	-	717
Fondo amm.to al 31.12.2022	(20.637)	(18.332)	(2.852)	(16.273)	(1.163)	(59.257)
Ammortamenti	(1.817)	(1.843)	(623)	(902)	(57)	(5.242)
Disinvestimenti e altre variazioni	-	92	4	271	2	370
Fondo amm.to al 31.12.2023	(22.453)	(20.082)	(3.470)	(16.904)	(1.218)	(64.128)

Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari è pertanto così analizzabile:

	Immobili	Mobili, arredi ed altri beni	Impianti e macchinari	Macchine elettriche ed elettroniche	Attrezzature industriali e commerciali	Totale
Valore contabile netto al 1.1.2022	36.510	8.055	787	1.752	171	47.276
Saldo iniziale da acquisizione	-	962	-	73	-	1.035
Investimenti	7.850	2.737	1.354	1.057	81	13.080
Ammortamenti	(1.488)	(1.449)	(467)	(875)	(62)	(4.341)
Disinvestimenti e altre variazioni	(1.942)	(258)	2.112	(72)	-	(160)
Valore contabile netto al 31.12.2022	40.930	9.706	3.787	1.888	191	56.503
Investimenti	155	2.817	417	599	67	4.055
Ammortamenti	(1.817)	(1.843)	(623)	(902)	(57)	(5.242)
Disinvestimenti e altre variazioni	(28)	223	(102)	(37)	-	56
Valore contabile netto al 31.12.2023	39.240	10.903	3.479	1.548	201	55.371

Gli “immobili” includono il valore degli immobili situati in Torino, Strada della Cebrosa 106, sede della BasicItalia S.r.l., quello in Torino, Largo Maurizio Vitale 1, sede della Capogruppo, quello confinante con la proprietà Basic Village S.p.A. acquisito a fine esercizio 2016 e il complesso immobiliare in Via dell’Aprica, 12 a Milano, di proprietà della società Aprica Costruzioni S.r.l. acquisita nel mese di gennaio 2020 e poi fusa in Basic Village S.p.A. nel mese di luglio 2020 a cui si è aggiunto l’immobile di C.so Regio Parco, 33 in Torino acquisito nel 2022.

Nel periodo si sono effettuati investimenti lordi per complessivi 4,0 milioni di Euro principalmente relativi all’acquisto di arredi e macchine elettroniche funzionali all’apertura di nuovi negozi.

Di seguito si evidenzia il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali acquisite con la formula del leasing finanziario:

	Valore netto al 31 dicembre 2023	Valore netto al 31 dicembre 2022
Mobili arredi e altri beni	457	763
Macchine elettroniche	50	90
Impianti	7	10
Automezzi	8	24
Totale	522	887

24. PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Crediti verso altri, cauzioni	955	794	161
Totale crediti finanziari	955	794	161
Totale partecipazioni e altre attività finanziarie	955	794	161

I “crediti verso altri, cauzioni” si riferiscono a depositi cauzionali versati principalmente a fronte di contratti di locazione immobiliare.

25. PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Partecipazioni in:			
- Joint venture	182	184	(2)
Totale partecipazioni in joint venture	182	184	(2)

Le Partecipazioni in joint venture si riferiscono al valore della partecipazione nella Fashion S.r.l. detenuta al 50%. La società è proprietaria del marchio Sabelt. Dal 1° gennaio 2014 tale categoria di partecipazioni è valutata con il metodo del patrimonio netto, in adozione dell'IFRS 11.

26. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Crediti per imposte differite	8.203	7.727	476
Totale attività fiscali differite	8.203	7.727	476

Le imposte differite o anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra i dati contabili espressi nel bilancio consolidato e la loro imponibilità ai fini fiscali.

I singoli effetti sono dettagliati nella tabella che segue:

	31 dicembre 2023			31 dicembre 2022		
	Differenze temporanee	Aliquota % (*)	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota % (*)	Effetto Fiscale
Imposte anticipate:						
- Svalutazione crediti eccedente fiscalmente	(18.145)	24,2%	(4.384)	(15.862)	24,1%	(3.819)
- Svalutazione rimanenze	(3.300)	28,2%	(929)	(3.214)	27,2%	(873)
- Differenze cambi prudenziali, nette	(110)	24,0%	(26)	(28)	24,0%	(7)
- Oneri vari temporaneamente indeducibili	(1.767)	31,8%	(445)	(1.346)	25,1%	(338)
- Effetto IFRS 16 – debiti per locaz.	(396)	28,5%	(113)	(656)	27,9%	(183)
Totale	(23.718)		(5.898)	(21.104)		(5.219)
Imposte differite:						
- Ammortamenti dedotti extra contabilmente	16.052	27,8%	4.468	11.790	27,9%	3.289
- Differenza civilistico-fiscale su ammortamenti e valutazioni	12.403	28,1%	3.484	13.286	28,1%	3.730
- Effetto IAS 19 – TFR	60	22,0%	13	(118)	27,1%	(32)
- Effetto IFRS 39 – strumenti finanz..	660	24,5%	162	(2.044)	24,1%	(493)
- Effetto IAS 37 – fondo indennità suppletiva	248	24,0%	59	-	-	-
- Effetto IAS 38 – costi di impianto	-	-	-	18	27,9%	5
- Amm.to goodwill e altri minori	384	27,9%	107	683	30,4%	208
Totale	29.806		8.294	23.614		6.706
Perdite pregresse	(13.054)	25,0%	(3.269)	(8.688)	25,4%	(2.210)
Utili/riserve non distribuite	30.000	1,2%	360	-	-	-
Imposte differite (anticipate) nette	(5.466)		(513)	(6.179)		(722)

Di cui:

Imposte differite attive	8.203	7.727
Imposte differite passive	7.690	7.004

(*) Aliquota media

I crediti per imposte anticipate sono stati rilevati ritenendone probabile il recupero sulla base delle aspettative reddituali future, e sono principalmente relativi ad accantonamenti al fondo svalutazione crediti tassato (circa 4,4 milioni di Euro) e all'accantonamenti al fondo svalutazione magazzino tassato (circa 0,9 milioni di Euro), oltre a 3,3 milioni di Euro per perdite fiscali illimitatamente riportabili riferibili al Gruppo Kappa France, iscritte sulla base della presunta recuperabilità nell'ambito del consolidato fiscale francese di cui alla nota 50.

Le imposte differite passive si riferiscono principalmente agli effetti fiscali derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, con particolare riferimento alla contabilizzazione degli ammortamenti dei marchi di proprietà ai soli fini fiscali (4,5 milioni di Euro), delle differenze tra ammortamenti civilistici e fiscali (3,5 milioni di Euro) e agli avviamenti fiscalmente deducibili (107 mila Euro).

Il Gruppo riconosce inoltre imposte differite passive sulle differenze temporanee generate da utili non distribuiti di controllate laddove preveda che tali utili saranno oggetto di distribuzione nel prevedibile futuro (360 mila Euro). L'incremento del periodo è integralmente relativo alle riserve di utili della K-Way France, la cui distribuzione è regolata dal contratto di earn-out relativo al triennio 2023-25.

27. RIMANENZE NETTE

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	71	85	(15)
Prodotti finiti e merci	116.551	128.541	(11.990)
Fondo svalutazione magazzino	(4.382)	(3.643)	(739)
Totale rimanenze nette	112.239	124.983	(12.744)

Le rimanenze di prodotti finiti includono merci in viaggio che al 31 dicembre 2023 ammontavano a circa 22,1 milioni di Euro (31,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), merci presso i negozi a marchi del Gruppo per 12,1 milioni di Euro (7,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) e merci coperte da ordini di vendita, in spedizione nei primi mesi del semestre successivo, per 7,3 milioni di Euro (7,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2022).

Le rimanenze di magazzino sono valutate con il metodo del costo medio ponderato e sono al netto del fondo svalutazione magazzino, ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione delle rimanenze finali, che ha registrato nel corso dell'esercizio la seguente variazione:

	2023	2022
Fondo svalutazione magazzino all'1.1	3.643	4.970
Accantonamento dell'esercizio	2.558	1.243
Utilizzo	(1.819)	(2.570)
Fondo svalutazione magazzino al 31.12	4.382	3.643

28. CREDITI VERSO CLIENTI

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Valore lordo	98.573	100.415	(1.841)
Fondo svalutazione crediti	(22.245)	(19.528)	(2.717)
Totale crediti verso clienti	76.329	80.887	(4.558)

I "crediti verso clienti" sono per 69,8 milioni di Euro relativi a vendite di merci effettuate dai licenziatari di proprietà contro i 55,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, a fronte dei quali è stato accantonato un fondo di svalutazione per 9,6 milioni di Euro (9,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) e per 27,7 milioni di Euro relativi a royalties e sourcing commission (44,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) a fronte dei quali sono stati accantonati 12,5 milioni di Euro (10,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2022).

I crediti sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un fondo svalutazione che riflette le perdite attese sulla totalità dei crediti commerciali e si compone di una quota calcolata su specifiche posizioni in contenzioso e/o scadute, nonché di una quota, residuale, calcolata su base statistica.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio risulta essere la seguente:

	2023	2022
Fondo svalutazione crediti all'1.1	19.528	17.949
Accantonamento dell'esercizio	5.477	3.115
Utilizzo	(1.090)	(1.536)
Rilascio	(1.670)	-
Fondo svalutazione crediti al 31.12	22.245	19.528

Gli utilizzi del fondo sono connessi allo stralcio di partite pregresse e vengono effettuati nel momento in cui si ha la documentabilità giuridica della perdita. Gli stanziamenti al fondo sono effettuati in base all'esame delle singole posizioni creditorie e alla stima delle perdite attese determinata anche sulla base di elementi statistici e parametrici. I crediti scaduti e non svalutati vengono in massima parte recuperati nei periodi immediatamente successivi alla data di riferimento e sono comunque oggetto di valutazioni specifiche in merito alla recuperabilità.

29. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Crediti tributari	11.039	6.643	4.396
Altri crediti	3.647	3.209	438
Totale altre attività correnti	14.686	9.852	4.834

I "crediti tributari" correnti includono principalmente crediti per ritenute subite sui flussi di royalties per 4,6 milioni di Euro, crediti verso Erario per IVA a credito per 2,9 milioni di Euro e crediti per IRES e IRAP versati per 0,8 milioni di Euro, oltre a partite creditorie minori.

La voce "altri crediti" include principalmente conti a fornitori e partite creditorie varie. Include inoltre il premio versato alla compagnia di assicurazione a titolo di accantonamento per Trattamento di Fine Mandato, da corrispondere al Presidente del Consiglio di Amministrazione come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2022, su indicazione dell'Assemblea e su proposta del Comitato di Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, alla cessazione del suo incarico per 1,0 milioni di Euro.

30. RISCONTI ATTIVI

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Costi inerenti alle collezioni future	1.116	3.351	(2.235)
Sponsorizzazioni e media	3.437	4.495	(1.058)
Altri	6.946	4.608	2.338
Totale risconti attivi	11.499	12.454	(955)

I "costi inerenti alle collezioni future" includono costi relativi alle collezioni che verranno poste in vendita in esercizi successivi, nonché i costi per le presentazioni ai relativi sales meeting.

I risconti di "costi di sponsorizzazione" sono relativi a parte delle quote annuali contrattualmente definite con le controparti, la cui fatturazione è avvenuta in via parzialmente anticipata nel corso della stagione sportiva, rispetto alla relativa maturazione temporale.

Gli "altri risconti attivi" includono porzioni di costi vari per campionari, prestazioni, utenze, assicurazioni e minori, sostenuti dalle società del Gruppo con parziale competenza nel periodo successivo.

31. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Depositi bancari e postali	31.754	19.308	12.446
Denaro e valori in cassa	208	168	40
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.962	19.476	12.486

I “depositi bancari” si riferiscono a saldi attivi temporanei di conto corrente conseguenti principalmente ad incassi da clienti pervenuti a fine periodo. In particolare, le giacenze sono rilevate presso le società: K-Way France S.a.s. (15,3 milioni di Euro), società del Gruppo Kappa France (6,2 milioni di Euro), Kappa S.r.l. (2,3 milioni di Euro), K-Way S.p.A. (2 milioni di Euro), BasicNet S.p.A. (1,5 milioni di Euro), Kappa Sport Iberia S.L. (0,9 milioni di Euro, Basic Properties America, Inc. (0,8 milioni di Euro), BasicItalia S.r.l. (0,4 milioni di Euro),, K-WayRetail S.r.l. (0,7 milioni di Euro) e, per la differenza, presso le altre società del Gruppo (1,5 milioni di Euro).

32. STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Strumenti finanziari di copertura	930	1.011	(81)
Totale strumenti finanziari di copertura	930	1.011	(81)

Si rimanda alla successiva Nota 46 per il commento della voce in esame.

33. PATRIMONIO NETTO

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Capitale sociale	31.717	31.717	-
Azioni proprie	(16.442)	(13.955)	(2.488)
Altre riserve	125.137	101.347	23.789
Risultato del periodo	24.376	30.037	(5.661)
Totale Patrimonio netto	164.787	149.146	15.641

Il “capitale sociale” della Capogruppo, ammonta a 31.716.673,04 Euro, suddiviso in n. 54.000.000 azioni senza indicazione del valore nominale interamente versate.

Nel mese di aprile, come deliberato dall’Assemblea degli Azionisti di BasicNet S.p.A. del 13 aprile 2023, con riferimento alla destinazione dell’utile di esercizio 2022, è stato distribuito un dividendo unitario di Euro 0,18, a ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione per un esborso complessivo di circa 9 milioni di Euro.

Nel corso dell’esercizio sono state acquistate 486.000 azioni proprie in esecuzione delle delibere assembleari autorizzate, che, sommate alle 3.887.500 possedute alla fine dell’esercizio precedente, raggiungono al 31 dicembre 2023 un totale di 4.373.500 pari al 8,1% del capitale sociale.

La voce “altre riserve” comprende:

- la “riserva per cash flow hedge”, positiva per 0,5 milioni di Euro, si è movimentata nell’anno per effetto della valutazione al fair value dei contratti di copertura dei flussi finanziari definiti come cash flow hedge in essere al 31 dicembre 2023;
- la “riserva per rimisurazione piani a benefici definiti (IAS 19)”, positiva per 134 mila Euro, accoglie le variazioni degli utili/perdite attuariali (“rimisurazioni”). La valutazione è riportata al netto dell’effetto fiscale;
- la “riserva per rimisurazione piani per indennità suppletiva di clientela (IAS 37)” accoglie le variazioni degli utili/perdite attuariali (“rimisurazioni”). La valutazione è riportata al netto dell’effetto fiscale. Tale riserva, positiva per 188 mila Euro, risulta indisponibile;
- la “riserva di conversione valutaria”, positiva per 1,2 milioni di Euro, si riferisce principalmente alle differenze di conversione in Euro dei bilanci delle società controllate statunitense, asiatiche, svizzera e inglese;
- gli “utili degli esercizi precedenti” ammontano a 123,7 milioni di Euro e si incrementano rispetto al saldo di chiusura dell’esercizio 2022 di 22,2 milioni di Euro. Tale variazione è data da un incremento per 21 milioni di Euro per utili portati a nuovo dall’esercizio precedente.

Il prospetto di raccordo al 31 dicembre 2023, tra patrimonio netto e il risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto e il risultato consolidato di Gruppo è riportato nella Relazione sulla Gestione.

Si fornisce il valore degli altri utili e perdite iscritte direttamente a patrimonio netto così come richiesto dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio.

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di flussi di cassa generata del periodo (coperture rischi di cambio)	2.476	(3.390)	5.866
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di flussi di cassa generata del periodo (coperture rischi di tasso)	227	(208)	436
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari	2.703	(3.598)	6.301
Rimisurazione indennità suppletiva alla clientela (IAS37) (*)	248	-	248
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19) (*)	173	431	(257)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(238)	315	(553)
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo	(728)	767	(1.496)
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	2.158	(2.085)	4.243

(*) voci che non saranno mai riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite) è così composto:

	31 dicembre 2023			31 dicembre 2022		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge	2.476	(600)	1.876	(3.390)	820	(2.569)
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di flussi di cassa generata nel periodo (copertura rischi di tasso)	227	(55)	173	(208)	50	(158)
Rimisurazione indennità suppletiva alla clientela (IAS37) (*)	248	(59)	188	-	-	-
Utili/(perdite) per rimisuraz. Piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19) (*)	173	(15)	158	431	(103)	327
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(238)	-	(238)	315	-	315
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	2.886	(728)	2.158	(2.852)	767	(2.085)

(*) voci che non saranno mai riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio

34. FONDO PER RISCHI ED ONERI

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Fondo per rischi ed oneri	4.337	1.792	2.545
Totale fondo per rischi ed oneri	4.337	1.792	2.545

Il fondo per rischi ed oneri accoglie, oltre gli accantonamenti al Fondo Indennità Risoluzione Rapporto Agenti (FIRR) e al Fondo indennità suppletiva di clientela (FISC), degli accantonamenti per dispute di natura commerciale e contenziosi con la rete dei licenziatari.

L'incremento del periodo si riferisce per 1,5 milioni di Euro alla migliore stima del previsto esborso futuro per la terminazione dei contratti di licenza e distribuzione in due Paesi.

35. FINANZIAMENTI

Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione dei saldi dei finanziamenti:

	31/12/2022	Rimborsi	Assunzioni	31/12/2023	Quote a breve	Quote a medio / lungo termine
Mutuo ipotecario Banco BPM (Real Estate)	30.713	(3.150)	-	27.563	3.150	24.413
Finanziamento MPS (Sebago)	4.875	(2.438)	-	2.438	2.438	-
Finanziamento Chirografario Banco BPM (marchio Kappa Japan)	5.625	(1.500)	-	4.125	1.500	2.625
Finanziamento FCG L.662/96 (BasicNet)	5.156	(1.375)	-	3.781	1.375	2.406
Finanziamento FCG L.662/96 (BasicItalia)	5.156	(1.375)	-	3.781	1.375	2.406
Finanziamento FCG L.662/96 (K-WayRetail)	4.125	(1.100)	-	3.025	1.100	1.925
Finanziamento FCG L.662/96 (marchio Kappa Japan)	5.500	(1.375)	-	4.125	1.375	2.750
Finanziamento BPI KE	1.001	(333)	-	668	333	334
Mutuo agevolato "Covid 19" Abanca	167	(66)	-	101	67	34
Mutuo agevolato "Covid 19" KSI	329	(139)	-	191	142	48
Finanziamento Intesa KFF	1.200	(800)	-	400	400	-
Finanziamento BNP - La Baule	314	(57)	-	257	57	200
Finanziamento BPI - La Baule	343	(57)	-	286	57	229
Finanziamento HSBC - Montpellier	203	(46)	-	157	46	111
Finanziamento BNP - Nice	334	(79)	-	255	79	177
Finanziamento SGE - Lyon	277	(87)	-	191	88	103
Finanziamento SGE - Temple (ristrutturazione)	110	(47)	-	63	47	16
Finanziamento BNP - Temple	169	(84)	-	85	85	-
Finanziamento SGE - Temple	176	(87)	-	89	89	-
Finanziamento SGE - Biarritz	207	(54)	-	154	54	99
Finanziamento BPI - Biarritz	206	(56)	-	150	75	75
Finanziamento BNP - PGE	432	(141)	-	291	124	167
Finanziamento HSBC - PGE	279	(84)	-	196	84	112
Finanziamento SGE - PGE	279	(83)	-	196	84	112
BNP - Lyon	-	-	900	900	106	794
Saldo	67.178	(14.611)	900	53.467	14.330	39.136

Di seguito è evidenziata la scadenza delle quote a lungo termine:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Finanziamenti a medio/lungo termine:			
- quote in scadenza entro 5 anni	30.474	39.943	(9.469)
- quote in scadenza oltre 5 anni	8.663	11.813	(3.150)
Totale finanziamenti a medio / lungo termine	39.136	51.756	(12.619)
Debiti per leasing finanziari mobiliari	77	259	(181)
Totale debiti per leasing (in scadenza entro 5 anni)	77	259	(181)
Totale finanziamenti	39.214	52.014	(12.800)

Il “Mutuo ipotecario Banco BPM” è stato erogato nel mese di settembre 2022 per 31,5 milioni di Euro, ha durata decennale, rimborsabile in rate trimestrali. Il tasso variabile, pari a Euribor trimestrale incrementato di 150 punti, è oggetto di copertura per il 30% del nozionale a un tasso fisso del 3,52%. Il finanziamento, garantito da ipoteca di primo grado sul BasicVillage di Torino e l’immobile adiacente, sul BasicVillage di Milano e sull’immobile di Strada Cebrosa, ha permesso di rifinanziare integralmente il debito derivante dall’attività immobiliare del Gruppo.

Il “Finanziamento MPS” è stato erogato nel mese di luglio 2017 per 13 milioni di Euro, ha durata di sei anni, rimborsabile in rate trimestrali, a partire da dicembre 2019, a tasso Euribor trimestrale (purché non inferiore a zero), incrementato di 170 punti base. Le condizioni contrattuali non prevedono covenant finanziari, ma il mantenimento di talune condizioni relative all’assetto proprietario nel capitale di BasicNet S.p.A., in particolare è previsto che la partecipazione complessiva, diretta o indiretta, di BasicWorld S.r.l. nel capitale di BasicNet S.p.A. non si riduca al di sotto del 30%. Il finanziamento è assistito da pegno sulle quote della Sebago S.r.l. (già “TOS S.r.l.”), proprietaria del marchio Sebago, con vincolo di mantenimento della partecipazione totalitaria da parte del Gruppo nella società.

Il “Finanziamento Chirografario Banco BPM” è stato erogato nel mese di settembre 2020 per 6 milioni di Euro, ha durata di sei anni, rimborsabile in rate trimestrali, a partire da dicembre 2022, a tasso Euribor trimestrale incrementato di 135 punti base, convertito in tasso fisso (Nota 46). Il finanziamento è stato finalizzato all’acquisto del marchio Kappa Japan da parte di Basic Trademark (oggi Kappa S.r.l.). Le condizioni contrattuali non prevedono covenant finanziari, ma il mantenimento di talune condizioni relative all’assetto proprietario nel capitale di BasicNet S.p.A.: in particolare, è previsto che la partecipazione complessiva, diretta o indiretta, di BasicWorld S.r.l. nel capitale di BasicNet S.p.A. non si riduca al di sotto del 30%, oltre al vincolo di mantenimento della partecipazione totalitaria da parte del Gruppo nella Kappa.

Con riferimento ai finanziamenti erogati nel corso del 2020 con agevolazione del Fondo di Garanzia per le PMI, si segnalano:

1. BasicNet: Finanziamento Intesa erogato nel mese di ottobre 2020 per 5,5 milioni di Euro; ha durata di sei anni, rimborsabile in rate trimestrali, a partire da dicembre 2022, a tasso fisso. Le condizioni contrattuali prevedono che l’utilizzo della relativa liquidità sia vincolata al pagamento dei fornitori per acquisto di servizi e alla corresponsione di stipendi al personale dipendente. La garanzia del Fondo copre il 90% dell’importo erogato;
2. BasicItalia: Finanziamento Intesa erogato nel mese di ottobre 2020 per 5,5 milioni di Euro; ha durata di sei anni, rimborsabile in rate trimestrali, a partire da dicembre 2022, a tasso fisso. Le condizioni contrattuali prevedono che l’utilizzo della relativa liquidità sia vincolata al pagamento dei fornitori per acquisto di servizi e alla corresponsione di stipendi al personale dipendente. La garanzia del Fondo copre il 90% dell’importo erogato. Il finanziamento è assistito da ulteriore garanzia da parte di BasicNet;
3. K-WayRetail: Finanziamento Banco BPM erogato nel mese di settembre 2020 per 5,5 milioni di Euro (inizialmente erogato a BasicRetail e trasferito a K-WayRetail); ha durata di sei anni, rimborsabile in rate trimestrali, a partire da dicembre 2021, a tasso Euribor trimestrale incrementato di 110 punti base convertito in tasso fisso (Nota 46). Le condizioni contrattuali prevedono che l’utilizzo della relativa liquidità sia vincolata al pagamento dei fornitori per acquisto di servizi e beni e alla corresponsione di stipendi al personale dipendente. La garanzia del Fondo copre il 90% dell’importo erogato;

4. Kappa: Finanziamento Banco BPM erogato nel mese di ottobre 2020 per 5,5 milioni di Euro; ha durata di sei anni, rimborsabile in rate trimestrali, a partire da gennaio 2023, a tasso Euribor trimestrale incrementato di 125 punti base convertito in tasso fisso (Nota 46). Le condizioni contrattuali prevedevano che l'utilizzo della relativa liquidità fosse vincolata all'acquisto del marchio Kappa Japan. La garanzia del Fondo copre il 90% dell'importo erogato.

Il "Finanziamento Intesa KFF" è stato erogato nel 2019 per 3,6 milioni di Euro a Kappa France dalla filiale francese di Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. Il finanziamento chirografario è rimborsabile a 5 anni in rate semestrali, a tasso Euribor semestrale incrementato di 185 punti base, convertito in tasso fisso finito pari al 1,65%.

I finanziamenti chirografari in capo alla controllata spagnola, singolarmente di importi non rilevanti, presentano condizioni generalmente in linea con l'indebitamento a medio-lungo termine del Gruppo.

Nell'ambito dell'acquisizione di K-Way France, il Gruppo aveva incorporato

- i. 10 contratti di mutuo, generalmente assistiti da garanzia reale sui *fonds de commerce*, originariamente sottoscritti per finanziare l'acquisizione, sviluppo o ristrutturazione di punti vendita monobrand;
- ii. 3 contratti di finanziamento, assistiti da garanzia dello Stato francese, ed erogati nell'ambito delle misure di sostegno delle imprese a contrasto dell'epidemia da Covid-19.

Nel corso dell'esercizio, la K-Way France ha stipulato un nuovo finanziamento per 0,9 milioni di Euro, di durata quinquennale, rimborsabile in rate trimestrali. Il tasso fisso è pari al 4,40%. Il finanziamento, garantito dal relativo *fonds de commerce*, ha permesso di finanziare parzialmente l'acquisizione e i lavori di ristrutturazione della nuova boutique di Lione.

Al 31 dicembre 2023 gli affidamenti messi a disposizione dal sistema bancario, suddivisi nelle diverse forme tecniche (scoperti di conto corrente, anticipi su carta commerciale, finanziamenti a medio/lungo termine, finanziamenti all'importazione, leasing mobiliari e impegni di firma), ammontavano a 409,2 milioni di Euro, come da dettaglio seguente:

(In milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Facoltà di cassa, anticipi import e smobilizzi	295,1	267,4
Factoring	14,2	14,2
Impegni di firma e swap su cambi e tassi	43,3	39,8
Medio/lungo termine	55,6	67,2
Leasing mobiliari	1,0	1,0
Totale	409,2	389,6

I tassi medi di interesse per il Gruppo BasicNet nell'esercizio sono dettagliati nella successiva Nota 36.

36. DEBITI VERSO BANCHE

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo:			
- quota a breve di finanziamenti a medio/lungo	14.330	15.423	(1.093)
- scoperti di c/c e anticipi SBF	43.832	5.977	37.854
- anticipi import	27.189	39.938	(12.749)
Totale debiti verso banche	85.351	61.338	24.013

I finanziamenti a medio/lungo termine, le cui quote in scadenza entro l'esercizio successivo sono incluse nei debiti verso banche a breve termine, sono descritti nella Nota 35.

Le variazioni nella posizione finanziaria sono state commentate nella Relazione sulla Gestione. Le quote di interessi passivi maturati a fine esercizio sull'indebitamento bancario a breve termine e sui finanziamenti a medio\lungo termine vengono esposti nella voce "debiti verso banche".

Gli anticipi di cassa sono riferiti a temporanei utilizzi della Capogruppo BasicNet S.p.A., per esigenze nell'ambito della Tesoreria accentrata di Gruppo.

La struttura dei debiti finanziari per tasso di interesse al 31 dicembre 2023 è la seguente:

	Tassi		
	Fisso	Variabile	Totale
A breve	10.107	75.244	85.351
A medio/lungo	21.885	17.329	39.214
Totale	31.992	92.573	124.565

Il tasso medio dei finanziamenti a medio/lungo è pari al 3,40%.

37. DEBITI PER DIRITTI D'USO

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Debiti per diritti d'uso	36.778	30.734	6.044
Totale debiti per diritti d'uso	36.778	30.734	6.044

Si riporta nel seguito dettaglio analitico della movimentazione della voce:

(In milioni di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Saldo di apertura	30,7	24,0
Nuovi contratti	2,9	2,7
Rinnovi	10,2	1,7
Variazione area di consolidamento	-	8,0
Pagamenti	(8,5)	(6,8)
Correzioni, recessi e altre variazioni	1,4	1,1
Saldo di chisura	36,8	30,7
<i>di cui: entro 12 mesi</i>	<i>8,1</i>	<i>7,3</i>
<i>di cu: oltre 12 mesi</i>	<i>28,7</i>	<i>23,4</i>

38. ALTRI DEBITI FINANZIARI

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Altri debiti finanziari	8.146	9.749	(1.603)
Altri debiti finanziari	8.146	9.749	(1.603)

Gli altri debiti finanziari includono la quota dovuta oltre l'esercizio della componente variabile ("earn-out") di prezzo da corrispondere per l'acquisizione di K-Way France. L'analogia quota dovuta entro l'esercizio ammonta a Euro 1,6 milioni ed è classificata nelle Altre passività correnti (Nota 44).

39. BENEFICI PER I DIPENDENTI ED AMMINISTRATORI

La voce comprende il trattamento di fine rapporto dei dipendenti per 3,0 milioni di Euro e i trattamenti di fine mandato degli Amministratori per 0,8 milioni di Euro.

La passività per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2023 ha registrato le movimentazioni evidenziate nel prospetto seguente:

	31 dicembre 2023			31 dicembre 2022		
	Piani a benefici definiti	Piani a contribuz. definita	Totale	Piani a benefici definiti	Piani a contribuz. definita	Totale
Variazione situazione patrimoniale:						
Passività nette riconosciute all'inizio esercizio	2.318	-	2.318	3.568	-	3.568
Variazione area di consolidamento						
Interessi	97	-	97	33	-	33
Costo previdenziale, al netto delle ritenute	412	1.350	1.762.425	54	1.222	1.276
Benefici liquidati	(173)	-	(173)	(281)	-	(281)
Versamento a fondo di Tesoreria presso INPS	-	(1.050)	(1.050)	-	(947)	(947)
Versamento ad altra previdenza complementare	-	(300)	(300)	-	(275)	(275)
Utili/(perdite) attuariali	61	-	61	(431)	-	(431)
Passività nette riconosciute in bilancio	2.717	-	2.717	2.944	-	2.944
Variazione conto economico:						
Interessi	97	-	97	33	-	33
Costo previdenziale	412	1.350	1.762	54	1.222	1.276
Totale oneri (proventi) per benefici successivi al rapporto di lavoro	510	1.350	1.860	87	1.222	1.309

Il saldo della voce “Piani a benefici definiti” accoglie il valore attuale della passività in capo alle società italiane del Gruppo verso i dipendenti in accordo all’art. 2120 del Codice Civile. In conseguenza dei cambiamenti normativi avvenuti nell’esercizio 2007, le somme maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 verso i dipendenti sono contabilizzate come un piano a benefici definiti ai sensi dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti; quelle maturate successivamente a tale data sono invece contabilizzate come un piano a contribuzione definita ai sensi dello stesso principio.

Nell’ambito del Gruppo non vi sono altri piani a benefici definiti.

La valutazione attuariale del TFR è predisposta in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all’epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla Riforma Previdenziale.

Restano comunque contabilizzate a TFR, per tutte le società, le rivalutazioni degli importi in essere alle date di opzione così come, per le aziende con meno di 50 dipendenti, anche le quote maturate e non destinate a previdenza complementare. Ai sensi dello IAS 19, tale fondo è contabilizzato come “Piano a benefici definiti”. Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario.

L’analisi di sensitività svolta con una variazione delle seguenti variabili: 1) tassi di inflazione +0,25%/-0,25%, 2) tasso di attualizzazione +0,25%/-0,25%, 3) tasso di turnover +1%/-1%, mostra degli impatti non materiali, inferiori a 50 mila Euro.

Le principali ipotesi del modello, specifiche delle valutazioni attuariali inerenti il costo del lavoro, sono:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
tasso di attualizzazione	3,39%	4,14%
tasso di inflazione:	2,00%	2,30%
tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,23%
tasso di incremento salariale	1,00%	1,00%
tasso di turnover	7,50%	7,50%

La variazione del tasso annuo di attualizzazione riflette la diminuzione dei tassi di rendimento dei “corporate bonds” del paniere utilizzato (Iboxx Eurozone Corporate) alla data di chiusura del periodo.

40. IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Debiti per imposte differite	7.690	7.004	685
Totale imposte differite passive	7.690	7.004	685

Si rimanda alla precedente Nota 26 per il commento della voce in esame.

41. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Depositi cauzionali	2.225	1.976	249
Debiti tributari a medio/lungo termine	-	-	-
Totale altre passività non correnti	2.225	1.976	249

I “depositi cauzionali” includono le garanzie ricevute da licenziatari, a copertura delle royalties minime garantite contrattualmente dovute.

42. DEBITI VERSO FORNITORI

I “debiti verso i fornitori” sono tutti esigibili a breve termine e sono diminuiti di circa 23,1 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto dell’ulteriore anticipo degli approvvigionamenti di merce nel corso dell’ultimo trimestre rispetto al medesimo periodo dell’esercizio precedente oltre alla generale riduzione degli acquisti. Alla data di redazione del presente bilancio non sussistono iniziative di sospensione di fornitura, ingiunzioni di pagamento o azioni esecutive da parte di creditori nei confronti di BasicNet S.p.A. o di altre società del Gruppo.

I debiti commerciali sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 120 giorni. Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo fair value.

43. DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce è dettagliata nel prospetto che segue:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Debiti Tributari:			
Erario c/imposte dell'esercizio	861	5.563	(4.702)
IRPEF dipendenti	675	628	47
IVA di Gruppo	6.056	3.120	2.936
Altri	196	426	(230)
Totale debiti tributari	7.788	9.737	(1.949)

I debiti tributari per imposte correnti includono gli stanziamenti effettuati a fini IRES e IRAP da liquidare alla data di riferimento del presente bilancio.

44. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Debiti per acquisto partecipazioni	1.592	7.332	(5.740)
Debiti verso dipendenti ed Amministratori	3.768	3.811	(43)
Debiti verso enti previdenziali	2.884	2.836	48
Ratei passivi	1.270	1.069	202
Azionisti conto dividendi	2	5	(3)
Altri debiti	3.768	2.016	1.752
Totale altre passività correnti	13.284	17.069	(3.785)

La voce “debiti per acquisto partecipazioni” include la quota dovuta entro l’esercizio della componente variabile (“earn-out”) di prezzo, a valere sui risultati 2023, da corrispondere per l’acquisizione di K-Way France. Tale voce ha natura finanziaria, ed è pertanto incluso nel prospetto di Posizione Finanziaria Netta Consolidata, conformemente alle disposizioni di ESMA.

La voce “ratei passivi” include principalmente quote di retribuzioni differite maturate dal personale dipendente e non godute.

La voce “debiti verso dipendenti ed Amministratori” è composta in gran parte da quote di retribuzioni e note spese da liquidare, regolarmente riconosciute nel mese successivo.

Gli “altri debiti” al 31 dicembre 2023 accolgono principalmente acconti su royalties da licenziatari (440 mila Euro) e altre partite varie.

45. RISCONTI PASSIVI

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Royalties di competenza dell'esercizio successivo	1.368	1.215	153
Fatturazione per sponsor	3.890	4.261	(371)
Entry Fee	4.187	-	4.187
Altri risconti passivi	609	671	(62)
Totale risconti passivi	10.055	6.147	3.908

I “risconti passivi per sponsor” sono riconducibili a fatturazioni di merci in sponsorizzazione, la cui competenza temporale è parzialmente relativa al periodo contrattuale successivo alla chiusura del bilancio, che trovano contropartita nei risconti attivi dei correlati costi di sponsorizzazione.

46. STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Strumenti finanziari di copertura	270	3.054	(2.784)
Totale strumenti finanziari di copertura	270	3.054	(2.784)

L'importo include il valore di mercato al 31 dicembre 2023 degli strumenti di copertura dal rischio di oscillazione del Dollaro USA (cash flow hedge), sottoscritti con primari istituti di credito; lo strumento utilizzato, denominato flexi term, opera nella forma di acquisti di valuta a termine su una porzione dei fabbisogni di valuta stimati per gli acquisti di merci sui mercati esteri, da effettuare negli esercizi 2024 e 2025, sulla base degli ordinativi di merci già trasmessi ai fornitori, o ancora da effettuare ma previsti nel budget. Al 31 dicembre 2023 erano in essere impegni di acquisto su fabbisogni futuri stimati, per 69 milioni di Dollari USA suddivisi in 26 operazioni a scadenze variabili: 15 operazioni nel primo semestre del 2024 (per 45 milioni di USD), 11 operazioni nel secondo semestre 2024 (per 24 milioni di USD) a cambi prefissati variabili da 1,1025 USD per Euro a 1,134 USD per Euro. In contropartita è stata iscritta una riserva di patrimonio netto, per circa 1 milione di Euro, al netto dell'effetto fiscale. Nel corso del 2023 sono state utilizzate operazioni di acquisto a termine di Dollari USA per circa 71,3 milioni ed i relativi effetti sono stati recepiti a conto economico.

Nel caso degli Interest Rate Swap (IRS) stipulati dal Gruppo, si rileva che la copertura specifica di flussi variabili realizzata a condizioni di mercato, attraverso la stipula di un IRS fix/flo perfettamente speculare all'elemento coperto da cui traggono origine i flussi stessi, come nel caso di specie, è sempre efficace.

47. GARANZIE PRESTATE/IMPEGNI

Con riferimento alle garanzie ed impegni assunti dal Gruppo nell'interesse di terzi a fronte dei finanziamenti ricevuti si rimanda a quanto illustrato nella relativa Nota 35.

Si segnalano per:

1. BasicItalia: nel mese di febbraio 2010, Intesa Sanpaolo S.p.A. e la Società controllata hanno stipulato una convenzione che consente agevolazioni finanziarie ai franchisee per l'avvio di nuovi punti vendita ad insegne del Gruppo: in caso di inadempienza del negoziante, l'accordo prevede che la Società garantisca una porzione del finanziamento e l'acquisto dei beni in leasing, potendo contestualmente subentrare nella gestione del punto vendita medesimo. Al 31 dicembre 2023, i depositi bancari risultano vincolati per 2 mila Euro, sono state rilasciate garanzie su leasing per 71 mila Euro, sono stati assunti impegni per garanzie a favore dei locatari dei negozi presso i quali la Società esercita direttamente la vendita al dettaglio per 434 mila Euro e garanzie sul deposito IVA per 1,2 milioni di Euro;
2. BasicNet S.p.A.: ha impegni assunti per garanzie a favore dei locatari dei negozi nell'interesse di SupergaRetail per 85 mila Euro, di KappaRetail per 76 mila Euro e di K-WayRetail per 209 mila Eur;
3. Kappa S.r.l.: ha garanzie assunte sul deposito IVA per 6,7 milioni di Euro e impegni assunti per garanzie su leasing rilasciate in favore della Società per un importo pari a 77 mila Euro;
4. K-Way S.p.A.: ha impegni assunti, tramite alcuni Istituti di Credito, che si riferiscono alle aperture di crediti documentari (lettere di credito) all'importazione di merci per un importo pari a 9,9 milioni di Euro e garanzie sul deposito IVA per 2,5 milioni di Euro;
5. KappaRetail S.r.l.: ha impegni assunti per garanzie su leasing rilasciate in favore della Società per un importo pari a 173 mila Euro;
6. K-WayRetail S.r.l.: ha impegni assunti per garanzie su leasing rilasciate in favore della Società per un importo pari a 155 mila Euro e garanzie a favore dei locatari dei negozi presso i quali la Società esercita direttamente la vendita al dettaglio per 434 mila Euro;

7. Superga S.r.l.: ha garanzie assunte sul deposito IVA per 950 mila Euro;
8. Sebago S.r.l.: si rileva che le quote della Società sono assoggettate a pegno a favore di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. a garanzia del finanziamento erogato a luglio 2017 e che la società ha garanzie assunte sul deposito IVA per 414 mila Euro;
9. K-Way France S.a.s.: le attività commerciali relative ai punti vendita diretti di Montpellier, Parigi (Rue de Temple), La Baule, Lione, Biarritz e Nizza sono oggetto di pegno a garanzia dei rispettivi finanziamenti.

48. OPERAZIONI UNDER COMMON CONTROL

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha sostanzialmente completato il progetto di riorganizzazione societaria finalizzato a far confluire sotto il controllo diretto della BasicNet tutte le società proprietarie dei singoli marchi. Il progetto, che non comporta una modifica di assetti proprietari, né di struttura patrimoniale del Gruppo, è finalizzato a consentire una migliore focalizzazione sui singoli brand.

In particolare, nel corso dell'esercizio in commento, il progetto ha comportato:

- la cessione del ramo relativo alla vendita retail multibrand sul territorio italiano (inclusivo, tra l'altro, dei contratti di locazione dei negozi a doppia insegna Kappa/Superga, de Lo Spaccio, dei negozi a doppia o tripla insegna presso gli aeroporti, dei relativi arredi, impianti e macchine elettroniche, di tutti i connessi contratti e rapporti giuridici, dei rapporti di lavoro con il personale addetto alla vendita) dalla BasicRetail S.r.l. alla KappaRetail S.r.l., con efficacia differita al 1° giugno 2023;
- la cessione, nel mese di giugno 2023, della partecipazione in Kappa Sport Iberia, S.L. da Kappa France S.a.s. a Kappa S.r.l.;
- la scissione del ramo relativo alla vendita retail diretta sul territorio italiano (inclusivo, tra l'altro, dei contratti di locazione dei negozi a insegna Superga, dei relativi arredi, impianti e macchine elettroniche, di tutti i connessi contratti e rapporti giuridici, dei rapporti di lavoro con il personale addetto alla vendita) dalla BasicRetail S.r.l. alla neo-costituita SupergaRetail S.r.l., con efficacia differita al 1° luglio 2023;
- la scissione del ramo relativo alla vendita retail diretta sul territorio italiano (inclusivo, tra l'altro, dei contratti di locazione dei negozi a insegna Sebago, dei relativi arredi, impianti e macchine elettroniche, di tutti i connessi contratti e rapporti giuridici, dei rapporti di lavoro con il personale addetto alla vendita) dalla BasicRetail S.r.l. alla neo-costituita SupergaRetail S.r.l., con efficacia differita al 1° luglio 2023;
- la scissione del ramo relativo all'attività di distribuzione dei marchi Jesus Jeans, Sabelt, Culuccia e FSM (inclusivo, tra l'altro, delle licenze commerciali, delle liste clienti e del portafoglio ordini, delle rimanenze inclusa la merce in consignment stock) dalla BasicItalia S.p.A. alla Kappa S.r.l., con efficacia differita al 1° luglio 2023;
- la conseguente fusione per integrazione della BasicRetail S.r.l. nella BasicItalia S.p.A., con efficacia differita al 1° luglio 2023;
- la scissione del ramo relativo all'attività commerciale Superga (inclusivo, tra l'altro, della licenza commerciale per il territorio italiano, delle liste clienti e del portafoglio ordini, dei contratti di affitto di ramo d'azienda ai franchisee, di tutti i contratti di franchise, delle rimanenze inclusa la merce in consignment stock presso i negozi monomarca, dei contratti di agenzia, dei rapporti di lavoro con il personale addetto alla vendita e al marketing operativo, della partecipazione nella SupergaRetail S.r.l.) dalla BasicItalia S.p.A. alla Superga S.r.l., con efficacia differita al 1° novembre 2023;
- la scissione del ramo relativo all'attività commerciale Sebago (inclusivo, tra l'altro, della licenza commerciale per il territorio italiano, delle liste clienti e del portafoglio ordini, dei contratti di affitto di ramo d'azienda ai franchisee, di tutti i contratti di franchise, delle rimanenze inclusa la merce in consignment stock presso i negozi monomarca, dei contratti di agenzia, dei rapporti di lavoro con il personale addetto alla vendita e al marketing operativo, della partecipazione nella SebagoRetail S.r.l.) dalla BasicItalia S.p.A. alla Sebago S.r.l., con efficacia differita al 1° novembre 2023;
- la ridefinizione della BasicItalia S.p.A. in BasicItalia S.r.l., con efficacia differita al 1° novembre 2023.

Tali operazioni straordinarie, configurabili come operazioni under common control, non hanno avuto alcun impatto sul bilancio in commento. Si segnala peraltro che tutte le operazioni sono state perfezionate in regime di neutralità fiscale, ai sensi delle vigenti disposizioni del TUIR.

49. CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Nella Relazione sulla Gestione sono descritti i principali rischi ed incertezze in cui l'attività del Gruppo può incorrere.

Gli strumenti finanziari del Gruppo BasicNet comprendono:

- le disponibilità liquide e gli scoperti di conto corrente;
- i finanziamenti a medio e lungo termine e i leasing finanziari;
- gli strumenti finanziari derivati;
- i crediti e i debiti commerciali.

Si ricorda che il Gruppo sottoscrive dei contratti derivati esclusivamente aventi natura di cash flow hedge, a copertura di rischi di tasso e di cambio.

In accordo con quanto richiesto dall'IFRS 7 in merito ai rischi finanziari, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nel bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati:

	Strumenti finanziari al fair value con variazioni di fair value iscritte a:	Strumenti finanziari al costo ammortizzato	Partecipazioni non quotate valutate al costo	Valori di bilancio al 31.12.2023
	Conto economico	Patrimonio netto		
Attività:				
Partecipazioni e altre attività finanziarie	-	-	955	955
Partecipazioni in joint venture	-	-	182	182
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	31.962	-	31.962
Crediti verso clienti	-	76.329	-	76.329
Altre attività correnti	-	14.686	-	14.686
Strumenti finanziari di copertura	930	-	-	930
Passività:				
Finanziamenti a m/l termine	-	39.214	-	39.214
Debiti verso banche	-	85.351	-	85.351
Debiti verso fornitori	-	76.959	-	76.959
Altre passività correnti	-	13.284	-	13.284
Strumenti finanziari di copertura	270	-	-	270

I fattori di rischio finanziario, identificati dall'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, sono descritti di seguito:

- il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato ("rischio di mercato"). Il rischio di mercato incorpora i seguenti rischi: di prezzo, di valuta e di tasso d'interesse:
 - a. il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d'interesse o dal rischio di valuta), sia che le variazioni siano determinate da fattori specifici legati allo strumento finanziario o al suo emittente, sia che esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato ("rischio di prezzo");
 - b. il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di cambio ("rischio di valuta");
 - c. il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato ("rischio di tasso d'interesse");
- il rischio che una delle parti origini una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo un'obbligazione ("rischio di credito");

- il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie (“rischio di liquidità”);
- il rischio che attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento in capo alle società del Gruppo contengano clausole che legittimano le controparti a richiedere al debitore al verificarsi di determinati eventi e circostanze l'immediato rimborso delle somme prestate e non ancora in scadenza, generando un rischio di liquidità (“rischio di default”).

Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei prezzi delle commodities relativamente alle materie prime (lana, cotone, gomma, fibre sintetiche, etc.) incorporate nei prodotti finiti che la BasicItalia S.r.l., la K-Way S.p.A. e le società del Gruppo Kappa France acquistano sui mercati internazionali, nonché per le fluttuazioni del costo del petrolio che influiscono sui costi di trasporto.

Il Gruppo non effettua coperture di tali rischi, non trattando direttamente le materie prime ma solo prodotti finiti ed è esposto per la parte di incrementi che non possono essere trasferiti ai consumatori finali se le condizioni di mercato e di concorrenza non lo consentono.

Rischio di valuta

Il Gruppo BasicNet ha sottoscritto la maggior parte dei propri strumenti finanziari in Euro, moneta che corrisponde alla sua valuta funzionale e di presentazione. Operando in un ambiente internazionale, esso è esposto alle fluttuazioni dei tassi di cambio, principalmente del Dollaro USA contro l'Euro.

Al 31 dicembre 2023 sono stati consuntivati utili netti su cambi non realizzati per 371 mila Euro, mentre sono state accertate differenze negative nette non realizzate sulle partite aperte in valuta per 505 mila Euro, per un saldo netto di differenze positive su cambi non realizzate per 134 mila Euro.

L'importo include il valore di mercato al 31 dicembre 2023 degli strumenti di copertura dal rischio di oscillazione del Dollaro USA (cash flow hedge), sottoscritti con primari istituti di credito; lo strumento utilizzato, denominato flexi term, opera nella forma di acquisti di valuta a termine su una porzione dei fabbisogni di valuta stimati per gli acquisti di merci sui mercati esteri, da effettuare negli esercizi 2024 e 2025, sulla base degli ordinativi di merci già trasmessi ai fornitori, o ancora da effettuare ma previsti nel budget.

Alla data di riferimento del bilancio erano in essere 26 operazioni di copertura sulla fluttuazione del Dollaro USA, per complessivi 69 milioni di Dollari USA; i relativi effetti sono stati recepiti nella voce “Strumenti finanziari di copertura”, come descritto nella Nota 46.

Il Management del Gruppo ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate siano adeguate.

Tutti i finanziamenti a medio e lungo termine e i contratti di leasing sono in Euro, pertanto non soggetti ad alcun rischio di valuta.

Rischio di tasso d'interesse

Segue la composizione dell'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2023 tra tasso fisso e tasso variabile, confrontata con l'esercizio precedente:

	31 dicembre 2023	%	31 dicembre 2022	%
A tasso fisso	31.992	25,7%	40.974	36,1%
A tasso variabile	92.573	74,3%	72.378	63,9%
Indebitamento finanziario lordo	124.565	100,00%	113.352	100,00%

I rischi di fluttuazione dei tassi di interesse di alcuni finanziamenti a medio termine sono stati oggetto di copertura con conversione da tassi variabili in tassi fissi, come descritto nella Nota 46. Sulla rimanente parte di indebitamento finanziario, il Gruppo è esposto ai rischi di fluttuazione.

Se al 31 dicembre 2023 i tassi d'interesse su finanziamenti a lungo termine in essere a tale data fossero stati 100 punti base più alti (più bassi) rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a conto

economico maggiori (minori) oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, rispettivamente per +179 mila Euro e -179 mila Euro.

Rischio di credito

Il fondo svalutazione crediti (Nota 28), che include stanziamenti effettuati a fronte di specifiche posizioni creditorie e stanziamenti generici effettuati su analisi statistiche, rappresenta circa il 22,6% dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2023.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è mitigato nel breve-medio periodo dalla significativa generazione di cassa realizzata dal settore “licenze e marchi”, dalla rilevante positività del capitale circolante netto, dal complesso di affidamenti messi a disposizione dal sistema bancario (Nota 35).

A completamento dell’analisi sul rischio di liquidità si allega la tabella che evidenzia la cadenza temporale dei flussi finanziari in uscita con riferimento ai debiti a medio e lungo termine.

	Valore contabile	Futuri interessi attivi/passivi	Flussi finanziari contrattuali	Entro 1 anno	Di cui da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Mutuo Unicredit BasicVillage						
Torino	-	-	-	-	-	-
Finanziamento ipotecario						
Intesa (Cebrosa)	-	-	-	-	-	-
Finanziamento BPM	-	-	-	-	-	-
Finanziamento BNL	-	-	-	-	-	-
Finanziamento BPM (Real Estate)	27.563	6.092	33.655	4.445	17.170	12.041
Finanziamento MPS (Sebago)	2.438	35	2.472	1.660	813	-
Finanziamento Chiro Banco						
BPM marchio Kappa Japan	4.125	74	4.199	1.543	2.656	-
Finanziamento FGC 662/96						
K-WayRetail	3.025	44	3.069	1.125	1.944	-
Finanziamento FGC 662/96						
BasicNet	3.781	60	3.842	1.410	2.432	-
Finanziamento FGC 662/96						
marchio Kappa Kapan	4.125	71	4.196	1.414	2.783	-
Finanziamento FGC 662/96						
BasicItalia	3.781	60	3.842	1.410	2.432	-
Finanziamento BPI KE	667	28	695	354	175	-
Mutuo agevolato						
“Covid 19” Abanca	101	2	103	69	34	-
Mutuo agevolato						
“Covid 19” KSI	191	3	194	145	48	-
Finanziamento Santander KSI	-	-	-	-	-	-
Finanziamento Intesa (KFF)	400	3	403	403	-	-
BNP – La Baule	257	4	262	59	203	-
BPI – La Baule	286	14	299	62	237	-
HSBC – Montpellier	157	4	161	48	113	-
BNP – Nice	255	3	258	80	178	-
SGE – Lyon	191	2	193	89	104	-
SGE – Temple (financement Travaux)	63	-	64	47	20	-
BNP – Temple	85	1	86	86	-	-
SGE – Temple	89	1	90	88	-	-
SGE – Biarritz	154	3	157	56	100	-
BPI – Biarritz	131	6	137	80	58	-
BNP – PGE	283	3	285	123	163	-
HSBC – PGE	196	1	197	84	112	-
SGE – PGE	195	1	196	84	112	-
BNP – Lyon	900	-	900	106	794	-
Debiti per leasing	77	2	79	71	8	-
Debiti per diritti d'uso	36.778	2.292	39.070	8.781	25.093	5.195
Totale passività finanziarie	90.295	8.809	99.103	23.922	57.780	17.236

Rischio di default e “covenant” sul debito

Il rischio di default attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento in capo alle società del Gruppo contengano clausole (covenant) che legittimano le controparti a richiedere al debitore al verificarsi di determinati eventi e circostanze l'immediato rimborso delle somme prestate e non ancora in scadenza, generando un rischio di liquidità.

I finanziamenti in essere alla data del presente bilancio non sono assoggettati a covenant finanziari.

50. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere tra la Capogruppo e le sue controllate o tra le controllate medesime, rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono state concluse a condizioni di mercato. I relativi effetti economici e patrimoniali vengono elisi nel processo di consolidamento. Sulla base delle informazioni ricevute dalle società del Gruppo, non sono state rilevate operazioni di carattere atipico o inusuale.

BasicNet S.p.A., e, in quanto consolidate, BasicItalia S.r.l., K-Way S.p.A., K-WayRetail S.r.l., Kappa S.r.l., KappaRetail S.r.l., Basic Village S.p.A., Jesus Jeans S.r.l., Sebago S.r.l., SebagoRetail S.r.l., Superga S.r.l., SupergaRetail S.r.l. e BasicAir S.r.l. hanno aderito al regime del consolidato fiscale ai sensi degli artt. 177/129 del T.U.I.R.

Kappa France S.a.s., le sue controllate e la K-Way France S.a.s. hanno aderito al regime del consolidato fiscale francese ai sensi degli articoli da 223-A/223-U del Code général des impôts (CGI).

Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le parti correlate per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023:

	Partecipazioni	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Proventi diversi	Costi
Società in joint venture - Fashion S.r.l.		182	-	-	-
Compensi e retribuzioni agli organi di Amministrazione, di controllo e dirigenti con responsabilità strategica e ad altre parti correlate		-	-	-	6.700

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco in BasicNet S.p.A. e nelle altre imprese incluse nel consolidamento.

Per quanto riguarda le altre parti correlate, si segnala l'attività di consulenza legale svolta dallo Studio Legale Pavesio e Associati with Negri-Clementi riconducibile, nell'ambito di un contratto quadro, al consigliere Avvocato Carlo Pavesio. Tali transazioni, non rilevanti in rapporto ai valori complessivi coinvolti, sono state concluse a condizioni di mercato.

La collezione informatica di proprietà di BasicNet S.p.A., che viene utilizzata come richiamo mediatico in occasione di eventi, rassegne e mostre in abbinamento ai marchi e/o prodotti del Gruppo, è oggetto di un accordo di reciproca put e call con Marco Boglione & Figli S.r.l. L'accordo ha durata sino al 30 giugno 2026 e prevede un prezzo di esercizio dell'Opzione Call da parte di Marco Boglione & Figli S.r.l. pari al costo sostenuto da BasicNet per l'acquisto della Collezione Informatica, quale risultante dalle scritture contabili di BasicNet, oltre ad un interesse finanziario su base annua pari al tasso di mercato medio applicato a BasicNet alla data di esercizio dell'opzione.

51. EVENTI SUCCESSIVI

Sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

52. COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293 DEL 28 LUGLIO 2006

Ai sensi della Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi ed operazioni significativi non ricorrenti.

53. PASSIVITÀ/ATTIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo BasicNet è coinvolto in alcune controversie legali di natura commerciale dal cui esito non sono attese significative passività.

Contenzioso fiscale

Deducibilità TFM

Nei primi mesi del 2018 si è iniziato un contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate a seguito di una verifica fiscale della Guardia di Finanza per gli esercizi dal 2012 al 2017 presso la BasicNet S.p.A. Nell'avviso di accertamento l'Agenzia contesta la parziale indeducibilità dell'accantonamento effettuato a titolo di Trattamento di Fine Mandato (TFM) stanziato per gli organi delegati per gli esercizi dal 2012 al 2015, sulla base di un'interpretazione delle norme che regolano il Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente estesa al TFM, nella totale assenza di specifiche norme fiscali. Le pretese impositive dell'Agenzia delle Entrate sono di circa 360 mila Euro per IRES oltre a sanzioni e interessi. Non condividendo l'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate, preso atto anche della sussistenza di pronunce giurisprudenziali favorevoli in analoghe controversie, la Società ha presentato ricorso per tutti gli anni oggetto di accertamento. Nel mese di marzo 2019 la Commissione Tributaria Provinciale di Torino ha accolto il ricorso presentato dalla BasicNet. L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello avverso la decisione della Commissione Tributaria. L'udienza avanti la Commissione Tributaria Regionale tenutasi nel mese di settembre 2020 ha confermato il giudizio della Commissione Tributaria Provinciale di Torino, accogliendo le ragioni di BasicNet.

Nel mese di aprile 2021, la Corte Suprema di Cassazione ha notificato a BasicNet l'impugnazione da parte dell'Agenzia delle Entrate. Nel mese di febbraio 2023, la Sezione VI ha disposto il rinvio del giudizio alla Sezione V della stessa Suprema Corte.

A fine settembre 2023 la Società ha deciso di aderire alla definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti, di cui all'art. 1, commi da 186 a 202, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023), tenuto conto della possibilità di concludere definitivamente il contenzioso con il versamento di un importo pari a circa 24.500 Euro, corrispondente al 5% delle maggiori imposte a suo tempo accertate. In questo modo la Società ha potuto evitare il protrarsi nel tempo delle liti, evitando di sostenere ulteriori spese di difesa e, soprattutto, eliminando il rischio, sempre presente ancorché limitato, di una pronuncia sfavorevole della Suprema Corte. Ad oggi si è in attesa che la Corte, preso atto della definizione, dichiari la definitiva cessazione della materia del contendere.

Presunta esterovestizione Basic Properties America

In data 28 dicembre 2018 è pervenuto un avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate a carico della società controllata Basic Properties America, Inc., con sede legale e amministrativa a New York - USA, in seguito al controllo sulla BasicNet operato dalla Guardia di Finanza nel 2017, a fronte della contestazione di presunta esterovestizione della società controllata americana, avanzata da quest'ultima. Gli accertamenti hanno inizialmente riguardato gli esercizi 2011, 2012 e 2013 e contestato imposte presuntivamente evase in Italia per circa 3,6 milioni di Euro, oltre ad interessi e sanzioni. Sono inoltre stati trasmessi avvisi di accertamento alla Basic Trademark S.A. e alla Superga Trademark S.A. per presunta evasione di IVA per circa 1 milione di Euro, sul presupposto che le royalties pagate dalla Basic Properties America, Inc., considerata fiscalmente italiana, a queste due società avrebbero dovuto essere assoggettate ad IVA. Nel mese di luglio 2019 sono inoltre pervenuti analoghi avvisi di accertamento per l'esercizio 2014 con richiesta di ulteriori imposte per circa 0,3 milioni di Euro ed IVA per circa 0,1 milioni di Euro.

Non ritenendo fondate le argomentazioni a supporto della tesi avanzata dall'Agenzia, le società hanno presentato ricorsi avverso gli avvisi di accertamento ed istanze di provvisoria sospensione degli effetti esecutivi degli accertamenti. La Commissione Tributaria Provinciale di Torino, che aveva già accolto nel mese

di ottobre 2019 l'istanza di provvisoria sospensione, a fine gennaio 2020 ha accolto integralmente i ricorsi riuniti della Basic Properties America Inc., della BasicTrademark S.A. (divenuta S.r.l. e ora denominata Kappa S.r.l.) e della Superga Trademark S.A. (divenuta S.r.l. e successivamente incorporata nella BasicTrademark S.r.l.) ed annullato gli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate.

L'Agenzia delle Entrate ha presentato nel mese di giugno 2020 appello avverso la decisione della Commissione Tributaria Provinciale. Nel mese di febbraio 2023, la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Piemonte ha rigettato i motivi di impugnazione dell'Agenzia delle Entrate, confermando la decisione di primo grado favorevole al Gruppo.

Nei mesi di maggio e giugno 2021, sono pervenuti gli avvisi di accertamento relativi all'annualità 2015, con ulteriori richieste di circa 0,2 milioni di Euro per imposte dirette e 0,3 milioni di Euro per IVA: le società hanno predisposto i rispettivi ricorsi nonché le istanze di provvisoria sospensione degli effetti. L'Agenzia Entrate Riscossione ha egualmente preso in carico le somme richieste, notificando cartelle di riscossione pari a un terzo dei rispettivi avvisi di accertamento. Nel mese di gennaio 2023 la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Torino ha comunicato le sentenze di accoglimento dei ricorsi proposti dalle Società del Gruppo.

Nel mese di ottobre 2022, sono infine pervenuti gli avvisi di accertamento relativi all'annualità 2016, con ulteriori richieste di circa 0,4 milioni di Euro per imposte dirette e 0,3 milioni di Euro per IVA: le società hanno predisposto i rispettivi ricorsi nonché le istanze di provvisoria sospensione degli effetti. A fine febbraio la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Torino ha sospeso l'esecuzione degli atti impugnati e fissato l'udienza di merito a giugno 2023.

In data 21 giugno 2023 è stata depositata la sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado che ha accolto integralmente i ricorsi riuniti della Basic Properties America Inc., della BasicTrademark S.A. (divenuta S.r.l. e ora denominata Kappa S.r.l.) e della Superga Trademark S.A. (divenuta S.r.l. e successivamente incorporata nella BasicTrademark S.r.l.) ed annullato gli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate in relazione all'annualità 2016.

Come già evidenziato, la legge di bilancio 2023 ha previsto una serie di istituti definitori della pretesa impositiva (c.d. "tregua fiscale"); conseguentemente, la relativa entrata in vigore ha comportato la sospensione di nove mesi dei termini di impugnazione di tutte le sentenze, riguardanti le controversie definibili, che sarebbero ordinariamente scaduti tra il 1° gennaio e il 31 luglio 2023. Pertanto, a partire dal 30 settembre 2023 hanno ricominciato a decorrere i termini ordinari per la proposizione di un eventuale ricorso da parte dell'Agenzia delle Entrate in secondo grado di giudizio (per le annualità 2015-2016) o in Cassazione (per le annualità 2011-2014).

In data 17 gennaio 2024, l'Ufficio ha proposto appello contro la sentenza, ad esso sfavorevole, emessa nel giugno 2023 dalla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado, relativa agli accertamenti riferiti all'anno 2016.

Alla data odierna, le società del Gruppo hanno visto riconosciute le proprie ragioni in primo grado di giudizio per tutte le annualità oggetto di contenzioso e in secondo grado di giudizio per le annualità dal 2011 a 2014.

Nel mese di ottobre 2022, sono infine pervenuti gli avvisi di accertamento relativi all'annualità 2016, con ulteriori richieste di circa 0,4 milioni di Euro per imposte dirette e 0,3 milioni di Euro per IVA: le società hanno predisposto i rispettivi ricorsi nonché le istanze di provvisoria sospensione degli effetti. A fine febbraio la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Torino ha sospeso l'esecuzione degli atti impugnati e fissato l'udienza di merito a giugno 2023.

Il collegio difensivo procede nel contradditorio con gli uffici competenti per ciascuna annualità e grado di giudizio.

Contenzioso commerciale

Diritto di prelazione FISI

La BasicItalia S.p.A. ha esercitato, in data 3 giugno 2021, il proprio diritto di prelazione, previsto dall'accordo in scadenza al 30 aprile 2022, per la stipula di un nuovo contratto di sponsorizzazione della Federazione Italiana Sport Invernali tramite il marchio Kappa nel quadriennio 2022-26, che include le Olimpiadi Milano Cortina 2026. Ciononostante, la FISI ha ritenuto che l'esercizio del diritto di prelazione da parte della BasicItalia S.p.A non fosse sufficiente a concludere un contratto e ha comunicato al Gruppo BasicNet l'intenzione di firmare un accordo di sponsorizzazione con un terzo.

La sentenza nella causa di merito, emessa in data 23 febbraio 2023, conferma l'ordinanza cautelare emessa in data 14 luglio 2022 e la posizione della BasicItalia S.p.A. ossia che dal momento di accettazione della BasicItalia S.p.A. delle condizioni offerte dalla FISI, e quindi fin dal 3 giugno 2021, tra BasicItalia S.p.A. e FISI si è concluso un nuovo contratto di sponsorizzazione per le stagioni 2022/23 fino alla stagione 2025/26, riconoscendo anche un diritto di prelazione a favore di Basic Italia S.p.A. per il successivo quadriennio.

Il Tribunale ha conseguentemente condannato la FISI ad adempiere alle obbligazioni contrattuali, inibendo alla FISI la conclusione di contratti di fornitura e sponsorizzazione con terzi diversi da BasicItalia S.p.A. e l'utilizzo nell'attività agonistica di articoli di abbigliamento con marchi diversi da quelli indicati nel contratto tra BasicItalia S.p.A e FISI.

Per quanto riguarda il risarcimento del danno, il Tribunale ha stabilito che il danno che consegue all'inadempimento della FISI potrà essere valutato e quantificato integralmente solo a seguito dell'ultima stagione agonistica almeno fino al 2025/2026.

FISI ha appellato la sentenza con atto di citazione notificata in data 27 marzo 2023, chiedendo di sospendere e/o revocare la provvisoria esecutorietà della sentenza e di accogliere l'appello sulla base delle conclusioni avanzate da FISI nel giudizio in primo grado e, in via riconvenzionale, di accertare l'inadempimento di BasicItalia rispetto alle disposizioni del Contratto e dichiarare la risoluzione del Contratto per inadempimento con condanna al risarcimento del danno.

Nel mentre, in data 20 luglio, la richiesta di sospensione dell'esecutività della sentenza di primo grado avanzata da FISI è stata accolta dalla Corte d'Appello, in attesa di maggiore approfondimento degli atti nella procedura in appello.

La Corte d'Appello di Milano ha ora fissato i termini per il deposito degli atti di parte come segue: entro il 1° marzo 2024 per il deposito di note scritte, entro il 2 aprile 2024 per il deposito delle conclusionali ed entro il 17 aprile 2024 per il deposito delle repliche.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Daniele Boglione

ALLEGATO 1**INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI**

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi di competenza 2023
Revisione contabile	EY S.p.A.	Capogruppo BasicNet S.p.A.	59.000
		Società controllate	162.000
	Network EY	Società controllate	157.000
Servizi attestazione	EY S.p.A.	Capogruppo BasicNet S.p.A.	-
		Società controllate	-
Altri servizi	EY S.p.A.	Società controllate	-
Totale			378.000

IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE

	Sede	Oggetto Sociale	Capitale Sociale	Partecipazione della Controllante (%)
IMPRESA CONTROLLANTE				
BasicNet S.p.A.				
Imprese Controllate direttamente:				
- BasicAir S.r.l. con Socio Unico	Torino (Italia)	Società proprietaria di velivolo Cessna Citation VII.	EURO 3.000.000	100
- BasicItalia S.r.l. con Socio Unico	Torino (Italia)	Hub di logistica per le società distributive del Gruppo, nonché provider di servizi in ambito operations, legale e amministrativo	EURO 100.000	100
- BasicNet Asia Ltd.	Hong Kong (Cina)	Controllo attività dei licenziatari e sourcing center dell'area asiatica.	HKD 10.000	100
- BasicNet Asia Company Limited	Ho Chi Minh City (Vietnam)	Controllo attività dei licenziatari e sourcing center dell'area asiatica.	DONG 462.600.000	100
- Basic Properties America, Inc.	Richmond (Virginia - USA)	Sublicenziatore dei marchi per il mercato americano.	USD 2.000	100
- BasicVillage S.p.A. - con Socio Unico	Torino (Italia)	Gestione degli immobili di proprietà in Torino - Largo M. Vitale 1, C.so Regio Parco, 43, C.so Regio Parco, 33, Strada della Cebrosa 106, e Milano – Via dell'Aprica 12.	EURO 412.800	100
- Jesus Jeans S.r.l. con Socio Unico	Torino (Italia)	Società costituita per la gestione del marchio Jesus Jeans.	EURO 10.000	100
- Kappa S.r.l. con Socio Unico	Torino (Italia)	Società proprietaria dei marchi Kappa, Robe di Kappa, Briko e distributore per i marchi, gestione punti di vendita diretta al pubblico dei prodotti dei marchi.	EURO 1.300.000	100
- K-Way S.p.A. con Socio Unico	Torino (Italia)	Società proprietaria del marchio K-Way e distributore per il marchio, gestione punti di vendita diretta al pubblico dei prodotti del marchio.	EURO 10.050.000	100
- Sebago S.r.l. con Socio Unico	Torino (Italia)	Società proprietaria del marchio Sebago e distributore per il marchio, gestione punti di vendita diretta al pubblico dei prodotti del marchio.	EURO 50.000	100
- Superga S.r.l. con Socio Unico	Torino (Italia)	Società proprietaria del marchio Superga e distributore per il marchio, gestione punti di vendita diretta al pubblico dei prodotti del marchio.	EURO 50.000	100
Imprese Controllate indirettamente:				
<i>- tramite Kappa S.r.l.</i>				
- Kappa France .S.a.s.	Saint Herblain (Francia)	Licenziataria Kappa per il territorio francese.	EURO 2.207.600	100

ALLEGATO
Pagina 2 di 3

	Sede	Oggetto Sociale	Capitale Sociale	Partecipazione della Controllante (%)
Imprese Controllate indirettamente (segue):				
- tramite Kappa S.r.l.				
- KappaRetail S.r.l. con Socio Unico	Torino (Italia)	Società che gestisce taluni punti vendita al pubblico dei prodotti dei marchi Kappa, Robe di Kappa e Briko.	EURO 10.000	100
- Kappa Sport Iberia S.L.	Madrid (Spagna)	Sub licenziataria per il territorio spagnolo e portoghese.	EURO 505.588	100
- tramite Kappa France S.a.s.				
- Kappa Retail Monaco S.a.r.l.	Monaco	Società che gestisce il negozio di Monaco.	EURO 15.000	100
- Preppy Cotton S.A. (in liquidazione)	Reidermoos (Svizzera)	Società svizzera in liquidazione.	EURO 101.105	100
- Sport Fashion Distribution UK Ltd (in liquidazione)	Manchester (Regno Unito)	Società britannica in liquidazione.	LIRE STERLINE 1	100
- Sport Fashion Retail S.a.r.l.	Saint Herblain (Francia)	Società che gestisce punti vendita diretti in Francia.	EURO 5.000	100
- Textiles D'Artois S.a.r.l. (in liquidazione)	Haute Avesnes (Francia)	Società dedicata a progetti di sublimazione per conto delle licenziatarie del Gruppo Kappa France.	EURO 3.000	100
- tramite K-WAY S.p.A.				
- K-WayRetail S.r.l. con Socio Unico	Torino (Italia)	Gestione outlet di proprietà del Gruppo e di taluni punti vendita al pubblico dei prodotti a marchio K-Way.	EURO 10.000	100
- K-WayRetail SUISSE S.A.	Mendrisio (Svizzera)	Gestione del punto vendita al pubblico a Mendrisio in Svizzera dei prodotti a marchio K-Way.	CHF 100.000	100
- K-Way France S.a.s.	Parigi (Francia)	Licenziataria K-Way per il territorio francese.	EURO 150.000	100
- K-Way Iberia S.L.	Madrid (Spain)	Gestione di punti vendita al pubblico in Spagna dei prodotti a marchio K-Way.	EURO 3.000	100
- K-Way Retail Ireland Ltd.	Dublino (Irlanda)	Gestione del punto vendita al pubblico a Kildare in Irlanda dei prodotti a marchio K-Way.	EURO 1.000	100
- tramite Sebago S.r.l.				
- SebagoRetail S.r.l. con Socio Unico	Torino (Italia)	Società costituita a gennaio 2023 per la gestione di taluni punti vendita al pubblico dei prodotti del marchio Sebago.	EURO 10.000	100
- tramite Superga S.r.l.				
- SupergaRetail S.r.l. con Socio Unico	Torino (Italia)	Società costituita a gennaio 2023 per la gestione di taluni punti vendita al pubblico dei prodotti del marchio Superga.	EURO 10.000	100

ALLEGATO
Pagina 3 di 3**IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO**

Sede	Oggetto Sociale	Capitale Sociale	Quota di Partecipazione (%)
- Fashion S.r.l.	Torino (Italia) Proprietaria del marchio Sabelt in joint venture.	EURO 100.000	50 ⁽²⁾

(2) il restante 50% della partecipazione è posseduto dalla famiglia Marsiaj

ALLEGATO 3

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS COMMA 3 E 4 DEL
DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI
INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA"**

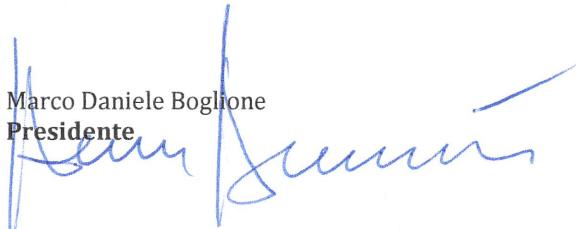
I sottoscritti Marco Daniele Boglione Presidente con deleghe, Federico Trono Amministratore Delegato e Paola Bruschi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di BasicNet S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2023.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei rischi e incertezze a cui è esposto.

Marco Daniele Boglione
Presidente



Federico Trono
Amministratore Delegato



Paola Bruschi
Dirigente Preposto



BasicNet S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell' art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell' art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
BasicNet S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo BasicNet (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrate al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla BasicNet S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione dei marchi e dell'avviamento	<p>Il valore dei marchi al 31 dicembre 2023 è pari a € 59,1 milioni e l'avviamento alla medesima data ammonta a € 43,2 milioni. Le attività immateriali a vita utile indefinita sono state allocate alle Cash Generating Unit (CGU) del Gruppo relative ai Marchi aziendali.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei loro flussi di cassa futuri e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dei marchi e dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dei marchi e dell'avviamento è riportata nelle note 20. "Attività immateriali" e 22. "Avviamento" e nella nota 4. "Criteri di valutazione".</p>
	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura posta in essere dal Gruppo in merito a criteri e metodologia dell'impairment test; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU; • l'analisi della ragionevolezza delle previsioni dei flussi di cassa futuri, inclusa la considerazione dei dati e previsioni di settore; • la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU con il business plan di Gruppo; • la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrate del bilancio in relazione alla valutazione dei marchi e dell'avviamento.</p>
Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato	
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.	

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo BasicNet S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della BasicNet S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della BasicNet S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrate al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della BasicNet S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo BasicNet al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo BasicNet al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo BasicNet al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Building a better
working world

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della BasicNet S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 22 marzo 2024

EY S.p.A.

Stefania Boschetti
(Revisore Legale)

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO DI BASICNET S.P.A.

AL 31 DICEMBRE 2023

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE BILANCIO DI ESERCIZIO**BASICNET S.p.A. - CONTO ECONOMICO**

<i>(Importi in Euro)</i>	<i>Note</i>	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Servizi a consociate	(8)	14.634.685	11.371.302	3.263.383
Royalties attive e commissioni di sourcing	(9)	2.197.639	24.052.072	(21.854.433)
Vendite dirette	(10)	160.545	2.632.441	(2.471.896)
Costo del venduto	(11)	(244.283)	(2.295.002)	2.050.719
Proventi diversi	(12)	1.147.676	460.977	686.699
Costi di sponsorizzazione e media	(13)	(268.307)	(657.363)	389.055
Costo del lavoro	(14)	(10.755.681)	(10.159.935)	(595.746)
Spese di vendita, generali ed amministrative, royalties passive	(15)	(13.516.536)	(17.168.763)	3.652.227
Ammortamenti	(16)	(3.967.682)	(4.373.895)	406.213
RISULTATO OPERATIVO		(10.611.945)	3.861.834	(14.473.779)
Oneri e proventi finanziari, netti	(17)	(208.387)	(94.050)	(114.377)
Dividendi	(18)	3.000.000	7.000.000	(4.000.000)
Proventi (oneri) da partecipazione	(19)	25.578.604	-	25.578.604
RISULTATO ANTE IMPOSTE		17.758.272	10.767.784	6.990.488
Imposte sul reddito	(20)	2.318.741	387.712	1.931.029
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		20.077.014	11.155.496	8.921.517

BASICNET S.p.A. - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(Importi in Euro)</i>	<i>Nota</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Utile/(perdita) dell'esercizio (A)		20.077.014	11.155.496	8.921.517
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19) (*)		(12.792)	106.648	(119.440)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite)		3.070	(25.596)	28.666
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	<i>(31)</i>	(9.722)	81.052	(90.774)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)		20.067.292	11.236.549	8.830.744

(*) voci che non saranno mai riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio

BASICNET S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

<i>(Importi in Euro)</i>	<i>Note</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Attività immateriali	(21)	4.227.329	3.969.048
Diritti d'uso	(22)	3.564.117	7.072.144
Impianti, macchinari e altri beni	(23)	1.822.148	1.966.254
Partecipazioni e altre attività finanziarie	(24)	137.834.060	112.250.455
Attività fiscali differite	(25)	1.403.510	1.664.351
Totale attività non correnti		148.851.163	126.922.252
Rimanenze nette	(26)	-	-
Crediti verso clienti	(27)	2.154.889	3.462.679
Altre attività correnti	(28)	75.150.808	48.285.960
Risconti attivi	(29)	652.806	3.277.898
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(30)	1.525.834	541.699
Totale attività correnti		79.484.336	55.568.236
TOTALE ATTIVITÀ		228.335.499	182.490.488
<i>(Importi in Euro)</i>	<i>Note</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Capitale sociale		31.716.673	31.716.673
Azioni proprie		(16.442.464)	(13.954.869)
Altre riserve		120.048.939	117.902.283
Risultato dell'esercizio		20.077.014	11.155.496
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(31)	155.400.162	146.819.583
Fondo per rischi e oneri	(32)	45.569	45.569
Finanziamenti	(33)	2.426.994	5.472.715
Debiti per diritti d'uso	(35)	3.670.479	7.124.087
Benefici per i dipendenti ed Amministratori	(36)	1.750.460	1.218.015
Totale passività non corrente		7.893.502	13.860.386
Debiti verso banche	(34)	26.152.370	4.630.255
Debiti verso fornitori	(37)	3.983.092	5.545.163
Debiti tributari	(38)	3.554.607	5.161.019
Altre passività corrente	(39)	31.276.550	6.404.124
Risconti passivi	(40)	75.217	69.958
Totale passività corrente		65.041.835	21.810.519
TOTALE PASSIVITÀ		72.935.337	35.670.905
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		228.335.499	182.490.488

BASICNET S.p.A. - RENDICONTO FINANZIARIO

(Importi in Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
A) INDEBITAMENTO NETTO A BREVE VERSO BANCHE INIZIALE	536.445	(6.559.358)
B) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (Perdita) dell'esercizio	20.077.014	11.155.496
Ammortamenti	3.967.682	4.373.895
Ripristino di perdite durevoli	(25.578.604)	-
Variazione del capitale di esercizio:		
- (incremento) decremento crediti clienti	1.307.790	2.949.117
- (incremento) decremento rimanenze	-	(448.061)
- (incremento) decremento altri crediti	(19.412.724)	(4.303.385)
- incremento (decremento) debiti fornitori	(1.562.071)	1.222.893
- incremento (decremento) altri debiti	3.605.199	(215.613)
Variazione netta dei benefici per i dipendenti ed Amministratori	522.722	(1.015.574)
Altri, al netto	-	45.569
	(17.072.993)	13.764.338
C) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- materiali	(384.878)	(747.040)
- immateriali	(204.768)	(2.429.450)
- finanziarie	(5.000)	(5.047.030)
Valore di realizzo per disinvestimenti in immobilizzazioni:		
- materiali	15.818	161
- immateriali	-	-
- finanziarie	-	-
	(578.829)	(8.223.359)
D) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Variazione netta debiti/crediti infragruppo	15.099.883	21.022.852
Rimborso di leasing finanziari	(45.721)	(53.585)
Assunzione (Rimborso) di finanziamento a medio / lungo termine	-	-
Rimborso di finanziamenti a medio / lungo termine	(3.812.500)	(5.468.750)
Rimborso di debiti per diritti d'uso	(3.453.608)	(1.316.606)
Acquisto azioni proprie	(2.487.595)	(6.536.517)
Distribuzione dividendi	(8.999.118)	(6.092.570)
	(3.698.658)	1.554.824
E) FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(21.350.480)	7.095.803
F) INDEBITAMENTO NETTO A BREVE VERSO BANCHE FINALE	(20.814.035)	536.445

Si evidenzia che gli interessi pagati nell'esercizio ammontano rispettivamente a 287 mila Euro nel 2023 e 182 mila Euro nel 2022, mentre le imposte pagate ammontano a 2,0 milioni di Euro nel 2023 e 2,9 milioni di Euro nel 2022.

BASICNET S.p.A. - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(Importi in Euro)</i>	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Riserva Azioni proprie in portafoglio	Riserva rimisuraz IAS19	Riserva IFRS16	Riserva da conferimento	Riserva da fusione	Riserva da utili su cambi non realizzati	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	31.716.673	(30.647.910)	6.343.334	30.647.910	(137.156)	(86.584)			174.736	44.247.428	65.689.195	147.947.626
Destinazione utile come da delibera Assemblea degli azionisti del 13/04/2022												
- Riserva legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Riserva da utili su cambi non realizzati	-	-	-	-	-	-	-	-	(174.736)	221.238	(46.503)	-
- Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.353.249)	-	(1.353.249)
- Distribuzione Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.739.320)	(4.739.320)	-
- Riserva da conferimento	-	-	-	-	-	60.903.373	-	-	-	-	(60.903.373)	-
Acquisto azioni proprie		(6.536.517)	-	6.536.517	-	-	-	-	-	(6.536.517)	-	(6.536.517)
Cessione azioni proprie		23.229.558	-	(23.229.558)	-	-	-	-	-	-	-	-
Fusione con BasicNewco Srl								264.495				264.495
Risultato al 31 dicembre 2022											11.155.496	11.155.496
Altre componenti del conto economico complessivo:												
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da cash flow hedge	-	-	-	-	-	86.584	-	-	-	(86.584)	-	-
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva per rimisurazione IAS19	-	-	-	-	81.053	-	-	-	-	-	-	81.053
<i>Total conto economico complessivo</i>					81.053						11.155.496	11.236.549
Saldo al 31 dicembre 2022	31.716.673	(13.954.869)	6.343.334	13.954.869	(56.104)		60.903.373	264.495		36.492.316	11.155.496	146.819.583
Destinazione utile come da delibera Assemblea degli azionisti del 13/04/2023												
- Riserva legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Riserva da utili su cambi non realizzati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	2.140.646	(2.140.646)	-	-
- Distribuzione Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	15.731	(9.014.850)	(8.999.119)	-
- Riserva da conferimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie		(2.487.595)	-	2.487.595	-	-	-	-	-	(2.487.595)	-	(2.487.595)
Risultato al 31 dicembre 2023											20.077.014	20.077.014
Altre componenti del conto economico complessivo:												
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da cash flow hedge	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva per rimisurazione IAS19	-	-	-	-	(9.722)	-	-	-	-	-	-	(9.722)
<i>Total conto economico complessivo</i>					(9.722)						20.077.014	20.067.292
Saldo al 31 dicembre 2023	31.716.673	(16.442.464)	6.343.335	16.442.464	(65.826)		60.903.373	264.495		36.161.099	20.077.014	155.400.162

BASICNET S.p.A. - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(Importi in Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Disponibilità liquide	1.525.834	541.699
Scoperti di c/c e anticipi SBF	(22.339.870)	(5.255)
<i>Sub-totale disponibilità monetarie nette</i>	<i>(20.814.036)</i>	<i>536.445</i>
Quota a breve di finanziamenti a medio / lungo	(3.812.500)	(4.625.000)
Posizione finanziaria netta a breve verso terzi	(24.626.536)	(4.088.555)
"Finanziamento Intesa - FCG"	(2.406.250)	(3.781.250)
"Finanziamento BNL"	-	-
"Finanziamento MPS"	-	(1.625.000)
Debiti per diritto d'uso	(3.670.479)	(7.124.087)
<i>Leasing a medio / lungo termine</i>	<i>(20.744)</i>	<i>(66.465)</i>
<i>Sub-totale finanziamenti da terzi</i>	<i>(6.097.473)</i>	<i>(12.596.801)</i>
Posizione finanziaria netta verso terzi	(30.724.009)	(16.685.357)
Crediti / (Debiti) finanziari verso Gruppo	21.249.093	36.348.976
Posizione finanziaria netta verso Gruppo	21.249.093	36.348.976
Posizione finanziaria netta complessiva	(9.474.916)	19.663.619

La tabella seguente riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, determinato secondo quanto previsto dagli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" emessi dall'ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138) e recepiti dalla Consob con Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

<i>(Importi in Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
A. Cassa	7.265	7.720
B. Altre disponibilità liquide	1.518.569	533.979
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.525.834	541.699
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	(22.339.870)	(5.255)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.812.500)	(4.625.000)
H. Altri crediti (debiti) finanziari correnti verso Gruppo	21.249.093	36.348.976
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(4.903.277)	31.718.721
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(3.377.443)	32.260.421
K. Debiti bancari non correnti	(2.426.994)	(5.472.715)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(3.670.479)	(7.124.087)
N. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	(6.097.473)	(12.596.801)
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	(9.474.916)	19.663.619

BASICNET S.p.A. – PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(Importi in Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
A) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE	19.663.619	26.751.727
B) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (Perdita) dell'esercizio	20.077.014	11.155.496
Ammortamenti	3.967.682	4.373.895
Ripristino di perdite durevoli	(25.578.604)	-
Variazione del capitale di esercizio	(16.061.806)	(795.049)
Variazione netta dei benefici per i dipendenti ed Amministratori	522.722	(1.015.574)
Altri, al netto	-	45.569
	(17.072.993)	13.764.338
C) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni	(594.647)	(8.223.520)
Valore di realizzo per disinvestimenti di immobilizzazioni	15.818	161
	(578.829)	(8.223.359)
D) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Assunzione (Riduzione) debiti per diritti d'uso	-	-
Acquisto azioni proprie	(2.487.595)	(6.536.517)
Pagamento dividendi	(8.999.118)	(6.092.570)
	(11.486.713)	(12.629.087)
E) FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(29.138.535)	(7.088.108)
F) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE	(9.474.916)	19.663.619

**BASICNET S.p.A. – CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA
CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

<i>(Importi in Euro)</i>	Esercizio 2023	<i>Di cui parti correlate Nota 43</i>	Esercizio 2022	<i>Di cui parti correlate Nota 43</i>
Servizi a consociate	14.634.685	14.634.685	11.371.302	11.371.302
Royalties attive e commissioni di sourcing	2.197.639	30.000	24.052.072	2.588.505
Vendite dirette	160.545	81.768	2.632.441	1.643.511
Costo del venduto	(244.283)		(2.295.002)	4.336
Proventi diversi	1.147.676		460.977	
Costi di sponsorizzazione e media	(268.307)	(148.916)	(657.363)	(295.386)
Costo del lavoro	(10.755.681)		(10.159.935)	
Spese di vendita, generali ed amministrative, royalties passive	(13.516.536)	(2.093.734)	(17.168.763)	(2.278.898)
Ammortamenti	(3.967.682)	(1.415.719)	(4.373.895)	(1.708.185)
RISULTATO OPERATIVO	(10.611.945)		3.861.834	
Oneri e proventi finanziari, netti	(208.387)	913.884	(94.050)	223.211
Dividendi	3.000.000	3.000.000	7.000.000	7.000.000
Proventi (oneri) da partecipazione	25.578.604	25.578.604	-	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	17.758.272		10.767.784	
Imposte sul reddito	2.318.741		387.712	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	20.077.014		11.155.496	

BASICNET S.p.A. – SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(Importi in Euro)	31 dicembre 2023	Di cui Parti correlate Nota 22 e 28	31 dicembre 2022	Di cui Parti correlate Nota 22 e 28
Attività immateriali	4.227.329		3.969.048	
Diritti d'uso	3.564.117	3.453.083	7.072.144	6.883.732
Impianti, macchinari e altri beni	1.822.148		1.966.254	
Partecipazioni e altre attività finanziarie	137.834.060	137.801.949	112.250.455	112.218.345
Attività fiscali differite	1.403.510		1.664.351	
Totale attività non correnti	148.851.163		126.922.252	
Rimanenze nette	-		-	
Crediti verso clienti	2.154.889		3.462.679	
Altre attività correnti	75.150.808	73.282.089	48.285.960	46.413.277
Risconti attivi	652.806		3.277.898	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.525.834		541.699	
Totale attività correnti	79.484.336		55.568.236	
TOTALE ATTIVITÀ	228.335.499		182.490.488	
(Importi in Euro)	31 dicembre 2023	Di cui Parti correlate Nota 35 e 39	31 dicembre 2022	Di cui Parti correlate Nota 35 e 39
Capitale sociale	31.716.673		31.716.673	
Azioni proprie	(16.442.464)		(13.954.869)	
Altre riserve	120.048.939		117.902.282	
Risultato dell'esercizio	20.077.014		11.155.496	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	155.400.162		146.819.583	
Fondo per rischi ed oneri	45.569		45.569	
Finanziamenti	2.426.994		5.472.715	
Debiti per diritto d'uso	3.670.479	3.564.760	7.124.087	6.939.342
Benefici per i dipendenti ed Amministratori	1.750.460		1.218.015	
Totale passività non corrente	7.893.502		13.860.386	
Debiti verso banche	26.152.370		4.630.255	
Debiti verso fornitori	3.983.092		5.545.163	
Debiti tributari	3.554.607		5.161.019	
Altre passività corrente	31.276.550	29.191.763	6.604.124	3.864.320
Risconti passivi	75.217		69.958	
Totale passività corrente	65.041.835		21.810.519	
TOTALE PASSIVITÀ	72.935.337		35.670.905	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	228.335.499		182.490.488	

**BASICNET S.p.A. - RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTO AI SENSI DELLA
DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

<i>(Importi in Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
	<i>Di cui parti correlate</i>	<i>Di cui parti correlate</i>
A) INDEBITAMENTO NETTO A BREVE VERSO BANCHE INIZIALE	536.445	(6.559.358)
B) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (Perdita) dell'esercizio	20.077.014	11.155.496
Ammortamenti	3.967.682	4.373.895
Ripristino di perdite durevoli	(25.578.604)	(25.578.604)
Variazione del capitale di esercizio:		
- (incremento) decremento crediti	1.307.790	2.949.117
- (incremento) decremento rimanenze	-	(448.061)
- (incremento) decremento altri crediti	(19.412.724)	(22.302.623)
- incremento (decremento) debiti fornitori	(1.562.071)	(4.303.385)
- incremento (decremento) altri debiti	3.605.199	1.222.893
Variazione netta dei benefici per i dipendenti ed		
Amministratori	522.722	(1.015.574)
Altri, al netto	-	45.569
	(17.072.993)	13.734.959
C) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- materiali	(384.878)	(747.040)
- immateriali	(204.768)	(2.429.450)
- finanziarie	(5.000)	(5.047.030)
Valore di realizzo per disinvestimenti in immobilizzazioni:		
- materiali	15.818	161
- immateriali	-	-
- finanziarie	-	-
	(578.829)	(8.223.359)
D) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Variazione netta debiti/crediti infragruppo	15.099.883	15.099.883
Accensione di leasing finanziari		21.022.852
Rimborso di leasing finanziari	(45.721)	-
Assunzione di finanziamenti a medio / lungo termine		(53.585)
Rimborso di finanziamenti a medio / lungo termine	(3.812.500)	(5.468.750)
Rimborso di finanziamenti per diritti d'uso	(3.453.608)	(1.316.606)
Acquisto azioni proprie	(2.487.595)	(6.536.517)
Distribuzione dividendi	(8.999.118)	(8.999.118)
	(3.698.658)	1.554.824
E) FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(21.350.480)	7.095.802
F) INDEBITAMENTO NETTO A BREVE VERSO BANCHE FINALE	(20.814.035)	536.445

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Daniele Boglione

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

BasicNet S.p.A. – con sede a Torino (Italia), quotata alla Borsa Italiana dal 17 novembre 1999, accanto alla funzione essenziale di Capogruppo, fornisce alle proprie controllate i servizi “Powered by” curando il continuo e progressivo sviluppo della piattaforma informatica che permette la comunicazione tra i numerosi licenziatari del Network, nonché conducendo l’attività di concezione, sviluppo e coordinamento della comunicazione e dei sistemi informatici del Gruppo. Nell’ambito delle sue funzioni, la Società coordina e fornisce alle controllate servizi di amministrazione, finanza e controllo, di natura legale e gestione del personale.

La durata di BasicNet S.p.A. è fissata, come previsto dallo statuto, fino al 31 dicembre 2050.

La pubblicazione del bilancio di esercizio di BasicNet S.p.A. al 31 dicembre 2023 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell’8 marzo 2024. La sua approvazione finale compete all’Assemblea degli Azionisti.

2. PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio d’esercizio 2023 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea in vigore alla data di redazione del presente documento. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

Il bilancio d’esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari nonché sul presupposto della continuità aziendale.

I criteri di valutazione delle voci di bilancio sono omogenei con quelli del precedente esercizio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2023

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l’IFRS 17 *Contratti assicurativi*, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che ne considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l’informativa. L’IFRS 17 sostituisce l’IFRS 4 *Contratti assicurativi* emesso nel 2005. L’IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni all’ambito di applicazione.

L’obiettivo generale dell’IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell’IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l’IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti.

L’IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l’approccio della commissione variabile)
- un approccio semplificato (l’approccio dell’allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 *Making Materiality Judgements* forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili

- sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "materiali", e
- aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche hanno avuto un impatto sull'informativa dei principi contabili della Società, ma non sulla misurazione, rilevazione e presentazione degli elementi del bilancio stesso.

Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Amendments of IAS 12

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS Pillar Two rules dell'OCSE ed includono:

- un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti Pillar Two rules, e
- i requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

L'esenzione obbligatoria temporanea – per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa – è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente, ma non per i periodi intermedi antecedenti il 31 dicembre 2023.

La modifica non ha impatti sul bilancio della Società poiché il Gruppo non risulta essere coinvolto dai regolamenti Pillar Two rules in quanto i propri ricavi risultano essere inferiori ai Euro 750 milioni annui.

3. SCHEMI DI BILANCIO

BasicNet S.p.A. presenta il conto economico per natura; con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono suddivise tra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto. Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono inoltre state applicate le disposizioni della Consob contenute nella delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e nella comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006, in materia di informativa societaria.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica. L'unità di valuta utilizzata è l'Euro e tutti i valori sono arrotondati all'unità di Euro.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 sono di seguito riportati:

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivano dalla gestione ordinaria dell'attività della Società e comprendono i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi. I ricavi sono riconosciuti al netto dell'imposta del valore aggiunto, dei resi e degli sconti.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. La Società generalmente ha concluso che agisce in qualità di Principale per gli accordi da cui scaturiscono ricavi, in quanto solitamente controlla i beni e servizi prima del trasferimento degli stessi al cliente. Nel determinare il prezzo della transazione di vendita dei beni, la Società considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative e di corrispettivi non monetari. Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, quale quello connesso ad un diritto di reso, la Società stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente.

I proventi derivanti da *royalties* o da commissioni di *sourcing*, inclusa la componente di minimo garantito, vengono iscritti su base di competenza in accordo con la sostanza dei contratti sottostanti e coerentemente con lo stato di avanzamento delle vendite o della produzione dei licenziatari.

Riconoscimento dei costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Interessi attivi e passivi, proventi ed oneri

Gli interessi attivi e passivi, gli altri proventi ed oneri, sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale.

In accordo allo IAS 23 – *Oneri finanziari*, gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisto, alla costruzione e alla produzione d'attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita, sono capitalizzati insieme al valore dell'attività. Tale fatispecie non si è presentata fino ad ora nella Società. Se tali requisiti non sono rispettati, gli oneri finanziari sono imputati a conto economico per competenza.

Dividendi

Dividendi percepiti

I dividendi percepiti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nell'esercizio in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Dividendi distribuiti

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto nell'esercizio in cui l'Assemblea degli Azionisti ne approva la distribuzione ed il pagamento.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono rilevate nel conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle eventuali immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il suo valore contabile nel bilancio d'esercizio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel futuro.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La Società ha aderito al consolidamento fiscale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR – DPR 22 dicembre 1986 n. 917 con tutte le società del Gruppo interamente controllate di diritto fiscale nazionale. BasicNet S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali, in un'unica dichiarazione.

La Società ha presentato in data 30 settembre 2019 istanza per il rinnovo dell'accordo di Patent Box (2015-2019) in relazione all'utilizzo indiretto dei beni immateriali (disegni e modelli) nell'ambito di operazioni infragruppo per il periodo 2020-2024. Al contempo, la Società sta fruendo del beneficio "Patent Box" per l'utilizzo indiretto dei beni immateriali (disegni e modelli e software protetti da copyright) nell'ambito di operazioni con terze parti, ai sensi dalla normativa art. 1 co. 37 - 45 della L. 190/2014 e DM 28.11.2017 per il periodo 2020-2024.

Utile per azione/Utile diluito per azione

Ai sensi del paragrafo 4 dello *IAS 33 – Utile per azione*, quest'ultimo è presentato esclusivamente a livello di bilancio consolidato.

Accantonamenti e passività potenziali

La BasicNet S.p.A. può essere soggetta a cause legali e fiscali riguardanti problematiche di diversa natura, sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile prevedere con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Inoltre, la Società è parte attiva in controversie legate alla protezione dei propri marchi, o dei propri prodotti, a difesa da contraffazioni. Le cause e i contenziosi contro la Società spesso derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Nel normale corso del business, il Management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

La Società accerta una passività a fronte di eventuali contenziosi quando ritiene probabile che si possa verificare un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere attendibilmente stimato.

Le passività potenziali non sono rilevate in bilancio, ma ne viene data informativa nelle Note Illustrative a meno che la probabilità di un esborso sia remota. Ai sensi dal paragrafo 10 dello *IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali* una passività potenziale è a) una possibile obbligazione che deriva da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti, non interamente sotto il controllo dell'impresa, o b) un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati ma che non è rilevata in bilancio perché l'esborso è improbabile o non può essere stimato con sufficiente attendibilità.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative Note Illustrative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici per i dipendenti, le imposte e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse contestualmente a conto economico.

Attività Immateriale

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o produzione, comprensivo dei costi direttamente imputabili all'attività, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa.

Sviluppo software

Il software acquistato e i programmi per elaboratore sviluppati internamente sono ammortizzati in cinque anni, mentre i costi per il software sostenuti per mantenere o per ripristinare lo standard operativo originale sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti e non sono capitalizzati.

Concessioni, marchi e diritti simili

I diritti di brevetto sono ammortizzati in dieci anni.

Impianti, macchinari e altri beni

Gli impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Gli impianti e macchinari sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in base alla vita utile stimata di ciascun bene. Di seguito si riportano gli anni di ammortamento per categoria:

Descrizione	Vita utile stimata anni
Impianti e macchinari	4-8
Mobili arredi e allestimenti	5-8
Autovetture	4
Macchine elettroniche ed elettriche	5-8

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino di valore inferiore a quello contabilizzato sono iscritte a tale minore valore, che tuttavia non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno le ragioni della rettifica.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Gli acconti ed i costi per immobili, impianti e macchinari in corso di costruzione, che non sono entrati in uso al termine dell'esercizio, sono evidenziati separatamente.

Beni in leasing

Attività per il diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio della locazione (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività della locazione.

Il costo delle attività per il diritto d’uso comprende l’ammontare delle passività delle locazioni rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti delle locazioni effettuati alla data di decorrenza o prima dell’inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di ottenere la proprietà dell’attività in locazione al termine del contratto di locazione stesso, le attività per il diritto d’uso sono ammortizzate a quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata della locazione.

Le attività per il diritto d’uso sono soggette a impairment.

Passività legate alla locazione

Alla data di decorrenza della locazione, la Società rileva le passività per locazione misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per la locazione non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi alla locazione da ricevere, i pagamenti variabili della locazione che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti della locazione includono anche il prezzo di esercizio di un’opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione della locazione, se la durata della stessa tiene conto dell’esercizio da parte della Società dell’opzione di risoluzione della medesima.

I pagamenti di locazione variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l’evento o la condizione che ha generato il pagamento. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d’interesse implicito non è determinabile facilmente.

Dopo la data di decorrenza, l’importo della passività della locazione si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività della stessa e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per locazioni è rideterminato nel caso di eventuali modifiche della locazione o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti fissi nella sostanza; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell’acquisto dell’attività sottostante.

Locazione di breve durata e locazione di attività a modesto valore

La Società applica l’esenzione per la rilevazione di locazioni di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (le locazioni che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un’opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l’esenzione per le locazioni relative ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di locazione relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso (cioè sotto Euro 5.000).

I canoni relativi a locazioni a breve termine e a locazioni di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata della locazione.

Perdita di valore delle attività

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell’attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un’attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il suo valore recuperabile.

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un’indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Determinazione del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d’uso. Per la determinazione del valore d’uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l’attività.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile

dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività.

Partecipazioni e altre attività finanziarie

Partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture

Nel bilancio separato della BasicNet S.p.A. le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore; il costo comprende gli oneri accessori di diretta imputazione. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Capogruppo è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

In presenza di potenziali evidenze di una perdita di valore, il valore contabile della partecipazione deve essere confrontato con il suo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso. In presenza di partecipazioni non quotate in un mercato attivo, il fair value è determinato con riferimento a un accordo di vendita vincolante. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi dalla partecipata al costo medio ponderato del capitale, al netto dell'indebitamento finanziario. I flussi di cassa sono determinati con riferimento ad assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche.

Qualora esistano delle evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Quando vengono meno i motivi che hanno originato le svalutazioni, il valore della partecipazione è ripristinato nei limiti del costo originario, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Capogruppo delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione si procede ad azzerare il valore contabile della partecipazione; la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo, solo se la Capogruppo è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali, contrattuali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata, o comunque a coprire le sue perdite.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, collegate e joint venture sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio della Società per un periodo, rispettivamente, superiore, ovvero non superiore, a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- “attività finanziarie disponibili per la vendita”, nell’ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- “attività al fair value con cambiamenti di valore iscritti a conto economico”, nell’ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate tra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” sono valutate al fair value; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo che sarà riversata a conto economico al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico, secondo quanto disposto dallo *IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*.

Le riduzioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” non possono essere successivamente stornate.

Le variazioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie al fair value attraverso il conto economico” sono iscritte direttamente a conto economico.

Altre attività finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze nette

Le rimanenze sono valutate con il metodo del costo medio ponderato.

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il corrispondente valore di mercato o di realizzo.

Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete a lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Qualora in un successivo esercizio venissero meno i motivi della svalutazione, si procederebbe al ripristino del valore originario.

Crediti e altre attività correnti

I crediti iscritti nelle attività correnti sono esposti al loro valore nominale, che coincide sostanzialmente con il costo ammortizzato. Il valore iniziale è successivamente rettificato per tener conto delle eventuali svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. La Società applica l'approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese, rilevando integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento sulla base di informazioni storiche integrate dalla considerazione di elementi prospettici. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Le operazioni di cessione crediti a titolo pro soluto, per i quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti al cessionario, sono stornate dal bilancio al loro valore nominale, quando effettuate.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi dei conti correnti bancari e della cassa. Sono iscritte per gli importi effettivamente disponibili a fine periodo.

I mezzi equivalenti sono investimenti temporanei in strumenti finanziari prontamente liquidabili.

Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Gli stanziamenti a fondi rischi ed oneri sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando esiste un'obbligazione legale o implicita derivante da un evento passato che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare.

Benefici per i dipendenti

Per quanto concerne il TFR previsto dalle norme italiane esso è qualificabile come piano a prestazione definita e viene valutato con tecniche attuariali utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*).

Si segnala che dal 1° gennaio 2007 tale passività si riferisce esclusivamente alla quota di TFR, maturata fino al 31 dicembre 2006, che a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un'obbligazione dell'azienda. A seguito dell'entrata in vigore della suddetta riforma ad opera della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), la passività, poiché riferita ad una prestazione ormai completamente maturata, è stata rideterminata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato e senza considerare, nel conteggio attuariale, la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Il 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*. La nuova versione dello IAS 19 prevede, in particolare, per i piani a benefici definiti (TFR), la rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali fra le altre componenti del Conto Economico Complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro, nonché gli interessi passivi relativi alla componente "time value" nei calcoli attuariali rimangono iscritti nel conto economico.

La quota di TFR versata a fondi di previdenza complementare è considerata un fondo a contribuzione definita poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza. Si segnala che anche i versamenti di quote di TFR maturate al fondo di Tesoreria dell'INPS sono contabilizzati come versamenti a un fondo a contribuzione definita.

Debiti

I debiti finanziari sono iscritti al loro valore nominale che comunque approssima il costo ammortizzato. Il valore contabile dei debiti commerciali e degli altri debiti alla data del bilancio non si discosta dal loro fair value.

Strumenti di copertura dei flussi finanziari e contabilizzazione delle relative operazioni

BasicNet S.p.A. utilizza gli strumenti finanziari a copertura delle fluttuazioni dei tassi d'interesse su alcuni finanziamenti.

Tali strumenti, sono iscritti in bilancio inizialmente al loro fair value, e valutati, successivamente all'acquisto, a seconda che siano definiti di "copertura" o "non di copertura" ai sensi dell'IFRS 9.

A tal proposito si ricorda che BasicNet S.p.A. non sottoscrive contratti aventi finalità speculative.

Le coperture possono essere di due tipi:

- Coperture di fair value;
- Coperture di flussi finanziari.

BasicNet S.p.A., prima di stipulare un contratto di copertura, sottopone ad attento esame la relazione esistente tra lo strumento di copertura e l'oggetto coperto, alla luce degli obiettivi di riduzione del rischio, valutando inoltre l'esistenza e il permanere nel corso della vita dello strumento finanziario derivato dei requisiti d'efficacia, necessari per la contabilizzazione di copertura.

Dopo la loro iscrizione iniziale, i derivati sono contabilizzati come segue:

a) Coperture di fair value

I cambiamenti nel loro fair value sono contabilizzati a conto economico, insieme alle variazioni di fair value delle relative attività o passività coperte.

Non sono stati utilizzati dalla Società strumenti di copertura di fair value.

b) Coperture di flussi finanziari

La parte d'utile o perdita dello strumento di copertura, ritenuta efficace, è iscritta direttamente nel conto economico complessivo; la parte non efficace è invece rilevata immediatamente a conto economico. I valori accumulati nel conto economico complessivo sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui la programmata operazione coperta giunge a scadenza o lo strumento coperto è venduto, oppure quando vengono meno i requisiti di copertura.

c) Strumenti finanziari derivati che non hanno i requisiti per essere definiti di copertura

Gli strumenti finanziari derivati che non rispettano i requisiti imposti dall'IFRS 9 per l'identificazione della copertura, ove presenti, sono classificati nella categoria delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con cambiamenti di fair value iscritti a conto economico.

Gerarchia del fair value secondo l'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* usati nella valutazione del medesimo.

La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- *livello 1*: determinazione del fair value in base a prezzi quotati ("unadjusted") in mercati attivi per identici assets o liabilities;
- *livello 2*: determinazione del fair value in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1", ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui la Società mitiga i rischi derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio;
- *livello 3*: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili ("unobservable inputs").

5. ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che in appositi capitoli della Relazione sulla Gestione sono presentate le informazioni circa i fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio e la prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso.

Informazioni richieste dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 comma 125

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017 si dichiara che la Società non ha ricevuto erogazioni da parte di enti pubblici di importo superiore a 10 mila Euro.

6. OPERAZIONI UNDER COMMON CONTROL

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha sostanzialmente completato il progetto di riorganizzazione societaria finalizzato a far confluire sotto il controllo diretto della BasicNet tutte le società proprietarie dei singoli marchi. Il progetto, che non comporta una modifica di assetti proprietari, né di struttura patrimoniale del Gruppo, è finalizzato a consentire una migliore focalizzazione sui singoli brand.

Per la Società, il progetto ha comportato nell'esercizio la riclassifica di quota parte del valore della partecipazione in BasicItalia S.r.l. (già "BasicItalia S.p.A.") sulle partecipazioni in Sebago S.r.l. e Superga S.r.l., coerentemente con i valori effettivamente trasferiti nell'ambito delle scissioni parziali proporzionali aventi a oggetto i rispettivi rami d'azienda.

NOTE ILLUSTRATIVE AI DATI ECONOMICI

7. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Poiché la Società pubblica contestualmente il bilancio separato ed il bilancio consolidato, l'informativa per settori operativi viene fornita con riferimento al solo bilancio consolidato, ai sensi dell'IFRS 8 – *Settori operativi*.

8. SERVIZI A CONSOCIATE

I "ricavi per prestazioni di assistenza a società del Gruppo" ammontano a 14,6 milioni di Euro e si originano a fronte delle prestazioni di assistenza e consulenza in campo amministrativo e finanziario, gestione del personale, assistenza nella predisposizione delle contrattualiistiche commerciali e servizi informatici erogate dalla Capogruppo alle società controllate e includono altresì i corrispettivi per i servizi "Powered by".

9. ROYALTIES ATTIVE E COMMISSIONI DI SOURCING

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle royalties e commissioni di sourcing per area geografica:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Europa	320.217	7.754.649
America	216.119	3.153.898
Asia e Oceania	1.571.166	11.692.976
Medio Oriente e Africa	90.137	1.450.549
Totale	2.197.639	24.052.072

Le royalties attive sono costituite dal corrispettivo delle licenze per il know-how e lo sviluppo delle collezioni

Le sourcing commission derivano dai diritti d'uso del know-how e sono addebitate ai licenziatari produttivi sulle vendite da loro effettuate ai licenziatari del Network.

La riduzione della voce nel periodo è principalmente derivante dalle operazioni di conferimento da BasicNet alle società proprietarie dei singoli marchi della gestione e sviluppo dei marchi dei relativi brevetti e degli stampi, del know-how, dei modelli, del magazzino campionario e delle altre attività legate al business system, di tutti i contratti con i licenziatari, e dei rapporti di lavoro con il personale addetto allo sviluppo delle collezioni e del marketing globale.

10. VENDITE DIRETTE

L'attività di vendita di prodotti effettuata dalla Società riguarda esclusivamente campionari di abbigliamento e calzature a licenziatari. La ripartizione della vendita di campionari risulta la seguente:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Vendite nette a terzi	78.777	988.930
Vendite nette a società controllate	81.768	1.643.511
Totale vendite dirette	160.545	2.632.441

Le vendite a società controllate sono dettagliate nella Nota 43.

11. COSTO DEL VENDUTO

La tabella che segue riporta il dettaglio del costo del venduto:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Acquisti di campionari	142.498	1.883.562
Spese di trasporto e oneri accessori d'acquisto	41.198	539.491
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	(448.061)
Acquisto e sviluppo prototipi	51.305	173.262
Altri	9.281	146.748
Totale costo del venduto	244.283	2.295.002

Gli acquisti di campionari sono effettuati da BasicNet S.p.A. per l'esclusiva rivendita ai licenziatari. La riduzione del periodo è dovuta principalmente al conferimento, avvenuto nel precedente esercizio, da BasicNet del magazzino campionari e delle altre attività legate al business system alle società controllate proprietarie dei singoli marchi.

12. PROVENTI DIVERSI

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Rilascio fondo svalutazione crediti	794.835	-
Altri proventi	352.841	460.977
Totale proventi diversi	1.147.676	460.977

Gli "altri proventi" al 31 dicembre 2023 includono proventi per contratti di produzione in co-branding, recupero spese legali su accordi raggiunti e differenze positive su accertamenti di spese di esercizi precedenti, nonché partite di minore entità.

13. COSTI DI SPONSORIZZAZIONE E MEDIA

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Spese promozionali	196.370	403.847
Pubblicità	71.937	243.516
Contributi di comunicazione	-	10.000
Totale costi per sponsorizzazione e media	268.307	657.363

I "contributi di comunicazione" sono erogati a licenziatari commerciali per le attività di comunicazione e di endorsement con valenza internazionale.

14. COSTO DEL LAVORO

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Salari e stipendi	7.644.986	7.211.679
Oneri sociali	2.571.581	2.403.901
Accantonamento per trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	539.114	544.355
Totale costo del lavoro	10.755.681	10.159.935

Il costo del personale include tutti gli oneri derivanti dalle prestazioni svolte dalle Risorse Umane della BasicNet S.p.A. Nel prospetto che segue è riepilogata la movimentazione delle Risorse nel corso dell'esercizio:

Categoria contrattuale	Risorse umane al 31 dicembre 2023				Risorse umane al 31 dicembre 2022			
	Numero		Età media		Numero		Età media	
	Maschi/ Femmine	Totale	Maschi/ Femmine	Media	Maschi/ Femmine	Totale	Maschi/ Femmine	Media
Dirigenti	15 / 5	20	50 / 54	51	14 / 5	19	48 / 53	49
Impiegati	34 / 92	126	41 / 40	40	33 / 80	113	42 / 43	42
Operai	1 / 1	2	43 / 48	45	1 / 1	2	42 / 47	44
Totale	50 / 98	148	44 / 41	42	48 / 86	134	44 / 43	43

Il numero medio delle Risorse impiegate nel 2023 è stato di 140, suddivise in 20 dirigenti, 118 impiegati e 2 operai.

15. SPESE DI VENDITA, GENERALI ED AMMINISTRATIVE, ROYALTIES PASSIVE

I costi per acquisto di servizi sono dettagliati nel prospetto che segue:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Spese commerciali	1.603.931	3.618.796
Affitti, oneri accessori e utenze	4.030.473	3.900.785
Emolumenti ad Amministratori e Collegio Sindacale	2.836.715	3.182.538
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	-	399.887
Servizi per vendite	115.922	600.862
Consulenze professionali	1.178.770	1.625.215
Altre spese generali	3.750.726	3.840.680
Totale spese di vendita, generali ed amministrative, royalties passive	13.516.536	17.168.763

Le "spese commerciali" includono i costi connessi all'attività commerciale, spese viaggio ed i costi per consulenze in materia stilistica e grafica.

Gli "affitti, oneri accessori e utenze" si riferiscono principalmente agli oneri connessi alla locazione degli uffici della Società, di proprietà della controllata Basic Village S.p.A.

Le politiche aziendali in tema di remunerazione, nonché gli emolumenti spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci, per le cariche da loro espletate, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 78 del Regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni, sono dettagliati nella Relazione sulla Remunerazione redatta ex art. 123-ter del TUF (esposti al netto degli oneri fiscali), e reperibili sul sito aziendale www.basicnet.com/contenuti/datifinanziari/assembleeazionisti.asp, cui si fa rimando.

I “servizi per le vendite” includono le spese per l'esportazione dei campionari oltre alle “royalties passive” principalmente legate ad operazioni di co-branding.

Le “consulenze professionali” si riducono anche per il minore impatto delle operazioni straordinarie rispetto al precedente esercizio.

La voce “altre spese generali” include spese bancarie, imposte varie, acquisti di materiali di consumo, canoni di noleggio, spese societarie e altre minori.

16. AMMORTAMENTI

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Immobilizzazioni immateriali	1.961.418	1.828.037
Diritti d'uso	1.493.097	1.785.563
Immobilizzazioni materiali	513.167	760.295
Totale ammortamenti	3.967.682	4.373.895

17. ONERI E PROVENTI FINANZIARI, NETTI

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Interessi attivi bancari	8.235	1.050
Interessi attivi infragruppo	1.400.471	245.659
Interessi passivi bancari	(332.967)	(4.059)
Interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine	(224.244)	(174.714)
Oneri finanziari finanziamento medio/lungo termine	(6.286)	(13.276)
Interessi passivi infragruppo	(486.588)	(22.448)
Interessi IFRS 16	(78.824)	(78.824)
Interessi IAS 19	(11.243)	(11.243)
Commissioni su finanziamenti e conti bancari	(53.540)	(79.560)
Altri interessi passivi	(49.034)	(30.267)
Totale oneri e proventi finanziari	165.981	(167.682)
Utili su cambi	248.407	1.038.150
Perdite su cambi	(622.775)	(964.518)
Totale utili e perdite su cambi	(374.368)	73.632
Totale oneri e proventi finanziari, netti	(208.387)	(94.050)

Gli “interessi attivi e passivi infragruppo” derivano dalle operazioni poste in essere durante l'esercizio e regolate tramite conti infragruppo, remunerati a tassi di mercato.

Gli “interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine” si riferiscono al “Finanziamento Intesa - FCG”, al “Finanziamento BNL” e al “Finanziamento MPS” descritti nella Nota 33.

Al 31 dicembre 2023, gli “utili su cambi realizzati” ammontano a 202 mila Euro e le “perdite su cambi realizzate” sono negative per 400 mila Euro. L'allineamento delle partite creditorie e debitorie ai cambi di fine periodo ha portato alla rilevazione di “utili su cambi non realizzati” per 47 mila Euro e “perdite su cambi non realizzate” per 223 mila Euro.

18. DIVIDENDI

La società nel corso dell'esercizio 2023 ha ricevuto dividendi dalle società Kappa S.r.l. e Sebago S.r.l. rispettivamente per 2.2 milioni di Euro e 800 mila Euro.

19. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

La voce accoglie il provento straordinario e non ricorrente, pari a 25,6 milioni di Euro, legato al ripristino di valore delle partecipazioni nelle società K-way S.p.A., Superga S.r.l., Sebago S.r.l. e Kappa S.r.l.

20. IMPOSTE SUL REDDITO

Il saldo delle imposte è positivo per 2,3 milioni di Euro ed è costituito dall'effetto dell'IRES il cui imponibile è stato ceduto al Consolidato fiscale per 2,4 milioni di Euro, dal rilascio di imposte differite attive accertate negli esercizi precedenti su differenze temporanee per 264 mila Euro, dall'accantonamento per imposte esercizi precedenti per 44 mila Euro e dal recepimento dei benefici conseguenti all'applicazione della normativa denominata "Patent Box" per 207 mila Euro.

Di seguito la riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Utile ante imposte	17.758.272	10.767.784
Aliquota imposta sul reddito	24%	24,0%
<i>IRES TEORICA</i>	<i>(4.261.985)</i>	<i>(2.584.268)</i>
Effetto fiscale delle differenze permanenti	6.676.068	1.279.038
Imposte relative a esercizi precedenti	(44.191)	44.187
Beneficio Patent Box	207.177	2.253.213
IRAP	-	(653.567)
Altre variazioni	(258.328)	49.109
<i>ONERE FISCALE EFFETTIVO</i>	<i>2.318.741</i>	<i>387.712</i>
<i>Tax rate effettivo</i>	<i>13,1%</i>	<i>3,6%</i>

Il Tax rate effettivo del precedente esercizio era fortemente influenzato del provento conseguente al conferimento, effettuato in neutralità fiscale, del ramo d'azienda K-Way nella K-Way S.p.A. mentre nell'esercizio in corso l'effetto fiscale delle differenze permanenti e conseguentemente il Tax rate effettivo è determinato dal rilascio di svalutazioni di alcune partecipazioni in regime di neutralità fiscale nonché dalla percezione di dividendi soggetti a *participation exemption*.

NOTE ILLUSTRATIVE AI DATI PATRIMONIALI

21. ATTIVITÀ IMMATERIALI

La seguente tabella illustra la composizione delle attività immateriali rilevate alla data del 31 dicembre 2023, confrontate con i valori di chiusura dell'esercizio 2022 e riepiloga i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Concessioni, marchi e diritti simili	298.635	271.739	26.896
Altre attività immateriali	3.886.651	3.644.696	241.955
Diritto di brevetto industriale	42.043	52.613	(10.570)
Totale attività immateriali	4.227.329	3.969.048	258.281

Le variazioni nel costo originario delle attività immateriali sono state le seguenti:

	Concessioni, marchi, diritti simili	Altre attività immateriale	Diritti di brevetto industriale	Totale
Costo storico al 1.1.2022	5.097.956	37.786.743	211.177	43.095.876
<i>Investimenti</i>	57.425	1.932.643	660	1.990.728
<i>Disinvestimenti</i>	-	-	-	-
<i>Operazioni straordinarie</i>	106.634	(81.118)	(42.329)	(16.813)
Costo storico al 31.12.2022	5.262.015	39.638.268	169.508	45.069.791
<i>Investimenti</i>	138.844	2.080.855	-	2.219.698
<i>Disinvestimenti</i>	-	-	-	-
<i>Cessione infragruppo</i>	-	-	-	-
Costo storico al 31.12.2023	5.400.858	41.719.122	169.509	47.289.489

Le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

	Concessioni, marchi, diritti simili	Altre attività immateriale	Diritti di brevetto industriale	Totale
Fondo amm.to al 1.1.2022	(4.885.157)	(34.324.866)	(118.201)	(39.328.224)
<i>Ammortamenti</i>	(90.015)	(1.725.282)	(12.740)	(1.828.037)
<i>Operazioni straordinarie</i>	(15.103)	56.577	14.045	55.519
Fondo amm.to al 31.12.2022	(4.990.275)	(35.993.571)	(116.896)	(41.100.742)
<i>Ammortamenti</i>	(111.949)	(1.838.900)	(10.570)	(1.961.418)
<i>Cessione infragruppo</i>	-	-	-	-
Fondo amm.to al 31.12.2023	(5.102.223)	(37.832.471)	(127.466)	(43.062.159)

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività immateriali nel corso dell'esercizio 2023:

	Concessioni, marchi, diritti simili	Altre attività immateriale	Diritti di brevetto industriale	Totale
Valore contabile netto al 1.1.2022	212.798	3.461.876	92.977	3.767.651
<i>Investimenti</i>	57.425	1.932.643	660	1.990.728
<i>Disinvestimenti</i>	-	-	-	-
<i>Operazioni straordinarie</i>	91.531	(24.541)	(28.284)	38.706
<i>Ammortamenti</i>	(90.015)	(1.725.282)	(12.740)	(1.828.037)
Valore contabile netto al 31.12.2022	271.739	3.644.696	52.613	3.969.049
<i>Investimenti</i>	138.844	2.080.855	-	2.219.698
<i>Disinvestimenti</i>	-	-	-	-
<i>Cessione infragruppo</i>	-	-	-	-
<i>Ammortamenti</i>	(111.949)	(1.838.900)	(10.570)	(1.961.418)
Valore contabile netto al 31.12.2023	298.635	3.886.651	42.043	4.227.330

Al 31 dicembre 2023 le attività immateriali registrano investimenti per 2,2 milioni di Euro e ammortamenti in conto per 2,0 milioni di Euro.

Gli investimenti della voce “concessioni, marchi e diritti simili” sono imputabili all’acquisto di licenze software.

La voce “altre attività immateriali” è così dettagliata:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Sviluppo software	3.883.476	3.640.405	243.070
Altre attività immateriali	3.175	4.291	(1.115)
Totale altre attività immateriali	3.886.651	3.644.696	241.995

La voce si incrementa per 2,1 milioni di Euro principalmente per l’implementazione di nuovi programmi software realizzati internamente e si decrementa di 1,8 milioni di Euro per effetto dell’imputazione degli ammortamenti di competenza dell’esercizio.

22. DIRITTI D'USO

La Società adotta il principio contabile IFRS 16 avvalendosi delle deroghe previste dal principio sui contratti di leasing che, alla data di prima applicazione, hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e che non contengono un’opzione di acquisto (“leasing a breve termine”) e sui contratti di leasing in cui l’attività sottostante è di modesto valore (“attività a modesto valore”).

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Diritti d’uso	3.564.117	7.072.144	(3.508.027)
Totale diritti d’uso	3.564.117	7.072.144	(3.508.027)

Il valore in bilancio per i Diritti d'uso intercompany, al netto del relativo fondo ammortamento, risulta di:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Diritti d'uso intercompany	3.453.083	6.883.732	(3.430.649)
Totale diritti d'uso intercompany	3.453.083	6.883.732	(3.430.649)

Le variazioni nei diritti d'uso sono state le seguenti:

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Valori al 1.1.2022	10.591.357	(2.172.373)	8.418.984
<i>Investimenti</i>	438.723	-	438.723
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	-	-	-
<i>Ammortamenti</i>	-	(1.785.563)	(1.785.563)
Valori al 31.12.2022	11.030.080	(3.957.936)	7.072.144
<i>Investimenti</i>	-	-	-
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	(2.014.930)	-	(2.014.930)
<i>Ammortamenti</i>	-	(1.493.097)	(1.493.097)
Valori al 31.12.2023	9.015.150	(5.451.034)	3.564.116

23. IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRI BENI

La seguente tabella evidenzia, per gli impianti, macchinari ed altri beni, il valore netto contabile alla data del 31 dicembre 2023, confrontato con il valore netto contabile dell'esercizio precedente:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Impianti e macchinari	7.000	11.978	(4.978)
Attrezzature industriali e commerciali	112.137	113.085	(948)
Altri beni	1.703.011	1.841.191	(138.180)
Totale impianti, macchinari e altri beni	1.822.148	1.966.254	(144.106)

Le variazioni nel costo originario degli impianti e macchinari ed altri beni sono state le seguenti:

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Costo storico al 1.1.2022	279.945	459.248	11.335.267	12.074.460
<i>Investimenti</i>	2.670	65.185	679.185	747.040
<i>Disinvestimenti</i>	-	-	(52.891)	(52.891)
<i>Conferimenti</i>	-	-	(2.582.608)	(2.582.608)
Costo storico al 31.12.2022	282.615	524.433	9.378.953	10.186.001
<i>Investimenti</i>	-	29.756	355.123	384.878
<i>Disinvestimenti</i>	-	-	(117.701)	(117.701)
Costo storico al 31.12.2023	282.615	554.189	9.616.374	10.453.178

Le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Fondo amm.to al 1.1.2022	(261.827)	(378.808)	(8.569.922)	(9.210.557)
<i>Ammortamenti</i>	(8.811)	(32.540)	(718.944)	(760.295)
<i>Disinvestimenti</i>	-	-	52.731	52.731
<i>Conferimenti</i>	-	-	1.698.375	1.698.375
Fondo amm.to al 31.12.2022	(270.638)	(411.348)	(7.537.760)	(8.219.746)
<i>Ammortamenti</i>	(4.978)	(30.704)	(477.485)	(513.167)
<i>Disinvestimenti</i>	-	-	101.883	101.883
Fondo amm.to al 31.12.2023	(275.615)	(442.052)	(7.913.363)	(8.631.030)

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle movimentazioni degli impianti e macchinari:

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Valore contabile netto al 1.1.2022	18.119	80.440	2.765.343	2.863.902
<i>Investimenti</i>	2.670	65.185	679.185	747.040
<i>Disinvestimenti</i>	-	-	(160)	(160)
<i>Ammortamenti</i>	(8.811)	(32.540)	(718.944)	(760.295)
<i>Conferimenti</i>	-	-	(884.233)	(884.233)
Valore contabile netto al 31.12.2022	11.978	113.085	1.841.191	1.966.254
<i>Investimenti</i>	-	29.756	355.123	384.878
<i>Disinvestimenti</i>	-	-	(15.818)	(15.818)
<i>Ammortamenti</i>	(4.978)	(30.704)	(477.485)	(513.167)
Valore contabile netto al 31.12.2023	7.000	112.137	1.703.011	1.822.148

La voce “altri beni” è così dettagliata:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Macchine elettroniche ed elettriche	729.202	810.876	(81.674)
Mobili arredi e telefoni	350.510	436.603	3.907
Autovetture	18.187	24.931	(6.744)
Altri beni	605.111	658.781	(53.669)
Totale altri beni	1.703.011	1.841.191	(138.180)

Gli investimenti del periodo hanno riguardato l’acquisizione di macchine elettroniche per 218 mila Euro, Mobili arredi e telefoni per 88 mila Euro, telefoni per circa 28 mila Euro oltre ad altri minori.

La voce “altri beni” include il costo di acquisto di una collezione informatica costituita da pezzi rari che hanno rappresentato gli elementi significativi e rappresentativi della rivoluzione informatica, avvenuta negli anni Settanta e Ottanta con l’avvento dei nuovi personal computer. Tale collezione viene utilizzata in molti eventi legati alla promozione di marchi o insegne del Gruppo.

Di seguito si evidenzia il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali acquisite con la formula del leasing finanziario:

	Valore netto al 31 dicembre 2023	Valore netto al 31 dicembre 2022	Variazioni
Macchine elettroniche	50.300	84.500	(34.200)
Autovetture	8.092	24.275	(16.183)
Totale	58.391	107.775	(50.383)

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2023 delle immobilizzazioni materiali acquisite con la formula del leasing finanziario si riferisce a macchine elettroniche per un importo di circa 50 mila Euro e ad autovetture per un importo di circa 8 mila Euro.

24. PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio delle partecipazioni e la movimentazione avvenuta nel corso dell’esercizio sono riportati nell’Allegato 2 alle Note Illustrative, cui si rimanda per il dettaglio del valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate e della relativa quota di patrimonio netto.

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Partecipazioni in:			
- Imprese controllate	137.801.949	112.218.345	25.583.604
- Altre imprese	127	127	-
Totale partecipazioni	137.802.077	112.218.472	25.538.604
Crediti in:			
- Crediti verso altri	31.983	31.983	-
Totale crediti finanziari	31.983	31.983	-
Totale partecipazioni e altre attività finanziarie	137.834.060	112.250.455	25.583.604

Coerentemente con la prassi adottata da altri grandi gruppi quotati nazionali, BasicNet S.p.A. identifica nel differenziale negativo tra la quota di patrimonio netto detenuta nella controllata ed il suo valore contabile un possibile indicatore d’impairment per le partecipazioni di controllo nel proprio bilancio d’esercizio. In tale evenienza, la Società verifica la presenza di ulteriori indicatori di perdita durevole e ne indaga l’eventuale genesi, procedendo ove opportuno al test di impairment. Alla data del 31 dicembre 2023, non è stato necessario procedere alla verifica per perdite durevoli su alcuna delle partecipazioni detenute.

L'incremento rilevato, pari a 25,6 milioni di Euro, è legato al ripristino delle perdite durevoli di valore registrate in esercizi precedenti.

I "crediti verso altri" si riferiscono a depositi cauzionali.

25. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Si fornisce dettaglio nel prospetto in allegato:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Crediti per imposte differite	1.403.510	1.664.351	(260.841)
Totale attività fiscali differite	1.403.510	1.664.351	(260.841)

Le imposte differite o anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra i dati contabili espressi nel bilancio consolidato e la loro imponibilità ai fini fiscali.

Nella tabella che segue viene rappresentata la rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2023			31 dicembre 2022		
	Differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
<i>Imposte anticipate:</i>						
- Svalutazione crediti eccedente fiscalmente	(5.338)	24,0%	(1.281)	(6.004)	24,0%	(1.441)
- Svalutazione rimanenze	(288)	29,57%	(85)	(285)	24,0%	(84)
- Oneri vari temporaneamente indeducibili	(66)	24,0%	(16)	(539)	24,0%	(129)
- Differenze cambi prudenziali, nette	(176)	24,0%	(42)	(178)	24,0%	(43)
Totale	(5.868)		(1.424)	(7.005)		(1.697)
<i>Imposte differite:</i>						
- Effetto IAS 19 – TFR	87	24,0%	21	137	24,4%	33
Totale	87		21	137		33
Imposte (anticipate) nette a bilancio			(1.403)			(1.664)

I crediti per imposte anticipate sono stati rilevati ritenendone probabile il recupero sulla base delle aspettative reddituali future, e sono principalmente relativi ad accantonamenti al fondo svalutazione crediti tassato (circa 1,3 milioni di Euro) e ad altre partite minori per circa 122 mila Euro.

26. RIMANENZE NETTE

La composizione della voce è fornita nella tabella seguente:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Prodotti finiti e merci	286.156	282.877	3.279
Valore lordo	286.156	282.877	3.279
Fondo svalutazione magazzino	(286.156)	(282.877)	(3.279)
Totale rimanenze nette	-	-	-

Le "rimanenze" comprendono i campionari destinati ad essere venduti ai licenziatari. Al 31 dicembre 2023 risultano essere completamente svalutate.

Il fondo ha registrato nel corso dell'esercizio la seguente variazione:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Fondo svalutazione magazzino all'1.1	282.877	1.397.060
Accantonamento dell'esercizio		(386.953)
Utilizzo	3.279	
Conferimento in Kappa S.r.l.		(586.840)
Conferimento in Superga S.r.l.		(64.776)
Conferimento in Sebago S.r.l.		(75.614)
Fondo svalutazione magazzino al 31.12	286.156	282.877

27. CREDITI VERSO CLIENTI

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Crediti verso clienti Italia	63.448	188.067	(124.618)
Crediti verso clienti Esteri	7.826.892	9.847.387	(2.020.495)
Fondo svalutazione crediti	(5.735.452)	(6.572.775)	837.323
Totale crediti verso clienti	2.154.889	3.462.679	(1.307.790)

In particolare, la suddivisione dei crediti verso clienti estero è la seguente:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Asia e Oceania	6.419.761	7.461.157	(1.041.395)
America	967.371	1.626.189	(658.819)
Europa	334.653	333.843	810
Medio Oriente e Africa	105.108	426.198	(321.091)
Totale	7.826.892	9.847.387	(2.020.495)

I "crediti verso clienti" sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, ancorché la maggior parte dei crediti siano assistiti da garanzie bancarie.

Il fondo esistente a fine periodo rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere. La movimentazione nel corso dell'esercizio del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Fondo svalutazione crediti all'1.1	6.572.775	5.949.569
Utilizzo per procedure concorsuali ed altre perdite	(42.488)	(170.937)
Rilascio a sopravvenienza	(794.835)	-
Adeguamento fondo su crediti in valuta	-	394.256
Accantonamento dell'esercizio	-	399.887
Fondo svalutazione crediti al 31.12	5.735.452	6.572.775

Gli utilizzi del fondo sono relativi allo stralcio di partite creditorie pregresse per effetto del verificarsi delle condizioni di certezza della irrecuperabilità del credito e conseguente deducibilità fiscale della perdita.

Il valore contabile dei crediti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, è allineato al loro fair value.

28. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Crediti verso società del Gruppo	73.282.089	46.413.277	26.868.812
Crediti tributari	494.736	777.851	(283.116)
Altri crediti	1.373.983	1.094.832	279.151
Totale altre attività correnti	75.150.808	48.285.960	26.864.848

Il dettaglio dei “crediti verso le società del Gruppo”, è così suddiviso:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
<i><u>Crediti di natura commerciale</u></i>			
Basic Village S.p.A. con socio unico	596.256	2.215	594.041
BasicAir S.r.l. con socio unico	32.579	5	32.575
BasicItalia S.r.l. con socio unico	1.365.830	424.477	941.353
BasicNet Asia Company Ltd. (Vietnam)	66.249	66.173	76
Fashion S.r.l.	297	297	-
Jesus Jeans S.r.l. con socio unico	19.728	726	19.002
Kappa France S.a.s.	3.044.912	2.944.565	100.347
Kappa S.r.l.	10.330.780	2.266.661	8.064.120
KappaRetail S.r.l. con socio unico	789.381	54	789.327
K-Way France S.a.s.	6.611	6.611	-
K-Way S.p.A. con socio unico	7.946.951	1.885.237	6.061.713
K-WayRetail S.r.l. con socio unico	3.009.980	5.429	3.004.551
K-WayRetail SUISSE S.A.	-	9.000	(9.000)
Sebago Retail S.r.l.	1.712	-	1.712
Sebago S.r.l. con socio unico	1.011.666	154.021	857.645
Superga Retail S.r.l.	8.351	-	8.351
Superga S.r.l. con socio unico	1.837.672	-	1.837.672
BasicRetail S.r.l. con socio unico	-	863	(863)
Totale crediti di natura commerciale	30.068.956	7.766.333	22.302.623
<i><u>Crediti di natura finanziaria</u></i>			
Basic Village S.p.A. con socio unico	8.078.483	1.113.532	6.964.951
BasicItalia S.r.l. con socio unico	11.536.000	-	11.536.000
KappaRetail S.r.l. con socio unico	9.645	-	9.645
K-Way S.p.A. con socio unico	6.024.828	24.692.066	(18.667.238)
K-WayRetail S.r.l. con socio unico	4.161.547	3.689.342	472.204
Kappa France S.a.s.	-	1.400.000	(1.400.000)
Sebago S.r.l. con socio unico	9.234.003	7.752.003	1.482.000
Superga S.r.l. con socio unico	4.168.627	-	4.168.627
Totale crediti di natura finanziaria	43.213.133	38.646.944	4.566.190
Totale	73.282.089	46.413.277	26.868.812

I “crediti di natura finanziaria” sono originati da finanziamenti e da anticipi operati a fronte delle necessità di cassa delle controllate nell’ambito della gestione centralizzata di Tesoreria; tali crediti sono regolati a tassi di mercato e variano in corrispondenza delle necessità di impiego all’interno del Gruppo dei flussi finanziari.

Si precisa che nessuno dei crediti indicati presenta una durata residua superiore ai 5 anni.

La voce “crediti tributari” include principalmente crediti verso l’Erario per ritenute subite sui flussi di royalties per un valore pari a 21 mila Euro ed acconto IRAP per 307 mila Euro e crediti per IRES per 166 mila Euro.

La voce “altri crediti” include per 1 milione di Euro il premio versato alla compagnia di assicurazione a titolo di accantonamento per Trattamento di Fine Mandato da corrispondere al Presidente del Consiglio di Amministrazione alla cessazione del suo incarico per complessivi 1,5 milioni di Euro, come deliberato dall’Assemblea, per il mandato triennale 2022-2024, come dettagliato nella Relazione sulla Remunerazione, cui si fa rimando, oltre a partite minori.

29. RISCONTI ATTIVI

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Costi inerenti alle collezioni future	-	2.632.872	(2.632.872)
Locazioni, canoni, noleggi e altri	7.411	389.808	(382.397)
Contratti di assistenza e manutenzione	441.455	228.225	213.230
Altri	203.940	26.993	176.947
Totale risconti attivi	652.806	3.277.898	(2.625.092)

I costi rinvolti al futuro esercizio includono i costi per campionari, fiere e manifestazioni inerenti alle collezioni future ed i relativi sales meeting.

30. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Depositi bancari e postali	1.518.569	533.979	984.590
Denaro e valori in cassa	7.265	7.720	(456)
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.525.834	541.699	984.135

I “depositi bancari” si riferiscono a saldi attivi temporanei di conto corrente, conseguenza principalmente di incassi da clienti pervenuti a fine esercizio.

31. PATRIMONIO NETTO

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Capitale sociale	31.716.673	31.716.673	-
Azioni proprie	(16.442.464)	(13.954.869)	(2.487.595)
Riserva legale	6.343.335	6.343.335	-
Riserva azioni proprie in portafoglio	16.442.464	13.954.869	2.487.595
Altre riserve:			
- riserva da cash flow hedge	-	-	-
- riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(65.826)	(56.104)	(9.722)
- riserva da conferimento	60.903.373	60.903.373	-
- riserva da fusione	264.495	264.495	-
- utili/perdite portati a nuovo	36.161.100	36.492.316	(331.217)
- riserva da utili su cambi non realizzati	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	20.077.014	11.155.496	8.921.517
Totale Patrimonio Netto	155.400.162	146.819.583	8.580.579

La voce include:

- il “*capitale sociale*”, che ammonta a 31.716.673,04 Euro, suddiviso in n. 54.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale;
- la “*riserva legale*”, pari a circa 6.343.335 milioni di Euro, non ha fatto registrare ulteriori incrementi nel corso dell'anno;
- la “*riserva per azioni proprie in portafoglio*”, che presenta un saldo di 16.442.464 milioni di Euro pari al valore di carico delle azioni BasicNet in portafoglio alla chiusura del periodo, è stata costituita mediante prelievo della riserva “utili/perdite portati a nuovo” a seguito delle delibere assembleari, autorizzative dell'acquisto di azioni proprie;
- la “*riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)*” accoglie le variazioni degli utili/perdite attuariali (“*rimisurazioni*”). La valutazione è riportata al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva risulta indisponibile;
- gli “*utili/perdite portati a nuovo*” si decrementano rispetto al saldo dell'esercizio 2022 a seguito della destinazione di parte del risultato dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea del 13 aprile 2023, al netto del decremento per i nuovi acquisti di azioni proprie e alla riclassifica delle riserve da utili su cambi e IFRS 16 dell'esercizio precedente;
- la “*riserva da conferimento*” pari a circa 60.903.373 milioni di Euro, non ha fatto registrare ulteriori incrementi nel corso dell'anno;
- la “*riserva da fusione*” pari a circa 264.495 milioni di Euro, non ha fatto registrare ulteriori incrementi nel corso dell'anno;

In applicazione dell'articolo 110 del D.L. n.104/2020, che ha consentito il parziale riallineamento del valore fiscale dei marchi allora in portafoglio al maggior valore iscritto in bilancio, nel 2020 la Società ha vincolato proprie riserve in sospensione di imposta per un importo di 5,2 milioni di Euro pari ai maggiori valori riallineati.

Nel mese di aprile 2023, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di BasicNet S.p.A. del 13 aprile 2023, con riferimento alla destinazione dell'utile di esercizio 2022, è stato distribuito un dividendo unitario di Euro 0,18 a ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione per un esborso complessivo di circa 9 milioni di Euro.

In base ai programmi di acquisto di azioni proprie alla data di riferimento del presente bilancio la Società possedeva numero 4.398.200 azioni, pari all'8,14% del Capitale Sociale e 6,36% dei diritti di voto totali, per un investimento totale di circa 16,5 milioni di Euro. Il numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio è stato di 49.626.500.

Si fornisce il valore degli altri utili e perdite iscritte direttamente a patrimonio netto così come richiesto dallo IAS 1 rivisto ed evidenziate nel Conto Economico Complessivo.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19) (*)	(13)	107	(119)
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo	3	(26)	29
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	(10)	81	(91)

(*) voci che non saranno mai riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio

L'effetto fiscale relativo agli "Altri utili / (perdite)" è così composto:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023			31 dicembre 2022		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19) (*)	(13)	3	10	107	(26)	81
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	(13)	3	10	107	(26)	81

(*) voci che non saranno mai riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio

Si fornisce di seguito prospetto analitico sulla disponibilità delle riserve alla data del 31 dicembre 2023:

PROSPETTO RIGUARDANTE ORIGINE, UTILIZZABILITÀ E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO ex art 2427 C.C. n.7 bis

		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Capitale sociale		31.716.673	31.716.673	-
Azioni proprie		(16.442.464)	(13.954.869)	(2.487.595)
Riserva da sovrapprezzo azioni		-	-	-
Riserva legale	B	6.343.335	6.343.335	-
Riserva adeguamento IAS		-	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio		16.442.464	13.954.869	2.487.595
Riserva ordinaria		-	-	-
Riserva straordinaria		-	-	-
Altre riserve:				
Riserva cash flow hedge	D	-	-	-
Riserva rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	D	(65.826)	(56.104)	(9.722)
Riserva da conferimento	A, B	60.903.373	60.903.373	-
Riserva da fusione	A, B	264.495	264.495	-
Utili/perdite esercizi precedenti	A,B,C	36.161.100	36.492.316	(331.217)
Riserva da utile su cambi		-	-	-
Utile (perdita) del periodo		20.077.014	11.155.496	8.921.517
Totale		155.400.162	146.819.583	8.580.579

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci - D: non utilizzabile

32. FONDO PER RISCHI E ONERI

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Fondi rischi contrattuali	45.569	45.569	-
Totale fondo per rischi e oneri	45.569	45.569	-

La voce include il “Fondo rischi contrattuali” che accoglie l’importo di accantonamenti stanziati a fronte di dispute di natura commerciale il cui rischio di manifestazione è ritenuto almeno probabile.

33. FINANZIAMENTI

Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione dei saldi dei finanziamenti a medio/lungo termine:

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2022	Assunzioni	Rimborsi	31/12/2023	Quote a breve	Quote a medio/lungo
“Finanziamento Intesa - FCG”	5.156	-	(1.375)	3.781	1.375	2.406
“Finanziamento MPS”	4.875	-	(2.438)	2.438	2.438	-
Saldo	10.031	-	(3.813)	6.219	3.813	2.406

Di seguito è evidenziata la scadenza delle quote a lungo termine:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Finanziamenti:			
- “Finanziamento Intesa - FCG”	2.406.250	3.781.250	(1.375.000)
- “Finanziamento MPS”	-	1.625.000	-
Totale finanziamenti a medio /lungo termine	2.406.250	5.406.250	(3.000.000)
- Debiti verso altri finanziatori	20.744	66.465	(45.721)
Totale debiti verso altri finanziatori	20.744	66.465	(45.721)
Totale finanziamenti	2.426.994	5.472.715	(3.045.721)

Il “Finanziamento Intesa - FCG” è stato erogato nel mese di ottobre 2020 per 5,5 milioni di Euro, ha durata di sei anni di cui due di preammortamento, rimborsabile in rate trimestrali, a partire da settembre 2022, a tasso contrattuale dell’1,05% trimestrale. L’utilizzo è vincolato ai pagamenti fornitori per acquisto servizi e corresponsione stipendi al personale dipendente BasicNet. Le condizioni contrattuali non prevedono covenant finanziari ed è garantito direttamente del Fondo di Garanzia per le PMI (90% del capitale).

Il “Finanziamento MPS” è stato erogato nel mese di luglio 2017 per 13 milioni di Euro, ha durata di sei anni, rimborsabile in rate trimestrali, a partire da dicembre 2019, a tasso Euribor trimestrale (purché non inferiore a zero), incrementato di 170 punti base. Le condizioni contrattuali non prevedono covenant finanziari, ma il mantenimento di talune condizioni relative all’assetto proprietario nel capitale di BasicNet S.p.A., in particolare è previsto che la partecipazione complessiva, diretta o indiretta, di BasicWorld S.r.l. nel capitale di BasicNet S.p.A., non si riduca al di sotto del 30%. Il finanziamento è assistito da pegno sulle quote della Sebago S.r.l. (già “TOS S.r.l.”), proprietaria del marchio Sebago, con vincolo di mantenimento della partecipazione totalitaria da parte del Gruppo nella società.

I “debiti verso altri finanziatori” sono costituiti dalla contabilizzazione del debito in linea capitale per i leasing finanziari afferenti alle altre immobilizzazioni materiali iscritti in bilancio.

Per completezza di informazione si fornisce di seguito il dettaglio dei finanziamenti a medio/lungo termine per scadenza:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Finanziamenti a medio/lungo termine:			
- quote in scadenza entro 5 anni	2.406.250	5.406.250	(3.000.000)
- quote in scadenza oltre 5 anni	-	-	-
Totale finanziamenti a medio/lungo termine	2.406.250	5.406.250	(3.000.000)
Debiti per leasing mobiliari	20.744	66.465	(45.721)
Totale debiti per leasing (in scadenza entro 5 anni)	20.744	66.465	(45.721)
Totale finanziamenti	2.426.994	5.472.715	(3.045.721)

34. DEBITI VERSO BANCHE

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo:			
- quota a breve di finanziamenti a medio/lungo	3.812.500	4.625.000	(812.500)
- scoperti di c/c e anticipi SBF	22.000.000	-	22.000.000
- quota interessi passivi su finanziamenti	339.870	5.255	334.616
Totale debiti verso banche	26.152.370	4.630.255	21.522.116

I tassi medi di interesse per BasicNet S.p.A. sono stati:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
per anticipi di cassa	4,32%	1,90%
per finanziamenti a medio termine	3,40%	2,47%

I "debiti verso banche" comprendono le quote a breve dei finanziamenti, dettagliate nella Nota 33 e le relative quote di interessi maturate ed in liquidazione nel successivo mese di gennaio.

Per le variazioni nella posizione finanziaria netta si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

35. DEBITI PER DIRITTI D'USO

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Debiti per diritti d'uso	3.670.479	7.124.087	(3.453.608)
Totale debiti per diritti d'uso	3.670.479	7.124.087	(3.453.608)

I debiti per diritti d'uso sono iscritti dall'esercizio 2023 in applicazione del principio contabile IFRS 16. Nell'anno in corso, sono stati rimborsati debiti per 3,9 milioni di Euro.

36. BENEFICI PER I DIPENDENTI ED AMMINISTRATORI

La voce comprende il trattamento di fine rapporto dei dipendenti per 917 mila Euro e il trattamento di fine mandato degli Amministratori per 833 mila Euro.

La passività per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2023 ha registrato le movimentazioni evidenziate nel prospetto seguente:

	31 dicembre 2023			31 dicembre 2022		
	Piani a benefici definiti	Piani a contribuz. Definita	Totale	Piani a benefici definiti	Piani a contribuz. Definita	Totale
Variazione situazione patrimoniale:						
Passività nette riconosciute all'inizio esercizio	884.683	-	884.683	1.082.927	-	1.082.927
Interessi	36.800	-	36.800	11.243	-	11.243
Costo previdenziale, al netto delle ritenute	-	382.479	382.479	6.330	487.911	494.241
Benefici liquidati	(19.983)	-	(19.983)	(31.833)	-	(31.833)
Versamento a fondo di Tesoreria presso INPS	-	(235.822)	(235.822)	-	(329.589)	(329.689)
Versamento ad altra previdenza complementare	-	(146.657)	(146.657)	-	(158.222)	(158.222)
- Utili / (perdite) attuariali	(12.792)	-	(12.792)	(106.649)	-	(106.649)
- Trasferimenti interni al Gruppo	28.417	-	28.417	(77.336)	-	(77.336)
Passività nette riconosciute in bilancio	917.126	-	917.126	884.683	-	886.683
Variazione conto economico:						
Interessi	36.800	-	36.800	11.243	-	11.243
Costo previdenziale	-	382.479	382.479	6.330	487.911	494.241
Totale oneri (proventi) per benefici successivi al rapporto di lavoro	36.800	382.479	419.280	17.573	487.911	505.484

Il saldo della voce “benefici per i dipendenti” accoglie il valore attuale della passività in capo alla società verso i dipendenti in accordo all’art. 2120 del Codice Civile. In conseguenza dei cambiamenti normativi avvenuti nell’esercizio 2007, le somme maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 verso i dipendenti sono contabilizzate come un piano a benefici definiti ai sensi dello IAS 19 – *Benefici per i dipendenti*; quelle maturate successivamente a tale data sono invece contabilizzate come un piano a contribuzione definita ai sensi dello stesso principio.

Nell’ambito della Società non vi sono altri piani a benefici definiti. La valutazione attuariale del TFR è predisposta in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all’epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla Riforma Previdenziale.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello, specifiche delle valutazioni attuariali dei benefici ai dipendenti, sono:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
tasso di attualizzazione	3,39%	4,14%
tasso di inflazione:	2,00%	2,30%
tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,23%
tasso di incremento salariale:	1,00%	1,00%

La variazione del tasso annuo di attualizzazione riflette la diminuzione dei tassi di rendimento dei "corporate bonds" del paniere utilizzato (Iboxx Eurozone Corporate) alla data di chiusura del periodo.

L'analisi di sensitività svolta con una variazione delle seguenti variabili: 1) tassi di inflazione +0,25%/-0,25%, 2) tasso di attualizzazione +0,25/-0,25%, 3) tasso di turnover +1%/-1%, mostra degli impatti non materiali, inferiori a 50 mila Euro.

37. DEBITI VERSO FORNITORI

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Debiti verso fornitori Italia	3.505.858	4.314.380	(808.523)
Debiti verso fornitori estero	477.234	1.230.783	(753.548)
Totale debiti verso fornitori	3.983.092	5.545.163	(1.562.071)

I "debiti verso i fornitori" sono tutti esigibili a breve termine.

In particolare, la suddivisione dei debiti verso fornitori esteri è la seguente:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Europa	63.358	209.439	(146.081)
America	199.731	185.564	14.167
Asia e Oceania	188.343	813.038	(624.696)
Medio Oriente e Africa	25.804	22.742	3.062
Totale	477.234	1.230.783	(753.548)

Alla data del presente bilancio, non sussistono iniziative di sospensione di fornitura, ingiunzioni di pagamento o azioni esecutive da parte di creditori a BasicNet S.p.A. I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 120 giorni. Il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo *fair value*.

38. DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce è ampliamente dettagliata nel prospetto che segue:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Debiti Tributari:			
Erario IRES c/imposte dell'esercizio	-	3.519.075	(3.519.075)
IVA c/erario	3.285.235	1.131.369	2.153.866
Erario c/ritenute acconto	3.091	11.501	(8.410)
IRPEF dipendenti	266.281	295.027	(28.747)
Erario C/IRAP	-	150.948	(150.948)
Debiti tributari	-	53.099	(53.099)
Totale debiti tributari	3.554.607	5.161.019	(1.606.412)

La voce "IVA c/erario" è conseguente alle operazioni di cessione dei saldi da parte delle società che hanno aderito all'IVA di Gruppo.

39. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Debiti verso società del Gruppo	29.191.763	3.864.320	25.327.443
Altri debiti	1.813.565	2.297.655	(484.089)
Ratei passivi	271.221	242.149	29.072
Totale altre passività correnti	31.276.550	6.404.124	24.872.426

Gli “altri debiti” al 31 dicembre 2023 includono principalmente debiti verso enti previdenziali per 370 mila Euro di competenza del 2023 e versati nel 2024, debiti verso dipendenti, collaboratori ed Amministratori per circa 1,1 milioni di Euro, che includono ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2023, oltre ad altre partite per 74 mila Euro. Sono tutti pagabili entro l’esercizio successivo.

Il saldo dei “ratei passivi” si riferisce al costo del personale per la quota di 14th mensilità di competenza dell’esercizio.

I “debiti verso le società del Gruppo” sono così suddivisi:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
<i><u>Debiti di natura commerciale</u></i>			
BasicItalia S.r.l. con socio unico	1.321.545	1.455	1.320.090
Basic Village S.p.A. con socio unico	958.740	162.424	796.316
Basic Properties America INC	893.224	930.581	(37.357)
BasicNet Asia Ltd.	276.879	404.980	(128.101)
BasicRetail S.r.l. con socio unico	-	68	(68)
Kappa S.r.l.	2.623.066	46.498	2.576.568
Jesus Jeans S.r.l. con socio unico	36.523	12.000	24.523
Sebago S.r.l. con socio unico	141.558	0	141.558
BasicAir S.r.l. con socio unico	20.996	185	20.811
Kappa France S.a.s.	1.746	1.746	-
K-Way S.p.A. con socio unico	383.574	6.141	377.434
K-WayRetail S.r.l. con socio unico	49.535	0	49.535
Superga S.r.l. con socio unico	468.352	0	468.352
KappaRetail S.r.l. con socio unico	42.335	275	42.060
Sebago Retail S.r.l.	8.721	-	8.721
Superga Retail S.r.l.	523	-	523
K-Way Iberia S.L.	405	-	405
Totale debiti di natura commerciale	7.227.723	1.566.353	5.661.370
<i><u>Debiti di natura finanziaria</u></i>			
BasicItalia S.r.l. con socio unico	-	572.118	(572.118)
BasicRetail S.r.l. con socio unico	-	26.512	(26.512)
Kappa S.r.l.	21.682.990	1.091.378	20.591.612
BasicAir S.r.l. con socio unico	281.051	66.051	215.000
Superga S.r.l. con socio unico	-	472.095	(472.095)
KappaRetail S.r.l. con socio unico	-	69.81	(69.814)
Totale debiti di natura finanziaria	21.964.041	2.297.968	19.666.073
Totale	29.191.763	3.864.320	25.327.443

40. RISCONTI PASSIVI

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Royalties di competenza dell'esercizio successivo	75.217	69.958	5.258
Totale risconti passivi	75.217	69.958	5.258

I “risconti passivi” per royalties si riferiscono a fatturazioni di ricavi per la parte la cui maturazione è di competenza dell'esercizio successivo.

41. GARANZIE PRESTATE E ALTRE ATTIVITÀ POTENZIALI

In dettaglio le garanzie prestate si articolano come segue:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
- Fideiussioni prestate nell'interesse di imprese controllate	165.798.725	128.740.600	37.058.125
Totale	165.798.725	128.740.600	37.058.125

- *Fideiussioni prestate nell'interesse di imprese controllate*

Le fideiussioni prestate, pari a 166 milioni di Euro, si riferiscono a garanzie prestate in favore di BasicItalia S.r.l., del Gruppo Kappa Europe, di Kappa S.r.l. e della K-Way S.p.A., Sebago S.r.l. e Superga S.r.l. a vari istituti di credito, a garanzia delle linee di credito commerciali.

Si rileva infine che le quote della Sebago S.r.l. sono assoggettate a pegno a favore di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. a garanzia del finanziamento erogato a luglio 2017.

42. CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Nella Relazione sulla Gestione sono descritti i principali rischi ed incertezze in cui l'attività della Società e del Gruppo possono incorrere e le attività poste in essere per evitarli o ridurli, che sono comunque effettuate a livello di Gruppo.

Gli strumenti finanziari della BasicNet S.p.A. comprendono:

- le disponibilità liquide e gli scoperti di conto corrente;
- i finanziamenti a medio e lungo termine;
- gli strumenti finanziari derivati;
- i crediti e i debiti commerciali.

Si ricorda che la Società e il Gruppo sottoscrivono dei contratti derivati esclusivamente con l'obiettivo di effettuare cash flow hedge su rischi di tasso e/o rischi di cambio.

In accordo con quanto richiesto dall'IFRS 7 in merito ai rischi finanziari, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nel bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Strumenti finanziari al fair value con variazioni di fair value iscritte a:	Strumenti finanziari al costo ammortizzato	Partecipazioni non quotate valutate al costo	Valori di bilancio al 31.12.2023	Fair value al 31.12.2023
	Conto economico	Patrimonio netto			
Attività:					
Partecipazioni e altre attività finanziarie	-	-	-	137.834	137.834
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	1.526	-	1.526
Crediti verso clienti	-	-	2.155	-	2.155
Altre attività correnti	-	-	75.151	-	75.151
Strumenti finanziari di copertura	-	-	-	-	-
Passività:					
Finanziamenti a m/l termine	-	-	2.427	-	2.427
Debiti verso banche	-	-	26.152	-	26.152
Debiti verso fornitori	-	-	3.983	-	3.983
Altre passività correnti	-	-	31.277	-	31.277
Strumenti finanziari di copertura	-	-	-	-	-

I fattori di rischio finanziario, identificati dall'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, sono descritti di seguito:

- il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato ("rischio di mercato"). Il rischio di mercato incorpora i seguenti rischi: di valuta, di tasso d'interesse e di prezzo;
 - a. il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di cambio ("rischio di valuta");
 - b. il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato ("rischio di tasso d'interesse");
 - c. il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d'interesse o dal rischio di valuta), sia che le variazioni siano determinate da fattori specifici legati allo strumento finanziario o al suo Emittente, sia che esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato ("rischio di prezzo");
- il rischio che una delle parti origini una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo un'obbligazione ("rischio di credito");
- il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie ("rischio di liquidità");
- il rischio che attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento in capo alle società del Gruppo contengano clausole che legittimano le controparti a richiedere al debitore al verificarsi di determinati eventi e circostanze l'immediato rimborso delle somme prestate e non ancora in scadenza, generando un rischio di liquidità ("rischio di default").

Rischio di prezzo

La Società è esposta al rischio di fluttuazione dei prezzi delle commodities relativamente alle materie prime (lana, cotone, gomma e fibre sintetiche) incorporate nei campionari che acquista sui mercati internazionali per rivenderli ai licenziatari.

La Società non effettua coperture di tali rischi, non trattando direttamente le materie prime ma solo prodotti finiti e le fluttuazioni possono essere perlopiù trasferite nei prezzi di vendita dei campionari.

Rischio di valuta

La BasicNet S.p.A. ha sottoscritto la maggior parte dei propri strumenti finanziari in Euro, moneta che corrisponde alla sua valuta funzionale e di presentazione. Operando in un ambiente internazionale, essa è esposta alle fluttuazioni dei tassi di cambio principalmente del dollaro USA contro l'Euro.

Al 31 dicembre 2023 sono stati consuntivate perdite nette su cambi per 198 mila Euro, e sono state accertate differenze negative nette non realizzate sulle partite aperte in valuta per 176 mila Euro, per un saldo netto di differenze negative su cambi pari a 374 mila Euro (Nota 17).

La Società effettua coperture delle fluttuazioni dei rischi di valuta a livello di Gruppo.

Rischio di tasso d'interesse

Segue la composizione dell'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2023 tra tasso fisso e tasso variabile, confrontata con l'esercizio precedente:

	31 dicembre 2023	%	31 dicembre 2022	%
A tasso fisso	4.121.120	14,4%	5.161.505	51,1%
A tasso variabile	24.458.244	85,6%	4.941.465	48,9%
Indebitamento finanziario lordo	28.579.364	100,0%	10.102.969	100,0%

Se al 31 dicembre 2023 i tassi d'interesse su finanziamenti a lungo termine in essere a tale data fossero stati 100 punti base più alti (più bassi) rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a conto economico maggiori (minori) oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, rispettivamente per + 60 mila Euro e - 60 mila Euro.

Rischio di credito

Il fondo svalutazione crediti (Nota 26), che include stanziamenti effettuati a fronte di specifiche posizioni creditorie storiche e di stanziamenti generici effettuati sulle porzioni creditorie non coperte da garanzie, rappresenta circa il 73% dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2023.

Rischio di liquidità

Si rimanda ai commenti contenuti nelle Note Illustrative del bilancio consolidato.

A completamento dell'analisi sul rischio di liquidità si allega la tabella che evidenza la cadenza temporale dei flussi finanziari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore contabile	Futuri interessi attivi/passivi	Flussi finanziari contrattuali	Entro 1 anno	Di cui da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
"Finanziamento Intesa - FCG"	3.781	60	3.842	1.410	2.432	-
"Finanziamento MPS"	2.438	35	2.472	1.660	813	-
Debiti per leasing	21	1	22	14	8	-
Debiti per diritti d'uso	3.670	52	3.722	1.308	2.414	-
Totale passività finanziarie	9.910	139	10.058	4.391	5.667	-

Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio di default attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento in capo alla Società contengano clausole (covenant) che legittimano le controparti a richiedere al debitore al verificarsi di determinati eventi e circostanze l'immediato rimborso delle somme prestate e non ancora in scadenza, generando un rischio di liquidità.

Non vi sono covenant sui contratti di finanziamento in essere.

43. RAPPORTI CON CONTROLLANTI, COLLEGATE, ALTRE PARTECIPAZIONI E PARTI CORRELATE

Le operazioni effettuate da BasicNet S.p.A. con le società appartenenti al Gruppo nel corso dell'ordinaria gestione e regolate secondo le normali condizioni di mercato, riguardano:

- l'assistenza organizzativa, commerciale, informatica, amministrativa regolata da specifici contratti;
- l'assistenza finanziaria per la gestione di Tesoreria centralizzata, rapporti con istituti di credito, concessione di fideiussioni;
- la prestazione di servizi *Powered by a K-Way S.p.A.*, Kappa S.r.l., Superga S.r.l. e Sebago S.r.l.;
- l'assistenza commerciale, principalmente per quanto riguarda la cessione di capi campionario di abbigliamento, di cataloghi e la corresponsione di commissioni all'acquisto;
- la locazione di immobili a uso commerciale da parte di Basic Village S.p.A.;
- gli acquisti di prodotti da BasicItalia S.r.l. per omaggi e spese promozionali;
- gli oneri e proventi di natura finanziaria maturati sui finanziamenti operati nell'ambito della gestione centralizzata di Tesoreria, regolati a tassi di mercato.

Gli effetti economici derivanti da questo complesso di rapporti sono sintetizzabili come segue:

RICAVI

Società del Gruppo BasicNet	Proventi diversi	Royalties attive	Vendite dirette	Proventi finanziari	Dividendi	Proventi da partecipazioni	Totale
BasicItalia S.r.l. con Socio Unico	346.200	-	15.892	191.400	-	-	553.492
Kappa S.r.l. con Socio Unico	8.911.800	30.000	18.675	-	2.200.000	3.345.349	14.505.824
Kappa France S.a.s.	20.000	-	47.125	31.232	-	-	98.357
Sebago S.r.l. con Socio Unico	993.164	-	-	351.847	800.000	8.204	2.153.216
Basic Village S.p.A. con Socio Unico	25.000	-	-	155.073	-	-	180.073
BasicNet Asia Company Limited (Vietnam) Ltd..		-	76	-	-	-	76
Jesus Jeans S.r.l. con Socio Unico	6.000	-	-	-	-	-	6.000
K-Way S.p.A. con Socio Unico	2.276.962	-	-	525.253	-	21.967.652	24.769.867
K-WayRetail S.r.l. con Socio Unico	185.000	-	-	130.905	-	-	315.905
KappaRetail S.r.l. con Socio Unico	205.000	-	-	257	-	-	205.257
BasicAir S.r.l. con Socio Unico	10.000	-	-	-	-	-	10.000
BasicRetail S.r.l. con Socio Unico	60.000	-	-	688	-	-	60.688
Superga S.r.l. con Socio Unico	1.555.559	-	-	13.815	-	257.398	1.826.773
Superga Retail S.r.l. con Socio Unico	30.000	-	-	-	-	-	30.000
Sebago Retail S.r.l. con Socio Unico	10.000	-	-	-	-	-	10.000
Totale ricavi	14.634.685	30.000	81.768	1.400.471	3.000.000	25.578.604	44.725.528

COSTI

Società del Gruppo BasicNet	Costo del venduto	Costo di sponsorizzazione	Spese di vendita, generali ed amministrative e royalties passive	Oneri finanziari	Totale
BasicItalia S.r.l. con Socio Unico	-	(22.850)	-	(189)	(23.039)
Kappa S.r.l. con Socio Unico	-	(25.504)	-	(439.849)	(465.353)
Sebago S.r.l. con Socio Unico	-	(1.828)	-	-	(1.828)
BasicNet Asia Ltd. (Hong Kong)	-	-	(956.296)	-	(956.296)
Basic Village S.p.A. con Socio Unico	-	-	(674.176)	-	(674.176)
BasicNet Asia Company Limited (Vietnam) Ltd..	-	-	(451.262)	-	(451.262)
Jesus Jeans S.r.l. con Socio Unico	-	-	(12.000)	-	(12.000)
K-Way S.p.A. con Socio Unico	-	(41.409)	-	-	(41.409)
K-WayRetail S.r.l. con Socio Unico	-	(13.568)	-	-	(13.568)
KappaRetail S.r.l. con Socio Unico	-	(19.801)	--	(381)	(20.182)
BasicAir S.r.l. con Socio Unico	-	-	-	(6.045)	(6.045)
BasicRetail S.r.l. con Socio Unico	-	(16.796)	-	(145)	(16.940)
Superga S.r.l. con Socio Unico	-	(600)	-	(39.979)	(40.578)
Superga Retail S.r.l. con Socio Unico	-	(274)	-	-	(274)
Sebago Retail S.r.l. con Socio Unico	-	(6.286)	-	-	(6.286)
Totale costi	-	(148.916)	(2.093.734)	(486.588)	(2.729.237)

Di seguito è fornita la sintesi dei rapporti con le parti correlate con riferimento alle note nelle quali è riportato il dettaglio per ciascuna delle macro-voci per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023:

	Partecipazioni (Nota 24)	Crediti (Nota 27)	Debiti (Nota 39)	Ricavi (Nota 43)	Costi (Nota 43)
Società controllate	137.802.077	73.282.089	29.191.763	44.725.528	2.729.237
Società in joint venture	-	-	-	-	-
Compensi e retribuzioni agli organi di amministrazione, di controllo e dirigenti con responsabilità strategica e ad altre parti correlate	-	-	-	-	3.946.437
Totale	137.802.077	73.282.089	29.191.763	44.725.528	6.675.674

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco in BasicNet S.p.A. e nelle altre imprese incluse nel consolidamento.

Per quanto riguarda le altre parti correlate, si segnala l'attività di consulenza legale svolta dallo Studio Legale Pavesio e Associati with Negri-Clementi e dallo Studio Legale Cappetti Associazione Professionale, riconducibili nell'ambito di un contratto quadro al consigliere Avvocato Carlo Pavesio. Tali transazioni, non rilevanti in rapporto ai valori complessivi coinvolti, sono state concluse a condizioni di mercato.

La collezione informatica di proprietà di BasicNet S.p.A., che viene utilizzata come richiamo mediatico in occasione di eventi, rassegne e mostre in abbinamento ai Marchi e/o prodotti del Gruppo, è oggetto di un accordo di reciproca put e call con Marco Boglione & Figli S.r.l. L'accordo ha durata sino al 30 giugno 2026. Il prezzo di esercizio dell'Opzione Call di Marco Boglione & Figli sarà pari al costo di acquisto della Collezione Informatica da parte di BasicNet, quale risultante dalle scritture contabili di BasicNet, oltre ad un interesse finanziario su base annua pari al tasso di mercato medio applicato a BasicNet alla data di esercizio

dell'opzione. L'accordo è stato stipulato in ragione dell'eventuale interesse di BasicNet S.p.A. alla vendita della collezione informatica per garantirsi il completo recupero dei costi sostenuti, comprensivi degli oneri finanziari, sfruttando nel frattempo i benefici che ne possono derivare come strumenti di comunicazione per i propri marchi e/o prodotti.

44. COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293 DEL 28 LUGLIO 2006

Ai sensi della Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

45. PASSIVITÀ/ATTIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo BasicNet è coinvolto in alcune controversie legali di natura commerciale dal cui esito non sono attese significative passività.

Altre controversie sono dettagliatamente descritte nelle Note Illustrative al bilancio consolidato (Nota 53).

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo la seguente:

DELIBERAZIONE

l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di BasicNet S.p.A. visti i risultati dell'esercizio al 31 dicembre 2023, vista la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione EY S.p.A.,

DELIBERA

di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione ed il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, in ogni sua parte e nel complesso.

**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 2023 E DI DISTRIBUZIONE DIVIDENDO.
DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.**

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 20.077.013,60 come segue:

- a ciascuna delle n. 49.601.800 azioni ordinarie in circolazione (al netto delle n. 4.398.200 azioni proprie, detenute all'8 marzo 2024) un dividendo di 0,15 Euro al lordo delle ritenute di legge, per un ammontare di Euro 7.440.270,00
 - a utili portati a nuovo per l'importo residuo, pari a Euro 12.636.743,60

La distribuzione del dividendo sarà in pagamento dal 24 aprile 2024 con data di legittimazione a percepire l'importo (record date) il 23 aprile 2024 e stacco cedola (numero 17) il 22 aprile 2024.

Vi proponiamo inoltre che, qualora alla data di stacco del dividendo le azioni aventi diritto fossero in numero inferiore a quanto sopra indicato in virtù di eventuali acquisti di azioni proprie effettuati dalla Società, il relativo dividendo sia accantonato a Utili portati a nuovo, così come eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento.

Proponiamo pertanto la seguente:

DELIBERAZIONE

l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di BasicNet S.p.A.

DELIBERA

di approvare la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di Euro 20.077.013,60 come sopra rappresentata e la proposta di pagamento del dividendo di Euro 0,15 a ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione e aventi diritto alla data di stacco cedola.

Torino, 8 marzo 2024

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente


Marco Daniele Boglione

ALLEGATO 1**INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI**

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi di competenza 2023
Revisione contabile	EY S.p.A.	Capogruppo BasicNet S.p.A.	59.000
Servizi attestazione	EY S.p.A.	Capogruppo BasicNet S.p.A.	-
Altri servizi	EY S.p.A.	Capogruppo BasicNet S.p.A.	-
Totale			59.000

ALLEGATO 2
Pagina 1 di 4
ELENCO PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2023

(Importi in Euro)

Denominazione / Sede / Capitale	Capitale sociale	Importo del patrimonio netto	Utile (perdita) del periodo	Quota posseduta direttamente	Quota posseduta indirettamente	Patrimonio netto contabile pro quota	Valore di carico
<u>IMPRESE CONTROLLATE</u>							
BASIC AIR S.r.l. CON SOCIO UNICO Largo Maurizio Vitale, 1 10152 TORINO Capitale Sociale € 3.000.000	3.000.000	2.203.414	36.804	100,00	-	2.203.414	3.000.000
BASIC ITALIA S.r.l. CON SOCIO UNICO Strada della Cebrosa, 106 10156 TORINO Capitale Sociale € 100.000	100.000	4.869.109	(2.881.600)	100,00	-	4.869.109	2.122.099
BASICNET ASIA LTD. Unit 808B, 8/F, Tower B, Manulife Financial Centre, No. 223-231 Wai Yip Street, Kwun Tong, HONG KONG Capitale Sociale HKD 10.000	1.159	448.682	43.151	100,00	-	448.682	927
BASICNET ASIA COMPANY LIMITED (VIETNAM) Ltd.. Room 1002-1003, 10th Floor, Diamond Plaza Building 34 Le Duan Street, Ben Nghe Ward, District 1 – Ho Chi Minh City VIETNAM Capitale Sociale DONG 462.600.000	17.116	68.692	15.337	100,00	-	68.692	18.135
BASIC PROPERTIES AMERICA, INC. c/o National Registered Agents, Inc. 4701 Cox Road, Suite 285 – Glen Allen VA 23060-0000 – U.S.A. Capitale Sociale USD 2.000	1.810	8.264.468	744.055	100,00	-	8.264.468	1
BASIC VILLAGE S.p.A. CON SOCIO UNICO Largo Maurizio Vitale, 1 10152 TORINO Capitale Sociale € 412.800	412.800	8.545.192	(1.086.728)	100,00	-	8.545.192	2.591.980
JESUS JEANS S.r.l. CON SOCIO UNICO Largo Maurizio Vitale, 1 10152 TORINO Capitale Sociale € 10.000	10.000	24.044	2.366	100,00	-	24.044	81.375
KAPPA S.r.l. CON SOCIO UNICO Largo Maurizio Vitale, 1 10152 TORINO Capitale Sociale € 1.300.000	1.300.000	51.934.665	4.764.584	100,00	-	51.934.665	8.063.145
KAPPA FRANCE S.a.s. 41 Rue Bobby Sands 44800 St Herblain Cedex - FRANCE Capitale Sociale € 2.207.600	2.207.600	6.602.349	2.838.463	-	100,00	-	-

ALLEGATO 2
Pagina 2 di 4

Denominazione / Sede / Capitale	Capitale sociale	Importo del patrimonio netto	Utile (perdita) del periodo	Quota posseduta direttamente	Quota posseduta indirettamente	Patrimonio netto contabile pro quota	Valore di carico
<u>IMPRESE CONTROLLATE</u>							
KAPPARETAIL S.r.l. CON SOCIO UNICO <i>Strada della Cebrosa, 106 10156 TORINO</i> Capitale Sociale € 10.000	10.000	1.312.773	278.253	-	100,00	-	-
KAPPA RETAIL MONACO S.a.r.l. <i>1, Promenade Honoré II 98000 Monaco</i> Capitale Sociale € 15.000	15.000	1.689.533	(589.293)	-	100,00	-	-
KAPPA SPORT IBERIA S.L. <i>Vía de las Dos Castillas 9-A 28224 Pozuelo De Alarcón-Madrid SPAIN</i> Capitale Sociale € 505.588	505.588	1.677.390	(408.251)	-	100,00	-	-
K-WAY S.p.A. CON SOCIO UNICO <i>Via dell'Aprica, 12 20158 MILANO</i> Capitale Sociale € 10.050.000	10.050.000	76.804.299	14.862.870	100,00	-	76.804.299	117.678.035
K-WAY FRANCE S.A.S. <i>2 Rue Gabriel Vicaire 75003 PARIS - FRANCE</i> Capitale Sociale € 150.000	150.000	30.004.463	10.879.459	-	100,00	-	-
K-WAY IBERIA S.L. <i>Vía de las Dos Castillas 9-A 28224 Pozuelo De Alarcón-Madrid SPAIN</i> Capitale Sociale € 3.000	3.000	(49.325)	(245.790)	-	100,00	-	-
K-WAYRETAIL S.r.l. CON SOCIO UNICO <i>Strada della Cebrosa, 106 10156 TORINO</i> Capitale Sociale € 10.000	10.000	6.677.252	3.915.644	-	100,00	-	-
K-WAYRETAIL IRELAND LTD. CON SOCIO UNICO <i>6th Floor, South Bank House, Barrow Street, Dublin 4 IRELAND</i> Capitale Sociale € 1.000	1.000			-	100,00	-	-
K-WAYRETAIL SUISSE S.A. <i>Via Franco Zorzi, 18 6850 MENDRISIO - SWITZERLAND</i> Capitale Sociale CHF 100.000	107.991	51.580	44.368	-	100,00	-	-
PREPPY COTTON S.A. (in liquidazione) <i>Renzligenstrasse 31 6260 Reidermoos - SWITZERLAND</i> Capitale Sociale € 101.105	101.105	1.942.911	(11.753)	-	100,00	-	-

ALLEGATO 2
Pagina 3 di 4

Denominazione / Sede / Capitale	Capitale sociale	Importo del patrimonio netto	Utile (perdita) del periodo	Quota posseduta direttamente	Quota posseduta indirettamente	Patrimonio netto contabile pro quota	Valore di carico
<u>IMPRESE CONTROLLATE</u>							
SEBAGO S.r.l. CON SOCIO UNICO <i>Largo Maurizio Vitale, 1 10152 Torino</i> Capitale Sociale € 50.000	50.000	4.134.240	551.308	100,00 ⁽¹⁾	-	4.134.240	1.389.519
SEBAGORETAIL S.r.l. CON SOCIO UNICO <i>Strada della Cebrosa, 106 10156 Torino</i> Capitale Sociale € 10.000	10.000	471.806	(32.784)	-	100,00	-	-
SPORT FASHION DISTRIBUTION UK Ltd. (in liquidazione) <i>Richmond House, 15 Bloom Street M1 3HZ Manchester - UK</i> Capitale Sociale Lire Sterline 1	1	-	55.399	-	100,00	-	-
SPORT FASHION RETAIL S.a.r.l. <i>41 Rue Bobby Sands 44800 St Herblain Cedex - FRANCE</i> Capitale Sociale € 5.000	5.000	(442.926)	299.177	-	100,00	-	-
SUPERGA S.r.l. CON SOCIO UNICO <i>Largo Maurizio Vitale, 1 10152 Torino</i> Capitale Sociale € 50.000	50.000	25.784.778	2.684.950	100,00	-	25.784.778	2.661.012
SUPERGARETAIL S.r.l. CON SOCIO UNICO <i>Strada della Cebrosa, 106 10156 Torino</i> Capitale Sociale € 10.000	10.000	322.042	(98.247)	-	100,00	-	-
TEXTILES D'ARTOIS S.a.r.l. (in liquidazione) <i>4 Rue D'Acq 62144 Haute Avesnes- FRANCE</i> Capitale Sociale € 3.000	3.000	(453.907)	175.909	-	100,00	-	-
<u>JOINT VENTURE</u>							
FASHION S.r.l. <i>C.so Stati Uniti, 41 10129 TORINO</i> Capitale Sociale € 100.000	100.000	137.976	(12.805)	-	50,00	-	-

1) azioni assoggettate a pegno con vincolo di mantenimento della partecipazione totalitaria da parte del Gruppo nella società, a garanzia del finanziamento erogato da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. nel mese di luglio 2017.

ALLEGATO 2
Pagina 4 di 4
ELENCO PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2023

Denominazione / Sede / Capitale	31/12/2022 Valore di carico	Acquisizioni / Costituzioni/ Conferimenti	Versamenti a copertura perdite	Impairment partecipazioni	Scissioni	31/12/2023 Valore di carico	% possesso della Capogruppo
<u>PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE</u>							
Basic Air S.r.l. con Socio Unico	3.000.000	-	-	-	-	3.000.000	100%
BasicItalia S.r.l. con Socio Unico	5.047.833	-	-	23.735	(2.949.468)	2.122.099	100%
BasicNet Asia Ltd.	927	-	-	-	-	927	100%
BasicNet Asia Company Limited (Vietnam) Ltd.	18.135	-	-	-	-	18.135	100%
Basic Properties America Inc	1	-	-	-	-	-1	100%
Basic Village S.p.A. con Socio Unico	2.591.980	-	-	-	-	2.591.980	100%
Fashion S.r.l. con Socio Unico	190.720	5.000	-	-	-	195.720	100%
Jesus Jeans S.r.l. con Socio Unico	81.375	-	-	-	-	81.375	100%
Kappa S.r.l. con Socio Unico	4.717.796			3.345.349		8.063.145	100%
K-Way S.p.A. con Socio Unico	95.710.383	-	-	21.967.652	-	117.678.035	100%
Sebago S.r.l. con Socio Unico	370.000	-	-	-	1.019.519	1.389.519	100%
Superga S.r.l. con Socio Unico	489.195	-	-	241.868	1.929.949	2.661.012	100%
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE	112.218.345	5.000	-	25.578.604	-	137.801.949	
<u>PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE</u>							
Consorzi e altre minori	127	-	-	-	-	127	
TOTALE ALTRE IMPRESE	127	-	-	-	-	127	
TOTALE PARTECIPAZIONI	112.218.472	5.000	-	25.578.604	-	137.802.076	
<u>CREDITI FINANZIARI</u>							
Crediti verso altri (cauzioni)	31.983	-	-	-	-	31.983	-
TOTALE CREDITI	31.983	-	-	-	-	31.983	
TOTALE PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	112.250.455	5.000	-	25.578.604	-	137.834.059	

ALLEGATO 3

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS COMMA 3 E
4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN
MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA"**

I sottoscritti Marco Daniele Boglione Presidente con deleghe, Federico Trono Amministratore Delegato e Paola Bruschi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di BasicNet S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2023.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;
- c) la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei rischi e incertezze a cui è esposto.

Marco Daniele Boglione
Presidente

Federico Trono
Amministratore Delegato

Federico Trono

Paola Bruschi
Dirigente Preposto

Paola Bruschi

BasicNet S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'
art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell' art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
BasicNet S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BasicNet S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrate al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della BasicNet S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della BasicNet S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della BasicNet S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della BasicNet S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della BasicNet S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della BasicNet S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della BasicNet S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 22 marzo 2024

EY S.p.A.

Stefania Boschetti
(Revisore Legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, co. 2 c.c.)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di BasicNet SpA (in seguito anche «BasicNet» o «Società»), ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (in seguito anche «TUF») è chiamato a riferire all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale.

Il Collegio Sindacale è chiamato, altresì, ad avanzare eventuali proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, nonché alle materie di sua competenza.

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di BasicNet nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

PREMESSA

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è composto da Ugo Palumbo (Presidente), Gianna Luzzati (componente effettivo) e Alberto Pession (componente effettivo), nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2022.

Sono sindaci supplenti Riccardo Garbagnati e Simonetta Mattei, nominati dalla medesima Assemblea degli Azionisti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (e in particolare, dall'art. 149 del TUF e dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010), tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana. L'attività di vigilanza è stata svolta nel corso delle n. 10 riunioni del Collegio Sindacale, assistendo alle n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione, partecipando altresì all'assemblea degli azionisti tenutasi in data 13 aprile 2023, alle n. 5 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e ad una riunione del Comitato per la Remunerazione.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione e, dagli incontri avuti, non sono emersi fatti di rilievo meritevoli di segnalazione concernenti l'attività di revisione, né carenze determinanti sull'integrità del sistema di controllo interno per ciò che concerne il processo di informativa finanziaria.

A tale proposito, si segnala che, con delibera assembleare del 27 aprile 2017, l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato è stato affidato alla società di revisione EY SpA (in seguito anche «EY») per il periodo 2017-2025.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 149 DEL TUF

Ai sensi dell'art. 149 del TUF, il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF.

- *Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto*

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza a esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-consiliari, audizioni del management della Società e del Gruppo, incontri con la società di revisione, analisi dei flussi informativi acquisiti dai

corrispondenti organi di controllo delle società del Gruppo e dalle competenti strutture aziendali, nonché ulteriori attività di controllo.

In particolare, il Collegio Sindacale:

- ai sensi dell'art. 150, comma 1 del TUF ha ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società, nonché sulle linee guida strategiche di Gruppo. Il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto e non sono manifestamente imprudenti o azzardate, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Non risultano, altresì, operazioni atipiche o inusuali;
- segnala le seguenti operazioni ed eventi di particolare rilevanza nel 2023: durante l'esercizio si è sostanzialmente completato il processo di riorganizzazione aziendale del Gruppo BasicNet in virtù del quale tutte le società proprietarie dei singoli marchi sono sotto il controllo diretto di BasicNet. Si precisa che tutte le operazioni straordinarie avvenute durante l'esercizio 2023 sono avvenute in continuità di valori contabili e fiscali e non hanno comportato una modifica di assetti societari, né di struttura patrimoniale del Gruppo;
- ai sensi dell'art. 150, comma 3 del TUF ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione al fine di poter scambiare con essa dati e informazioni consolidati rilevanti per l'espletamento del proprio compito. A tal proposito si fa presente che non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente relazione;
- ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del TUF ha avuto scambi di informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate relativamente all'attività svolta nel corso del 2023;
- ha ricevuto dall'Organismo di Vigilanza informazioni circa la propria attività, dalla quale non risultano anomalie o fatti significativi censurabili;
- ha vigilato sul rispetto delle disposizioni in materia di privacy di cui al Regolamento UE n. 2016/679 (c.d. GDPR);
- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né sono stati presentati esposti di alcun genere;
- non ha effettuato segnalazioni alla Consob ex art. 149, comma 3, del TUF;

- ha espresso pareri ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche. In particolare, nel mese di aprile 2023 il Collegio si è espresso sulla proposta del Comitato Remunerazione relativamente ai compensi variabili da attribuire ai componenti del Consiglio di Amministrazione;
- ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market abuse" e "Tutela del risparmio" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico.

Ulteriormente, il Collegio Sindacale, quanto agli organi e alle funzioni sociali, segnala che:

- il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2023 si è riunito n. 6 volte;
 - il Comitato Controllo e Rischi (che riveste anche la funzione di Comitato Parti Correlate) nel corso dell'esercizio 2023 si è riunito n. 5 volte;
 - il Comitato per la Remunerazione nel corso dell'esercizio 2023 si è riunito n. 1 volta;
 - l'Organismo di Vigilanza nel corso dell'esercizio 2023 si è riunito n. 4 volte (di cui 1 nella composizione successiva alla riunione del Consiglio di Amministrazione in data 31 ottobre 2023).
- *Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione sull'adeguatezza della struttura organizzativa*

Il Collegio Sindacale:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire, ritenendo la struttura organizzativa della Società sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti

aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;

— non ha constatato fatti e circostanze comportanti l'inidoneità del sistema amministrativo-contabile delle società controllate extra Ue a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato, come previsto dall'art. 15, comma 1, lett. c, punto ii), del Regolamento Mercati (condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea).

Il Collegio Sindacale ha constatato che adeguata documentazione a supporto degli argomenti oggetto di discussione nei consigli di amministrazione è resa disponibile ad amministratori e sindaci con congruo anticipo.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale dà atto che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli Amministratori sono stati resi edotti della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate infragruppo e non infragruppo.

Il Collegio ha, altresì, valutato l'adeguatezza delle informazioni rese all'interno della relazione sulla gestione circa la non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali.

- *Attività di vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario*

In relazione a quanto previsto dall'art. 149, comma 1, lett. c-bis, del TUF in merito alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale «sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi», il Collegio Sindacale segnala che la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2022 ha deliberato di non proseguire l'adesione al Codice di Corporate Governance se non nella misura in cui le raccomandazioni in esso contenute corrispondano a quelle introdotte dalla legislazione in vigore per le società quotate, ovvero Codice Civile, Testo Unico della Finanza e le correlate norme regolamentari emanate da Consob, da Borsa Italiana e dai Regolamenti Europei applicabili, ritenendo di essere dotata di un modello di governance costantemente aggiornato in relazione all'evoluzione della normativa

sulle società quotate, di aver garantito piena trasparenza e correttezza nella conduzione del business, nonché un equilibrato ed efficace sistema dei controlli e presidio dei rischi.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa al 2023, approvata in data 8 marzo 2024, contiene le informazioni richieste dall'articolo 123- bis del T.U.F..

Il Collegio Sindacale dà, inoltre, atto:

- di aver riscontrato in capo a tutti i suoi componenti effettivi il possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità, onorabilità e limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla legge, dallo statuto e dal Codice di Corporate Governance, nonché il corretto ed efficace funzionamento dell'organo nel suo complesso, formalizzando in una relazione gli esiti del processo di autovalutazione effettuato e dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione, che ne ha dato notizia nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- di aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei propri amministratori indipendenti.
- *Attività di vigilanza sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate*

Ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF: (i) gli emittenti quotati impartiscono le disposizioni occorrenti affinché le società controllate forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge; (ii) le società controllate trasmettono tempestivamente le notizie richieste.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, avendo constatato che la Società è in grado di adempiere tempestivamente e regolarmente agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge; ciò anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Inoltre, nei Consigli di Amministrazione delle società controllate sono presenti, con deleghe operative, Amministratori e/o Dirigenti della capogruppo che garantiscono una direzione coordinata e un adeguato flusso di notizie, supportato anche da idonee informazioni contabili.

- *Operazioni infragruppo o con parti correlate*

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile e della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 recante il Regolamento Operazioni con Parti Correlate (in seguito anche «Regolamento»), da ultimo modificata con delibera Consob n. 22144 del 22 dicembre 2021, in data 29 ottobre 2010 BasicNet si è dotata della Procedura per le operazioni con parti correlate. La Procedura per le operazioni con parti correlate è stata successivamente aggiornata in data 31 luglio 2014, in data 28 ottobre 2016 e, da ultimo, in data 11 giugno 2021 per recepire le novità introdotte dalla delibera Consob del 10 dicembre 2020.

La procedura attualmente vigente (in seguito anche «Procedura»), i cui contenuti sono riassunti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, (i) è coerente con i principi contenuti nel Regolamento in vigore alla data della presente relazione ed (ii) è pubblicata sul sito internet della Società (www.basicnet.com nella sezione Corporate Governance BasicNet).

Nel corso dell'esercizio 2023, sulla base delle informazioni ricevute, risultano poste in essere una serie di operazioni con parti correlate, sia infragruppo, sia con terzi; tali operazioni, per quanto ci consta:

- sono state eseguite in sostanziale aderenza alla Procedura e al Regolamento;
- risultano effettuate nell'interesse della Società, di natura ordinaria e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard;
- non includono operazioni atipiche o inusuali.

Le operazioni con parti correlate trovano adeguata descrizione nell'ambito del bilancio; in particolare, le informazioni su rapporti con parti correlate sono presentate nella nota 43 del bilancio di esercizio e nella nota 50 del bilancio consolidato, nelle quali sono riportati anche i principali saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti con parti correlate, inclusi — ove presenti — quelli relativi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

Le informazioni di dettaglio sui compensi spettanti per l'esercizio 2023 ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche sono indicate nella Relazione sulla remunerazione 2023 redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEL D. LGS. N. 39/2010

Ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010 così come modificato da1 D. Lgs. 135/2016 (in seguito anche «Decreto») il Collegio Sindacale, identificato dal Decreto quale Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile, è incaricato di:

- informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Reg. EU n. 537/2014 (in seguito anche «Regolamento Europeo»), corredata da eventuali osservazioni;
- monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza; monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'art. 26, par. 6, del Regolamento Europeo, ove disponibili;
- verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del Decreto e dell'art. 6 del Regolamento Europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'art. 5 di tale Regolamento;
- essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Europeo.

Il Collegio Sindacale ha interagito strettamente con il Comitato Controllo e Rischi, costituito in seno al Consiglio di Amministrazione, allo scopo di coordinare le rispettive competenze, porre in essere scambi informativi e confronti costanti ed evitare sovrapposizioni di attività. Nello specifico, è stata mantenuta nel 2023, in continuità con gli esercizi precedenti, la prassi di favorire la partecipazione dell'intero Collegio Sindacale alle attività del Comitato Controllo e Rischi quando riferite a temi di specifico rilievo ai sensi del Decreto, agevolando il coordinamento e lo scambio informativo tra i due organi. Con riferimento alle attività previste dal Decreto si segnala quanto segue:

- *Informativa all'Organo di Amministrazione sull'esito della revisione legale e sulla Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo*

Il Collegio rappresenta che la società di revisione EY ha rilasciato in data 22 marzo 2024 la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento Europeo (in seguito anche «Relazione Aggiuntiva»), che rappresenta i risultati della revisione legale dei conti effettuata e include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, par. 2, lett. a), del Regolamento, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento, senza individuare carenze significative.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale e, a tal fine, ha trasmesso al Presidente del Consiglio di Amministrazione la Relazione Aggiuntiva ai sensi dell'art. 19 del Decreto.

- *Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria*

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie; a tale proposito la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari definisce le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del sistema delle procedure amministrative e contabili.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Collegio Sindacale è stato informato che tali procedure sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto, che, congiuntamente all'Amministratore Delegato e al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

Sono state rilasciate da parte dell'Amministratore Delegato, del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Dirigente Preposto le attestazioni del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del TUF.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

- *Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio*

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (“SCIGR”).

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Responsabile dell’Internal Audit, venendo informato in relazione (i) ai risultati degli interventi di audit (finalizzati a verificare l’adeguatezza e l’operatività del sistema di controllo interno, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali, (ii) all’attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento e (iii) all’attività di identificazione, valutazione, gestione e il monitoraggio dei rischi identificati nell’ambito del business model aziendale.

Il Collegio ha ricevuto il piano delle attività di audit per l’esercizio 2023, ed è stato periodicamente aggiornato sullo stato di avanzamento del piano stesso; ha ricevuto altresì la relazione del Responsabile dell’Internal Audit per l’anno 2023, relativa alla valutazione del sistema di controllo interno, dalla quale emerge un giudizio di affidabilità e idoneità del SCIGR del Gruppo.

Inoltre, con periodicità semestrale, ha ricevuto dal Comitato Controllo e Rischi la relazione sulle attività svolte; come indicato nella relazione annuale relativa all’esercizio 2023, “il Comitato ritiene che non siano emerse situazioni o criticità rilevanti tali da far ritenere non adeguato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi”.

In merito al corretto adempimento delle norme contenute nel D. Lgs. 231/2001, il Collegio Sindacale ha preso atto che in data 31 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 in recepimento dei nuovi reati presupposto inseriti nel Decreto 231/2001. Il Modello recepisce altresì l’aggiornamento della procedura di segnalazione delle violazioni dei diritti dell’Unione Europea e delle disposizioni normative nazionali, conformemente al D.Lgs. 24/2023. L’aggiornamento del Modello ha comportato altresì una revisione delle aree a rischio di commissione dei reati, dei processi e dei controlli correlati, anche in considerazione del perfezionamento delle operazioni di riorganizzazione del Gruppo.

Inoltre, a valle della riorganizzazione, anche le singole società proprietarie dei marchi hanno adottato un proprio Modello 231, in linea con quello di BasicNet. Ciascuna società ha proceduto alla nomina di un Organismo di Vigilanza monocratico, nella persona di Mario Sillano, che già si

occupa dell'attività di audit all'interno del Gruppo e che, pertanto, si è dimesso dalla carica di membro di OdV di BasicNet, per evitare una sovrapposizione dei ruoli come referente dell'organismo di vigilanza delle controllate. In data 31 ottobre il Consiglio di Amministrazione ha nominato la dott.ssa Simonetta Mattei. L'OdV di BasicNet risulta quindi composto dal dott. Andrea Zonca (Presidente), dott.ssa Giuliana Baronio e dott.ssa Simonetta Mattei.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione dell'OdV sull'attività svolta nel 2023 dalla quale non emergono temi da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea.

Nel corso dell'esercizio 2023 ha ricevuto informativa in merito al modello strutturato di risk management relativo al proprio framework ERM (Enterprise Risk Management) che recepisce le le modifiche societarie finalizzate nel 2023.

Alla luce di tutto quanto su illustrato, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano elementi tali da non far ritenere sostanzialmente adeguato ed efficace il sistema di controllo interno nel suo complesso; parimenti, il Collegio ritiene che non vi siano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

- *Attività di vigilanza sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato*

La contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della società di revisione la quale, nel corso degli incontri periodici avuti con il Collegio Sindacale, non ha evidenziato rilievi a riguardo.

Il Collegio Sindacale ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione.

Il Collegio Sindacale ha altresì condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore in termini di approccio di revisione con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo.

EY ha emesso, in data 22 marzo 2024, la Relazione Aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento europeo, la relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e la relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato. Quanto alle ultime due relazioni, si rappresenta che entrambe le relazioni contengono:

- (i) il giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di BasicNet e del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial

Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05;

- (ii) la descrizione degli eventuali aspetti chiave della revisione e le procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave;
 - (iii) il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge;
 - (iv) il giudizio di coerenza di alcune specifiche informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023;
 - (v) la conferma che il giudizio sul bilancio d'esercizio e il giudizio sul bilancio consolidato espresso nelle rispettive relazioni sono in linea con quanto indicato nella Relazione Aggiuntiva destinata allo scrivente Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento europeo;
- le citate relazioni non contengono rilievi né richiami di informativa;
 - nella relazione sulla revisione del bilancio consolidato EY dà atto di aver verificato l'avvenuta approvazione, da parte degli Amministratori, della dichiarazione di carattere non finanziario.
 - *Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione*

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, sull'indipendenza della società di revisione.

In merito, si dà atto che nel corso dell'esercizio 2023 la società di revisione EY S.p.A. e/o le società appartenenti alla rete EY hanno prestato al Gruppo solo servizi nell'ambito della revisione legale dei conti, per un importo complessivo di 378.000 euro.

Il Collegio Sindacale considera che i summenzionati corrispettivi sono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori effettuati.

Il Collegio ritiene altresì sussistente il requisito di indipendenza della società di revisione EY, la quale ha fornito, nell'ambito della Relazione Aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento europeo emessa in data 22 marzo 2024, conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) del Regolamento Europeo.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO (DNF)

BasicNet, in qualità di ente di interesse pubblico (EIP) e Gruppo di grandi dimensioni, è tenuta — a partire dall'esercizio 2017 — a comunicare le informazioni di carattere non finanziario presentando, in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 254/2016, una Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF).

In ottemperanza alle sopra richiamate normative, all'interno della DNF sono presentate le principali politiche praticate dalla Società, i modelli di gestione e le principali attività svolte dal Gruppo nel corso dell'anno 2023, relativamente ai temi espressamente previsti dall'art. 3 del D. Lgs 254/2016, in conformità agli standard di rendicontazione Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "in accordance core". Nella predisposizione della DNF si è fatto riferimento anche agli Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario della Commissione Europea. In merito, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D. Lgs. 254/2016, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dall'ordinamento; a tal riguardo, si rappresenta che:

- il Collegio Sindacale ha ottenuto periodici aggiornamenti in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della DNF;
- ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267, la Società ha incaricato EY di effettuare l'esame limitato della DNF del Gruppo BasicNet;
- EY ha emesso, in data 22 marzo 2024, un'apposita relazione esprimendo, sulla base delle procedure svolte, un giudizio di conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai nuovi standard di rendicontazione GRI Sustainability Reporting Standards.

Il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di violazioni delle relative disposizioni normative ed esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa non finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

BILANCIO D'ESERCIZIO, BILANCIO CONSOLIDATO E RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio di BasicNet, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società l'8 marzo 2024, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS-IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, del bilancio consolidato e della Relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- il fascicolo di bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale in tempo utile per essere depositato presso la sede della Società corredata dalla presente relazione;
- il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti;
- il bilancio è corredata dalla relazione degli amministratori sulla gestione, nella quale sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione; essa risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Contiene, inoltre, un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio e sulle operazioni infragruppo. La sezione contenente l'informativa sulle operazioni con parti correlate è stata inserita, in ottemperanza ai principi IFRS, nelle note esplicative del bilancio;
- sono state anche predisposte, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, la Relazione sulla remunerazione;
- di aver verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali IAS-IFRS;
- il Consiglio di Amministrazione di BasicNet, coerentemente con le indicazioni del documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato la procedura dell'impairment test in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio, accertandone la rispondenza alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36. Nelle note esplicative al bilancio sono riportate informazioni ed esiti dei processi valutativi condotti;
- di aver verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri che gli competono, non avendo, quindi, osservazioni al riguardo;
- per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 c.c.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

1. Bilancio al 31 dicembre 2023

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio Sindacale non ha rilievi da segnalare in ordine alle informazioni ottenute e all'attività di vigilanza svolta; non ha constatato omissioni, fatti censurabili o irregolarità o circostanze tali da richiedere segnalazioni in questa relazione o all'Autorità di Vigilanza.

Ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emissenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

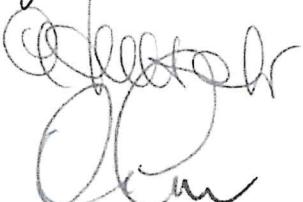
Torino, 22 marzo 2024

Il Collegio Sindacale:

Ugo Palumbo (Presidente)



Gianna Luzzati (sindaco effettivo)



Alberto Pession (sindaco effettivo)